QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI'
29 Maggio 1956
Anno XII - Num. 124
L. 25 (sped. in abb. postale)

I primi risultati dello scrutinio dei voti per le "provinciali"

I partiti di centro rafforzano le loro posizioni

Si profila un sensibile successo dei socialdemocratici

Sempre molto forte la situazione della d. c. - Progrediscono i liberali - In aumento i voti del PSI, ma inferiori alle previsioni - Ovunque in regresso i comunisti ed i partiti di destra - A Napoli una grande affermazione di Lauro

Si consolida la "linea Segni"

Roma, 28 maggio.

I dati elettorali filtrano lentamente ed a mezzanotte, con tutte le macchine di quella specie di «città elettronica» che è stata sistemata al terzo piano del Viminale, i soli risultati definitivi che si hanno a disposizione sono quelli del Trentino-Alto Adige e della Sicilia, dove le urne si sono chiuse ieri sera. Chissà quante elezioni dovranno ancora passare prima di poterci porre sul piano di tutti gli altri Paesi, dove si è trovato il modo di porre a disposizione del pubblico i risultati completi poche ore dopo la conclusione delle votazioni.

Con tutto ciò, lavorando sulle induzioni e sui raffronti e risultati parziali, si può già trarre qualche indicazione di carattere generale sugli orientamenti manifestati dall'elettorato. Anzi, come sempre succede in questi casi, gli osservatori politici, partendo dai risultati siciliani, si sono spinti molto lontani, sino a tratteggiare su di essi lo schieramento di tutto il Paese.

La prudenza, in tali circostanze, è d'obbligo. Pensiamo di rimanere nei limiti della prudenza, comunque, considerando acquisita la conferma di quel pronostico di carattere generale che era affacciata da varie parti nell'immediata vigilia: i partiti di centro e i socialisti del PSI si sono rafforzati, a spese delle estreme; hanno perduto i partiti di destra, senza alcuna eccezione, ed hanno perduto i comunisti.

Sull'entità di questi guadagni e di queste perdite le previsioni sono ancora piuttosto incerte. Se si confermeranno le indicazioni offerte dalla Sicilia, dal Trentino e dai primi parzialissimi dati delle «provinciali» e delle «comunali», essa sarà notevolmente superiore ai calcoli prudenziali della vigilia.

Le perdite dei comunisti oscillerebbero fra il 20 e il 25 per cento, quelle dei monarchici e dei neo-fascisti fra il 25 e il 30% questo significherebbe, di fronte ai risultati del '53, una perdita secca di oltre un milione di voti per i comunisti e di circa altrettanto per le destre.

Dalle estreme, come si è detto, i voti sono confluiti sui partiti di centro e sui socialisti di Nenni. Ma l'importante è di stabilire in quale misura i gruppi interessati si sono divisi l'eredità. Anche qui, con tutte le riserve del caso, si delinea anzitutto una prima indicazione, suscettibile di successivi e complessi sviluppi politici. I guadagni del PSI non compensano le perdite del PCI: se in molte località il PSI ha aumentato sino al 30% i propri voti, le perdite dei comunisti, in linea assoluta, sono maggiori. Ne consegue che nel complesso, di poco o di tanto, il blocco delle sinistre è in diminuzione. Il due per cento perduto nei capoluoghi siciliani, sempre rispetto alle politiche del 1953, potrebbe essere la misura di una situazione generale. Il «centrismo aperto a sinistra» del governo Segni, nonostante le numerose preoccupazioni che aveva destato nei circoli più conservatori della maggioranza quadripartitica, avrebbe così superato il suo esame di laurea.

Le perdite comuniste che non si sono fermate su Nenni hanno confluito sul centro, e precisamente sui socialdemocratici. Stretti tra Nenni e Malagodi, essi hanno avuto, tra tutti, il compito più difficile: da una parte dovevano mantenere il contatto con la politica governativa, dall'altro non potevano dimenticare la grande aspirazione all'unificazione socialista che costituisce per una buona parte dell'elettorato uno dei motivi più sentiti dell'attuale momento politico. Il miglioramento del 60 per cento registrato nei capoluoghi siciliani, il 20 per cento di Trento, le vaste affermazioni che si profilano a Roma, a Milano, a Torino lasciano prevedere un notevolissimo balzo in avanti.

Si vedrà, nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, in quali direzioni verrà sfruttato questo successo. Se esso verrà considerato come una prova della giustezza dell'indirizzo «centrista» e se accelererà il processo di caratterizzazione a sinistra già avviato nell'ultimo congresso del partito e sviluppato nel corso della campagna elettorale. Per stasera contentiamoci di registrare il successo che si profila da questa parte come una delle più significative sorprese di queste elezioni.

Sull'entità della sconfitta delle destre circolano, ancora, dati contrastanti. Al netto regresso registrato in Sicilia si contrappone la clamorosa affermazione che Lauro starebbe registrando a Napoli. Ma tutti conoscono la situazione particolare che il «comandante» è riuscito a costituirsi nella città partenopea. E' probabile che Napoli sia l'eccezione, e non la regola.

Tra gli eredi delle destre si può porre sin d'ora al primo posto il partito liberale: ed era logico che così fosse, considerando la sempre più netta caratterizzazione assunta da questo partito dopo la scissione da cui nasceva il partito radicale. Resta a vedere la parte che, nella divisione di tale eredità, si sono conquistati i democristiani. La Sicilia e, in genere, i primi risultati del Mezzogiorno prospettano un aumento notevole (nei capoluoghi isolani il 10% rispetto al '53, 12 per cento rispetto alle regionali del '55). Ma nel Nord la situazione appare più stazionaria, se non in lieve diminuzione. Comunque vada, sia Malagodi o Fanfani il maggior beneficiario della flessione delle destre, anche qui è proprio la «linea Segni» che ne esce consolidata.

Resterà dimostrato che essa non comporta i drammatici contraccolpi elettorali che da molte parti, nei momenti più caldi della polemica sui «voti aggiunti», si erano prospettati. Le speranze di una «apertura a destra», in altri termini, possono considerarsi definitivamente sepolte.

Enzo Forcella

Nei capoluoghi di regione

ANCONA (comunali: 81 sezioni su 112): dc 10.819; pli 663; pri 4000; psdi 2329; pci 11.223; psi 5.054; pnm-msi 2247.

BARI (provinciali definitive): dc 36.029; psdi 8279; pli 3068; pri 1019; pci-psi 45.644; pmp 8492; pnm-msi 22.375; msa (missini dissidenti) 1651. Quattro seggi ai socialcomunisti, uno alla dc.

BOLOGNA (provinciali definitive): dc 74.135; psdi 29.146; pli 1403; pnm-msi 13.949; pci-psi 107.457; pri-radicali 2561; Ponte (sinistra) 17.941. Alle sinistre il 48,51 %, al centro il 46,45 %, alle destre il 5,04 %.

Comunali (396 e 402 sezioni): pci 85.731; psi 14.389; psdi 17.396; pri-radicali 2745; dc 57.668; pli 10.234; pnm-msi 10.655. Alle sinistre il 50,51 %, al centro il 44 %, alle destre il 5,38 %.

FIRENZE (provinc. 437 sez. su 439): dc 106.454; psdi 25.152; lista civica 15.210; pri 5683; pci-psi 93.835; colomba (sin.) 3642.

Comunali (406 su 439 sez.): pci-up 40.912; pci 63.416; lista civica 9.736; pri 2535; dc 92.324; psdi 12.665; msi e pnm [illegible].

GENOVA (comunali: 487 sez. su 826): dc 92.794; psdi 18.842; pli 6295; pri 606; pci 59.813; psi 48.353; pri 3062; pnm 4074; msi 10.585.

MILANO (provinciali definitive) — Dc 263.944; psdi 117.858; pli 58.016; psi-pci 292.941; rinnov. dem. 14.971; pnm-msi 90.885; part. naz. corporativo 4933; u.q. 1294.

Comunali (802 sezioni su 1261): dc 183.390; psdi 53 mila 805; pli 31.917; pnm 21.604; pmp 6400; msi 32.702; pci 88.519; psi 71.420; unità popolare 7230; p. naz. corp. 1306; uq 1180.

NAPOLI (provinciali: 887 sez. su 881): dc 84.555; psdi 7131; pli 9406; pmp 168.855; pci-psi 88.641; radicali 463; pnm-msi 20.896.

ROMA (provinciali: 1296 sez. su 1740): dc 261.810; psdi 42.357; pli 35.779; pci e psi 263.109; pri 4620; radicali 11.802; pnm 48.811; pmp 25.047; msi 102.290.

Comunali (900 sezioni su 1748): dc 106.852; psdi 15 mila 118; pli 15.168; pci 74 mila 149; psi 32.065; pri 5490; radicali 4324; pnm 13.680; pmp 16.939; msi 40.312; uq 1646; part. del Sasso 400.

TRIESTE (provinc.: 180 sez. su 232): dc 39.373; psdi 3923; pli 5055; pnm 4651; pmp-msi 16.039; pci-psi 34.941; pri 4297; radicali 476; mov. econ. naz. 3899; unione slovena 1586; lega dem. slovena 785.

Comunali (66 sez. su 232): dc 9652; psdi 2123; pli 946; pnm 1254; msi 5372; pci 5728; psi 1784; pri 1350; radicali 379; mov. econ. naz. 1479; unione slovena 796; lega dem. slovena 428.

VENEZIA (provinciali definitive): dc 173.477; psdi 37.965; pli 13.189; pci-psi 151.397; pmp 3167; pnm-msi 28.645.

Viva attesa negli Stati Uniti

Washington, 28 maggio.

(g. t.) Gli ambienti politici americani attendono con fiducia i risultati delle elezioni amministrative italiane, perché, non essendosi verificate le previsioni generali sull'apatia degli elettori, si ritiene che la coalizione governativa potrà contare su una buona maggioranza per sconfiggere l'ambizione delle sinistre, di dominare alcune fra le più importanti città italiane.

Le «provinciali» in Piemonte

A Torino già assegnati 30 seggi: DC 23, Socialcomunisti 6, Comunità 1 - Anche nelle altre provincie i democristiani in prevalenza

In città, su 606.845 elettori, i votanti sono stati 550.088. La percentuale è stata di 92,19 per cento.

Ecco i risultati per le «provinciali» in Torino città di 961 sezioni su 956:

Democrazia Cristiana 173.115
Socialcomunisti 131.588;
Socialdemocratici 54.273;
Marp 31.754;
Partito Liberale 26.808;
MSI 17.425;
Partito naz. Monarch. 15.756;
Rinnov. Democratico 11.607;
Comunità 11.537;
Contadini 1.899.

La ripartizione ufficiosa dei 15 seggi della città era la seguente: 10 alla dc; 5 ai socialcomunisti.

Dei 15 seggi disponibili in provincia per il consiglio provinciale, 13 sono andati alla D.C.: Chivasso, Rivoli, Cavour, Giaveno, Castellamonte-Cuorgnè, Chieri, Susa, Pinerolo, Moncalieri, Carmagnola, Caluso, Rivarolo, Ciriè-Lanzo; 1 a Comunità (Ivrea) ed 1 ai Socialcomunisti (Venaria).

Complessivamente nei 15 collegi della provincia si hanno i seguenti risultati:

D.C.	187.676	(13 seggi)
Soc-Com.	150.727	(1 seggio)
Comunità	25.230	(1 seggio)
P.L.I.	29.597	
P.S.D.I.	44.538	
P.N.M.	13.094	
Contadini	3.744	
Rinn. D.	3.102	
M.S.I.	8.753	
M.A.R.P.	3.471	

Nelle cinque province piemontesi di Asti, Alessandria, Cuneo, Novara e Vercelli, la D.C. ha vinto in 55 collegi; i socialcomunisti in 22; i contadini in 4, gli indipendenti in 1.

PROVINCIA DI CUNEO — Cuneo I: Adolfo Sarti (dc); Cuneo-Caraglio: Giovanni Giraudo (dc); Boves: Giuseppe Basso (dc); Borgo S. Dalmazzo: Giovanni Falco (dc); Savigliano: Emilio Sideli (dc); Sampeyre-Verzuolo: Giov. Prato (dc); Cortemilia: Carlo Baldi (dc); Fossano: Paolo Barbero (dc); Saluzzo: Domenico Sarola (dc); Dogliani-Carrù: gen. Ernesto Cappa (dc); Ceva-Garessio: Renzo Arnaudo (dc); Bra: Audisio (dc); Mondovì-Città: Gasco (dc); Racconigi: Rolando (dc); Barge: Moschetti (dc); Mondovì-Vicoforte: Lingua (dc); Alba: Cleto Giovannoni (dc); Busca-Dronero: Dotta Bosso (dc); Canale: Marchisio (dc).

PROVINCIA DI ASTI — Asti-San Pietro: Bruno Bertocco (psi-pci); Asti-Sbocchinerò: Borgarelli di Rifredo (dc); Asti-San Rocco: Norberto Saracco (dc); San Damiano: Araia (dc); Moncalvo: Cornacchi (dc); Incisa Scapaccino: Annoscia (dc); Costigliole: Donadeo (cont.); Cocconato: Bonanate (dc); Canelli: Bistagnino (dc); Nizza: Arielfe (dc). Sono andati alla dc anche i Collegi di Castellalfero, Sbocchinerò e San Remo; ai socialcomunisti quelli di Montemagno e Sampietro.

Villanova: Ermenegilda Maina-Martinetto (indipend. Campana); Montegrosso: Pia Gustavo (contadini); Castelnuovo D. Bosco: Luigi Mosso (dc); Castellalfero: Amasio (dc); Roccaverano: Davide Lajolo (dc); Montemagno: Ferraris (psi-pci).

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — Casale I: Angelo Ferrari (pci-psi); Casale II: G. P. Collerino (pci-psi); Tortona: Vittorio Re (pci-psi); Ponzone-Spigno: De Martini (pci-psi); Castelnuovo Scrivia: Antonio Gregori (dc); Ovada: Guglielmo Valsecia (pci-psi).

Alessandria I: Bruno Mantelli (candidato del psi-pci); Alessandria II: Mario Verna (pci-psi); Alessandria III: Cristoforo Rossi (pci-psi); Cassine: Giovanni Traversa (dc.); Novi Ligure: Francesco Robotti (pci-psi); Valenza: Giacomo Capra (pci-psi); Mombello Monferrato: Paolo Desana (dc); Gavi: Guido Vittoria (dc); San Salvatore Monferrato: Giovanni Sisto (dc); Acqui: Pietro Rossano (psi-pci); Ozzano: Manfredi (dc); Castellazzo Bormida: Avisoi (psi-pci); Ponzone: Novello (dc.); Arquata Scrivia: Tambutto (dc).

PROVINCIA DI NOVARA Novara I: Allegra (dc); Novara II: Marella (pci-psi) Novara III: Lazzarino (psi-pci); Trecate: Bonaglia (dc) Casalino: Sacchi (psi-pci); Cannobio: Oldrini (dc); Arona: Tosetti (dc); Verbania: Albertini (psi-pci); Romagnano: Balconi (pci-psi); Ornavasso: Bionda (pci-psi) Suna: Lunga (dc); Borgomanero: Velati (dc); Domodossola: Di Stefano (pci-psi) Galliate: Albertinate (dc); Carpignano: Bignoli (psi-pci); Oleggio: Bellotti (dc); Omegna: Beltrami (pci-psi); Varzo: Ferraris (dc); Stresa: Stucchi (dc); Gozzano: Barbè (dc).

PROVINCIA DI VERCELLI Vercelli I: Giuseppe Quaglino (dc). Vercelli II: Giuseppe Bosso (pci-psi). Vercelli III: Giuseppe Ferraris (pci-psi). Gattinara: Crevola (dc). Santhià: Renzo Rossi (pci-psi); Borgosesia: Caccia Edonilio (psi-pci); Varallo: Barbano Giov. (dc); Buronzo-Borgovercelli: Balocco Milcare (socialcom.); Trivero: Mario Vincis (dc); Pray: Oreste Mombello (pci-psi); Cossato: Elvo Tempia (pci-psi); Cavaglià: Dino Bertola (dc); Mongrando: Ferruccio Debernardi (pci-psi); Andorno: Massazza Gal (pci-psi); Masserano: Crevola (dc).

Le Comunali a Torino 728 seggi su 950

I risultati per le «comunali» di Torino in 728 sezioni della città su 950:

Democrazia Crist.	121.757
Partito Comunista	76.250
Partito Socialista	42.707
Socialdemocratici	29.726
MARP	20.997
Partito Liberale	16.776
Partito Naz. Mon.	12.551
MSI	11.056
Rinnov. Democratico	7.437
Comunità	6.136
Combattenti	1.407
Partito Mon. Pop.	853
Contadini	793

ELEZIONI COMUNALI IN SICILIA

Capoluogo	DC	PCI	PSI	PSDI	U. P. e Radic.	PLI	Monarchici PNM	Monarchici PMP	MSI	Altre liste	Seggi
AGRIGENTO	10.520 (9.161)	2.486 (4.071)	1.900	880 (369)	— —	636 —	1.213 (1.860)	— —	3.173 (3.265)	— —	D.C. 21; P.C.I. 5; P.S.I. 3; P.S.D.I. 3; P.L.I. 1; P.N.M. 2; M.S.I. 6.
CALTANISSETTA	7.487 (9.596)	5.470 (8.419)	1.587	716 (401)	— —	701 —	— —	— —	3.431 (5.084)	9.200 (C) (584)	D.C. 10; P.C.I. 6; P.S.I. 2; P.S.D.I. 1; P.L.I. 1; M.S.I. 5; Indip. 15.
CATANIA	57.710 (43.343)	26.382 (34.034)	10.183	3.482 (2.820)	— —	6.066 —	26.083 (86.410)	4.407 —	14.855 (25.556)	490 (6.207)	D.C. 28; P.C.I. 10; P.S.I. 4; P.S.D.I. 1; P.L.I. 3; P.N.M. 8; P.M.P. 1; M.S.I. 6.
ENNA	3.635 (2.869)	2.034 (3.140)	745	683 (536)	— —	604 —	1.206 (1.798)	105 —	1.400 (2.284)	4.233 (PR) (3.141)	D.C. 11; P.C.I. 6; P.S.I. 2; P.S.D.I. 1; P.L.I. 1; P.N.M. 3; M.S.I. 3; P.R.I. 12.
MESSINA	38.870 (27.307)	11.300 (18.339)	7.826	4.886 (4.864)	— —	17.275 (15.180)	17.706 (17.868)	4.589 (4.586)	11.029 (13.841)	3.510 (1.968)	D.C. 17; P.C.I. 5; P.S.I. 4; P.S.D.I. 3; P.L.I. 3; P.N.M. 9; P.M.P. 2; M.S.I. 6.
PALERMO	88.273 (53.034)	38.247 (47.946)	20.710	13.011 (9.650)	2.254 (P) —	8.333 (8.295)	34.861 (82.191)	10.446 (9.438)	24.718 (40.019)	— (6.180)	D.C. 30; P.C.I. 10; P.S.I. 5; P.S.D.I. 3; P.L.I. 3; P.N.M. 9; P.M.P. 2; M.S.I. 6.
RAGUSA	12.493 (11.878)	6.401 (7.981)	1.841	921 (839)	664 (Rd.) —	— (886)	330 (1.034)	— —	2.086 (3.481)	2.878 (1.997)	D.C. 19; P.C.I. 9; P.S.I. 3; P.S.D.I. 1; P.L.I. 3; M.S.I. 4; Indip. 1; P.R.I. 1.
SIRACUSA	12.429 (9.815)	5.853 (10.371)	4.391	1.373 (2.038)	— —	3.458 —	con MSI (2.340)	— (450)	5.039 (6.890)	— —	D.C. 16; P.C.I. 7; P.S.I. 5; P.S.D.I. 1; P.L.I. 4; P.N.M.-M.S.I. 7.
TRAPANI	11.330 (9.944)	2.758 (8.915)	6.518	1.457	— —	1.178 —	3.332 (2.850)	1.284 (1.050)	6.034 (7.189)	2.014 (2.216)	D.C. 14; P.C.I. 3; P.S.I. 8; P.S.D.I. 2; P.L.I. 1; P.N.M. 4; P.M.P. 3; M.S.I. 4; Indip. 1.

(*) Le cifre in corsivo si riferiscono alle elezioni del 1951.

Veglia al Viminale in attesa degli ultimi dati

Votanti: 88 per cento - Tambroni in collegamento con Segni - Soddisfazione di Saragat, silenzio tra gli esponenti di sinistra - Gronchi segue di ora in ora i bollettini elettorali - Una telescrivente in Vaticano

Roma, 28 maggio.

Nella grande sala stampa a pianoterra del Viminale, sede del Ministero degli Interni, i giornalisti si accingono a passare la notte in attesa di più completi dati elettorali. Hanno a disposizione tavoli, sedie, telefoni, quadri prospettici e un solerte servizio d'informazioni. Tre piani più in alto, quattrocento impiegati divisi in due turni sono intorno a macchine elettroniche, a calcolatrici, a telescriventi. Dalle vicine centrali telefoniche e telegrafiche giungono in continuazione, da ogni parte d'Italia, cifre e dati riguardanti 7143 Comuni italiani e 20.490 liste.

Un lavoro imponente, svolto con alacrità. Il Ministro dell'Interno, Ferdinando Tambroni, non abbandona il Viminale. Di tanto in tanto scende dai suoi uffici al pianoterra, comunica notizie dirette ai giornalisti, commenta la situazione, ma evita ogni apprezzamento politico. Il Ministro si limita a registrare l'alta percentuale dei votanti — tra l'87 e l'88 % — esprime compiacimento per la consapevolezza dimostrata dall'elettorato italiano.

I giornalisti stranieri, numerosi, prendono nota, sottolineano, nelle corrispondenze, la maturità politica dei cittadini. Acuto è l'interesse della stampa estera per i risultati finali delle elezioni. Si pone in rilievo che questa è la prima consultazione in un grande Paese dell'Occidente dopo il ventesimo congresso del PCUS e si è ansiosi di constatare quale effetto possa avere esercitato nelle file di uno dei più forti partiti comunisti d'Europa la demolizione del mito di Stalin deliberata dai dirigenti sovietici.

Quello che maggiormente colpisce gli osservatori politici è l'alta percentuale di votanti. La campagna elettorale svoltasi in sordina non lasciava presagire un così appassionato interesse. Bisogna convenire che ogni previsione, da un capo all'altro d'Italia, è stata superata dai fatti.

Secondo le previsioni, i primi dati elettorali completi sono stati quelli relativi alle regioni del Trentino-Alto Adige e della Sicilia dove si è votato, nella sola giornata di ieri, per il rinnovo dei Consigli comunali. A questi dati, già noti nel tardo pomeriggio, sono seguiti quelli relativi, per tutto il resto d'Italia, alle elezioni dei Consigli comunali e delle Giunte provinciali. Lo spoglio è incominciato dopo la chiusura dei seggi, avvenuta alle ore 14.

Ricorderemo, per chiarezza del lettore, che nei Comuni al di sotto dei diecimila abitanti le elezioni si sono svolte col sistema maggioritario, il che significa che la lista sola o collegata che ha ottenuto la maggioranza dei voti si aggiudicherà i due terzi dei seggi comunali. Nei Comuni con popolazione superiore ai diecimila abitanti, i seggi saranno, invece, ripartiti in proporzione ai suffragi riportati da ogni lista.

I dati forniti dal servizio elettorale del Viminale fino a questo momento riguardano lo spoglio delle schede gialle relative alle Giunte provinciali. Le schede celestrine per il rinnovo dei Consigli comunali saranno scrutinate successivamente. I risultati finali saranno noti nella giornata di domani.

Interessanti sono le cifre finora fornite dagli uffici elettorali del Viminale, ma è bene avvertire che esse non rispecchiano con esattezza quello che sarà il quadro finale. Nella elezione delle Giunte provinciali le liste di estrema sinistra e di estrema destra hanno bloccato su un candidato comune. E' quindi impresa ardua «contare» i voti, per esempio, del PCI e del PSI o del MSI e PNM. Si avranno, invece, indicazioni precise per quelle liste che si sono presentate sole. Lo stesso discorso vale per molti dei Comuni al di sotto dei diecimila abitanti, dove sono state presentate liste collegate o ibride. Dove il computo sarà chiaro, senza possibilità di equivoci, è nei capoluoghi di provincia e comunque nei Comuni dove vige il sistema proporzionale.

Una esatta anatomia dei risultati elettorali sarà possibile soltanto tra alcuni giorni: si dovrà calcolare l'aumento numerico del corpo elettorale rispetto alle elezioni amministrative del 1951-52 e raffrontare la percentuale dei votanti in rapporto a questa differenza; e dei medesimi elementi si dovrà tenere conto nello stabilire, con matematica esattezza, la percentuale dei voti riportati dai singoli partiti.

In ogni modo, tanto i risultati definitivi del voto nelle regioni del Trentino-Alto Adige e della Sicilia che le cifre finora comunicate dal Ministero dell'Interno, hanno già creato un'atmosfera politica, suscitato euforie e depressioni. Al Viminale non si nasconde un certo compiacimento per quello che già viene definito un «indiscusso successo del centro». Il ministro Tambroni, fino alla mezzanotte, ha trasmesso al Presidente del Consiglio, che si trova a Sassari, una serie di dati riassuntivi. Segni ritornerà a Roma domattina in aereo.

Il vice presidente del Consiglio, on. Saragat, si è recato questa sera dal ministro dell'Interno, on. Tambroni, per conoscere le ultime segnalazioni pervenute al Ministero dell'Interno e per compiacersi del perfetto svolgimento delle operazioni elettorali in tutta Italia. Con il ministro Tambroni ha poi conferito anche il vicesegretario della D. C., onorevole Rumor.

L'on. Saragat e l'on. Malagodi hanno avuto questa sera uno scambio di vedute telefoniche sui primi risultati elettorali che entrambi gli esponenti politici hanno motivo di considerare favorevoli per i rispettivi partiti.

Tra un bollettino e l'altro, favorevole alle sorti del suo partito, si è recato al Giardino Zoologico per ammirare la piccola giraffa nata due giorni fa. Poi, ha fatto una capatina a Montecitorio. Aveva una espressione lieta: «Questi primi risultati a noi favorevoli — ha detto — non possono che essere accettati con soddisfazione da tutti i veri democratici italiani». Un giornalista dell'agenzia Ari gli ha chiesto se un rafforzamento dei liberali e dei socialdemocratici possa portare ad un diverso assetto della coalizione governativa: «Sono problemi, — ha risposto prudentemente Saragat — che non possono essere posti in questo momento. Intanto sarà opportuno attendere i risultati finali». Il sottosegretario Aldo Bozzi, liberale, ha invece escluso questa eventualità: «Un rafforzamento dei due partiti minori al governo non potrebbe che consolidare il centro democratico».

Salvo talune fugaci apparizioni di uomini politici, deserto è stato oggi il Palazzo di Montecitorio. Bisognerà attendere domani per ritrovare un'atmosfera fervorosa. Ammantati di silenzio sono stati anche i dirigenti d.c. di Piazza del Gesù. Si è saputo soltanto che l'on. Attilio Piccioni ha convocato per sabato il comitato direttivo del gruppo d.c. Domenica si riunisce il consiglio nazionale del partito e Piccioni intende prima esaminare il tema elettorale nell'ambito del gruppo. Anche gli altri partiti si muovono: per dopodomani è fissata una riunione della direzione del p.s.i.

In attesa dei risultati finali e degli inevitabili riflessi politici, un elemento di cronaca è offerto stasera dai singoli risultati elettorali ottenuti dalla d.c. a Gela, in Sicilia. A Gela, che è patria dell'ex ministro d.c. Aldisio, si era creata, nella stessa d.c., una situazione di conflitto per cui erano state presentate due liste: una con lo scudo crociato capeggiata dallo stesso Aldisio, l'altra con un «bianco fiore» per contrassegno, capeggiata dall'avv. Fischetti, oppositore dell'ex ministro. La direzione centrale d.c. aveva convalidato tale grottesca situazione. Ebbene, il risultato è stato clamoroso: la lista di Aldisio ha avuto 11.884 voti, quella di Fischetti 1046.

Altri due colli, oltre quello del Viminale, sono stasera in attesa delle notizie elettorali: il Quirinale e il Vaticano. Giovanni Gronchi segue di ora in ora i bollettini elettorali. La stessa cosa desidera il Pontefice. Una telescrivente è stata fino a tardi in movimento nella Segreteria di Stato.

Delio Mariotti

(Vedere in 6ª, 7ª e 8ª pagina i risultati di tutte le regioni).

Il presidente del Consiglio, on. Segni, vota in una sezione elettorale a Sassari (Tel.)

I RISULTATI DELLE COMUNALI NEL TRENTINO-ALTO ADIGE

Capoluogo	DC	PCI	PSI	PSDI	PRI	PLI	PNM	MSI	Volkspartei	Altre liste	Seggi
TRENTO	21.062 (17.777)	2.574 (2.458)	5.050 (5.868)	6.400 (4.197)	363 (745)	1.763 (1.892)	—	2.347 (1.688)	— (1.395)	— (745)	D.C. 22; P.C.I. 3; P.S.I. 6; P.S.D.I. 6; P.L.I. 2; P.N.M.-M.S.I. 2.
MERANO	3.704 (3.300)	878 (1.089)	1.290 (1.350)	894 (1.864)	—	406 (con psdi)	—	1.029 (1.393)	6.608 (4.988)	1.841 —	D.C. 5; P.C.I. 2; P.S.I. 3; P.S.D.I. 1; P.L.I. 1; M.S.I.-P.N.M. 3; Volkspartei 13; Ind 4.
BRESSANONE	1.077 (1.109)	177 (646)	493	200 —	— —	— —		462 —	3.498 (2.480)	1.297 (176)	D.C. 4; P.C.I. 1; P.S.I. 2; P.S.D.I. 1; M.S.I.-P.N.M. 2; Volkspartei 15; Indip. 5.
ROVERETO	8.068 (5.906)	1.323 (1.825)	2.485 (2.883)	(815)	1.222 —	932 (716)	—	738 (965)	— —	— —	D.C. 14; P.C.I. 3; P.S.I. 6; P.S.D.I.-P.R.I. 3; P.L.I. 2; M.S.I.-PN.M. 2.
RIVA	3.612 (3.776)	726 (1.836)	661	468 —	— —	— (489)	— —	783 (790)	— —	464 —	D.C. 10; P.C.I. 3; P.S.I. 4; P.S.D.I. 2; P.L.I.-P.N.M. 3; Indipen. 2.
ARCO	3.127 (3.310)	893 (1.704)	1.078	559 —	— —	— —	— —	167 (365)	— —	281 (400)	D.C. 16; P.C.I. 4; P.S.I. 4; P.S.D.I. 1; M.S.I. 1; Indip. 1.

(*) Le cifre in corsivo si riferiscono alle elezioni del 1951.

CRONACA CITTADINA

I PRIMI RISULTATI DEGLI SCRUTINI NELLE 950 SEZIONI ELETTORALI DELLA CITTA'

Si delinea il successo dei partiti democratici

Al Consiglio Provinciale maggioranza assoluta alla Democrazia Cristiana - Su 30 seggi: D. C. 23, Socialcomunisti 6, Comunità 1

La percentuale dei votanti 92%

La Democrazia Cristiana da sola ha conquistato la maggioranza assoluta dei seggi del Consiglio provinciale. Essa ha ottenuto tredici su quindici dei collegi della provincia e dieci su quindici di quelli della città totalizzando così 23 seggi. Poiché il Consiglio Provinciale è formato di quarantacinque seggi la D.C. ha già la maggioranza assoluta.

In provincia gli altri due seggi sono andati uno ai Socialcomunisti ed uno al Movimento Comunità. In città i cinque seggi rimanenti sono andati ai Socialcomunisti.

Restano da assegnare con i voti non utilizzati dai singoli partiti nei vari collegi quindici seggi facenti parte del Collegio unico provinciale. Di questi quindici seggi la D.C. ritiene, secondo i primi calcoli ufficiosi, di poterne ottenere almeno due che andrebbero all'ing. Valente, che ha un quoziente di 33,55% ed a Clemente Grosso con un quoziente del 31,29%. Se questo calcolo si rivelerà esatto i seggi della Democrazia Cristiana nel Consiglio provinciale saliranno a venticinque.

Il presidente della provincia prof. Giuseppe Grosso è stato rieletto a larghissima maggioranza nel collegio di Moncalieri. All'inizio della campagna elettorale presentando i propri candidati la Democrazia Cristiana aveva dichiarato che in caso di vittoria nelle elezioni provinciali il prof. Grosso sarebbe stato confermato senz'altro a capo dell'amministrazione della provincia. Sin d'ora si può perciò ritenere che il prof. Grosso presiederà per altri quattro anni l'importante ente pubblico.

A mezzanotte la Prefettura ha reso noto la percentuale dei votanti in tutta la provincia: su 1.138.496 iscritti si erano presentati ai seggi nelle giornate di domenica e lunedì 1.048.229 persone pari al 92%. Questa percentuale già elevata è ancora superiore se riferita alla sola città di Torino. A Torino gli iscritti erano 606.245. Hanno votato 559.503 (di cui 300.486 donne e 259.017 uomini). La percentuale per Torino è del 92,19%. Nelle Amministrative del 10 giugno 1951 si era avuto in Torino-città una percentuale del l'90,97%; nelle politiche del 7 giugno 1953 la percentuale era del 94%.

Domenica sera la percentuale dei votanti era del 73,41%.

Secondo la precedenza stabilita dalla legge in tutti i seggi della città e della provincia è iniziato prima lo spoglio delle schede per le elezioni dei Consiglieri provinciali. Il primo risultato complessivo reso noto nella notte è quello riguardante i quindici Collegi in cui erano divisi i trecento comuni della provincia (Torino-città a sua volta è divisa in altri quindici Collegi). In ognuno dei trenta Collegi viene eletto il candidato che ha riportato più voti. Su quindici Collegi della provincia tredici sono andati alla D.C.; 1 (Ivrea) al Movimento di Comunità ed uno (Venaria) ai Socialcomunisti. I risultati complessivi in questi quindici Collegi sono i seguenti: D.C. 187.876; P.C.I.-P.S.I. 102.727; P.L.I. 29.537; P.S.D.I. 44.336; M.S.I. 5.763; P.N.M. 13.094; Comunità 35 mila 339; Rinnovamento Democratico 5.182; Contadini 8.744; M.A.R.P. (che si presentava solo nel Collegio di Pinerolo) 3.471.

Nelle elezioni provinciali del 1951 nei quindici Collegi della provincia i risultati erano stati i seguenti: D.C. 188 mila 574; P.L.I. 33.437; P.S.D.I. 65.308 (i voti erano divisi fra P.S.L. 52.005 e P.S.U. di Romita 13.303); P.C.I.-P.S.I. 90 mila 608; M.S.I. 3.525; Contadini 3.422.

In totale nei quindici Collegi della città e nei quindici Collegi della provincia sommati insieme i singoli partiti hanno ottenuto i seguenti risultati (tra parentesi i risultati totali del 1951): Democrazia Cristiana 370.088 (341.578); Socialcom. 270.375 (230.331); Liberali 57.455 (60 mila 772); Socialdemocratici 102.771 (127.460); MSI 24.074 (25.424); P.N.M. 35.003 (non si erano presentati la scorsa volta); Rinnovamento Democratico 21.839 (non esistevano la scorsa volta); Autonomisti del Marp 41.210 (non esistevano nel 1951); Comunità 48.258 (non esistevano nel '51) Contadini 8.896 (5.334).

Leggere in 8ª pagina i risultati delle elezioni per la provincia in 15 collegi e quelli parziali dei principali centri per le comunali e le provinciali

I 15 COLLEGI PROVINCIALI DELLA CITTA'

Collegi	DC	PCI PSI	PLI	PSDI	MSI	PNM	Rinnov.	MARP	Comun.	Eletti
1. Madonna Campagna	10.021	16.772	1.090	3.006	971	1.050	475	4.092	775	Alessandro Tosi (PSI)
2. Oltre Po	12.558	8.570	1.888	3.542	880	1.145	590	1.820	592	Lauro Morra (DC)
3. Nizza	11.137	10.750	1.143	3.244	901	975	644	1.748	883	Dino Belfiore (DC)
4. Mirafiori	14.582	13.114	1.411	4.670	1.077	1.093	900	2.404	981	Giuseppe Franceschelli (DC)
5. Lucento-Parella	12.103	14.902	1.143	4.355	1.242	1.092	589	2.252	818	Giovanni Alasia (PC)
6. Monterosa-Stura	11.250	18.263	1.205	5.081	928	1.102	579	2.431	1.007	Luigi Ruffa (PC)
7. Aurora - R. Parco	10.111	15.010	1.103	4.087	1.001	1.310	455	2.087	843	Sergio Clerico (PC)
8. B. Nuovo - Castello	13.313	7.720	2.727	3.489	1.887	2.455	1.100	2.612	584	Cesare Astrua Protto (DC)
9. S. Salvario Valentino	10.004	8.535	1.780	3.325	1.001	1.315	0.444	2.245	890	Giandomenico Brossa (DC)
10. Crocetta - S. Secondo	15.784	6.760	4.240	4.045	1.023	2.059	1.430	2.857	657	Felice Bardelli (DC)
11. S. Paolo - P. Susa	11.635	10.704	2.120	4.040	1.280	2.080	962	2.584	1.268	Paolo Lombardi (DC)
12. Cenisia - P. Strada	9.227	11.206	1.121	3.090	850	802	479	2.045	840	Luigi Sotgiu (PC)
13. Campidogl. S. Donato	12.389	8.790	2.613	3.630	1.350	1.428	277	2.060	626	Anna Rosa Girola Gallesio (DC)
14. Valdocco - Vanchiglia	12.824	8.182	1.345	3.115	840	1.243	668	2.075	594	Andrea Santagostino (DC)
15. Cittadella	13.630	8.158	3.860	3.291	1.092	2.174	776	2.033	434	Andrea Guglielminetti (DC)
TOTALI	182.218	167.646	27.018	58.433	18.321	21.900	16.737	37.728	13.889	

Il Partito dei Contadini — presente nel solo Collegio di Oltre Po — ha raccolto 118 voti.

I candidati eletti al Consiglio provinciale

Democrazia Cristiana

Grosso Giuseppe (Collegio di Moncalieri). Nato a Torino il 24 luglio 1906. Ordinario di diritto romano all'Università di Torino dal 1945 e preside della Facoltà di Giurisprudenza. Iniziò a 22 anni la carriera universitaria come professore incaricato. Autore di importanti opere giuridiche, socio nazionale dell'Accademia delle Scienze e socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei. Dopo la Liberazione ha svolto intensa attività politica ed amministrativa. Eletto consigliere comunale di Torino nel 1946 è stato per cinque anni capo del gruppo consiliare D.C. Riconfermato consigliere nelle elezioni del '51. Contemporaneamente veniva eletto consigliere provinciale per il collegio di Moncalieri. E dal consiglio nominato presidente della Provincia. Nei cinque anni della sua amministrazione è stato realizzato un vasto piano di opere, soprattutto nel campo della viabilità, dell'edilizia scolastica e ospedaliera.

Borra Carlo (Collegio di Pinerolo). Nato a Torino il 14 marzo 1915. Sindacalista. Segretario provinciale della CISL a Torino. Vive a Pinerolo. Assessore comunale dell'amministrazione uscente.

Luda di Cortemiglia Carlo (Collegio di Carmagnola). Nato a Torino il 10 marzo 1920. Ingegnere edile; fu assessore all'edilizia nella prima Giunta Provinciale del dopoguerra. Risiede a Carmagnola.

Gambolò Pietro (Collegio Ciriè-Lanzo). Nato a Dusino d'Asti il 28 gennaio 1902. Ingegnere costruttore. Fu il primo Presidente della Provincia dopo la Liberazione; faceva parte del passato Consiglio Provinciale.

Furno Renzo (Collegio di Castellamonte). Nato a Castellamonte il 26 novembre 1918. Notaio. Si è dedicato in particolar modo allo studio dei problemi dell'attività artigianale, soprattutto nel campo della ceramica. Risiede a Castellamonte. Consigliere nella passata amministrazione provinciale.

Michelotta-Gina Pietro (Collegio di Rivarolo). Nato a Rivarolo il 20 gennaio 1897. Geometra, esercita la libera professione. Ex-sindaco di Rivarolo. Consigliere provinciale nella passata amministrazione.

Penazzo Enrico (Collegio di Chivasso). Nato ad Acqui il 8 dicembre 1906. Notaio a Chivasso da 16 anni, ha anche studio a Torino. Consigliere comunale a Chivasso nella passata amministrazione.

Ottello Giacomo (Collegio di Caluso). Nato a Romano Canavese, dove risiede, il 9 dicembre 1895. Insegnante elementare in pensione; svolge attualmente attività di pubblicista. E' Sindaco dell'amministrazione comunale uscente di Ivrea.

Morra Lauro (collegio oltre Po) — Nato a Mango d'Alba il 17 febbraio 1914. Dipendente dell'A.T.M. Nel dopoguerra ha svolto continua attività sindacale. Dopo la scissione dalla c.g.i.l. ha collaborato alla costituzione dei liberi sindacati di Torino e della Federazione nazionale autoferrotranvieri, di cui nel 1954 è stato eletto segretario.

Guglielminetti Andrea (collegio della Cittadella) — Nato a Torino il 1° febbraio 1901. Avvocato, è entrato giovanissimo nelle file dell'A.C.; ha partecipato attivamente alla lotta di Liberazione. Dal '46 al '48 ha ricoperto la carica di segretario provinciale e successivamente di segretario regionale della d.c. Consigliere comunale di Torino dal '46 e capo gruppo della d.c. Vice presidente della passata Giunta provinciale e assessore agli affari generali e al personale.

Belfiori Dino (collegio Nizza) — Nato a Torino il 18 luglio 1925. Avvocato. Dal 1945 membro dell'esecutivo giovanile della d.c. di Torino. Consigliere d'amministrazione all'Istituto «Bonafous».

Ella Michele (Collegio di Giaveno). Nato a Piossasco il 1° aprile 1913. Proprietario agricolo, coltivatore diretto. Risiede a Piossasco di cui è Sindaco uscente: ha ricoperto ininterrottamente la carica fin dal 1946.

Oberto Daniele (Collegio di Rivoli). Nato ad Alpignano il 21 ottobre 1903. Diplomato geometra. Consigliere provinciale della passata amministrazione. Fu commissario dopo la Liberazione dell'Istituto di Credito agrario. Consigliere della passata amministrazione provinciale.

Marconcini Federico (Collegio di Susa). Nato a Collegno il 2 aprile 1883. Docente nella Facoltà di Giurisprudenza all'Università di Torino. Studioso di problemi economici e finanziari. Eletto senatore nel 1948 e nel '53, relatore al Bilancio. Consigliere della passata amministrazione provinciale.

Gallesio Girola Anna (Collegio Campidoglio). Nata a Torino l'8 gennaio 1912. Giornalista. Fa parte dell'Amministrazione provinciale dal '48. Assessore supplente all'Assistenza nella passata Amministrazione provinciale.

Astrua Protto Cesare (Collegio di Borgo Nuovo Castello). Nato a Cuorgnè il 21 agosto 1902. Medico. Vice presidente nazionale e regionale dei medici ospedalieri. Presidente dell'Istituto provinciale per l'Infanzia. Eletto consigliere provinciale nel '51. Assessore all'Assistenza, Igiene e Sanità nella passata Amministrazione provinciale.

Bardelli Felice (Collegio Crocetta-San Secondo). Nato a Milano il 8 settembre 1905. Ingegnere edile. Esercita la professione di architetto. Assessore alla Viabilità nell'Amministrazione provinciale uscente.

Gastaldetti Giuseppe (Collegio di Cavour). — Nato a Torino il 16 gennaio 1915. Ragioniere commercialista. Appassionato sciatore, è stato campione italiano di [illegible] fondo. E' presidente dell'Ospedale oftalmico di Torino. Consigliere della passata amministrazione provinciale.

Vergnano Giuseppe (Collegio di Chieri) — Nato a Chieri il 24 settembre 1908. Industriale tessile. Presidente dell'Ospedale di Chieri. Già membro del consiglio comunale uscente.

Brossa Giandomenico (Collegio S. Salvario-Valdocco) — Nato a Torino il 25 marzo 1921. Ingegnere, dirigente del A.E.M. Dal 1951 consigliere provinciale uscente.

Lombardi Paolo (Collegio S. Paolo-P. Susa) — Nato a Torino il 22 settembre 1899. Docente presso il Politecnico di Torino e l'Istituto Elettrotecnico «Galileo Ferraris». Membro della Commissione Amministrativa dell'A.E.M. di Torino. Consigliere uscente della Provincia.

Santagostino Andrea (Collegio Valdocco-Vanchiglia) — Nato a Gassino il 10 febbraio 1907. Ragioniere. Titolare di una casa di abbigliamento. Partecipò alla prima Giunta Comunale di Gassino dopo la Liberazione. Vice-presidente del Centro nazionale cristiano dell'artigianato.

Movimento di Comunità

Debenedetti Virginio (Collegio di Ivrea). Nato ad Asti il 7 marzo 1896. Medico chirurgo; dal 1927 primario dell'ospedale di Ivrea: ha promosso la costruzione della nuova e moderna sede ed è attualmente direttore. E' libero docente di patologia speciale medica. Appartiene al Movimento Comunità dal 1949. Risiede ad Ivrea.

Partito Comunista

Cominotti Ruggiero (Collegio di Venaria). Nato a Brescia il 7 aprile 1925. Dottore in economia e commercio, libero professionista. Studioso di problemi economici, pubblicista. Si è presentato per la prima volta alle elezioni.

Ruffa Luigi (Collegio Monterosa-Stura) — Nato a Castelnuovo Calcea il 1° febbraio 1911. Appartiene al comitato direttivo della federazione comunista torinese e alla commissione esecutiva della C.d.L.

Sotgiu Luigi (Collegio Cenisia-Pozzo Strada) — Nato a Ghilarza il 16 settembre 1917. Medico chirurgo. Membro del comitato direttivo della Federazione comunista torinese. Consigliere provinciale uscente.

Partito Socialista

Tosi Alessandro (Collegio di Madonna di Campagna). Nato a Tortona il 10 dicembre 1920. Impiegato tecnico alle Ferriere. Già consigliere comunale dell'Amministrazione uscente.

Alasia Giovanni (Collegio di Lucento-Parella) — Nato a Torino il 7 febbraio 1927. Impiegato. Appartiene alla segreteria della Federazione socialista di Torino e al Comitato Centrale del PSI.

Clerico Sergio (Collegio Aurora-R. Parco) — Nato a Borgiallo il 2 marzo 1929. E' ragioniere. Fa parte della segreteria della Federazione socialista torinese.

Il responso degli elettori nei conteggi delle macchine calcolatrici

Dopo le calme giornate della votazione il febbrile lavoro per lo spoglio delle schede

Alle 14, chiusi i seggi, si sono iniziate le operazioni per le provinciali durate sino verso le 23 - Subito dopo è cominciato lo scrutinio dei voti per le comunali - Vivissima attesa in tutta la città - Mobilitate le organizzazioni dei partiti

La seconda giornata elettorale si è svolta nell'ordine e nella calma. Le porte dei 950 seggi cittadini e dei 591 della provincia si sono aperte agli elettori alle sette di ieri mattina. Quasi tutti i presidenti sono giunti puntualmente, alcuni minuti prima dell'ora stabilita, in tempo per togliere i sigilli alle urne. Per tutta la notte fuori delle sezioni elettorali avevano vegliato agenti della pubblica sicurezza, carabinieri, militari di ogni arma. Domenica sera alle 22, alla chiusura delle operazioni di voto, la percentuale dei votanti raggiungeva il 73,41 per cento a Torino e circa il 75 in provincia. Lunedì mattina, alla ripresa delle votazioni ancora 180 mila torinesi dovevano compiere il proprio dovere.

L'afflusso alle urne è stato notevole sin dalle prime ore: molti, che avevano trascorso la domenica fuori città, si sono recati al seggio prima di andare al lavoro, altri hanno approfittato dell'intervallo del pranzo. Anche il Prefetto dottor Gargiulo ha votato ieri mattina alle 11 in corso Regina Margherita 107. Già alle 9 (due ore dopo la ripresa) l'Ufficio elettorale centrale del Municipio comunicava che la percentuale dei votanti in Torino era salita a 74,90%: alle 11 toccava l'85%, alle 12 l'86%, alle 13 e di l'88%. Alle 14, alla chiusura dei seggi essa aveva raggiunto e superato il 90 per cento. In Provincia alle 13 la percentuale superava il 90%.

In sette ore oltre 100 mila torinesi hanno oltrepassato la soglia della loro sezione. Quasi nessuno ha dovuto perdere tempo rimanendo in coda. Le operazioni di controllo sono state eseguite dai presidenti e dagli scrutatori in modo rapido, dappertutto gli elettori hanno dato prova di possedere un alto grado di civica maturità e di educazione democratica. Non vi è stato nessun disordine. Durante le 23 ore di apertura dei seggi non è stato mai necessario l'intervento delle forze dell'ordine. Qualche episodio, qualche piccolo disguido vi è stato, come è inevitabile in un'organizzazione di questa mole, per un avvenimento al quale ha partecipato la città intera.

Ma si tratta di particolari curiosi, senza nessuna conseguenza. Di uno è stato protagonista il sindaco avv. Peyron. E' giunto domenica mattina al seggio 301 di via Oddino Morgari accompagnato dalla consorte e dai due figli Emanuele ed Ettore: si è messo in coda per un quarto d'ora, venuto il suo turno è entrato nel seggio, assediato dai fotografi e dagli operatori della tv. Per l'emozione il presidente gli ha consegnato tre schede, una in più per il consiglio provinciale. L'avv. Peyron se ne è accorto prima di entrare in cabina, sorridendo ha riportato la scheda al presidente.

Domenica sera in qualche sezione è mancata la luce, i presidenti hanno provveduto immediatamente ad illuminare il seggio e le cabine con le candele, ma per qualche istante vi è stata un po' di confusione tanto che un'intera famiglia, padre madre e figlio sono entrati nella stessa cabina e si consultavano animatamente. Ieri mattina, per un'omonimia, un elettore ha corso il rischio di non poter votare. Egli portava nome e cognome di un torinese che si era presentato pochi minuti prima allo stesso seggio. «Ma lei ha già votato», gli ha detto il presidente rifiutando in un primo momento di consegnargli le schede. Qualcuno degli scrutatori ha ricordato però che il precedente elettore non aveva alcuna rassomiglianza con l'omonimo e, fugato ogni dubbio, egli ha potuto entrare in cabina.

Mentre il tempo ancora valido per le votazioni si assottigliava, gli impiegati ed i funzionari degli uffici elettorali di via del Carmine attendevano che i ritardatari venissero a ritirare i scimila certificati ancora giacenti. Qualche elettore è giunto dieci minuti prima delle due: allo scadere del termine erano rimasti 5625 «fogli». Un «barbone» si è presentato a metà mattina a richiedere il proprio: non era stato possibile recapitarglielo poiché egli non possiede una dimora stabile. L'uomo prima di andarsene ha detto di non aver mangiato da due giorni e di essere terribilmente affamato. Gli impiegati dell'ufficio hanno fatto una colletta racimolando una piccola somma con la quale egli potrà sfamarsi.

Ore 14: le operazioni di voto sono chiuse. Vengono ammessi in cabina soltanto quegli elettori che, allo scoccare dell'ora, avevano già oltrepassato la soglia del seggio. Qualche minuto dopo l'ora fissata i presidenti chiudono i battenti delle 1541 sezioni in città ed in provincia. Cominciano immediatamente le operazioni preliminari; il conteggio dei tagliandi staccati dalle schede dopo la votazione e il conteggio delle schede rimaste, fornendo agli uffici del Municipio i primi dati ufficiali relativi al numero dei votanti.

Subito dopo ha inizio lo spoglio delle schede relative alle «provinciali». Presenti tutti i membri del seggio, nel silenzio più assoluto, il presidente apre le urne, legge ad alta voce il responso di ciascuna scheda. Il lavoro è lento ed incomminciato. I presidenti sono tutti scrupolosissimi, meticolosi. La operazione è delicata: il segretario scrive sul verbale e gli scrutatori procedono alla spunta dei voti, alla fine si esegue un ulteriore controllo, ogni dubbio deve essere chiarito completamente. In Municipio, all'ufficio centrale elettorale e alla Prefettura 500 impiegati attendono di iniziare il lavoro.

Il servizio condotto sino ad ora in modo rapido e perfetto è diretto, a Palazzo Civico, dagli avvocati Melano e Vozza con la collaborazione dei dott. Fenu e Sciorati; in prefettura il responsabile è il vice-prefetto dott. Ricottilli.

Alle sedi della D.C., del P.C.I., del P.L.I. si sono costituiti uffici per la raccolta parziale dei risultati che giungono alla spicciolata dagli scrutatori e dai rappresentanti di lista dei vari seggi.

Alle 15,54, un minuto dopo il termine delle operazioni viene comunicato telefonicamente all'ufficio del Municipio, in via ufficiosa, che la sezione 75 di piazza Arbarello 8, presieduta dall'avv. Clerici ha terminato lo spoglio delle schede del Consiglio provinciale. E' la prima di Torino, i dati sono i seguenti: DC (Guglielminetti) 116 voti; Socialcomunisti (Juliani) 75; PLI (Cravero) 63; PSDI (Putaturo) 39; MARP (Furno) 31; MSI (Ciavarra) 26; PNM (Fedeli) 16; Comunità (Ghigo) 16; Rinnovamento democratico (Ghiozzi) 5. Alle 18 la stessa sezione aveva terminato, per prima, il computo dei voti per le elezioni del consiglio comunale. I voti erano così ripartiti: PCI 46; PSI 45; Rinnovamento democratico 21; PLI 50; MARP 30; Comunità 3; PSDI 25; PNM 20; PMP 6; Combattenti 4; MSI 27; DC 123; Contadini 0. Fra i seggi della provincia il primo a terminare gli scrutini è stato quello di Pecetto.

Le operazioni di spoglio delle schede per il Consiglio provinciale sono terminate ieri sera verso le 21: ogni due ore i dati venivano comunicati attraverso cavo diretto alla Prefettura che li ha inoltrati a Roma

I COMUNI CON OLTRE 10.000 ABITANTI

	ISCRITTI	VOTANTI	PERCENT.
TORINO	606.245	559.503	92,19
IVREA	13.417	12.642	94,23
PINEROLO	18.838	17.523	93,06
VENARIA	10.323	9.895	95,85
CHIERI	12.397	11.643	93
RIVOLI	11.186	10.640	95
MONCALIERI	20.811	19.658	94,45
CARMAGNOLA	9.795	9.240	94,30
COLLEGNO	9.779	9.300	95,20
SETTIMO	9.191	8.662	94,25
CHIVASSO	10.157	9.495	93,48
CIRIE'	7.128	6.344	88,9

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 24,8
MINIMA + 11,0

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 21,3, umidità 60%, pressione 737,4, cielo nebuloso. Previsioni: probabili temporali nel pomeriggio; temperatura in aumento.

Solenni funerali stamane al senatore Stefano Perrier

Personalità politiche e della medicina hanno reso omaggio alla salma

Questa mattina alle 11 si svolgeranno i funerali del senatore prof. Stefano Perrier, di 73 anni vice presidente del Partito Liberale deceduto in un incidente di auto a La Loggia. Il corteo funebre partirà da via Po 18 dove la salma è stata vegliata nella camera ardente allestita nella sala dell'Accademia di medicina: dopo la benedizione nella chiesa di San Francesco da Paola, la salma sarà trasportata a Demonte per essere tumulata nella tomba di famiglia. Renderanno gli onori militari un reparto di truppa perchè il senatore Perrier apparteneva alla riserva con il grado di tenente generale medico. L'on. Badini Confalonieri, sottosegretario agli Esteri, rappresenterà il Governo, il sen. Carmagnola il Senato, l'on. Chiarolanza la Federazione nazionale dell'Ordine dei Medici, della quale il sen. Perrier era vice presidente.

L'incidente mortale, del quale è rimasto vittima il prof. Perrier, si è avuto alle 11,40 sulla statale tra Carignano e La Loggia. Il senatore, alla guida di una «600», proveniva da Demonte dove in mattinata aveva votato. Era atteso per mezzogiorno a Torino dalla moglie, signora Maria Casalis, alla sede del P.L.I. in via delle Orfane. A due chilometri da La Loggia il senatore iniziò la manovra per superare una «belvedere» che era condotta dal prof. Augusto Bello Micca, residente a Torino in via Casteggio 10, ma si accorse che in senso contrario stava sopraggiungendo veloce una «millecento 103» dell'impiegato Prospero Ferraris, abitante a Torino, in via Boccardo 17, con a bordo altre tre persone. Temendo di non poter compiere in tempo la manovra del sorpasso, frenò con energia e contemporaneamente sterzò per riportarsi a destra.

Così sollecitata la «600» abbandò di qual tanto che la portò ad agganciarsi contro il paraurti posteriore della «belvedere». Venne presa e rilanciata in mezzo alla strada, compì due giri su sè stessa: la «millecento» del Ferraris se la trovò dinanzi e la investì colpendola con violenza nella portiera sinistra. Sbattuta ancora in mezzo alla strada l'utilitaria fece un altro giro su sè stessa e si fermò sfasciata. Il senatore decedette quasi subito. Il prof. Bello Micca, accorso per prestargli aiuto, se lo sentì morire mentre controllava il polso.

La notizia della morte del prof. Perrier venne data per telefono da La Loggia alla sede del P.L.I. in via delle Orfane. Presa la comunicazione la moglie del senatore e per il dolore rimase incapace di pronunciare una parola. La salma, dopo l'autorizzazione concessa dal Procuratore aggiunto della Repubblica, dott. Giustiniani, venne portata al Mauriziano e poi composta nella camera ardente allestita in via Po 18.

Il senatore tornava a [illegible] dopo alcuni giorni di assenza ed avrebbe dovuto partire per Strasburgo per partecipare ad una seduta della C.E.C.A. di cui era membro italiano. Aveva preso parte attiva alla campagna elettorale nel Cuneese. Venerdì sera tenne il comizio di chiusura a Demonte dove si era presentato come candidato provinciale.

La notizia della improvvisa morte ha avuto un'eco di cordoglio profondo. Lo hanno testimoniato le molte persone che sono andate a rendere omaggio alla salma nella sala dell'Accademia di medicina: il sindaco avv. Peyron, il Prefetto dott. Gargiulo, il gen. Re, comandante del Territorio, il prof. Allara, rettore dell'Università, i proff. Bastai e Dogliotti, il sen. Jannaccone. Tra i telegrammi il sono quelli del Presidente della Repubblica on. Gronchi, dei senatori Merzagora, Canevari, Rapelli, Roveda, Sacco, dell'on. Pella, del prof. Valletta, del console americano, degli on. Andreotti, Piccioni, Adone Zoli, Terracini.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

27 maggio 1956

Meinardi Giuseppe, a. 77, pens., v. Pinasca 2; Torquinio Maria in Buffo, a. 53, casal., v. Rubiana 36; Montaz Giovanni, a. 41, dottore, v. Cernaia 33; Conti Giuseppe, a. 69, piastrellista, v. Fossata 7; Benedetto Leonello, a. 22, collaudatore, v. Ticino 24; Angiolillo Saverio, a. 1, c. Princ. Oddone 68; Galdano Luigi, a. 80, autista, v. Mich. Lessona 33; Derba Rosa in Pomo, a. 84, casal., v. Piedicavallo 30; Di Lei Camillo, a. 72, strillone, v. Baretti 5; Bairo Gabriella, mesi 6, v. Pietro Cossa 5; Gallinotti Giovanna ved. Rosetta, a. 79, casal., v. Candia 3; Carali Marietta, a. 77, suora, c. Moncalieri 215; Astro Paola, a. 86, pens., v. Arquata 15; Bellosti Ida, a. 79, casal., str. Meisino 2.

Deceduti in ospedale: Ametti Margherita ved. Napione, a. 68, casal.; Nervo Laura, a. 1; Venturi Monica, mesi 4; Carnielli Carlo, a. 2; Barbaria Giuseppe, a. 77, pens.; Perrotto Isidoro, a. 60, artigiano; Ferrero Gioachino, a. 55, manovale; Goldano Giacomo, a. 60, pens.; Antonini Giuseppe, a. 69, pens.; Vesiata Domenico, a. 69, pens.; Fanà Rinaldo, a. 2; Garande Ferruccio, a. 48, decoratore; Sartore Giuseppe, a. 51, tranviere.

28 maggio 1956

Anselmo Rosa ved. Migliasso, a. 60, vend. ambulante, v. San Massimo 30; Molinari Angela m. Ferrero, a. 53, casal., v. Governolo 30; Grande Carlo, a. 66, meccanico, c. Reg. Margh. 134; Calandri Rinaldo, a. 79, pens., v. C. Alberto 37; Giolitto Felice, a. 86, pens., v. Card. Maurizio 14; Chiala Pasquina, a. 14, scolara, v. Franc. Asti 10; Savola Maria m. Giachino, a. 49, casal., c. Casale 104; Novello Stefano, a. 61, meccanico, v. Adige 34; Avetta Carlo, a. 69, pens., v. C. Vidua 21; Valperga Marcello, a. 72, pens., v. Nole 88; Delpiano Franco, m. 1, v. Saluzzo 64.

Deceduti in ospedale: Scaglione Angelo, a. 53, fabbro; Revere Melania, a. 70, musicista; Sassi Attilio, a. 56, pens.; Boggiero Laura, a. 61, casal.; Baldi Geromina, a. 63, domestica; Pasqualini Pietro, a. 64, invalido.

Morti 44 - Nati 53 - Matrimoni 25

Specchio dei tempi

Il piccolo mondo antico e gli eredi

Una lettrice ci scrive:

«Non è vero che l'"uomo della strada" si interessi alle corse ciclistiche e al campionato di calcio più che alla morte di una vecchia maestra, come la compianta Virginia Picco che in 45 anni di insegnamento si era assentata solo 2 giorni dalla scuola. Io sono un'ex-allieva della "Pacchiotti", e insieme alle migliaia di ex-discepoli di Virginia Picco ricordo con commozione la buona maestra che giorno per giorno ci ha insegnato ad amare Dio, la famiglia, la Patria.

«Quanto alla lettrice che afferma di essersi sciolta in lacrime alla notizia della caduta di Coppi durante il Giro d'Italia, vorrei dirle che — se la disavventura del campionissimo ci ha addolorati —, le nostre lacrime le serbiamo per altre occasioni. I corridori sanno che ogni competizione presenta dei rischi, ma se vincono ricevono compensi molto superiori a quelli che una ottima maestra guadagna in parecchi anni di lezione. Sul monumento a De Amicis, nel giardino di piazza Carlo Felice, è inciso questo mònito: *Date ai fanciulli, semente di buone parole, ne raccoglierete dagli uomini messe di opere ottime*».

Maria Ruggeri.

Una maestra ci scrive:

«Vorrei rispondere alla lettera sulla morte di una maestra che in 45 anni di servizio si assentò per due soli giorni. Se in 45 anni di servizio si è assentata solo due giorni ha fatto malissimo perchè aveva tutto il diritto di assentarsi, ogni anno, da un minimo di un giorno ad un massimo di due mesi e più, retribuiti.

«Se godeva perfetta salute e freschezza di spirito (il che non credo essendo l'insegnamento molto gravoso), fortunata lei e ne ringrazi il Cielo. Se invece, stanca e malata, andava a scuola lo stesso, il suo è stato un sacrificio inutile ed anche un egoismo. Se tutte le insegnanti facessero come lei, le migliaia di maestre fuori ruolo che aspettano di fare qualche supplenza ogni tanto, morirebbero di fame.

«Le maestre di ruolo sono pagate anche in vacanza e non hanno niente da perdere, nè ricevono rimprovero alcuno; mentre le giovani, piene di vita e di buona volontà, se ne vanno a spasso senza prendere un soldo. Si vedono così insegnanti vecchissime che vanno a scuola in pantofole e che hanno già varcato il limite di età per la pensione: mentre negli uffici appena raggiunto il termine dell'età di pensione gli impiegati vengono subito lasciati a casa. Perchè non si fa così anche per le insegnanti? Io sono diplomata da 5 anni e sono solo due anni che faccio supplenza».

Vercelli (segue la firma)

I borseggi sugli autobus e la libertà del cittadino

I borseggi sui trams e sugli autobus sono abbastanza frequenti. Finora, il personale in servizio sulle vetture in cui si verificavano casi di borseggio veniva a trovarsi nell'imbarazzo; il derubato pretendeva, logicamente, che si bloccassero le uscite o addirittura — se si trattava di un autobus — che il guidatore dirottasse il veicolo verso la Questura; mentre gli altri passeggeri protestavano contro simili misure, lesive della libertà.

La direzione dell'A.T.M. — dopo aver appurato che i tranvieri non hanno il diritto di privare della libertà il cittadino, anche per pochi minuti — ha impartito precise disposizioni al personale: quest'ultimo non potrà rifiutare di aprire le porte ai passeggeri che desiderano scendere, nè potrà dirottare la vettura, a porte chiuse, dal normale percorso. Di conseguenza, chi viaggia in tram e in pullman deve guardarsi dai ladri: altrimenti, peggio per lui.

Manifestazione aviatoria giovedì sul campo di Caselle

Giovedì alle 15,30 si svolgerà a Caselle, per iniziativa dell'Aereo Club di Torino, una grande manifestazione aviatoria cui parteciperanno «assi» di tutta Europa e intere squadriglie di reattori. Vi saranno anche esibizioni di paracadutisti. I biglietti sono in vendita da stamane nel salone de *La Stampa* in via Roma.

Utopisti

Penso spesso agli utopisti che divertirono la mia giovinezza: i più remoti, secenteschi e settecenteschi, cui mancavano gli elementi per rappresentarsi quale sarebbe stata la vita dei nostri giorni; quelli dell'ultimo ottocento (Edoardo Bellamy di *Looking backward*; Zola di *Travail*), che scorgono questi aspetti, l'aeroplano, l'accentuata motorizzazione, le infinite energie e risorse che la scienza porrà a disposizione dell'uomo (Zola coglie anche bene quella che sarà una battaglia avvenire); a cavallo di due secoli, Erberto Wells ondeggia tra due visioni, di un mondo retto su base socialista da un'aristocrazia dello spirito (già svanita la speranza di una elevazione di tutti gli uomini, capaci di reggersi senza che occorrano governanti) e di un mondo avvenire di spaventi e di orrori, di decadenza della umanità all'infantilismo od alla bestialità.

Con Aldous Huxley non siamo più alle utopie, ma alla satira ora dei regimi totalitari ora di quelli capitalistici, sempre con una visione dell'avvenire tra le più sconfortanti. Franz Werfel ci mostra nell'anno 100.000 una umanità non infelice, ma congelata, che sta per essere dominata dagl'imperfetti, dai pochi che risusciteranno l'umanità primitiva.

Gli utopisti dell'ottocento avevano colto che il progresso tecnico avrebbe ridotto molto la necessità del lavoro umano. Lavoro limitato solo ad una parte non lunga della propria vita, dai venticinque ai cinquant'anni, secondo gli uni, giornata di lavoro brevissima, fino ad un'ora sola, secondo gli altri. Come gli uomini avrebbero usato del tempo posto così a loro disposizione? Gli utopisti dell'ottocento non nutrivano dubbi: si sarebbero coltivati, avrebbero visitato musei, ascoltato concerti, soprattutto letto. Il bisogno che immediatamente generava la diminuzione degli orari di lavoro era quello di biblioteche: le biblioteche avrebbero costituito per gli adulti quel che i giardini pubblici sono per i bambini.

Gli orari si sono ridotti dappertutto, in molte città d'Italia grazie all'orario unico dei pubblici uffici le persone che hanno liberi pomeriggi e serate sono decine di migliaia, ma il bisogno di allargare le sale di lettura delle biblioteche è il meno avvertito. Qualche vecchio refettorio monastico, che da quasi un secolo è adibito a sala di lettura di una biblioteca — così la vecchia sala domenicana che ancora va sotto il nome del cardinale Casanata — è nel suo non lungo orario di apertura un'oasi di solitudine e di silenzio.

Si legge nelle proprie case, sui tram, dovunque; si legge dieci, venti volte più che non si leggesse sessant'anni or sono: anche se la comparazione tra i vari Paesi quanto ad intensità delle letture non mostri grandi sbalzi. Ma non è precisamente quel «coltivare lo spirito» che pensavano gli utopisti coevi dei nostri nonni. I quali evidentemente nel loro ottimismo dimenticarono che c'è una legge del minimo sforzo, e che se l'uomo vuole vincere il tedio prende la via più piana. Dimenticavano che l'uomo ha, sì, il pensiero; ma che per pochissimi esso equivale a quel ch'è per la più gran parte degli uccelli il volo: bisogno, gioia; per pochissimi innato la speculazione dell'intelletto, gli ardimenti della costruzione intellettuale, tradotti sulla carta, o semplicemente abbozzati tra il fumo della sigaretta e subito dimenticati, possono paragonarsi a quei tuffi nello spazio, a quelle ampie volute per il cielo, a quell'armonioso tracciare di spirali nell'azzurro, che, gioia fisica per l'uccello, sono pur gioia per gli occhi degli uomini. Per la comune di noi umani meglio varrebbe il confronto con quei volatili decaduti, che con fatica, in caso di necessità, possono sollevarsi un momento sulle ali semiatrofizzate o usarle come paracadute, ma che ormai razzolano e non tentano l'aria. Per la comune degli uomini il pensiero è strumento per la difesa degl'interessi. Non pensano, dicono le proprie ragioni: sottile dialettica della vecchietta alle prese con il bottegaio, e qui vince ogni professore di filosofia. Non le domandate però la gioia della costruzione, ragionare senza uno scopo immediato.

Gli utopisti avevano previsto sottomarino, aereo, radio, vagheggiato le comunicazioni interplanetarie; non avevano previsto i rotocalchi, i fumetti, e «lascia o raddoppia».

Avevano errato non prevedendo una sostanziale immutabilità dell'uomo?

Parrebbe ardito affermarlo.

Ardita ogni profezia di fronte al fenomeno sconcertante del tempo che precipita, e costringe ogni generazione a compiere gli sforzi di adattamento un tempo distribuiti fra tre, cinque, dieci generazioni. Non va dimenticato che se sempre potranno distinguersi spiriti alacri e spiriti torpidi, l'uomo civile meno vivace elabora ancor più cibo intellettuale del selvaggio intelligente. Ma soprattutto fallace obliare che ciò che orienta le civiltà sono gl'interessi predominanti: l'essere l'epoca dominata dai moralisti o dagli utilitari o dagli esteti.

I nostri avi pensavano che il mondo sarebbe stato dominato dall'assillo del conoscere. Sensazione comune è che oggi l'utile, il mondo della pratica, abbia le massime capacità d'interessamento. Impressione fondata? o sta che solo i successi degli uomini dell'utile appaiono, e nessuna risonanza ha la conquista che uno di noi compia di una verità, di un godimento estetico, di un più alto livello morale? Se mi guardo intorno e confronto con altri tipi di società, con altri tempi, scorgo anche ragioni di ottimismo; penso che il nostro non sia un secolo povero in conquiste fuori del mondo della pratica.

Ma se pur così non fosse, sarebbe azzardato immaginare lo svolgersi della umanità secondo una linea retta, come azzardate sono le previsioni degli economisti, di una incessante intensificazione dei bisogni.

La visione di un mondo avvenire dove gli uomini avendo conquistato nell'ambito dell'utile tutto il conquistabile si volgano, ciascuno secondo le sue forze, alla conquista del mondo morale, all'opera, ancora più immensa della prima, di separare l'angelo dalla bestia, di liberare la scintilla divina ch'è in noi, non è la più utopistica delle visioni.

A. C. Jemolo

LA BENIAMINA DI "LASCIA O RADDOPPIA„ HA ESORDITO IN TEATRO



Una scena di quella che fu definita «leonessa di Pordenone» nel nuovo spettacolo (Tel.)

Debutto della Bolognani come attrice d'occasione

Quando apparve alla ribalta, in uno sfarzoso abito da sera, non era più la ragazza indifesa della tv, che inteneriva il pubblico - Era una diva un po' impacciata, e lo spettacolo non l'ha favorita gran che

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 28 maggio.

Due abiti da sera, promessi e non inviati, per poco non hanno rovinato l'esordio di Paola Bolognani davanti al pubblico pagante di Genova.

— Avevo ordinato un abito di raso azzurro sfumato, molto aderente, ricamato con perle, delizioso. Era per la prima scena del mio spettacolo. Per la seconda, invece, dovevo indossare un vestito da gran sera in «chiffon» rosso, con 80 rose di velluto nero sulla gonna. La sarta non me li ha spediti e stasera dovrei comparire in palcoscenico con vestiti raffazzonati alla meglio.

Eravamo seduti nella sala ancora deserta del cinema-teatro in cui poche ore dopo Paola Bolognani si sarebbe esibita nel gioco di domande e risposte che gli autori dello spettacolo le hanno preparato. Sprofondata nella poltrona, quella che già fu definita la «leonessa di Pordenone», appariva come una gattina rissosa, pronta a graffiare se l'amministratore della Compagnia tentava di rabbonirla dicendole che il pubblico non pagava le 1500 la poltrona per vedere i suoi abiti, ma per sentire e applaudire lei.

— Poi, in qualche modo, abbiamo provveduto, i tuoi abiti per stasera ci sono — disse l'amministratore per concludere.

Sbuffando come una belvetta bionda, la liceale di Pordenone si aderse in tutta la persona. «Bella roba, ho girato tutte le sartorie di Genova e non ho trovato un vestito che mi vada. Non posso indossare abiti fatti; io ho la taglia 46, ma ho il 80 di petto, e il 42 di vita. Trovi un abito confezionato con queste misure, se è capace».

Quegli scatti, quelle parole dette con voce agra, svelarono una Paola Bolognani inedita, una figura tra la bimba delusa, immusonita, e l'attrice che già valutava l'importanza del suo ruolo e intende farla sentire anche agli altri. Era comunque un personaggio che incuriosiva, uno di quei fenomeni a cui la vita odierna va abituandoci. Ignota fino al giorno del suo clamoroso apparire alla televisione, è oggi una delle figure più popolari. Da ragazzina con la testa sul collo, senza mettere in soffitta i libri di greco e latino, non ha però chiuso la porta alla fortuna. Sfrutta il suo momento di popolarità e direi con la consumata perizia di una professionista.

— In questo spettacolo non canto e non recito, mi limito a rivolgere domande di varia natura, e rispondere sul gioco del calcio agli spettatori che lo desiderano.

Mi parlava del suo ruolo in questo modesto spettacolo di varietà in tono confidenziale, ammiccando, come volesse significare che intende conservare le sue doti di cantante e di attrice per prove più impegnative. Ha accettato di esibirsi in pubblico non per rivelare il suo temperamento d'interprete, ma per guadagnare subito quel tanto che la sua popolarità oggi le consente, si dice 80 mila lire per sera, ma sembra che la cifra sia più elevata, sulle 120 mila.

La conversazione, dimenticati per il momento gli abiti rimasti a Milano, era ormai avviata. Ogni tanto, come a far da chiosa, interveniva anche la madre di Paola. Cercavo di portarla su argomenti scolastici, ma il discorso svicolava facilmente sullo sport, soprattutto sul calcio, con un linguaggio da specialiste in materia. Si è svolta così questa singolare conversazione a tre.

— Di tutte le materie di studio quali preferisce? — le ho domandato.

— Mi piacciono tutte, ma filosofia e storia sono le predilette. Le adoro. A proposito, mamma, questa sera verrà allo spettacolo De Prà.

— Chi, il vecchio portiere del Genoa e della Nazionale? — domanda in tono già affermativo la madre.

— Come mai ha accettato di esordire in teatro proprio alla vigilia degli esami di maturità? — le ho domandato.

— Gli organizzatori hanno voluto così. Ma non trascuro gli esami. Mi sono portata una valigia di libri e continuo a ripassare le materie. Mamma, Carappa e Gren hanno promesso che domani sera verranno a trovarmi in teatro.

— Gren è lo svedese che chiamano «il professore»?

— Sì, mamma, «il professore». Nella prima parte dello spettacolo io non comparisco, e così mentre gli attori lavorano in palcoscenico io in camerino posso studiare. Non perdo un minuto. Domani andrò a trovare Coppi. Poveretto, è molto sfortunato.

— Ha letto la proposta avanzata da un giornalista di far pagare il biglietto per assistere ai suoi esami di maturità? — le ho domandato.

— Sì, l'ho letta, ma non mi sembra attuabile. Che ne dici, mamma?

— Non saprei, ma se lo facessero potrebbero devolvere in beneficenza il ricavato. Sarebbe una buona azione.

D'improvviso la bionda Paola guarda l'orologio. — E' tardi — esclama alzandosi di scatto — ed io debbo riposare un poco prima di salire in palcoscenico. E' stata una giornata faticosissima. Al ristorante, sul grattacielo, c'erano tanti stranieri, tedeschi, belgi, inglesi, persino un giapponese, che mi hanno riconosciuta ed hanno voluto fotografarmi. Poi ho dovuto girare tutte le sartorie di Genova. Sono davvero stanca. A più tardi.

Seguita dalla madre, è uscita dalla sala. Non era più la ragazza della televisione, così esposta ed indifesa che faceva tenerezza a chi la vedeva aggrottare il visino nello sforzo di ricordare una data del campionato di calcio o il nome di un giocatore. Allora era come prigioniera in un labirinto di piccole insidie e tutti hanno patito per lei, le hanno voluto bene sino alla felice conclusione dei cinque milioni vinti. Ora è lei a far muovere l'ingranaggio, è diventata il numero d'attrazione in uno spettacolo messo su soprattutto per presentare lei, la diva del momento, che non ha più bisogno di essere difesa.

E quando alle 22 e tre quarti, sollecitata dai battimani di impazienza del pubblico, Paola Bolognani è finalmente apparsa alla ribalta in uno sfarzoso abito da sera di tulle e velluto nero imprestatole da una sarta genovese, non è accaduto nulla di sensazionale. Nell'incantesimo di simpatie stabilitosi tra la ragazza della televisione e i suoi sostenitori si era rotto qualche cosa. Paola Bolognani era ormai un'attrice, un po' impacciata ma professionista della scena e il suo successo doveva guadagnarselo. Lo spettacolo però non l'ha favorita gran che.

Francesco Rosso

Un morto e quattro feriti in uno scontro a Verbania

Verbania, 28 maggio.

Stanotte nei pressi di Feriolo un camioncino guidato dal ventenne Carlo Ruga, residente a Pallanza, ed avente a bordo altre quattro persone, mentre faceva ritorno da Baveno a Verbania, è andato a cozzare in fase d'incrocio contro un autotreno della ditta Bianchi di Domodossola.

L'urto è stato tremendo, tanto che il camioncino, trascinato per una diecina di metri, è rimasto completamente sfasciato. Dai rottami, oltre al guidatore Ruga, sono stati estratti Luigi Pavesi di Giuseppe, di 28 anni, da Intra, Ettore Angelini di Giuseppe, di 37 anni, Antonio Grignaschi fu Cesare, di 29 anni, e Pier Luigi Allevi, di 28 anni.

A mezzo di un'autolettiga della Croce Rossa di Verbania i cinque feriti sono stati subito trasportati all'ospedale Castelli: l'Allevi è spirato però quasi subito. In gravi condizioni si trovano il Ruga ed il Grignaschi, per ferite alla testa; l'Angelini ha riportato la frattura della gamba sinistra e guarirà in una sessantina di giorni; il Pavesi, più fortunato, ha riportato lesioni di lieve entità.

L'Allevi si era sposato un anno fa ed in questi giorni era diventato padre di una bambina.

Un uomo di novant'anni carbonizzato dal fulmine

Castelfranco Ven., 28 maggio.

Un violento temporale ha imperversato ieri sera nella zona montana compresa fra il monte Tomba e il Monfenera; diversi fulmini si sono abbattuti nei boschi fiancheggianti le alture. Una saetta ha causato la morte di un uomo di 90 anni, Ferdinando Prato, che si era rifugiato sotto un albero. Il fulmine lo ha carbonizzato completamente assieme alla pianta. Il cadavere del povero vecchio è stato trovato da un nipote che, allarmato del ritardo del nonno, si era posto alla sua ricerca.

LA "SECONDA RIVOLUZIONE„ DELLA POLONIA

Stanno uscendo dalle carceri le vittime dei seguaci di Stalin

Ministri, procuratori generali e capi della polizia defenestrati o mandati in galera - I latitanti ritornano, ma con prudenza, e preferiscono consegnarsi ai sacerdoti - "Se quelle di ieri erano menzogne, chi garantisce che sia vero quello che ci dite adesso?„ - Diffidanza dei superstiti delle formazioni che furono massacrate dai tedeschi sotto gli occhi dell'indifferente Rokossowski - A Varsavia non ci furono mai statue di Stalin

(Dal nostro inviato speciale)
Varsavia, maggio.

Non c'è a Varsavia una sola statua di Stalin; non c'è mai stata. Ricostruendo la città, rasa al suolo dagli Stukas e dai lanciafiamme, gli architetti comunisti hanno nuovamente innalzato i monumenti a Copernico e a Francesco Nullo, che i tedeschi avevano distrutto con la dinamite; ma, al contrario di quanto è avvenuto nelle altre «democrazie popolari», non hanno mai voluto dedicare un busto al vecchio dittatore. L'avversione per Stalin è uno degli elementi fondamentali della «seconda rivoluzione» polacca. (La «seconda rivoluzione» in corso, sarebbe quella buona, dicono qui).

Gli uomini usciti in questi giorni dalle carceri non si considerano vittime di una ideologia, ma di Stalin e dei suoi prefetti; e gli uomini che stanno rivedendo gli errori del passato, li attribuiscono ai metodi dei seguaci di Stalin, non alle imperfezioni necessariamente legate a una dittatura. La «seconda rivoluzione» trova le sue radici nel fermento provocato l'anno scorso dalle rivelazioni sui metodi adoperati dalla polizia segreta; ma il suo inizio può essere datato dalla seconda metà di marzo, dopo la scomparsa di Bierut, il despota della Polonia, che si ammalò a Mosca, dov'era andato ad assistere al XX Congresso del partito. La sua morte seguì di pochi giorni la condanna del culto dell'individuo; così i comunisti polacchi si trovarono senza una guida autorevole, proprio nel momento in cui avevano per la prima volta la possibilità di riportare il paese verso una certa legalità e di restituire ai cittadini una qualche libertà di opinione. Evidentemente erano problemi di proporzione, di limiti.

Gomulka soddisfatto

Per risolvere il primo problema, quello del ritorno alla legalità, ci si poteva parzialmente appoggiare agli esempi dati dalla Russia con la revisione dei processi dei medici e con la silenziosa riabilitazione delle vittime di Stalin. Il nuovo segretario del partito, Ochab, di cui Kruscev aveva suggerito la nomina durante la visita fatta a Varsavia in occasione dei funerali di Bierut, si affrettò ad annunciare che occorreva «riabilitare i compagni ingiustamente arrestati, per non danneggiare l'unità del partito e del potere popolare».

Ochab aveva probabilmente in animo di concedere soltanto un'amnistia e di riabilitare, senza chiasso, alcuni personaggi più conosciuti, come Ladislao Gomulka, l'antico segretario del partito. Ma l'opinione pubblica chiese anche la condanna dei responsabili delle sentenze ingiuste, nel governo e nella magistratura, e serie garanzie contro il ripetersi degli «errori». Anche le persone riabilitate non si dissero soddisfatte della libertà inattesa e vollero il risarcimento dei danni e la revisione dei processi. Erano uomini di fibra robusta, i molti anni trascorsi in galera non li avevano piegati. La loro fierezza spiega perché in Polonia non si sia svolto una solo di quei «processi-spettacolo» nei quali gli imputati facevano a gara nel confessare le proprie colpe; e forse anche perché a Varsavia il carnefice non abbia avuto lavoro negli ultimi anni.

A Gomulka è stato pubblicamente dato atto che erano false le accuse di spionaggio e di tradimento per cui era stato arrestato; ma gli è stato anche detto che la sua scarcerazione non significava l'approvazione del «gomulkismo», cioè della tradizione nazionalistica del movimento operaio polacco. In Polonia queste grazie non bastano più per tenere in carcere gli avversari, e Gomulka ha avuto anche la soddisfazione di vedere defenestrati i suoi due più accaniti accusatori, il ministro della Giustizia, Swiatkowski, e il vice-presidente del consiglio, Berman, che era stato il rappresentante personale di Stalin nel Politburò polacco.

Insieme con altri otto ministri, e con i due procuratori generali della Repubblica, essi furono mandati a casa, mentre i due capi segreti della polizia già si trovano in galera sotto l'accusa di avere usato «mezzi illeciti» per ottenere le confessioni dalle persone ora riabilitate.

Non essendo mai stato portato dinanzi ai giudici, Gomulka non ha potuto chiedere la revisione del processo come gli altri riabilitati, fra i quali sono alcuni generali, che hanno anche preteso il risarcimento dei danni, materiali e morali. Molte di queste richieste sono state già esaudite; ma occorreranno alcuni miliardi e numerosi processi per fare giustizia completa, dato che anche gli amnistiati hanno diritto a chiedere la revisione dei processi.

L'amnistia ha liberato trentamila persone, fra le quali si trovano circa cinquemila «politici»; e una commissione di magistrati ha visitato le carceri per sorvegliare la applicazione del provvedimento. Infine centinaia di latitanti sono venuti a costituirsi per beneficiare delle misure di clemenza; fra essi si trovano persone che si tenevano nascoste fin dal 1947 grazie alla generosa omertà della popolazione. Non volendo recarsi direttamente negli uffici della polizia, alcuni latitanti si sono consegnati al sacerdote, o, come è avvenuto in almeno un caso di cui ho diretta conoscenza, sono andati a costituirsi nella redazione di un giornale.

Quali garanzie hanno infatti i cittadini contro un ripetersi degli abusi da parte della polizia? O, più generalmente, contro il ripetersi delle ingiustizie? «Oggi — scrisse l'organo del partito — voi ci dite che erano menzogne quello che ieri ci presentavate come verità solenni. D'accordo; ma chi ci garantisce che sia vero quello che ci dite adesso?»

Per rispondere a questo legittimo timore, sono stati emanati decreti che proteggono gli arrestati durante la detenzione preventiva, della quale è stata vagamente fissata la durata massima, e che danno al magistrato istruttore maggiori poteri nei confronti della polizia. Altri decreti hanno abolito l'ergastolo e la procedura sommaria, e hanno ridotto il numero dei delitti per i quali è prevista la pena capitale. Inoltre l'amnistia è stata estesa ai polacchi che si trovano all'estero, a condizione che rientrino in patria entro un anno. Avranno gli emigrati fiducia nella «seconda rivoluzione»? Considereranno come un fatto nuovo la esaltazione del valore dei soldati polacchi che combatterono nelle armate occidentali, così, ad esempio, la serie di articoli sull'eroismo dei polacchi a Montecassino?

Dolore di un soldato

E' difficile rispondere; anche qui a Varsavia i sentimenti sono divisi. Molti giurano nella sincerità del governo e sostengono che non sarebbe possibile un ritorno ai vecchi metodi; altri affermano che è prudente diffidare.

La diffidenza è condivisa da alcuni patrioti superstiti di quella «Armja Krakoja» che il 1° agosto 1944 insorse a Varsavia contro i tedeschi, e venne massacrata perché l'armata del maresciallo Rokossowski, accampata sull'altra sponda della Vistola, non volle intervenire e assisté indifferente al massacro. Dopo la guerra i superstiti della «Armja Krakoja» furono imprigionati o messi al bando perché non erano comunisti e ubbidivano agli emigrati di Londra. Ora vengono esaltati da un governo che riconosce i suoi errori.

«Gli uomini della "Armja Krakoja" — scrive Nowa Kultura *— sono stati sul punto di impazzire nelle prigioni. Essi erano del tutto innocenti; e a noi quando li giudicammo non doveva interessare se fossero comunisti o socialisti, populisti o senza partito, ma soltanto che erano veterani della lotta contro Hitler. Invece abbiamo distrutto il ricordo delle loro gesta; e i nostri ragazzi nulla sanno del loro eroismo. Affrettiamoci a riparare agli errori: la nuova generazione si avvicina e sta per chiederci i conti».*

La riconciliazione non è facile, non tutti i soldati della «Armja Krakoja» sono disposti ad accettare incondizionatamente l'embrassons-nous. Alcuni di essi ricordano che Rokossowski è ora a Varsavia come ministro della difesa, avendo ottenuto la cittadinanza polacca; altri domandano quale destino abbiano subito i camerati d'arme deportati in Russia e sono gonfi di rancore come il soldato del quale Nowa Kultura ha pubblicato una lettera: «I vostri tentativi di correggere gli errori sono tardivi e inutili. Per i nostri dolori, per l'oceano di lacrime e di sangue versati noi non vogliamo accettare la generosità forzata del governo dopo che per dodici anni siamo stati stigmatizzati come traditori».

A questi patrioti, che pochi mesi or sono erano ufficialmente dei traditori, si vuole ora innalzare un monumento nella vecchia città, non lontano da quello dedicato agli ebrei che, barricati nel ghetto, preferirono la morte in combattimento all'agonia nelle camere a gas. Ma forse per favorire la riconciliazione sarà necessaria una completa revisione della storia, a cui dovrebbero contribuire anche i sovietici. Non è ancora concluso il processo all'uomo al quale i polacchi non hanno mai voluto dedicare una statua.

Enrico Altavilla

Una misteriosa bomba H è esplosa ieri nel Pacifico

Americana o sovietica? Lo scoppio registrato dagli osservatori giapponesi - Washington non fornisce alcuna informazione

Tokio, 28 maggio.

Una nuova possente perturbazione di origine termonucleare, sismica e atmosferica, è stata registrata stamane dai sismografi delle isole nipponiche e dall'Osservatorio meteorologico centrale del Giappone. La durata e l'intensità delle onde d'urto terrestri e delle onde di pressione atmosferica avvertite stamane, sono state uguali a quelle registrate dopo l'esplosione della prima bomba H gigante, provata dagli americani a Bikini il 21 maggio. Sulla base dei calcoli effettuati coordinando le informazioni raccolte in Giappone, si ha la sensazione che la nuova bomba sia scoppiata proprio a Bikini, ma le fonti americane mantengono un assoluto riserbo.

Le onde d'urto terrestri, notevolmente più veloci delle onde di pressione atmosferica, sono state registrate alle 3,22 dai sismografi dell'osservatorio periferico di Matsucira, situato a 210 chilometri a nord-ovest di Tokio. Le onde di pressione atmosferica sono state registrate alle 6,11 dall'osservatorio di Yokohama e alle 6,14 dall'osservatorio di Tokio. La distanza fra le due ondate e la durata delle onde di pressione sismica (40 secondi) sono state esattamente uguali a quelle che si ebbero dopo l'esperimento del 21 scorso.

Si dovrebbe dedurne, quindi, che una seconda bomba H è scoppiata a Bikini. Ma è questa la prima volta che scienziati giapponesi segnalano la effettuazione di uno scoppio termonucleare nella zona del Pacifico non confermato, e tanto meno preannunciato, dalla Commissione americana per l'energia atomica. Il Dipartimento della Difesa americana, anzi, ha comunicato di non avere avuta alcuna notizia del genere. Avvicinato da un gruppo di giornalisti, un portavoce statunitense ha detto di «non saperne nulla» e si è rifiutato di commentare la notizia.

Perciò taluni esperti nipponici avanzano l'ipotesi che i fenomeni registrati stamani provengano dallo scoppio di un potente ordigno termonucleare sperimentato dai russi, forse nella tundra che si stende a Nord del lago Baikal. La distanza tra questo «poligono» sovietico e le isole giapponesi è quasi la stessa che intercorre tra Tokio e Bikini.

Mancano anche conferme da parte dei giornalisti americani. Ma è noto che tutti i corrispondenti, che avevano assistito allo scoppio delle prime due bombe dell'attuale serie di prove nucleari nel Pacifico, hanno già abbandonato la zona, in quanto avevano il permesso di restarvi solo 30 giorni. D'altra parte il «programma di primavera» comprende l'esplosione di diverse bombe all'idrogeno: [illegible], dunque, potrebbe essere stato provato in segreto un nuovo ordigno uscito dagli arsenali americani.

Messaggio di Gronchi all'Assemblea ex-Combattenti

Roma, 28 maggio.

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, ha indirizzato il seguente telegramma al presidente della 5ª Assemblea generale della Federazione mondiale ex-combattenti, a Bruxelles: «Nel ricordo dei propri sacrifici e nella comprensione per quelli sostenuti nel corso delle guerre dagli altri popoli, la nazione italiana a mio mezzo saluta i rappresentanti degli ex-combattenti riuniti a Bruxelles nella 5ª Assemblea generale della Federazione mondiale. Possa questo ulteriore incontro fra i reduci di ogni paese essere fecondo di nuovi impulsi per la realizzazione di quella sempre più operante solidarietà verso cui fervidamente anelano i popoli liberi per la conquista della pace e della comune prosperità».

IL LIBRO DEL GIORNO

La regìa e i registi

La «regia» teatrale non è più una novità per nessuno; ha cinquant'anni di vita, è un luogo comune. Non è detto, tuttavia, che tutti sappiano con esattezza di che si tratti. Ci si può domandare, ad esempio, come e perché è nata. Risponde con acuta intelligenza Enzo Ferrieri con un «saggio» recente. E' pubblicato in una vasta opera, *La regia* (tre sontuosi volumi delle «Edizioni Radio Italiana», a cura dello stesso Ferrieri, di Mario Apollonio, Alberto Mantelli, Gian Luigi Rondi), nella quale non solo si tratta di quella del teatro ma anche della regia cinematografica, radiofonica, televisiva, con gran ricchezza di illustrazioni documentarie.

Dice dunque il Ferrieri che, «staccatosi il teatro dalle sue ragioni più profonde di rito e di popolo», smarrita l'immediata corrispondenza e comunicazione tra palcoscenico e platea, vennero i teorici a inventare, con spirito [illegible] e fantasia intellettuale, i motivi, le basi estetiche di un teatro come puro fatto d'arte, a circoscriverlo in una forma che vale per se stessa, e che in certo modo prescinde dal tema dell'opera rappresentata. Esauritosi coll'ultimo romanticismo e con il verismo e naturalismo il senso collettivo e sociale del teatro, dispersa o perduta la genuinità dello spettacolo come esplosione di sentimenti umani, si fece avanti il regista, che sarebbe un mediatore, un demiurgo che garantisce la poesia del «repertorio» e del linguaggio scenico in un'atmosfera di alta comprensione, di nitide immagini, di gusto delicato, sottile, evocatore, e ne esalta le intime virtù espressive proprio quando linguaggio e «repertorio» diventano ambigui e meno accessibili alla sensibilità del pubblico, alle sue necessità morali e fantastiche. Lo spettacolo si trasforma così in una ricerca e conquista di stile, in una figura distaccata e compiuta, perfetta se raggiunge una sua propria armonia, un suo ritmo, una liberata esistenza.

Se l'avvento della regia è stato «il naturale e necessario frutto di una disgregazione di valori» (valori immediatamente, nativamente teatrali e condivisi da tutta una società), il regista che vive, o dovrebbe vivere all'àpice di una raffinatissima coltura, «è un critico in quanto rivive l'itinerario poetico dell'autore ed è un creatore in quanto lo traduce secondo la forma della sua spiritualità». Per questa via è facile giungere a strani eccessi: Gordon Craig, esteta e teatrante cerebrale, toccò i vertici del teatro senza parole, del teatro tutto da «vedere»; e il suo ideale ultimo fu «una danza [illegible] in costumi simbolici e in un ambiente simbolico». Siamo ormai alla pura mimica. Ma questi vagheggiamenti non dicono gran che al nostro gusto occidentale e concreto, compiaciuto nei personaggi, nei caratteri, nelle psicologie risentite e precise, nel dramma e nella commedia che si esprimono con il naturale linguaggio umano, la parola, che tutto in sé comprende, moralità e sentimento, passione e saggezza. La «regia» oscilla così tra i programmi, le presunzioni meramente intellettualistiche e le necessità prementi e avvincenti dell'esperienza, dello spettacolo che si avvera. La realtà del palcoscenico riduce ben presto i velleitari alla ragione perentoria di un'arte precisa ed evidente; e in questo passaggio pugnace e meditativo dalle dottrine eccentriche a esperienze imprevedute è il fascino del teatro moderno.

I nomi illustri si susseguono, Stanislawskij, Meyerhold, Vactàngov, Tairov, Reinhardt, Copeau, Pitoëff, Jouvet, ed altri più vicini a noi, italiani di varia tempra e per varie ragioni eccellenti, o particolarmente cari all'amatore del teatro, dall'indimenticabile Simoni, a Orazio Costa, a Luchino Visconti, a Giorgio Strehler. E nella memoria ricorrono le immagini, [illegible] o incantate, di certi rari e meravigliosi spettacoli che furono e rimangono le grandi tappe di consolazione del critico drammatico. Voci, suoni, trasparenze, sogni, uno spirito misterioso, e poi la cenere lieve vaporosa lucente del ricordo che conserva nel nostro cuore il segreto di un'arte che si spegne e si riaccende, come la vita stessa, come l'anima e la natura.

f. b.

CRONACHE DELLO SPORT

La nona tappa del Giro ciclistico d'Italia da Roma a Grosseto

Sciolto il "catenaccio,, degli assi quattro fuggono e vince Tognaccini

Una cinquantina di tentativi sventati - L'episodio decisivo si è iniziato a 25 km. dall'arrivo con la concessione della libera uscita ai gregari - Fantini sempre "maglia rosa,, - Il ritardo di Clerici

(Dal nostro inviato speciale)
Grosseto, 28 maggio.

Anche oggi, come l'altro ieri a Salerno, la corsa si è conclusa con una volata di quattro corridori che, riusciti di sorpresa e di forza a eludere la sorveglianza degli avversari, hanno percorso da soli gli ultimi 25 chilometri, tagliando il traguardo nell'ordine: 1. Tognaccini; 2. Baffi a due lunghezze; 3. Gervasoni; 4. De Santi.

A questo punto si ferma la analogia con la tappa di sabato, giacché nessuno dei quattro occupa tale posizione in classifica che il distacco di tre minuti e rotti dato al gruppo, possa avere ripercussioni degne di nota, come quelle, invece, di cui hanno goduto Schaer e Bahamontes nelle circostanze che si ricorderà. Stavolta, gli assi non hanno consentito a nessuno della loro categoria di ripetere il colpo riuscito così bene allo svizzero e allo spagnolo, tanto stretta e continua è stata la loro vigilanza.

Che la parola d'ordine oggi fosse: nessuno dei «buoni» dev'essere lasciato scappare, ce ne accorgemmo subito, appena partiti da Roma, e infatti la Via Cassia si andò verso le colline di Bracciano nel Viterbese. Se la caratteristica della tappa è stato il numero altissimo dei tentativi di fuga (ne ho contati fino ad una quarantina non facendo altro che voltarmi indietro a guardare la fronte del gruppo in continua ebollizione, e poi smisi perché cominciava a venirmi il torcicollo); se, dico, la tappa è stata caratterizzata dai moltissimi scatti e volate quasi senza mai un momento per riprendere fiato, neanche uno di questi è riuscito, salvo l'ultimo, tanto saldo era il controllo che gli Assi hanno fatto gravare sulla corsa, impedendo a chicchessia di sfuggirne.

Due di queste fasi meritano tuttavia un cenno particolare, soprattutto per la loro durata: 30 e 38 minuti rispettivamente, il che indica quanto siano state combattute. La prima si svolse ancora nella zona collinare avanti il 75° chilometro di corsa, ed ebbe per iniziatori De Santi, Favero e Baroni. Quando essi avevano un minuto e mezzo di vantaggio sul gruppo, da questo evasero successivamente Bahamontes, Moser, Boni, Defilippis, Grassi e qualche altro sino a portare a 18 unità la forza della avanguardia. Ma l'allarme era stato dato: non bastando più i gregari, gli stessi Nencini, Monti, Fornara, Magni di persona si prodigarono in testa degl'inseguitori, e i fuggitivi finirono col rientrare nei ranghi. Il secondo episodio cominciò nella discesa su Civitavecchia (chilometri 88), dove era posto il primo traguardo da 100 mila lire. Fabbri va a vincerlo con 200 metri di vantaggio. Adesso, le colline sono finite, siamo sulla Via Aurelia, costeggiando il mare, un rettilineo dopo l'altro. Pobiet e Ranucci sono i primi a portarsi addosso al romano pedalando a 45 all'ora, altri li seguono, ma tutti saranno raggiunti.

A che pro regalarvi una filza di nomi: Rossello, Boni, ancora Pobiet, Bartolozzi, Pettinati (che vince le 100 mila lire di Tarquinia), e Wagtmans; Gaggero, ancora Ranucci, Del Rio, Schaer, Benedetti, perfino Astrua, per metterci sopra, come una pietra tombale, le solite parole, la identica conclusione: il gruppo li riacciuffa, il gruppo ritorna compatto. Ecco, invece, altre notizie. Clerici è indietro, Clerici sta male, sta perdendo un mucchio di minuti. «Ho male al nervo sciatico» mi grida, quando gli faccio segno con le dita che ha sette minuti di ritardo, e si tocca la coscia destra stropicciandola. E' uno dei favoriti che scomparirà dai primi posti della classifica.

Uno stridio di freni, un urlo di raccapriccio rompono il momentaneo silenzio che accompagna un tentativo di fuga dopo Montalto di Castro (chilometri 126): è il belga Schoubben che va a sbattere contro un motociclista di servizio, e lo rialzano di peso, la faccia insanguinata e privo di sensi. Finché, visto che il traguardo si avvicina, i «grandi» tolgono il catenaccio, lasciando via libera ai quattro bravi ragazzi che ho già detto: il triestino dal naso rosso per la pomata che lo dovrebbe guarire dalle conseguenze di un ruzzolone fatto nella seconda tappa; il Baffi che gli piacerebbe tanto rinnovare il successo di Alessandria, il fulvo Gervasoni da Novi Ligure, e Tognaccini. Questi è un gregario di Nencini, toscano lui pure, ventiduenne, alto e grosso, figlio di boscaioli e spaccalegna prima di darsi al mestiere di corridore. Baffi è il primo ad entrare sulla pista di terra battuta dove finisce la tappa; all'entrata dell'ultima curva Tognaccini, che lo ha seguito a ruota, lo sorprende buttandosi all'interno, esce in testa sul rettilineo d'arrivo e vince facilmente la volata. Tre minuti dopo arrivano gli altri, con Maule che prende il quinto posto.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo: 1. Bruno Tognaccini, km. 186 in 4 ore 35'32" (media km. 40,190); 2. Baffi; 3. Gervasoni; 4. De Santi; 5. Maule a 3'16" alla testa di un gruppo di 64 corridori fra i quali Pobiet, Rossello, Boni, Pettinati, Albani, Moser, Fantini, Nencini, Filippi, Astrua, Brankart, Bahamontes, Agostino Coletto, Defilippis, Fornara, Favero, Gaul, Magni, Monti, Ranucci, Schaer e Wagtmans; 57. Godio a 14'54"; 58. Messina; 64. Chiarione; 74. Clerici con lo stesso tempo di Godio; 100. e ultimo Zuccotelli a 25'35".

Classifica generale: 1. Fantini in 47 ore 16'30"; 2. Astrua a 20"; 3. Fallarini a 58"; 4. Schaer a 1'18"; 5. Moser a 1'32"; 6. Wagtmans a 1'36"; 7. Fornara a 1'37"; 8. Couvreur a 1'39"; 9. Bahamontes a 1'43"; 10. Buratti a 1'49"; 11. Defilippis a 2'40"; 12. Brankart a 2'46"; 13. Nencini a 3'2"; 18. Monti a 5'8"; 20. Magni a 5'36"; 25. Coletto Agostino a 6'42"; 27. Gaul a 7'27"; 29. De Santi a 9'19"; 32. Clerici a 13'3"; 36. Baffi a 21'11"; 37. Tognaccini

Busto ortopedico per due mesi a Coppi

Genova, 28 maggio.

A una lunga visita è stato sottoposto Fausto Coppi nel tardo pomeriggio di oggi nella clinica Montallegro della nostra città. Proveniente in macchina da Novi Ligure ed accompagnato dal suo medico di fiducia, il «campionissimo» è stato visitato a lungo dal prof. Pais, direttore della clinica ortopedica universitaria. Il verdetto del prof. Pais suonò tutt'altro che lieto per Fausto Coppi: «Frattura da schiacciamento dell'11ª vertebra dorsale, distorsione tibio astragalica sinistra».

La frattura è dovuta alla recente caduta di Rimini durante il Giro d'Italia. Il prof. Pais ha prescritto l'applicazione di un busto ortopedico, che Fausto Coppi dovrà portare per due mesi. Una cura di massaggi e di calore agli arti inferiori e una cura calcio-vitaminica.

Come conseguenza di tutto questo Coppi dovrà praticamente rinunciare all'attività per quasi tutta la stagione.

Polemiche in sordina fra le quinte del Giro

Nencini e il belga Brankart sono i favoriti di Fiorenzo Magni

(Dal nostro inviato speciale)
Grosseto, 28 maggio.

Una tappa qualunque, compiuta a ritmo velocissimo, una tappa che ha fatto tre vittime, Clerici, Schoubben e Baffi. Clerici per un improvviso dolore alla gamba destra, un dolore che ha suscitato un mare di commenti — chi ci crede e chi no — si è preso in classifica generale un distacco ormai incolmabile; Schoubben mentre produceva lo scatto per entrare in una fuga è andato a sbattere contro una moto ferma ai bordi della strada e si è prodotto una ferita al capo che lo ha costretto al ritiro (dopo il ricovero in ospedale pareva che la cosa fosse seria, ma le ultime notizie danno il belga in buone condizioni guaribile in dieci giorni salvo complicazioni); Baffi molto più semplicemente ha sbagliato volata, dei quattro al comando era senza dubbio il più veloce, ed ha perso per inesperienza.

Tutto qui, calma apparente, ma al Giro d'Italia sta venendo il [illegible]: Niente di grave, nessun dramma, nelle corse a tappe capita sempre questo momento quando la classifica generale sembra inchiodata ad uno schema che non è forse il più giusto e le difficoltà incaricate di selezionare maggiormente i valori sono appena alla vista. Gli anni passati c'era l'eterno ritornello Coppi - Bartali a fornire materia di chiacchiere, anche quest'anno s'era incominciata la solfa sullo stesso tono, fin quando Bartali disse chiaro il suo pensiero e Coppi se ne tornò a casa, ma a tenere deste le discussioni girano per l'aria voci di rivalità vecchie e nuove che addirittura investirebbero atleti della stessa compagnia. E siccome tutti i salmi finiscono in gloria si parla di accuse, ci si arrabbia con Magni che avrebbe funzione di «gran controllore», con Magni che pur di non permettere la fuga ad un uomo di classifica lascerebbe briglie sul collo agli stranieri, ecc., ecc., ecc. Magni scrolla le spalle, è un vecchio del mestiere, conosce a memoria il ritornello. Stasera, al rinnovarsi delle voci, Fiorenzo commentava: «Evidentemente mi vogliono insegnare ad andare in bicicletta. Io li lascio dire, ma li prendo solo quando parlano in quarta per sostenere che io non tiro. Ma perbacco, e i giovani dove li mettiamo? Ho 36 anni, la mia parte l'ho fatta e continuo a farla. Scappino i ragazzi, è il loro turno, mentre è logico che io mi difenda».

Si arrabbiava anche lui, meglio cambiare argomento. «Proprio ci hai segnato una croce su questo Giro, proprio credi che non riuscirei a rimontare lo svantaggio? Sai, gl'imprevisti, guarda Clerici, per esempio».

— Clerici è uno, quelli che mi stanno davanti sono troppi. E io, d'altronde, so già chi vincerà, quel Brankart che corre in maniera sempre intelligente, senza produrre uno sforzo in più del necessario, e quel Nencini che finora ha pareggiato con la testa sul collo. Al momento buono Nencini tirerà fuori le energie e ci servirà tutti, me compreso.

Brankart e Nencini sarebbero, dunque, i favoriti di Magni; ma Brankart, salvo sbagli, ha i foruncoli anche lui, resta così il toscano. Fiorenzo è un buon indovino? Ormai ci vuole poco tempo per conoscere le qualità divinatorie dell'ex-campione d'Italia.

Un intermezzo calcistico-cinematografico: stamane, in via da Roma, c'era Allasio, l'ex-giocatore del Torino, insieme con la sua graziosissima figlia, che ha iniziato la carriera di attrice. Con Allasio padre — un padre sorprendentemente giovane — due parole: «Che cosa farà il prossimo anno, che squadra allenerà?». «Non so ancora, proprio domani devo andare a Milano». «Milan o Inter?». «No, no, ing. Sacco».

Vale a dire: destinazione Alessandria.

Gigi Boccacini

Sarà forse rinviata la corsa di Indianapolis

Indianapolis, 28 maggio.

(e. f.) Forse la Cinquecento Miglia di Indianapolis sarà rinviata. Anche se verso mezzogiorno di oggi la pioggia è cessata, dopo aver esasperato per tutta la mattinata la dozzina di aspiranti alla qualificazione, la situazione resta assai buia per gli organizzatori della grande corsa di mercoledì. Tutto il settore interno della pista, dove decine di migliaia di tifosi sono soliti parcheggiare le macchine per recarsi a prendere posto in tribuna, è trasformato in un mare di fango. Il torrentello che attraversa il terreno della «Speedway» si è fatto forte del contributo delle piogge, e in sua tumultuosa corrente rischia di straripare.

Di qui l'ipotesi che la gara del «memorial day» possa venire rinviata. Pura ipotesi, si badi, perché molti esperti osservano che mai, dal 1915, la classica competizione è stata rimandata.

Ad ogni modo, verso mezzodì la pioggia ha desistito, e questo ha rincuorato i piloti che per tutta la mattina avevano visto cadere l'acqua sull'ovale della pista.

Ma anche se il fondo del circuito migliorerà, le speranze di Nino Farina di qualificarsi con la sua Bardahl-Ferrari sono ormai ridotte a ben poco. Restano in lista parecchie vetture prima della sua, esattamente dieci, e il tempo a disposizione basterà sì e no per otto macchine. Non rimane quindi che la speranza di rinuncia da parte di qualcuno dei grossi bolidi iscritti in lista prima della Bardahl-Ferrari.

Totocalcio: i «tredici» (239) riscuotono 635 mila lire ciascuno; i «dodici» (7614) L. 19.900. Colonna vincente: 2-1-1; X-1-1; 1-1-1; N.V.-N.V.-2-1; 1-1.

Totip: ai «dodici» (2) spettano L. 2.370.178 ciascuno, agli «undici» (33) L. 136.740; ai «dieci» (457) L. 15.257. Colonna vincente: 1-X; X-2; 2-2; 1-2; 2-X; X-1.

Verso la conquista di un grande primato

Il sogno della Fiorentina sta per diventare realtà

La penultima tappa del campionato non ha detto nulla di importante, per il semplice fatto che più nulla esso aveva da dire. I due soli risultati di rilievo che esso ha prodotto, sono essenzialmente dei fatti di amor proprio. Col campionato in tasca, la Fiorentina vuole prendersi il gusto di giungere al termine della stagione imbattuta. Quella di non subire sconfitte nel torneo nazionale è una soddisfazione che, da quando il campionato nostro si disputa a girone unico, nessuna squadra ha ancora avuto: non la Juventus, non il Torino, e nemmeno il Milan, l'Internazionale ed il Bologna. Si tratta di un primato che può essere definito come una primizia, ed è giusto e comprensibile che chi può assicurarsi l'uno e l'altro punti decisamente alla conquista.

Delle trentatrè gare disputate, la Fiorentina ne ha vinte venti e chiuse alla pari tredici. Per completare l'opera, le manca una partita; quella che deve giuocare domenica prossima a Genova contro il Genoa — che a sua volta in casa sua non ha mai perso. Si può essere certi che i viola non lasceranno nulla di intentato per raggiungere lo scopo. Che siano in grado di farlo, lo hanno dimostrato due giorni fa, liquidando per quattro reti a una, sul proprio campo, quella Lazio che aveva commesso l'imprudenza di ostentare velleità ad essere la prima, e l'unica, a costringerli alla resa.

L'altro fatto di puntiglio e di orgoglio che illumina il campionato in questa sua grigia fase finale, ha per autore il Bologna. Il quale, dopo una prima metà di campionato addirittura disastroso, dopo aver toccato fondo — ad un certo momento si è trovato confinato al penultimo posto della classifica, staccato di quattro lunghezze dall'ultimo dei fuggitivi — si è risvegliato, ha preso a correre, e non si è fermato più. Ora che si è quasi al termine, si può dire che la disgrazia del Novara sia cominciata colla riscossa del Bologna, che ha gettato a catafascio tutta la situazione imbastita nel girone di andata.

Domenica scorsa i petroniani, pur non approfittando di un rigore e di altre ottime situazioni da rete, hanno battuto nettamente il Milan — che per una settimana è pur sempre il campione d'Italia. Il Bologna chiuderà la stagione a Torino, contro la Juventus. Se vince, e se le circostanze esterne, i risultati cioè dell'Internazionale e della Lazio, gli saranno favorevoli, avrà realizzato il piccolo miracolo di risalire nello spazio di tre mesi o poco più dalla diciassettesima alla terza posizione della classifica. Un inno a tante cose, ma anche e specialmente alla volontà!

Vittorio Pozzo

— SPETTACOLI —

«Adriana Lecouvreur» di Cilea al Teatro Nuovo

Alle prime scene, riudendola, s'ha l'impressione di rivedere le immagini raccolte in un album di cinquant'anni or sono. Un sorriso, mosso dalla curiosità delle fogge disusate, si alterna col compiacimento della bontà, della serietà, delle proporzioni; poi l'emozione non tarda a condurci nel giro delle azioni, delle persone, a immedesimarci nel teatro. Perché *Adriana Lecouvreur* è teatro, ed è arte, senza magnificenza geniale, e senza ubbie, né mistificazioni, né avventatezze. Quel settecentismo orchestrale e vocale ancor sapido di scuola napoletana troppo giuoca, si ammette, nei terzetti, nei quartetti, momenti scenici del resto scherzosi, maliziosi, pettegoli, galanti; e tuttavia non è ricalco, né maniera, ed appare e scompare senza dar molestia. Il discorso del Cilea è proprio quello del tempo di lui, e non risuona, bisogna riconoscerlo, né pucciniano, né mascagnano, né giordaniano, per nominare i più tipici musicisti italiani coetanei di lui. E' una sottile vena patetica, che egli mai si sforzò di ingrossare.

Le migliori cantilene, in questa e nell'altre opere, sono le concise e intime. Un accento patetico non rassegnato, né convulso, ma un poco agitato da rimpianti commisti a speranze, ma sorretto da una fede. Per cantare questi sentimenti, non abusò della romanza, preferì sovente gli spunti e gli svolgimenti. Quelli, come «L'anima è stanca», fanno ripensare ancora una volta alla nativa meridionalità e all'inclinazione alla canzone alta, nobile. Questi raggiungono poche volte un'ampiezza traboccante nella turgidezza e nell'enfasi. L'elegia, divenuta popolarissima, «Poveri fiori», ha un suo perenne fascino, quello della cordialità; emerge da una vellutata, soffice trama di suoni delicati, commuove con le vibrazione di un'essenziale pathos, si spegne umanamente. Preannunciata, si direbbe; presentita, impronta tutto l'ultimo atto, dove la Morte aleggia lievemente, si posa pesantemente, ed è la conclusione della vita della protagonista, quale si offerse e noi la conoscemmo. Altre cantilene hanno pur un loro giro particolare, come «Io son l'umile ancella». Altri pezzi incidono per un momento i caratteri e la situazione, come il duetto di Adriana e della Principessa, l'incontro impetuoso di Maurizio e Adriana, il duetto finale del terzo atto.

Dell'esecuzione si può dir bene, stavolta, e, date le condizioni dell'impresa a Torino, anche molto bene. Si comincerà, naturalmente, dal maestro Ghione, che all'esperienza nel concertare, quanto è possibile, aggiunge la sensibilità alle calorose passioni che circolano nelle opere siffatte e vogliono rilievo ed espansione. Si loderà poi la penetrante interpretazione di Magda Olivero, la cui tersa sopranilità si modulò in accenti veementi e tragici, ed in altri sfumati, delicati, carezzosi; e la vigorosa e duttile contraltilità di Fedora Barbieri, che diede rilievo a quanto è della Principessa di Bouillon, e nel fare ciò raggiunse i limiti della contenenza. Insieme col cordiale e misurato Renato Cesari, (Michonnet), agirono Carlo Bergonzi, (Maurizio), Ezio Achilli, P. De Palma, M. Zorgnotti, A. Gatti, J. Marchese, G. Gerbino, e risultarono tutti corretti. Si poteva notare anche una insolita cura nelle scene, nei costumi, nell'illuminazione. Applauditi durante la rappresentazione, il maestro concertatore, i cantanti, la ballerina N. Poli e gli altri collaboratori vennero chiamati più volte alla fine degli atti.

a. d. c.

Sullo schermo

Al Reposi: LADRI DI AUTOMOBILI, di A. Biberman. - Al Lux: SOTTO IL MARE DEI CARAIBI, di H. Hass.

Ladri di automobili è un buon film di gangsters, condotto, almeno per la prima metà, sul filo di una angosciosa tensione. Per scoprire chi si nasconde dietro una banda di giovani criminali, specializzati in furti di automobili, la polizia d'una cittadina americana ricorre al vecchio ma sempre efficace espediente di mandare uno dei suoi uomini nella tana del leone. Il giovane Ralph è l'agente prescelto a condurre il rischiosissimo doppio-gioco. Figurando d'essere un teppista uscito da un riformatorio e ora alla ricerca d'un lavoro qualsiasi, Ralph riesce a guadagnarsi la fiducia d'un proprietario di autorimessa, il quale non è altri che il capo della ghenga; si fa assumere da lui, ne spia gli andamenti che puntualmente comunica alla polizia, e finalmente riceve un incarico di fiducia (cioè il furto d'una macchina), che lo mette in grado di conoscere i metodi usati dalla banda, il luogo dove nasconde la refurtiva, il modo di camuffare la stessa, ecc. Una tempestiva telefonata, e previa sparatoria, la ghenga è sgominata. Ma il capoccia, che deve anche rispondere d'assassinio, è riuscito a farla franca. Il rinvenimento delle prove che lo incriminano e la cattura del furfante porge materia a un ultimo e più stanco capitolo, che si conclude, mediante il matrimonio del poliziotto con una bella ragazza, vittima del gangster.

Questo nuovo quadro della gioventù perduta americana ha un suo frizzante sapore (si veda il tabarino dove [illegible] tiene il suo quartier generale): merito dell'abile, serrata regia; della felicissima scelta dei vari tipi che compongono quella fauna di giovinastri, con le loro amichette, e dell'ottima recitazione degli attori che sono William Campbell, Mamie Van Doren, Keenan Wynn e Kathleen Case.

Il technicolor *Sotto il mare dei Caraibi*, prodotto e diretto da Hans Hass si aggiunge all'ormai cospicua serie dei film intesi a rivelarci le orride bellezze del grembo marino. Frutto d'una spedizione, guidata dallo stesso Hass, e comprendente la sua graziosa moglie e assistente Lotte, un biologo, uno zoologo, e alcuni intrepidi campioni della caccia sottomarina, il film oscilla tra il pittoresco e il curioso, e in complesso è piacevolmente istruttivo, ha la serietà del documentario senza la noia. Forniti di apparecchi che permettono loro di parlare e intendersi a molti metri sott'acqua, senza sprigionare bolle, i personaggi realizzano l'«optimum» in fatto di ambientamento sottomarino; siedono sulle rocce come in comode poltroncine di salotto, prendono appunti, fanno spuntini, vivono la vita dei pesci, dei quali ci vanno illustrando le famiglie e i costumi. Ma non tutto è idillio; ci sono pure episodi drammatici (accuratamente ripresi dal fotografo subacqueo della spedizione), in cui hanno naturalmente parte squali e balene; episodi quasi sempre dovuti al vizietto che ha la signora Hass di girandolare soletta nelle profondità marine, contro l'espresso divieto del consorte. Ogni tanto un pescecane rimette in carreggiata la signora; ma per poco: la curiosità è più forte dello spavento.

l. p.

Conferenza del prof. De Castro sugli «studenti lavoratori»

Alla presenza di uno scelto pubblico, il prof. Diego de Castro ha tenuto ieri, nell'Aula Magna della nostra Università, l'annunziata conferenza sul tema: «La riforma universitaria in relazione alla Facoltà di Economia e Commercio e il problema degli studenti lavoratori».

L'oratore ha ricordato anzitutto le origini della nostra Facoltà di Economia e Commercio: le quali risalgono a un'«Università commerciale», istituita nel 1903 presso il R. Museo industriale, trasformatosi poi, nel 1906, in una «Scuola superiore di studi applicati al commercio», che venne elevata al rango di Facoltà universitaria solo nel 1936. Per tale sua origine — di scuola di carattere tecnico e pratico, su cui solo in un secondo tempo s'è innestata una struttura scientifica —, la Facoltà serba una fisionomia alquanto ibrida, per cui vi s'insegnano le materie più disparate; gli studenti sono gravati da una serie di corsi ed esercitazioni che ne rendono difficili e, insieme, poco proficui gli studi; ed essa rischia di non formare né buoni «teorici» né buoni «pratici». Donde l'opportunità di una riforma sul tipo di quella propugnata dalla Società italiana degli economisti: riforma che prevede due tipi di laurea (in economia politica e in economia aziendale) e di corsi, ciascuno diviso in due bienni: uno propedeutico e l'altro di specializzazione.

Il prof. De Castro ha ricordato poi che nella Facoltà di E. e C. il numero degli studenti lavoratori è più elevato che in qualsiasi altra, e tocca il 65,40 per cento. Donde la necessità di urgenti rimedi. Il più efficace sarebbe l'istituzione di borse di studio tali da liberare gli studenti meritevoli dalla preoccupazione di guadagnarsi la vita. Ma un rimedio temporaneo può esser quello di corsi serali: purché essi siano tenuti dagli stessi titolari delle varie cattedre. Ciò a evitare il pericolo d'un declassamento della Facoltà e d'un abbassamento del suo livello scientifico.

L'oratore è stato seguito con evidente interesse e, alla fine, cordialmente applaudito. Nel successivo dibattito sono intervenuti, oltre al Rettore, prof. Allara, i professori Gribaudi, Malerca e Ceccacchi e lo studente sig. Corrado.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 55.113

Nuovo (Stagione Regio): ore 21 seconda de «Adriana Lecouvreur» di Cilea. M° F. Ghione con Magda Olivero e Fedora Barbieri.
Teatro Piemontese Carro Tespi (p. Cardinale Alimonda): Comp. G. Boadi, ore 21: «Quand che la barca a fa acqua».

Esposiz. Naz. d'Arte Promotrice (p. S. Giovanni 2) 10-12; 15,30-19,30
Galleria Fogliato, via Mazzini 9: Mostra pittori 900 e contemporanei

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 17-19 e 21-1 M° Di Nunzio, canta F. Di Rienzo.
Bruno (Valentino): 21 danze. Grande debora con televisione.
Châlet, Valentino: ore 21-1 Franchini, cant. Audenino e Letti.
Eden Danse, 21: Orc. Ceragioli.
Gay (Pomba 7): Danze ore 17 e 21.
Hollywood Estiva: 21 Turi-Gollino, Palumbo-Costello dir. Cariga.
La Rotonda: 21 Orch. Miguel.
La Serenella: Ferrarese Accardo.
Montecappuccini Danse: ore 21-24.
Pagoda Danse: 21 Orch. Nini Rosso, canta G. Sandra, dir. Gallo.
Trocadero: 17-21 Danil'a Boys.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti. Attraz.

Piscina Parigi (via Valprato 3): Pattinaggio rotelle or. 15-19 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ho sposato una strega» di R. Clair. Fredric March, Veronica Lake, Susan Hayward.
Astor: «Grandi manovre» eastmancolor con Michèle Morgan, Gérard Philipe e Brigitte Bardot.
Corso: «La jungla dei temerari» tech. CineSc. J. Payne, Fleming.
Doria: «Amleto» Laurence Olivier, Jean Simmons, V. Leigh.
Lux: «Sotto il mare dei Caraibi» technicolor, Hans e Lotte Hass.
Maffei: «Sanremo canta» C. Villa, A. Torrielli, L. Gonzales. Riv. «Vici De Rol-Anna Galenio» 16,15-21,15.
Metro-Cristallo: L. Turner «Diana la cortigiana» Marisa Pavan, P. Armendariz, CineScope. Matt. 16,30
Reposi: «Ladri di automobili» William Campbell, M. Van Doren.
Vittoria: «L'ultima sfida» technic. Randolph Scott, David Brian.

Ariston: «Io piaccio» W. Chiari, Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo.
Augustus: «La rosa tatuata» A. Magnani (Premio Oscar), Burt Lancaster.
Nazionale: «Vita è meravigliosa» James Stewart, Donna Reed.
Torino: «Tesoro di Pancho Villa» technic. Scope, S. Winters. Ap. 10.

Alexandra: «Senza scampo» Robert Taylor, Janet Leigh. Viet. min.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Difendete la città» W. Pidgeon, J. Hodiak, A. Totter
Capitol: «Casa da gioco» Anne Baxter, Rock Hudson, technicolor
Faro: «Casa da gioco» technic. Anne Baxter, R. Hudson, J. Adams
Gianduja: «Favoloso Andersen» Danny Kaye, Farley Granger.
Hollywood: «Voi assassini» Edward G. Robinson, Nina Foch.
Ideal: «La tua donna» M. Girotti, L. Padovani. Riv. di Paul Steffen coi suoi 36 esecutori 16,15-21,15.
Massimo: «Avanzi di galera» E. Constantine, W. Chiari, A. Lualdi
Principe: «Voi assassini» Edward G. Robinson, Nina Foch.
Statuto: «Avanzi di galera» Eddie Constantine, W. Chiari, A. Lualdi

Adriano: «Squilli di primavera» technic. Clifton Webb, D. Paget.
Alcione: «Inferno uomini cielo» N. Riv. Ferrero-Nava 16,15-21,15.
Alpi: «Alina la contrabbandiera» Gina Lollobrigida, A. Nazzari.
La Perla: «Le sette città d'oro» CineSc. col. R. Egan, A. Quinn.
Regina: «Perle nere del Pacifico» techn. Scope. V. Mayo, D. Morgan

Asti: «Accadde al penitenziario» A. Fabrizi, A. Sordi, Berni. Ap. 10.
Milano: «Sparate senza pietà» e «Vestire gli ignudi» Ap. ore 10.
Olimpia: Bella di Roma. Pampanini
Po: «Bandolero stanco» Rascel. P. Nuova Straniero in patria. A. 10
Romano: «Il covo dei gangsters». Comp. Riv. Tarantino 16,15-21,15.
S. Felice: «Americano a Parigi» techn. Gene Kelly, Leslie Caron.

Cabala: «La strada», Anthony Quinn e Giulietta Masina.
Esperia: «Destinazione Piovarolo» Totò, Stoppa, Besozzi, Tina Pica.
Giardino: Ultima vendetta, Baker
Italiano: «I ragazzi Texas» techn.
Mirafiori: «Proiettile in canna».
S. Rita: «Robinson Crusoè».

Vinzaglio: «Tempo d'estate» tech. Katharyne Hepburn, R. Brazzi.

Araldo: Sinfonia d'amore, techn.
Eliseo: «Nipote picchiatello» Dean Martin, Jerry Lewis, technicolor.
Frejus: «Saratoga» con Gary Cooper e Ingrid Bergman.
Nuovo: «Destinazione Piovarolo»
S. Paolo: «Canarie» E. O'Hanes.

Belgio: «Pattuglia giubbe rosse»
Corallo «Tam tam mayumbe» tech. Kerima, Armendariz, Mastroianni
Eridano: «Eroe a metà» Skelton.
Orepa: «Elena di Troia» technic. CineScope. R. Podestà, J. Sernas.
Radium: «Arte di arrangiarsi».
V. Veneto: «Uno strano detective»

Astra: «Mia moglie preferisce suo marito» CineSc. techn. B. Grable.
Bernini: «Pazzia» William Holden
Ghrerio: «Guardie e ladri» Totò.
Elios: «Luna nova» A. Togliani.
Excelsior: Le sette città d'oro, CineScope techn. R. Egan, A. Quinn
Odeon: «Guastatori delle dighe» Richard Todd, Michael Redgrave.
Star: «Amante del bandito» Vaughn Monroe. Vietato min. 16 a.

Adua: «Desperados jungla verde»
Aurora: «Jack Slade l'indomabile»
Beretta: «Mister Roberts» Scope col.
Eri-Dan: «Sergente Bum».
Falchera: Anatomia di un delitto.
Fortino: «Ho ballato sola estate»
Monviso: «Prigioniero di Zenda».
Nord: «Squadra omicidi» Robinson
Palermo: «Tu sei il mio destino»
R. Parco: «Desperados».
Sociale: Principessa delle Canarie Scope. Pampanini, Mastroianni.
Zenit: «Mani in alto» technicolor.

Cabiria: «Principessa di Mendoza» CineScope technicolor.
Colosseo: «Altalena velluto rosso» techn. CineSc. R. Milland, Collins.
Italia: «Rose Marie» technicolor CineScope, Ann Blyth, F. Lamas.
Lingotto: La città che non dorme
Moderno: Mostro via Margue, tech.
Piemonte: «Profondo come il mare» techn. CineSc. V. Leigh, Moore
S. Carlo: «Sesto continente».
Spezia: «Odio colpisce due volte»

Alba: Hanno ucciso un fuorilegge
Apollo: «Guerra privata maggiore Benson» techn. C. Heston, Adams
Diana: «Ivanhoe» techn. R. Taylor
Dora: «Pirati della metropoli».
Edera: Oro donne maracas, techn.
Loccaia: Turco napoletano, Totò
Lutrario: «Bravissimo» A. Sordi.
Roma: «Il nipote picchiatello»
Splendor: «Febbre di vivere».

Edizioni ENAL-AGIS: Reposi, Nazionale, Capitol, Olimpia, Astra, Corallo, Manzoni, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Odeon, Lucento, S. Paolo.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lezione di inglese - 7: Giornale radio - Prev. tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Boll. meteor. - Crescendo - 8,45: La comunità umana - 11: Cronache dell'impossibile - 11,40: Giro d'Italia - Musica da camera - 12,10: Orchestra Angelini - 13: Giornale radio - Media delle valute - Prev. tempo - Giro d'Italia - 13,30: Musica operistica - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Giro d'Italia - Borsa di Milano - Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,25: Per i pescatori - Le opinioni degli altri - Ai vostri ordini - 17,15: Dora Musumeci al pianoforte - Ritmi e canzoni - Giro d'Italia - 18,30: Questo nostro tempo - Pomeriggio musicale - 19,15: La settimana delle Nazioni Unite - Fatti e problemi agricoli - La voce dei lavoratori - 20: Orchestra Millelucí - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Tre canzoni, una parola - «La conversione del capitano Brassbound», di G. B. Shaw - 23,15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 13,30: Gazzettino piemontese.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - 9,30: Orchestra Canfora - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Incontri e scontri della settimana sportiva - Flash - 13,30: Giornale radio - Giro d'Italia - 13,45: Il contagocce - La fiera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte - Complesso Umiliani - 15: Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - Giro d'Italia - Fantasia musicale - 16: Terza pagina - Il nostro tempo - Grandi interpreti - Vera storia dei Pellirosse - 17: Musica operistica - 18: Giornale radio - Giro d'Italia - Programma per i ragazzi - Orchestra napoletana - 19: Classe unica - 19,30: Musica leggera - Scriveteci, vi risponderanno - 20: Radiosera - Giro d'Italia - 20,30: Tre canzoni, una parola - Anteprima - 21: L'Italia in bicicletta - 21,30: Il motivo senza maschera - 22,30: Telescopio - Note di notte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La cultura illuministica in Italia - 19,30: Nuova generazione - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: La letteratura cattolica contemporanea - 21,50: Le opere strumentali da camera di J. Brahms - 22,50: La rassegna.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Giro d'Italia - 18,15: Vetrine - 20,30: Telegiornale - 21,15: Giro a segno - 21,30: L'amico degli animali - 22: Nino Taranto e Della Scala presentano «Lui e lei» - 23,15: Replica telegiornale (con un servizio sul Giro d'Italia).

Le previsioni del tempo

Sull'arco alpino occidentale e sulla Sardegna nuvolosità piuttosto intensa; sulle altre regioni tempo generalmente buono con cielo parzialmente coperto da nubi stratificate. Temperatura ancora in lieve aumento. Mari ad ovest del Mar Ligure, mari di Sardegna, Canale d'Otranto da mossi a molto mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	11,7	30,2	Pescara	12	25,6
Trento	12,3	31,3	L'Aquila	12,8	28,9
Trieste	17,4	26	Roma	15	29,4
Venezia	17,5	25,7	Bari	13	19,6
Milano	14,6	27,4	Napoli	14,7	26,2
Torino	11	24,8	Potenza	13,8	25,5
Genova	16,8	24,2	Reggio C.	14,6	25,9
Bologna	17,4	29,4	Messina	17	24
Firenze	13,8	29,4	Palermo	17	24,1
Pisa	15	29,4	Catania	13,4	27,4
Ancona	17,1	24,6	Cagliari	18,5	25
Perugia	14,7	27,1	Alghero	15,6	27

COMUNICATO

Si avvertono tutte le persone che vantano crediti nei riguardi del Sig. RACCA ROCCO, esercente macelleria in Saluzzo, Via Ludovico II di presentarli nell'Ufficio dell'Avv. Mario Fillia in Saluzzo, Piazza Cavour, 5, entro il 6 giugno 1956.

DIRETTORE TECNICO

Ingegnere con adeguata esperienza capace assumere direzione tecnica progettazione sperimentazione trattrici a ruote e cingolate cerca importante industria ligure. Offerte corredate curriculum vitae, referenze e pretese a Cassetta 1484 E - SIP - GENOVA

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

TITOLI	26	28
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	60 75	60 75
» 1 c.	60 65	60 65
[illegible]	79 35	79 35
» 1 c.	79 45	79 45
[illegible]	90 025	90 025
» 1 c.	90 15	90 15
[illegible]	95 —	95 —
» 1 c.	95 10	95 10
[illegible]	71 60	71 325
» 1 c.	71 70	71 425
[illegible]	89 —	88 70
» 1 c.	89 10	88 80
[illegible]	88 80	88 80
[illegible]	96 75	96 50
[illegible]	95 725	95 725
[illegible]	95 —	95 10
[illegible]	94 875	94 95
[illegible]	94 90	94 90
[illegible]	95 —	94 85
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	65 30	65 10
[illegible]	66 10	66 10
[illegible]	90 65	90 65
[illegible]	94 75	94 60
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	97 90	97 90
[illegible]	256 —	256 —
[illegible]	96 95	96 90
[illegible]	111 50	110 75
[illegible]	88 50	88 70
[illegible]	89 50	89 50
[illegible]	89 —	89 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	92 —	92 10
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	89 20	84 50
[illegible]	94 20	94 10
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	95 —	94 60
[illegible]	89 50	89 90
[illegible]	93 90	93 15
[illegible]	95 90	95 60
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	104 65	104 65
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	104 —	104 —

Titolo	26	28
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	103 50	104 —
[illegible]	101 50	101 75
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	103 85	103 50
[illegible]	98 —	97 50
[illegible]	92 75	92 20
[illegible]	100 50	100 —
[illegible]	100 30	100 20
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	97 10	97 25
[illegible]	98 20	98 —
[illegible]	93 60	93 60
[illegible]	91 —	91 —
FINANZIARI-ASSICUR.		
[illegible]	20.300	20.250
[illegible]	17.800	17.800
[illegible]	4900	4900
[illegible]	1417	1410
[illegible]	2450	2450
[illegible]	606 —	610 —
[illegible]	1177	1177
[illegible]	15.020	15.000
[illegible]	1015	1015
TRASPORTI		
[illegible]	61 —	61 —
[illegible]	59 —	59 —
[illegible]	15.950	14.950
ELETTRICI-ELETTROT.		
SIP	1380	1395
[illegible]	265 —	263 —
[illegible]	687 —	687 —
[illegible]	5070	5070
[illegible]	687 —	687 —
[illegible]	2405	2405
[illegible]	2795	2800
[illegible]	514 —	515 —
[illegible]	822 —	810 —
[illegible]	2520	2520
[illegible]	1318	1300
[illegible]	1315	1310
METALMECCANICI		
Fiat	1406	1432
[illegible]	16 90	17 —
[illegible]	1360	1380
[illegible]	180 —	180 —

Titolo	26	28
[illegible]	720 —	720 —
[illegible]	380 —	330 —
[illegible]	1490	1450
[illegible]	530 —	510 —
TESSILI		
[illegible]	1455	1446
[illegible]	2250	2180
[illegible]	9000	9100
[illegible]	130 —	130 —
[illegible]	170 —	170 —
CHIMICI		
[illegible]	1405	1395
[illegible]	1970	1995
[illegible]	1380	1380
[illegible]	2415	2460
[illegible]	1370	1360
[illegible]	270 —	260 —
[illegible]	1740	1779
[illegible]	269 —	264 —
[illegible]	5670	5475
MINERARI		
[illegible]	1500	1554
[illegible]	2560	2590
[illegible]	10.900	10.900
[illegible]	7890	7950
IMMOBILIARI		
[illegible]	1697	1700
[illegible]	4550	4575
[illegible]	3330	3270
[illegible]	3610	3550
[illegible]	698 —	687 —
ALIMENTARI		
[illegible]	660 —	650 —
[illegible]	112 —	112 50
[illegible]	2140	2145
[illegible]	34 —	34 —
DIVERSI		
[illegible]	400 —	395 —
[illegible]	5125	5125
[illegible]	11.875	12.000
[illegible]	627 —	625 —
[illegible]	27.650	27.690
[illegible]	660 —	665 —
[illegible]	2665	2570
[illegible]	4745	4800

La settimana si è aperta su una lieve tendenza distensiva, realizzata principalmente per un'attiva spinta di compere sui diritti Fiat. Il titolo Fiat ha naturalmente beneficiato di un parallelo indirizzo ascendente, sviluppato nella fase iniziale. Sui rimanenti settori affari modesti, su un tono incerto anche se caratterizzato da modesti progressi di apertura. La fase centrale della riunione è stata improntata a generica riservatezza; l'andamento di fondo è stato condotto su un regime di affari molto modesto. In chiusura Fiat, Montecatini, [illegible], Anic, Italia hanno presentato qualche vantaggio dai prezzi di venerdì scorso; sui rimanenti settori la povertà operativa [illegible] alle indicazioni all'infuori di una generica tenuta. Titoli di Stato calmi. Dopoborsa interessato da vivaci compere di Montecatini su prezzi superiori. Diritti Fiat: massimo 222, minimo 219, chiusura 220,50. Diritti Sme 25. Le azioni Sme sono state quotate ex-opzione ed ex-assegnazione gratuita.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,865; Canada 630,75; Svizzera libero 145,75; Svizzera accordo 143,20; corona danese 90,47; corona norvegese 87,75; corona svedese 120,822; [illegible] 164,665; franco belga 12,506; franco fr. 176,16; sterlina 1753,562; marco germanico 149,525.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6350-6450; marengo 4660-4760; sterlina carta 1740-1750; dollaro carta 628-632; franco sv. 147,25-148,50; franco fr. 139-143; oro fino 711-731; argento 28-30,50.

MILANO. — Il mercato borsistico è stato favorevolmente impressionato dallo svolgimento delle operazioni elettorali, sia per l'elevata percentuale dei votanti sia per l'ordine con cui le votazioni si sono effettuate. La riunione si iniziava con una attività modesta e prudente, che acquistava via via maggiore consistenza, fino ad una chiusura attiva e bene intonata. L'attenzione generale era polarizzata dallo scambio dei diritti Fiat, [illegible] a 222 e [illegible] all'inizio, su questo livello durante tutta la riunione. Il listino metteva in rialzo progressi moderati, ma non perciò meno significativi, su Fiat e Cotini, sui finanziari Centrale e Gim, assicurativi, mercuriferi, chimici, Eridania e Cementi. Ben tenuta anche la Rinascente. Pomeriggio poco attivo, ma resistente: Fiat 1450-1434; Cotini 2060-2020. L'Italcable quota ex-cedola lire 100. La Sme quota ex-opzione ed ex-assegnazione gratuita. Diritti: Fiat 220,50; Sme 43; Fibre 0,18. Titoli trattati n. [illegible] di cui Fiat 291.590; [illegible] 125.000; Cotini 39.400; Rinascente 49.000; Liquigas [illegible]; Finsider 13.000; Terni 24.500; [illegible] 23.000; Snia 21.400; Viscosa 12.000; Italcima 11.600; Pirelli 2540.

Quotazioni: G.I.M. 5440; La Centrale 3925; Sviluppo 1465; R.A.S. 4297; Nord Milano 4150; Olcese 646; De Angeli 1542; Linificio 512; Unione Manifatture 36.000; Lanerossi 1542; Italcima 1510; [illegible]; Edison 2040; Romana Elettricità 2462; [illegible] 2090; S.I.T. 898; Distillerie [illegible]; Bonifiche Ferraresi 7300; Italcementi 12.950; Pirelli e C. 2565.

GENOVA: Acdes 4750; O.E.G. 3925; Cieli 5100; Eridania 29.950; Industria Zuccheri 15.935; Volano 3030; Bermida 9600; Ind. Agricola 16.875; De Ferrari 1045; Nicolay 452; Mira Lanza 5700.

PARIGI. — Mercato calmo e irregolare per quanto riguarda i titoli francesi, mentre gli esteri, alimentati dalla piazza di New York, apparivano meglio orientati. Lievi scarti tuttavia nelle quotazioni. Stabilità dell'oro.

LONDRA. — I titoli di Stato continuavano a scendere, ma quelli industriali hanno ritrovato un po' di vita.

NEW YORK. — La Borsa valori di New York ha sofferto oggi un brusco declino in tutti i comparti e, nonostante una vigorosa ripresa nell'ultim'ora di contrattazioni, ha chiuso con perdite da uno a cinque dollari per azione. Nel corso della riunione le perdite avevano toccato punte massime fino ad otto dollari. Sono state scambiate complessivamente 2 milioni 750.000 azioni.

Il declino è attribuito alla naturale reazione della Borsa dopo i costanti guadagni delle ultime tre settimane.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso con gravi perdite a 2-1.125 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso con regressi da 5 a 75 cents per balla: luglio, 34,44; ottobre, 33,43; dicembre, 32,58; disponibile, 36,15.

Mentre Tito sta per partire alla volta di Mosca

Togliatti in aereo a Belgrado per incontrarsi con il Maresciallo

Il progetto del viaggio è stato mantenuto segreto fino a ieri
Il "leader" comunista italiano vuole accostarsi al "titoismo"
Sembra che abbia cercato di togliere l'iniziativa a Nenni

Roma, 28 maggio.

L'on. Togliatti, accompagnato dal suo segretario Amadesi, si è recato in Jugoslavia per incontrarsi con Tito, nell'immediata vigilia del viaggio del maresciallo nell'Unione Sovietica. Il soggiorno di Togliatti a Belgrado sarà brevissimo. Da Venezia, dove era andato ieri subito dopo aver votato a Roma, egli ha raggiunto Lubiana in automobile e da Lubiana, su un bimotore militare jugoslavo, ha proseguito per Belgrado. Domani stesso o al massimo dopodomani mattina sarà di nuovo di ritorno in Italia.

La notizia della missione in Jugoslavia è giunta d'improvviso, ed ha prodotto vivissima sensazione negli ambienti politici, soprattutto di sinistra. La decisione era stata presa già da tempo, ma era stata tenuta rigorosamente segreta, d'accordo con gli jugoslavi, in considerazione delle scadenze elettorali italiane. Motivi di prudenza e opportunità avevano infatti consigliato di non turbare ulteriormente l'elettorato di sinistra, con questa nuova «bomba», al momento in cui esso si appresiava, superando una possibile crisi conseguente al processo di destalinizzazione, a dare il proprio voto.

L'iniziativa dell'incontro Togliatti-Tito è stata presa dal Comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi, che nel mese scorso fece compiere accorti sondaggi per conoscere quali accoglienze avrebbe avuto un invito ufficiale. Era stato notato a Belgrado che la relazione di Togliatti sugli avvenimenti di Mosca era stata la più chiara e coraggiosa: ideologicamente, anzi, alcuni passaggi erano stati riconosciuti come assai vicini alle tesi sostenute da Tito. Per quanto una corrente del PCI, costituita essenzialmente dagli uomini della vecchia guardia, resistesse sulle vecchie posizioni, Togliatti aveva formulato a nome dei più giovani prospettive di più ampie aperture.

Si può supporre che i comunisti jugoslavi fossero incerti sulla scelta dell'interlocutore italiano per il dialogo che intendevano avviare anche con il nostro Paese, dopo le esperienze già compiute con i socialisti francesi, belgi, scandinavi e con i laburisti britannici. Nenni, probabilmente, avrebbe potuto avere per l'Italia la funzione di un Guy Mollet o di uno Spaak: ma è stato Togliatti a batterlo sul traguardo del ravvicinamento con Tito, compiendo uno di quei «salti della quaglia» che sono ormai tradizionali nella tattica dei due partiti di sinistra.

La prova che Togliatti fosse ben disposto ad un colloquio con Tito, gli jugoslavi la ebbero quando il leader comunista italiano accolse prontamente la richiesta del corrispondente [illegible] del Borba, Frank Barbjeri, per una intervista. Barbjeri immaginava possibile un rinvio a dopo le elezioni, e si sarebbe reso conto dei motivi di opportunità: viceversa Togliatti non ebbe esitazioni, ed anzi l'intervista apparve su l'Unità del 1° maggio con vistosa presentazione tipografica. In questo caso, insomma, le ragioni della prudenza furono posposte ad altre considerazioni: Tito stava per andare a Parigi ad allacciare un dialogo con i socialisti francesi; e Togliatti voleva che da parte italiana fosse il partito comunista, e non quello di Nenni, ad inserirsi nella larga conversazione internazionale intrapresa dagli jugoslavi.

Del resto non era più da tempo un mistero per nessuno che Giancarlo Pajetta mantenesse rapporti abbastanza stretti con esponenti jugoslavi, interessandosi fra l'altro alla possibilità di traduzioni in italiano dei testi ideologici titoisti.

Anche nel comunicato diffuso oggi dalla segreteria del PCI si trova ripetuto il concetto del necessario approfondimento delle conoscenze: «I comunisti italiani non possono non apprezzare tanto l'efficace contributo dato dai governanti jugoslavi alla distensione internazionale quanto il fatto che i governanti, nonostante le dure vicende degli anni trascorsi, hanno mantenuto il loro Paese sulla via dello sviluppo socialista. E' quindi nostra intenzione conoscere meglio questa esperienza, sia per poterla giustamente valutare sia allo scopo di un migliore sviluppo di tutta la nostra politica internazionale».

Praticamente, dunque, i comunisti italiani si muovono sulla stessa linea dei socialisti francesi, mentre Nenni stava perdendo la partita per conto dei socialisti italiani: proprio Nenni, difatti, si trovò impigliato in una brusca polemica ideologica con lo stesso Frank Barbjeri del Borba, e ciò nel momento in cui Togliatti stava preparandosi in segreto al suo secondo viaggio a Belgrado.

Il primo, come si ricorderà, avvenne dieci anni fa, in ben altre condizioni (si trattava del problema di Trieste), ma per un singolare fatto di corsi e di ricorsi, anche allora quel viaggio fu compiuto all'insaputa di Nenni. Ora Tito e Togliatti si incontrano di nuovo per uno scambio di idee che potrà avere grande importanza sia per il partito comunista italiano che per la lega dei comunisti jugoslavi.

Se il PCI si propone di approfondire lo studio dell'esperienza jugoslava «per un migliore sviluppo di tutta la politica internazionale» dei comunisti italiani, ciò dovrebbe significare che sta per venir meno la rigida opposizione finora condotta contro le tesi di Tito a favore di una terza posizione socialista nel mondo in funzione di mediazione tra i grandi imperi sovietico e americano.

Da parte sua, Tito ha indubbiamente un eccezionale interesse ad un incontro con Togliatti alla vigilia del suo viaggio a Mosca: gioverà a Tito, in queste circostanze, poter mostrare a Mosca che i suoi rapporti con il maggiore partito comunista occidentale sono tornati ad essere eccellenti. Ora che le relazioni fra Mosca ed i partiti comunisti stranieri sono indubbiamente allentate, questi contatti possono avere un valore decisivo. Siamo, probabilmente, davanti ad una svolta importante del comunismo italiano, conseguenza diretta, ma non per questo non sensazionale, del grande processo di revisione iniziatosi a Mosca.

Vittorio Gorresio

Primo incontro a Belgrado con i «leaders» jugoslavi

Belgrado, 28 maggio.

Il segretario del PCI è atterrato alle 18,40 di oggi sul campo di Belgrado, accolto da un alto funzionario comunista jugoslavo. Egli era salito a Lubiana su un bimotore militare messo a sua disposizione dal governo jugoslavo; a Lubiana era arrivato in automobile da Trieste, dopo aver avuto un colloquio con l'on. Vidali. Ai giornalisti che lo attendevano all'aeroporto, l'on. Togliatti ha dichiarato di voler discutere con Tito «problemi interessanti i due partiti».

Alle 19, l'on. Togliatti giungeva nella residenza privata del maresciallo. Tito lo ha accolto con una cordiale stretta di mano ed ha posato lungamente con lui davanti ai fotografi; poi l'ha accompagnato nel suo studio, dove ha avuto inizio il primo colloquio.

Insieme con il maresciallo, da parte jugoslava erano presenti Pijade, presidente del Parlamento e uomo n. 2 del regime; il ministro ed il viceministro degli Esteri, Kardelj e Rankovic, il vice-presidente Vukmanovic e (fatto assai interessante) il ministro della Difesa gen. Gosnjak.

Ripresi i voli della L.A.I.

Roma, 28 maggio.

La L.A.I. riprende da oggi gradualmente tutti i suoi servizi aerei di linea della rete nazionale. Da domani, martedì, tali servizi saranno effettuati regolarmente. Contemporaneamente è allo studio la ripresa dei servizi internazionali ed intercontinentali.

L'incontro di Togliatti, al suo arrivo a Belgrado, con il maresciallo Tito. (Telefoto)

Un'impresa mai realizzata nella storia dell'alpinismo

La cima dell'Everest scalata due volte dalla spedizione svizzera sull'Himalaya

Quattro uomini hanno rinnovato così il successo raggiunto tre anni fa da Hillary e Tensing - Cinque giorni prima gli elvetici avevano violato il Lhotse, alto 8400 metri

(Nostro servizio particolare)

Katmandu, 28 maggio.

La spedizione alpinistica elvetica capeggiata dall'avv. Albert Eggler, da Berna, di 43 anni, ha raggiunto due volte la vetta dell'Everest ed ha scalato anche la vicina vetta del «Lothse one», la quale costituiva finora la più alta cima del mondo ancora inviolata.

La cima dell'Everest (valutata in 8870 metri), conquistata per la prima volta dalla spedizione inglese con Hillary e Tensing nel 1953, è stata raggiunta il 23 maggio scorso da due membri della spedizione elvetica, Ernst Schmid e Jurg Marmet, ed il giorno successivo da altri due alpinisti, Adolf Reist ed Hans Von Gunten. Già qualche giorno prima, e precisamente il 18 maggio, due altri alpinisti della stessa squadra, Ernst Reiss e Fritz Luchsinger, avevano per la prima volta messo piede sul vicino Lohtse, la cui cima è valutata in 8530 metri: un successo che sarebbe bastato alla gloria della spedizione.

L'ultimo messaggio pervenuto nella capitale del Nepal, Katmandu, prima dell'annuncio del duplice successo, risaliva ai primi di maggio ed indicava che la marcia degli alpinisti elvetici era bloccata dal cattivo tempo, su di una sella montana alta circa 7900 metri e collegante le due vette che costituivano il duplice obiettivo dell'impresa. Ora è giunto il messaggio della vittoria.

Le notizie del successo elvetico sono estremamente scarse, per ora. Gli alpinisti hanno comunicato per radio a Katmandu (le grandi cime himalayane si trovano nel territorio del Nepal, il piccolo principato che si trova tra India e Tibet) un breve rapporto sulla loro impresa; questo è stato reso pubblico da un portavoce nepalese, mentre il ministro di Svizzera a Nuova Dehli riceveva un altro laconico messaggio: in esso gli scalatori dicono di essere tutti orgogliosi e felici» di quanto hanno realizzato.

Ed hanno ragione per tre motivi. Anzitutto toccare la vetta dell'Everest, ed in quattro, sia pure tre anni dopo la spedizione inglese, è un'impresa di enorme valore: le difficoltà della scalata sono tremende. In secondo luogo essi hanno conquistato insieme anche il Lothse, e mai nessuna spedizione era riuscita ad ottenere una duplice vittoria di tanto rilievo. Infine essi hanno vendicato, in certo senso, la mala sorte che aveva colpito la spedizione svizzera del 1952: in quell'anno gli elvetici si avvicinarono a poche centinaia di metri dalla punta dell'Everest, e dovettero rinunciare quando sembrava che avessero in mano la vittoria.

Mai si era avuta, nella storia dell'alpinismo, un'annata brillante come questa per quel che riguarda l'Himalaya. Non solo gli svizzeri hanno eseguito questa grande impresa, ma il 9 e l'11 maggio gli scalatori giapponesi hanno conquistato il Manasiau, una delle cime «oltre gli ottomila» finora inviolate. Nell'Alto Nepal resta ancora la spedizione argentina, che tenta di violare il Monte Dhavajiri, di 8050 metri; essa non dà notizie di sè da quattro settimane, ma gli specialisti mantengono un certo ottimismo sulla sua sorte.

La doppia vittoria degli elvetici è stata realizzata in maggio, così come quella dei giapponesi, così come — tre anni fa — in maggio sir Edmund Hillary e lo sherpa nepalese Tensing conquistarono l'Everest; e pochi giorni utili restano ancora agli argentini per violare il Dhavajiri. Infatti il tempo è quasi sempre cattivo sull'Himalaya, ed in giugno incomincia la stagione dei monsoni, che rendono del tutto proibitive le condizioni atmosferiche. In parecchie spedizioni un lieve anticipo del maltempo rese del tutto inutile una lunga preparazione ed una faticosissima marcia di avvicinamento.

a. p.

Il commento del col. Hunt

Londra, 28 maggio

Il colonnello Sir John Hunt, capo della spedizione britannica che conquistò il Monte Everest nel 1953, ha avuto stasera parole di ammirazione per gli scalatori svizzeri.

«E' stata un'impresa magnifica — ha detto Hunt — ma io penso che la cosa veramente interessante è la conquista, da parte degli svizzeri, di Monte Lhotse, la quarta cima più alta del mondo. Scalare entrambe le vette significa aver compiuto un'ottima impresa. Gli svizzeri, evidentemente, sono stati fortunati nelle condizioni meteorologiche, ma debbono aver preparato ed organizzato ottimamente la loro impresa».

Il col. Hunt ha aggiunto che egli e gli altri componenti della squadra inglese, che il 29 maggio 1953 scalarono l'Everest, hanno celebrato il terzo anniversario dell'impresa trascorrendo insieme nel Galles le vacanze di fine settimana ed inviando un telegramma di auguri agli scalatori svizzeri «proprio pochi minuti prima, come dopo si è saputo, della riuscita della loro impresa».

Marlene Dietrich e De Sica girano un film su Montecarlo

Parigi, 28 maggio.

Marlene Dietrich, che si trova a Parigi per fare degli acquisti prima di recarsi a Montecarlo per girare il film «The Montecarlo Story» con Vittorio De Sica, ha dichiarato che si è decisa a lavorare in questo film perché ritiene De Sica un grande attore, ed è stata lieta perciò di accogliere la sua proposta, avanzata circa un anno fa.

La trama del film è imperniata sul gioco d'azzardo, ma non «su principi o principesse»; i due attori interpreteranno la parte di giocatori professionisti, che si incontrano al Casinò mentre sono alla caccia di un ricco matrimonio. La celebre attrice ha dichiarato che, comunque, lei non approfitterà della presenza a Montecarlo e del fatto che il film sia imperniato sul Casinò per giocare realmente. «Sarà una giocatrice solo nel film — ha esclamato — e non col mio denaro».

Per questo film, la Dietrich ha sospeso la sua professione attuale di cantante di varietà. Ella preferisce ora, infatti, cantare nel *night club* di Las Vegas dove da qualche tempo si esibisce, perché «in un *night club* si è completamente soli sulla scena» (così ha spiegato). Ma bisogna aggiungere che i suoi compensi quale attrice di varietà sono favolosamente alti, più forse che nel cinema.

Fa saltare in aria un negozio eseguendo una saldatura a fiamma

L'operaio si è ustionato nel tentativo di salvare parte del materiale

Novara, 28 maggio.

Un negozio di elettrodomestici si è incendiato ed è saltato in aria a Sologno squassando l'edificio che l'ospitava. L'esplosione è avvenuta poco dopo le 10 di stamane, e pare sia stata provocata involontariamente dal meccanico Angelo Meneghini, di 20 anni.

Il Meneghini stava eseguendo una saldatura con la fiamma ossidrica quando una scintilla raggiungeva del materiale infiammabile che subito si incendiava. In breve le fiamme si propagavano a tutto il negozio e il Meneghini, nel tentativo di salvare qualcosa, si produceva ustioni di secondo grado. Aveva appena lasciato il negozio per essere ricoverato all'ospedale, che le fiamme raggiungevano due bombole di gas liquido che esplodendo mettevano il negozio a soqquadro e facevano crollare la tromba delle scale. Anche i vetri delle case vicine per un raggio di cento metri sono andati in frantumi.

L'incendio è stato spento dopo due ore dai vigili del fuoco accorsi da Novara. I danni ascenderebbero ad alcuni milioni.

Un operaio accoltella l'amico che vuol fare la pace con lui

Milano, 28 maggio.

Da una proposta di pacificazione è sorta stamattina in un quartiere milanese una violenta lite conclusasi a coltellate. Il muratore Letterio Moschella, di 23 anni, da Messina, che lavora alle dipendenze dell'impresa Guffanti, di Bordighera, si era avvicinato al compagno di lavoro Gaetano Corrado, di 29 anni, da Caltanissetta, e gli aveva allungato la mano, proponendosi con una stretta di chiudere una vecchia lite.

Il compagno ha invece recisamente rifiutato la conciliazione, ed anzi, estratto di tasca un coltello a serramanico, si è avventato sul Moschella colpendolo più volte al petto. Poi, gettata l'arma, ha cercato di darsi alla fuga. Alcuni compagni di lavoro l'hanno però inseguito e raggiunto, anche perché il fuggitivo ha inciampato in una trave, consegnandolo agli agenti del commissariato Ticinese. Il ferito è stato trasportato al Policlinico, ma le sue condizioni, che in un primo tempo erano apparse preoccupanti, sono in seguito andate migliorando; egli infatti dovrebbe cavarsela con una diecina di giorni.

Morto l'autista d'un pullman ribaltato per evitare un'auto

Salerno, 28 maggio.

Questa mattina alle 10,30, un pullman diretto da Pagani a Pompei, nell'uscire dal viadotto di Angri per entrare nella statale di Napoli si vedeva la strada sbarrata da un'automobile. L'autista del pullman, Gennaro Ferraiolo, di Vincenzo, di 42 anni, sterzava evitando l'investimento, ma si capovolgeva. Nell'incidente quasi tutti i passeggeri riportavano ferite. Il più grave risultava l'autista che è morto oggi pomeriggio.

Moribondo un ragazzo salito su un traliccio ad alta tensione

Milano, 28 maggio.

Un ragazzo di 11 anni, Franco Garbin, è precipitato ieri pomeriggio da un traliccio di sostegno per i cavi ad alta tensione cadendo nel grano con gli abiti in fiamme; egli si trova in gravissime condizioni all'Ospedale.

Ieri il Garbin, col fratello Lino, di 15 anni, si era recato nei campi che si estendono tra Cinisello e Paderno Dugnano per dar la caccia agli uccelli; scorto un alto traliccio, vi si arrampicava fin quasi alla sommità. Il fratello Lino, che si trovava poco distante, ad un certo punto udiva un urlo straziante e vedeva il fratello cadere al suolo con gli abiti in fiamme. Evidentemente Franco, superato lo sbarramento delle punte metalliche di protezione, aveva toccato il cavo ad alta tensione. Il ragazzo, soccorso, è stato trasportato in autolettiga all'Ospedale Maggiore.

Due motociclisti si uccidono scontrandosi a tutta velocità

L'urto frontale in strada aperta - Una delle vittime è un carabiniere

Vigevano, 28 maggio.

In località Cassa Bega, in prossimità di Vigevano, due motociclisti sono morti ieri pomeriggio in seguito ad uno scontro violentissimo. Le vittime sono il carabiniere Attilio Tiella, di 26 anni, che prestava servizio presso la stazione di Gambolò, e il ventisettenne Giovanni Molè, residente a Milano in corso Lodi 70.

Il Tiella era uscito da poco dalla caserma e stava dirigendosi verso Vigevano a velocità sostenuta. L'incidente è avvenuto in corso Genova, all'imbocco della città. Il milite si apprestava a superare una motoretta ferma sul lato destro della strada quando sopraggiunse in senso contrario la moto del Molè. Non si sa a chi risalga la responsabilità dell'urto tra i due mezzi lanciati entrambi a forte velocità, né si è potuto ricostruire come l'incidente sia avvenuto, data la larghezza della strada. I due centauri si urtarono con estrema violenza, le loro macchine si impennarono ed essi vennero proiettati in aria.

Il Molè venne raccolto dai primi soccorritori già cadavere: si era fratturato il cranio cadendo sull'asfalto del corso. Il Tiella venne trasportato all'ospedale in condizioni disperate, e stamane all'alba spirava senza avere ripreso conoscenza.

L'ex-sindaco di La Magdeleine rimesso in libertà all'alba

Aosta, 28 maggio.

L'ex sindaco di La Magdaleine, Vincenzo Treves, è stato rimesso in libertà stamane dopo aver scontato circa diciassette mesi di carcere in seguito alla condanna per apologia di reato inflittagli dalla Corte di Assise.

Il Treves, militante nelle file dell'Union Valdôtaine, era già stato processato nel 1946 a Genova per attentato all'integrità del suolo nazionale quale fervido annessionista e solo l'articolo 27 del trattato di pace aveva impedito la sua condanna. Nel corso della campagna per le elezioni regionali nel novembre del 1954, in comizi tenuti in due comuni della valle il Treves pronunciava alcune frasi nelle quali il procuratore della Repubblica ravvisava gli estremi di reato. Il 10 gennaio dello scorso anno l'ex sindaco veniva arrestato per istigazione all'insurrezione, apologia di reato e propaganda antinazionale.

Giudicato dalla Corte di Assise di Aosta veniva riconosciuto colpevole solamente di apologia di reato e condannato a sedici mesi e mezzo di reclusione, pena confermata anche in Corte d'Assise d'appello a Torino nel dicembre scorso. Per evitare che la scarcerazione potesse provocare qualche manifestazione da parte di elementi unionisti, il Treves è stato rimesso in libertà stamane.

L'avv. Dardanelli di Mondovì rimane nel Partito liberale

Mondovì, 28 maggio.

L'avv. Giovanni Benedetto Dardanelli ci prega di precisare che egli non ha abbandonato il Partito Liberale per iscriversi al Movimento politico capeggiato dall'on. Villabruna. Egli afferma infatti: «Io mi sono, è ben vero, da alcuni mesi appartato da ogni carica politica, ma ho continuato ad essere di fede liberale, sia pure di sinistra, secondo la più pura tradizione «Giolittiana» ed ho conservato la tessera del PLI per il 1956».

Spara e ferisce quattro persone per non sposare la ragazza sedotta

Padre, madre e due figli colpiti - Due dei feriti riescono a disarmare il forsennato

Palermo, 28 maggio.

I quattro componenti della famiglia del colono Mariano Lipuma, abitante nella contrada «Almenta» di Caltavuturo, sono stati feriti a colpi di pistola da un giovane dopo una violenta discussione.

Il Lipuma, la moglie Cosima Cammarata ed i due figli, Antonio, di 26 anni, e Carmela, di 21, al momento della sparatoria si trovavano in casa insieme con Roscolino Giambrone, di 23 anni. A quanto è stato possibile apprendere dalle dichiarazioni dei feriti, il Giambrone aveva sedotto tempo addietro la giovane Carmela e, nonostante fosse stato a più riprese invitato dalla famiglia di questa a regolare la posizione, si era rifiutato di farlo.

In seguito ad una ennesima discussione, il Giambrone ha estratto la pistola ed ha cominciato a sparare all'impazzata ferendo gravemente Mariano e Antonio Lipuma, che sono stati ricoverati all'ospedale civile di Palermo, e in maniera meno seria le due donne.

Conseguenze più gravi sono state evitate dal coraggio dei due Lipuma i quali, benché feriti, sono riusciti a disarmare il Giambrone che si è poi dato alla latitanza.

Stipendio conglobato il 27 luglio agli statali

Roma, 28 maggio.

Il ministro del Tesoro, sen. Medici, ha impartito disposizioni per l'applicazione dei provvedimenti economici adottati per il personale statale in base alla legge-delega.

Il decreto presidenziale 11 gennaio 1956, n. 19, nel disporre il conglobamento totale del trattamento economico del personale statale, ha stabilito che la misura degli stipendi, delle paghe e delle retribuzioni si riferiscono alla posizione iniziale delle corrispondenti funzioni, categorie, gradi o qualifiche e sono suscettibili di aumenti periodici costanti, in numero illimitato, in ragione del 2,50 per cento della misura iniziale per ogni biennio.

Poiché per l'attribuzione dello stipendio e degli aumenti biennali spettanti dal 1° luglio prossimo è necessario aver riguardo alla anzianità maturata nel grado, categoria o qualifica, al 30 giugno 1956, si sarebbe dovuto attendere l'emanazione di apposito provvedimento formale (decreto ministeriale) per l'inquadramento di ciascun dipendente nelle nuove categorie stabilite con il decreto presidenziale.

Tale procedura non avrebbe potuto essere eseguita in tempo sufficiente per assicurare al personale statale il pagamento dei nuovi stipendi fin dalla prima scadenza del 27 luglio prossimo. Allo scopo di fare usufruire subito tutti i dipendenti statali dei miglioramenti derivanti dal conglobamento, il ministro Medici ha dato disposizione agli uffici perché venga attuata la concessione dei nuovi benefici entro il termine previsto.

Risultati per i Consigli provinciali: Italia Settentrionale

Come ha votato il Piemonte

Collegi di Alessandria

ALESSANDRIA (I collegio) — d.c. 6647; p.s.d.i. 3550; p.l.i. 1015; m.s.i. 1472; p.c.i. e p.s.i. 7935. Eletto: prof. Bruno Mantelli (p.c.i.-p.s.i.).

ALESSANDRIA (II collegio) — d.c. 4903; p.s.d.i. 1942; p.l.i. 442; m.s.i. 756; p.c.i e p.s.i. 7571; indip. 958. Eletto: Mario Verna (p.c.i.-p.s.i.).

ALESSANDRIA (III collegio) — d.c. 4422; p.s.d.i. 2712; p.l.i. 414; m.s.i. 738; p.c.i. e p.s.i. 8947; indip. 753. Eletto: Cristoforo Rossi (p.c.i.-p.s.i.).

CASSINE (Collegio) — d.c. 6452; p.s.d.i. 1470; p.l.i. 295; m.s.i. 666; p.c.i. e p.s.i. 5265. Eletto: Giovanni Traversa d.c.

CASTELNUOVO SCRIVIA (collegio) — Dc 5977; psdi 3139; pli 729; pnm 998; pci-psi 5224. Eletto: Goggi Antonio (dc).

VALENZA — Dc 3428; psdi 1155; pli 131; pnm 153; pci-psi 5593. Eletto: Giuseppe Capra (pci-psi).

NOVI L. (collegio) — Dc 5171; psdi 2261; pli 784; msi 894; indip. 1261; pci-psi 8823. Eletto: Francesco Robotti (psi-pci).

TORTONA (collegio) — Dc 6015; psdi 4345; pli 947; msi 956; pci-psi 6745. Eletto: Vittorio Re (pci-psi).

CASALE (II collegio) — Dc 5155; psdi 1374; pli 1290; msi 384; indip. 900; pci-psi 8219. Eletto: Angelo Ferrari (pci-psi).

PONZONE - SPIGNO MONF. — d.c. 7213; p.s.d.i. 1277; p.l.i. 293; m.s.i. e p.n.m. 1218; contadini d'Italia 1316; contadini indip. 915; p.c.i. e p.s.i. 2605.

MOMBELLO MONF. — d.c. 6391; p.s.d.i. 990; p.l.i. 450; p.n.m. 1709; p.c.i. e p.s.i. 3404.

CASTELNUOVO SCRIVIA - SALE — d.c. 5877; p.s.d.i. 2189; p.l.i. 729; p.n.m. e m.s.i. 998; p.c.i. e p.s.i. 5224. Eletto il dc Antonio Greggi.

(Collegio Ozzano - Vignale) — Dc 4743; psdi 1131; pli 1855; pnm 929; pci-psi 4700. Eletto: comm. Manfredi (dc).

OVADA (collegio) — d.c. 3173; p.s.d.i. 532; p.l.i. 201; m.s.i. 291; p.c.i. e p.s.i. 2940.

OVADA — d.c. 2228; p.s.d.i. 587; p.l.i. 100; m.s.i. 246; p.c.i. e p.s.i. 3478. Eletto Guglielmo Valsesia, pci.

CASALE: I collegio — d.c. 5831; p.s.d.i. 1973; p.l.i. 1840; p.n. monarchico 949; p.c.i. e p.s.i. 5627. E' stato eletto il comunista Angelo Ferrari. — II collegio — d.c. 5053; p.s.d.i. 1839; p.l.i. 1284; m.s.i. 480; p.c.i. e p.s.i. 8235. Eletto Gian Paolo Cellerino.

TORTONA (con i sei piccoli comuni che costituiscono il collegio) — d.c. 6015; p.s.d.i. 4345; p.l.i. 947; p.c.i. e p.s.i. 6745; m.s.i. 956. Eletto il geom. Vittorio Re del p.s.i.

NOVI LIGURE (iscr. 17.497 percentuale 95,20) — d.c. 4086; p.s.d.i. 1824; p.l.i. 657; p.c.i. e p.s.i. 7.994; m.s.i. e p.n.m. 724.

VISONE — d.c. 444; p.s.d.i. 136; p.l.i. 39; p.c.i. e p.s.i. 465; contadini 24; m.s.i. e p.n.m. 23.

ACQUI (iscritti 12.511 - percentuale 93) — d.c. 3948 p.s.d.i. 862; p.l.i. 626; p.c.i. e p.s.i. 4792; contadini 116; m.s.i. e p.n.m. 407.

STREVI — d.c. 848; p.s.d.i 127; p.l.i. 103; p.c.i. e p.s.i. 624; contadini 84; m.s.i. e p.n.m. 90.

TERZO (Acqui) — d.c. 341; p.s.d.i. 56; p.l.i. 41; contad. 46; m.s.i. e p.n.m. 21; p.c.i. e p.s.i. 226.

RICALDONE (Acqui) — d.c. 154; p.s.d.i. 72; p.l.i. 76; m.s.i. 160; m.s.i. e p.n.m. 17; p.c.i. e p.s.i. 254.

ALICE (Acqui) — d.c. 298; p.s.d.i. 51; p.l.i. 262; p.n.m. e m.s.i. 27; contadini 24; p.c.i. e p.s.i. 336.

BASALUZZO (Novi Ligure) — d.c. 368; p.s.d.i. 131; p.l.i. 33; m.s.i. e p.n.m. 51; p.c.i. e p.s.i. 188; altra lista di sinistra 351.

Collegi di Novara

VALSTRONA — d.c. 390; p.s.d.i. 84; p.l.i. 37; m.s.i. e p.n.m. 13; p.c.i. e p.s.i. 302.

OMEGNA (Collegio) — d.c. 2185; p.s.d.i. 876; p.l.i. 751; m.s.i. e p.n.m. 351; p.c.i. 4222; radicali 31. Eletto: Beltrami Virgilio del p.c.i.

CASALE CORTE CERRO — d. c. 888; p.s.d.i. 85; p.l.i. 48; m.s.i. e p.n.m. 38; p.c.i. e p.s.i. 860; radicali 4.

GRAVELLONA TOCE — d.c. 786; p.s.d.i. 290; p.l.i. 117; m.s.i. e p.n.m. 208; p.c.i. e p.s.i. 1278.

NARZO (Collegio) — d.c. 4922; p.s.d.i. 1743; p.l.i. 604; p.n.m. e m.s.i. 1146; p.c.i. e p.s.i. 1828. Eletto: Ferraris d.c.

STRESA (Collegio) — d.c. 5603; p.s.d.i. 1698; p.l.i. 757; p.n.m. e m.s.i. 523; p.c.i. e p.s.i. 3336; radicali 83. Eletto: Stucchi (d.c.).

GOZZANO (Collegio) — d.c. 5236; p.s.d.i. 736; p.l.i. 816; p.c.i. e p.s.i. 2628; radicali 187; p.n.m. e m.s.i. 308. Eletto: Barbè d.c.

TRECATE Collegio (comprendente anche Terdobbiate, Sozzago, Cerano) — d.c. 5459; p.l.i. 882; p.s.d.i. 770; p.c.i. e p.s.i. 4962; m.s.i. e p.n.m. 633; radicali 48. Ha vinto il democristiano Benaglia.

CASALINO Collegio (comprendente Biandrate, Borgolavezzaro, Casalbeltrame, Casalvolone, Garbagna, Granozzo, Nibbiola, San Nazzaro, Tornaco, Vinzaglio, Vespolate) — d.c. 3941; p.l.i. 281; p.s.d.i. 498; p.c.i. e p.s.i. 7236; m.s.i. e p.n.m. 1148; radicali 281. Eletto il socialcomunista Sacchi.

DOMODOSSOLA (Collegio) — d.c. 3822; p.s.d.i. 2279; p.l.i. 2301; p.c.i. e p.s.i. 4680; p.n.m. e m.s.i. 626. Eletto: De Stefano (socialcom.).

NOVARA (Collegio 2 S. Agapio) — d.c. 4074; p.s.d.i. 1403; p.l.i. 478; p.c.i. e p.s.i. 7416; radicali 101; p.n.m. e m.s.i. 681. Eletto: prof. Marella (socialcomunista).

OLEGGIO (Collegio) — d.c. 7726; p.s.d.i. 1211; p.l.i. 462; p.c.i. e p.s.i. 4960; radicali 107; p.n.m. e m.s.i. 727. Eletto: Heiloiti (d.c.).

CARPIGNANO SESIA — d.c. 3196; p.s.d.i. 1086; p.l.i. 1295; p.c.i. e p.s.i. 3954; radicali 288; p.n.m. e m.s.i. 1110. Eletto: Bignoli (socialcomunista).

GALLIATE (Collegio) — d.c. 6413; p.s.d.i. 1308; p.l.i. 435; p.c.i. e p.s.i. 4849; radicali 141; p.n.m. e m.s.i. 701. Eletto prof. Albertinale (d.c.).

BORGOMANERO (Collegio) — d.c. 5559; p.s.d.i. 1049; p.l.i. 1066; p.c.i. e p.s.i. 4494; radicali 62; p.n.m. e m.s.i. 514. Eletto Velati d.c.

BORGOMANERO (capoluogo e frazioni) — d.c. 4455; p.s.d.i. 797; p.l.i. 912; m.s.i. 4136; p.c.i. e p.s.i. 2294; radicali 34.

VERBANIA — Iscritti 18.537, votanti 17.513, percent. 93 %. d.c. 5744; p.s.d.i. 1736; p.l.i. 824; m.s.i. e p.n.m. 1005; p.c.i. e p.s.i. 7003.

VILLADOSSOLA — d.c. 770; p.s.d.i. 1038; p.l.i. 138; m.s.i. 245; p.c.i. e p.s.i. 1838.

CAMERI — d.c. 1938; p.s.d.i. 277; p.l.i. 69; m.s.i. 168; radicali 104; p.c.i. e p.s.i. 1993.

GRAVELLONA TOCE — d.c. 786; p.s.d.i. 286; p.l.i. 117; m.s.i. 308; p.c.i. e p.s.i. 1278; radicali 33.

BAVENO — d.c. 937; p.s.d.i. 571; p.l.i. 51; m.s.i. 75; p.c.i. e p.s.i. 621; radicali 2.

ROMENTINO — d.c. 1327; p.s.d.i. 135; p.l.i. 39; m.s.i. 96; p.c.i. e p.s.i 725; radicali 17

Collegi di Vercelli

VERCELLI (1° Collegio, risultato di tutte le sezioni) — d.c. 5156; p.s.d.i. 1142; p.l.i. 782; p.n. mon. 900; m.s.i. 648; p.c.i. e p.s.i. 4799 Eletto il dott. Giuseppe Quaglino (d.c.). — Secondo Collegio (risultato di tutte le sezioni): d.c. 4309; p.s.d.i. 1570; p.l.i. 733; p.n. monar. 611; m.s.i. 759; p.c.i. e p.s.i. 5516. Eletto Giuseppe Bosso del p.c.i. — Terzo Collegio (risultato di tutte le sezioni): d.c. 3171; p.s.d.i. 391; p.l.i. 481; p.n. monarchico 277; m.s.i. 204; p.c.i. e p.s.i. 5293. Eletto Giuseppe Ferraris del p.c.i.

TRINO — d.c. 4969; p.s.d.i. 430; p.l.i. 200; p. n. mon. 294; m.s.i. 354; p.c.i. e p.s.i. 5390.

BORGOSESIA (collegio) — dc. 4890; p.s.d.i. 1307; p.n. monarchico 337; m.s.i. 406; p.c.i. e p.s.i. 4714; indip. 2039.

BORGOSESIA — Votanti 8492, perc. 93,7: d.c. 2817; p.s.d.i. 780; p.n. monarchico 247; m.s.i. 180; p.c.i. e p.s.i. 2445; indipendenti 1212. Schede bianche 646, nulle 158.

CELIO — d.c. 255; p.s.d.i. 58; p.n. monarchico 12; m.s.i. 13; p.c.i. e p.s.i. 202; indip. 165.

VALDUGGIA — d.c. 515; p.s.d.i. 143; p.n. monarchico 14; m.s.i. 37; p.c.i. e p.s.i. 298; indip. 467.

BREIA — d.c. 113; p.s.d.i. 21; p.n. monarchico 3; m.s.i. 4; p.c.i. e p.s.i. 102; indip. 18.

SERRAVALLE — d.c. 990; p.s.d.i. 269; p.l.i. 61; m.s.i. 172; p.c.i. e p.s.i. 1667; indip. 187.

MONGRANDO (Biella) — Dc 4460; psdi 1700; pli 478; pci-psi 4914. Eletto: Ferruccio Debernardi (pci-psi).

TRIVERO (collegio) — Dc 5793; psdi 1176; pli 1227; pci-psi unità pop. 4661; msi 475.

COSSATO (collegio) — Dc 3865; psdi 1402; pli 2184; pci-psi 6766.

FRAY (collegio) — Dc 3473; psdi 1060; pli 1005; pci-psi 5300.

Il voto del popolare attore Totò a Roma (Telefoto)

Nella Lombardia

MILANO — (1250 sezioni su 1436): iscritti 969.182; votanti 903.504 percentuale 93,02: Dc 234.434; psdi 99.616; pli 46.111; pnm-msi 70.219; pci-psi 261 mila 222; rinnov. dem. 17.455; pn corpor. 5431; uq 1358.

Nei 15 collegi della provincia di Milano, secondo quanto comunica la Prefettura si sono avuti i seguenti risultati: dc 397.219; psi-pci 296.134; psdi 56.899, msi-pnm 25.354; pli 20.528; rinn. dem. 6818; pcn 2315; pmp 487.

BERGAMO (risultati definitivi, non ufficiali): dc 181.762; psdi 25.531; pli 12.607; pci e psi 61.687; radicali 830; autonomisti 4109; lega italica 201; pnm e msi 17.224. Risultano eletti: Bartoli Angelo; Galizzi Giannino; Martinelli Mario; Pagliarini Carlo; Vincentini Attilio; Ambiverti Bewy; Zambetti Enzo; Ganeletti Camillo; Grandi Pietro, tutti della DC; Rameili Gervasoni Giuseppe, liberale.

CREMONA (città) — perc. 94,49%; risultato di 37 sezioni su 37: pci e psi 18.530; dc 17.155; psdi 2960; pli e lista civica 2809; pnm e msi 2185. Eletti: 1) Mancini Santino (dc) 4884; 2) ing. Scaglia Aless. (dc) 3189; 3) on. Ricca (pci) 6135; 4) Garoli (psi) 3027. Cremona (provincia): percentuale 95,62%; risultato di 9 su 20 collegi: 5 collegi alla dc; 4 collegi al soc. com.

PIAZZA BREMBANA — d.c. 187; p.s.d.i. 60; p.l.i. 21; p.n. monarchico e m.s.i. 51; p.s. 22.

STRADELLA — Percentuale votanti 94,90: d.c. 1849; p.s.d.i. 477; p.l.i. 145; p.n. monarchico e m.s.i. 482; costituzione repubblicana 116; p.c.i. e p.s.i. 3618.

LUINO — d.c. 6928; p.s.d.i. 2242; p.l.i. 1025; p.n. monarchico e m.s.i. 1013; p.c.i. e p.s.i. 3314.

VOGHERA: I collegio, percentuale 93.86 — d.c. 5334; p. s. d. i. 2334; p.l.i. 1331; p.r.i. 634; p.c.i. e p.s.i. 6852; m.s.i. e p.n.m. 1318; risulta eletto il candidato socialcomunista. — II collegio: percentuale 93,86 — d.c. 1233; p.s.d.i. 396; p.l.i. 111; p.r.i. 80; p.c.i. e p.s.i. 1572; m.s.i. e p.n.m. 196; risulta eletto il candidato socialcomunista.

CARAVAGGIO (città) — d.c. 3366; p.s.d.i. 464; p.l.i. 109; p.n. monarchico e m.s.i. 392; movimento autonomista bergamasco 28; p.c.i. e p.s.i. 2632. Caravaggio (risultati del Collegio aggregato): d.c. 7532; p.s.d.i. 777; p.l.i. 202; p.n. monarchico e m.s.i. 642; Mov. Autonomista Bergamasco 60; p.c.i. e p.s.i. 4171.

TREVIGLIO (città) — d.c. 6068; p.s.d.i. 1345; p.l.i. 576; p.n. monarchico e m.s.i. 712; p.c.i. e p.s.i. 3471. Treviglio (risultati del Collegio aggregato): d.c. 4453; p.s.d.i. 512; p.l.i. 300; p.n. monarchico e m.s.i. 422; p.c.i. e p.s.i. 1749.

LECCO (città) — d.c. 14.099; p.s.d.i. 2775; p.l.i. 3545; m.s.i. e p.n.m. 1234; p.c.i. e p.s.i. 8473. — I collegio: d.c. 10.653; p.s.d.i. 2166; p.l.i. 1227; m.s.i. e p.n.m. 1668; p.c.i. e p.s.i. 5139. — II collegio: d.c. 9356; p.s.d.i. 1630; p.l.i. 2351; m.s.i. e p.n.m. 776; p.c.i. e p.s.i. 5944.

BRESCIA — Ecco i risultati dei 5 collegi del capoluogo per le elezioni provinciali. Tra parentesi i dati delle elezioni provinciali del 1951: d.c. 42.039 (40.134); p.c.i. e p.s.i. 25.332 (33.111); p.s.d.i. 9.023 (4.859); m.s.i. e p.n.m. 8359 (10.984); partito liberale 3600 (2566); rinnovamento democrat. 1854 (1080 repubblicani).

VARESE — La percentuale dei votanti a Varese è stata del 92 per cento; 90 per cento nell'intera provincia. In tutti i venti collegi ha vinto la Democrazia Cristiana, progredendo rispetto alle elezioni precedenti (19 collegi su 20).

ARZATE (Varese) — d.c. 7573; p.s.d.i. 2226; p.c.i. e p.s.i. 5069; p.r.i. 213; p.n.m. e m.s.i. 695.

SESTO CALENDE (Varese) — d.c. 6780; p.s.d.i. 1296; p.c.i. e p.s.i. 5198; p.n.m. e m.s.i. 618.

MALNATE (Varese) — d.c. 8117; p.s.d.i. 1986; p.l.i. 367; p.c.i. e p.s.i. 5223; p.n.m. e m.s.i. 628.

CASSANO MAGNAGO (Varese) — d.c. 8490; p.s.d.i. 1442; p.c.i. e p.s.i. 6027; p.n.m. e m.s.i. 973.

CREMA (2 collegi) — d.c. 9045; p.s.d.i. 987; p.l.i. e unione civica 605; p.n.m. e m.s.i. 477; p.c.i. e p.s.i. 5677. Eletti: 1° collegio: dott. Viviani (d.c.); 2° collegio: avv. Crivelli (d.c.).

CHIAVENNA (Collegio): dc 3446; psi-pci 1086; psdi 538; pli 218.

CASTELLANZA (Collegio): dc 8878; psi-pci 4211; psdi 1772; msi-pnm 1071.

RHO (Collegio): dc 20.550; psi-pci 17.890; psdi 5526; msi-pnm 1496; pli 1001; rinn. dem. 355.

MONZA città (Collegio): dc 24.161; psi-pci 12.427; psdi 6047; msi-pnm 2022; pli 2045; rinn. dem. 270; pcn. 119.

VIGEVANO (1° Collegio): dc 5089; psi-pci 8236; psdi 2094; msi-pnm 1764; pli 640.

VIGEVANO (2° Collegio): dc 8234; psi-pci 5734; psdi 1216; pli 259; costitut. repubbl. 496.

GALLARATE (1° Collegio): dc 7522; psi-pci 5795; psdi 1742; msi-pnm 951; pli 904.

GALLARATE (2° Collegio): dc 1512; psi-pci 987; psdi 368; msi-pnm 142.

CASSANO D'ADDA (Collegio) (33 sez. su 37): dc 27.276; psi-pci 17.232; psdi 3604; msi-pnm 1181; pli 1166 — SESTO S. GIOVANNI (43 sez. su 46): dc 9975; psi-pci 14.817; psdi 2736; msi-pnm 993; pli 576; rinn. dem. 132; pnc 306 — MAGENTA (Collegio) (21 sez. su 101): dc 6740; psi-pci 3790; psdi 462; pli 647; pnm-msi 385 — LISSONE (Collegio) (28 sez. su 82): dc 11.285; psi-pci 6226; psdi 946; pli 439; msi 320 — MELZO: dc 2837; pci-psi 2661; psdi 633; pli 109; rinn. dem. 31; pnm-msi 272; pnc 58 — BIASSONO: dc 2138; pci-psi 984, psdi 263; pli 82; rinn. dem. 27; pnm-msi 104 — VEDANO: dc 1192; pci-psi 544; psdi 135; pli 36; rinn. dem. 20; pnm-msi 57 — BUSCATE: dc 1240; psi-pci 463; psdi 66; pli 89; rinn. dem. 3; pnm-msi 74; pnc 1 — TURBIGO: dc 1342; psi-pci 1559; psdi 106; pli 39; rinn. dem. 4; pnm-msi 107; uq 9 — GORGONZOLA: dc 2889; psi-pci 1590; psdi 265; pli 93; pnm-msi 118.

LEGNANO (città) — Dc 10.636; psdi 2594; pli 1383; pnm-msi 1576; pci-psi 8578; rinn. dem. 109; part. corp. naz. (Leccisi) 92.

CANEGRATE — p.c.i. e p.s.i. 1153; d.c. 1384; p.l.i. 29; rinnov. dem. 2; p.s.d.i. 148; p.n.c. 17; m.s.i. e p.n.m. 62.

RESCALDINA — p.c.i. e p.s.i. 1396; d.c. 2309; p.l.i. 45; rinnov. dem. 10; p.s.d.i. 396; p.n.c. 5; m.s.i. e p.n.m. 57.

S. GIORGIO SU LEGNANO — p.c.i. e p.s.i. 586; d.c. 1919; p.l.i. 45; rinn. dem. 11; p.s.d.i. 204; p.n.c. 24; m.s.i. e p.n.m. 93.

VRANCIO — p.s.i. e p.c.i. 741; p.s.d.i. 130; p.l.i. 71; m.s.i. e p.n.m. 85; d.c. 866.

BALLABIO — p.s.i. e p.c.i. 57; p.s.d.i. 44; p.l.i. 120; m.s.i. e p.n.m. 19; d.c. 338.

OGGIONO — p.s.i. e p.c.i. 659, p.s.d.i. 302; p.l.i. 94; m.s.i. e p.n.m. 87; d.c. 2058.

VARZIO — p.s.i. e p.c.i. 75; p.s.d.i. 57; p.l.i. 30; m.s.i. e p.n.m. 63; d.c. 928.

CASTELLO BRIANZA — p.s.i. e p.c.i. 71; p.s.d.i. 58; p.l.i. 21; m.s.i. e p.n.m. 19; d.c. 589.

ABBADIA LARIANA — p.s.i. e p.c.i. 263; p.s.d.i. 72; p.l.i. 197; m.s.i. e p.n.m. 49; d.c. 401.

ARQUATE — p.s.i. e p.c.i. 905; p.s.d.i. 267; p.l.i. 90; m.s.i. e p.n.m. 105; d.c. 1389.

PRIMALUNA — p.s.i. e p.c.i. 22, p.s.d.i. 23; p.l.i. 19; m.s.i. e p.n.m. 309; d.c. 407.

La D.C. ha conquistato 6 seggi su 10 a Genova

Genova, 28 maggio.

La D. C. ha conquistato sei seggi su dieci a Genova. Ha avuto la maggioranza nei collegi di Castelletto, Foce, Molo, Nervi, Santa Margherita, Campo Morone. Ai socialcomunisti uniti sono andati i collegi di Rivarolo, San Fruttuoso, Sampierdarena e Staglieno.

Gli scrutini nella Liguria

La Spezia, 28 maggio.

Secondo il conteggio della Prefettura, visti i risultati complessivi i seggi verrebbero così ripartiti: D.C. 10; PSDI 1; PLI 1; monarchici e missini 1; socialcomunisti 11.

L'amministrazione sarebbe quindi passata ai partiti della concentrazione democratica.

SAVONA — I risultati complessivi di tutta la provincia per le elezioni del Consiglio provinciale danno: dc 82.051; psdi 19.520; pli 3236; pnm 4070; msi 4946; pci-psi 81.064.

Nella provincia di Savona i risultati delle votazioni per il Consiglio provinciale hanno dato la vittoria alla DC in 8 collegi e ai socialcomunisti uniti in 8 collegi.

SAVONA (I collegio) — d.c. 4063; p.c.i. e p.s.i. 4028; p.s.d.i. 1116; p.l.i. 465; m.s.i. 470.

SAVONA (II collegio) — d.c. 4337; p.c.i.-p.s.i. 3886; p.s.d.i. 1157; p.l.i 502; m.s.i. 424; p.n.m. 271.

SAVONA (III collegio) — d.c. 2868; p.c.i e p.s.i. 4455; lista campana (sinistra) 805; p.s.d.i 1124; p.l.i. 341; m.s.i. 377.

SAVONA (IV collegio) — dc 2948; p.c.i.-p.s.i. 5720; p.s.d.i. 572; m.s.i. 278.

ALASSIO (collegio) — d.c. 4182; p.c.i.-p.s.i. 2072; p.s.d.i. 1634; m.s.i. 441; p.n.m. 228.

FINALE LIGURE (collegio) — d.c. 4064; p.c.i.-p.s.i. 2380; p.s.d.i. 1114; m.s.i. 666; p.n.m. 221.

LOANO (collegio) — d.c. 4039; p.c.i. e p.s.i. 1738; p.s.d.i 2696; p.l.i. 571; m.s.i. 384; p.n.m. 236.

VADO LIGURE (collegio) — d.c. 3847; p.c.i. e p.s.i. 4706; p.s.d.i. 809; p.l.i. 706.

RAPALLO — Dc 7291; pli 607; pnm 733; pmp-msi 583; pci-psi 2383; pri 335. Eletto: avv. Giovanni Maggio (dc).

ALBISSOLA SUPERIORE CELLE (collegio) — d.c. 4803; p.c.i. 3975; p.s.i. 759; p.l.i. 263; m.s.i. 397; p.n.m. 167.

BORGONASCA — Dc 4223; psdi 219; pli 1990; pnm 635; msi 83; pci-psi 912.

CICOGNA — Dc 3275; psdi 1252; pli 2262; pnm 104; msi 278; pci-psi 709.

SESTRI LEVANTE — Dc 6601; psdi 784; pli 1360; pnm 330; msi 439; pci-psi 6760. Eletto: Bruno Prini (pci-psi).

COGOLETO - CAMPOLIGURE — Dc 6562; psdi 1014; pli 312; pnm 391; msi 583; pci-psi 6691; pri 926.

RECCO — Dc 5484; psdi 1566; pli 310; pnm 356; msi 941; pci-psi 3351.

LAVAGNA — Dc 4545; psdi 694; pli 212; pnm 237; msi 203; pci-psi 3201.

BUSALLA — Dc 8405; psdi 949; pli 263; pnm 393; msi 307; pci-psi 5227.

TORRIGLIA — Dc 4347; psdi 443; pli 161; pnm 121; msi 307; pci-psi 3893; pri 291. Eletto: Dario De Langlade (dc).

VENTIMIGLIA (Collegio) — Dc 2511; psdi 960; pci-psi 2346; pnm-msi 537. Eletto l'avvocato Maruzio della D.C.

IMPERIA — dc 5980; psd. 3393; pci e psi 6220; pnm e msi 1474; schede bianche 1651. La Democrazia Cristiana conquista 15 seggi su 16 in tutta la provincia.

SANREMO (il collegio comprende Pigna Marina centro e frazioni Ospedaletti) — Iscritti 30.549; percent. 89,29%; dc 11.935; psdi 4618; pnm e msi 3216; pci e psi 4759.

DIANO MARINA (Collegio) — dc 2975; psdi 812; pci e psi 1617; pnm e msi 260. Eletto rag. Ghigliazza della D.C.

BORGOMARO (Collegio) — dc 2129; psdi 465; pci e psi 1150; pnm e msi 110. Eletto maestro Agnese della D.C.

PIGNA — dc 2345; psdi 1323; pci e psi 1114; pnm e msi 208. Romagnone, dc.

PIEVE DI TECO — dc 3675; psdi 588; msi 351; pci e psi 1064. Eletto dott. Manfredi, dc.

PORTO S. MAURIZIO — dc 3592; psdi 1372; pci e psi 1958; pnm e msi 791. Eletto dott. Re, dc.

ONEGLIA — dc 2250; psdi 1164; pci e psi 3585; pnm e msi 465. Eletto Surico del pci.

BADALUCCO — dc 2296; psdi 690; pci e psi 969; pnm e msi 720. Eletto avv. Guido Roggero, dc.

SANREMO- PIGNA — dc 2878; psdi 1314; pci e psi 1494; pnm e msi 729. Eletto dott. Ermiglia della dc.

SANREMO-MARINA — Dc 2796; psdi 904; pci-psi 1166; pnm-msi 888. Eletto: Alberti (dc).

BORDIGHERA — Dc 3581; psdi 1759; pci-psi 1458; pnm-msi 486. Eletto: cav. Ronco (dc).

SANREMO (Centro) — Dc 3809; psdi 1473; pci-psi 1093; pnm-msi 884. Eletto: De Angeli (dc).

SANREMO - OSPEDALETTI — Dc 2659; psdi 1006; pci-psi 1315; pnm-msi 577. Eletto: ing. Merenco (dc).

TAGGIA — Dc 3564; psdi 1334; pci-psi 2964; pnm-msi 396. Eletto: avv. Revelli (dc).

VALLECROSIA — Dc 2829; psdi 1444; pci-psi 1883; pnm-msi 663. Eletto: ing. Acquarone (dc).

DOLCEDO — Dc 2226; psdi 1707; pci-psi 1354; pnm-msi 165. Eletto: avv. Renoisio (dc).

Collegi veneti

TRIESTE — (Risultato di 136 sezioni su 332): Dc 21.240; psdi 6421; pli 2063; pnm 2817; msi 11.261; pci-psi 16.435; pri 2986; radicali 294; mon 2479; msi 1370; ldg 734.

BASILIANO (Collegio) — d.c. 10.880; p.s.d.i. 2065; p.l.i. 311; p.n. monarchico 816; m.s.i. 1031; p.c.i. e p.s.i. 3064.

CIVIDALE (Collegio) — d.c 10.193; p.s.d.i. 3303; p.l.i. 252; p.n. monarchico 859; m.s.i. 722; p.c.i. e p.s.i. 3593.

CODROIPO (Collegio) — d.c. 9458; p.s.d.i. 2834; p.l.i. 229; pn monarchico 613; m.s.i. 925; p.c.i. e p.s.i. 3998.

CORDENONS (Collegio) — d.c. 9680; p.s.d.i. 2250; p.l.i. 638; m.s.i. 757; p.c.i. e p.s.i. 4918.

CERVIGNANO (Collegio) — d.c. 8088; p.s.d.i. 1403; p.n. monarchico 424; m.s.i. 930; p.c.i. e p.s.i. 8860.

CASARSA (Collegio) — d.c. 7590; p.s.d.i. 1950; p.l.i. 558; m.s.i. 1202; p.c.i. e p.s.i. 2147.

GEMONA (Collegio) — d.c. 7968; p.s.d.i. 2028; p.l.i. 422; p.n. monarchico 306; m.s.i. 1255; p.c.i. e p.s.i. 2140.

TOLMEZZO (Collegio) — d.c. 7048; p.s.d.i. 2974; p.l.i. 282; p.n. monarchico 628; m.s.i. 532; p.c.i. e p.s.i. 2366.

TARCENTO (Collegio) — d.c. 9418; p.s.d.i. 2099; p.l.i. 608; p.n. monarchico 565; m.s.i. 1003; p.c.i. e p.s.i. 3505.

SPILIMBERGO (Collegio) — d.c. 6388; p.s.d.i. 3183; p.l.i. 573; m.s.i. 1332; p.c.i. e p.s.i. 1897.

TAVAGNACCO (Collegio) — d.c. 10.465; p.s.d.i. 2026; p.l.i. 455; m.s.i. 1011; p.c.i. e p.s.i. 5174.

S. VITO AL TAGLIAMENTO (Collegio) — d.c. 8973; p.s.d.i. 1545; p.l.i. 61; p.n. monarchico 637; m.s.i. 531; p.c.i. e p.s.i. 3628.

S. PIETRO AL NATISONE (Collegio) — d.c. 8888; p.s.d.i. 1382; p.l.i. 862; p.n. monarchico 923; m.s.i. 542; p.c.i. e p.s.i. 2509.

SACILE (Collegio) — d.c. 7836; p.s.d.i. 1966; p.l.i. 366; p.n. monarchico 356; m.s.i. 377; p.c.i. e p.s.i. 4960.

S. DANIELE (Collegio) — d.c. 8781; p.s.d.i. 2686; p.l.i. 244; p.n. monarchico 520; m.s.i. 546; p.c.i. e p.s.i. 2419.

PONTEBBA (Collegio) — d.c. 7326; p.s.d.i. 2184; p.l.i. 909; m.s.i. 1531; p.c.i. e p.s.i. 2971.

PALMANOVA (Collegio) — d.c. 9549; p.s.d.i. 1899; p.l.i. 734; p.n. monarchico 815; m.s.i. 1266; p.c.i. e p.s.i. 4733.

LATISANA (Collegio) — d.c. 8071; p.s.d.i. 2363; p.l.i. 492; m.s.i. 1203; p.c.i. e p.s.i. 5152.

AZZANO DECIMO (Collegio) — d.c. 8170; p.s.d.i. 2338; p.l.i. 372; m.s.i. 519; p.c.i. e p.s.i. 2174.

BASSANO (città) — dc 9665; psdi 1967; pli 536; msi 455; pci e psi 2764.

PORDENONE — d.c. 7258; p.s.d.i. 2408; p.l.i. 541; p.n. monarchico 424; m.s.i. 1358; p.c.i. e p.s.i. 4666.

CHIOGGIA: I collegio, percentuale 94,47 — d.c. 6637; p.s.d.i. 592; p.l.i. 286; p.n.m. e m.s.i. 808; p.c.i. e p.s.i. 5808; nulle 888. — II collegio: p.c.i. e p.s.i. 4901; d.c. 4761; p.s.d.i. 430; p.l.i. 127; p. monarchico pop. 231; p.n.m. e m.s.i. 310.

In Alto Adige

Bolzano, 28 maggio

I risultati definitivi della consultazione elettorale nella provincia di Bolzano per le amministrazioni comunali sono i seguenti: iscritti nelle liste di 106 comuni 158.834; votanti 142.593; percentuale 90%; nell'ambito dell'intera provincia di Bolzano i risultati globali dopo lo spoglio dei voti di liste sono i seguenti: Sud Tiroler Volkspartei [illegible] voti (1330 seggi); D. C. 16.081 voti (185 seggi), con i voti di liste d'ispirazione d.c. voti 16 mila 291; PSDI 2922 voti (26 seggi); MSI e PNM 3637 voti (20 seggi); PSI 3065 voti (19 seggi); PCI 1659 voti (9 seggi); Giustizia e Concordia (lista socialcomunista) 722 voti (7 seggi); Gruppi locali di lingua tedesca 3047 voti (55 seggi); Indipendenti italiani 1335 voti (12 seggi); Indipendenti tedeschi 3211 voti (30 seggi).

I risultati hanno mantenuto quelle che erano le previsioni della vigilia. La Volkspartei nei confronti del 1952 ha guadagnato circa 6000 voti, e ciò in particolare grazie all'aumento degli elettori di lingua tedesca. La D. C. ha lievemente migliorato le sue posizioni: un migliaio di voti.

Sensibilissimo il progresso dei socialdemocratici che dai 5 seggi del 1952 sono passati ora, anche perché favoriti dal gioco dei collegamenti e dei resti, a 26 seggi. Pressoché stazionari i partiti socialcomunisti; in lieve aumento anche il MSI che quest'anno ha presentato lista unica con il PNM.

Nei collegi cuneesi

CUNEO (1° Collegio) — Dc 8926; psdi 3336; pli 2554; pnm 764; msi 536; comb. 1453; pci-psi 3871. Eletto: dott. Adolfo Sarti (dc).

CUNEO-CARAGLIO (2° Collegio) — Dc 9751; psdi 745; pli 3019; pnm 412; msi 81; pci-psi 1904. Eletto: dott. Giovanni Ciraudo (dc).

CEVA-GARESSIO — Dc 6650; psdi 1518; pli 1228; cont. 957; mov. rur. 748; pci-psi 1147. Eletto: Renzo Amedeo (dc).

MONDOVI' (Collegio città) — dc 10.666; psdi 2570; pli 3616; pci-psi 2587; indip. 878; msi 513. Eletto Gasco, dc.

MONDOVI' (Collegio Vicoforte) — dc 4838; psdi 2699; pli 1606; pci-psi 2585; contadini 1020. Eletto Lingica, dc.

BARGE (Collegio) — dc 6233; psdi 1966; pli 2153; pnm 983; pci-psi 3366. Vince Giuseppe Moschetti.

BRA (Collegio) — dc 10.514; psdi 1272; pli 3667; pnm 971; msi 330; pci-psi 3782; combattenti 747. Dott. Pier Luigi Audisio (dc).

RACCONIGI (Collegio) — dc 6632; psdi 1219; pli 2988; pnm 956; msi 164; pci-psi 1360; combattenti 1084. Eletto cav. Giuseppe Rolando, dc.

ALBA — Iscritti 13.661, votanti 11.969, voti validi 11.154; candidato d.c. Giovannoni Cleto 4706; Chiampo (p.s.d.i.) 1907; Oddero (p.l.i.) 1362; Carniccio (contadini) 1368.

MONDOVI' — (14.929, perc. 89): d.c. 6281; p.s.d.i. 1811; p.l.i. 1710; m.s.i. 368; p.s.i. 1930; indip. 426.

BUSCA-DRONERO (Collegio) risultato di tutte le sezioni: d.c. 7252 (Tancredi, Dotta, Rosso); p.s.d.i. 1433; p.l.i. 1789; m.s.i. 270; combatt. ind. 1154; p.c.i. e p.s.i. 2386.

FOSSANO Collegio (comprendente: Fossano, Montanera, Salmour, Cervere, S. Albano Stura) — d.c. 8490; p.s.d.i. 1526; p.l.i. 2751; p.c.i. e p.s.i. 1406; indip. 305.

FOSSANO (iscritti 13.163 - percentuale votanti 93,47) — d.c. 6757; p.s.d.i 967; p.l.i. [illegible]; p.c.i. e p.s.i. 1303; indip. 109.

BOVES — d.c. 7324 (prof. Giuseppe Basso); p.s.d.i. 1205; p.l.i. 812; combatt. 741; indip. 516; p.c.i. e p.s.i. 3583.

DOGLIANI - CARRU' (Collegio): d.c. 7664; p.s.d.i. 1095; p.l.i. 1735; contadini 1150; movimento rurale 720; p.c.i. e p.s.i. 2449. Eletto il gen. Ernesto Giulio Cappa (d.c.)

ALBA — d.c. 8611; p.s.d.i. 2522; p.l.i. 3414; m.s.i. 384; contadini 2495; movimento rurale 1072; p.c.i. e p.s.i. 2646. Eletto l'avv. Giovannoni (d.c.).

CORTEMILIA — d.c. 6141; p.s.d.i. 3945; p.l.i. 985; contadini 978! indipendenti 764; movimento rurale 1005; p.c.i. e p.s.i. 2811. Eletto Carlo Baldi (d.c.).

SAMPEYRE - VERZUOLO — d.c. 7828; p.s.d.i. 2061; cand. ind. nella lista del p.l.i. 2958; combattenti 287; p.c.i. e p.s.i. 2348. Eletto il d.c. Giovanni Prato.

SAVIGLIANO — d.c. 7640; p.s.d.i. 1312; p.l.i. 1271; p.n. monarchico 420; combattenti 526; p.c.i. e p.s.i. 2322.

RACCONIGI — d.c. 1878; p.s.d.i. 158; p.l.i. 1459; p.n. monarchico 214; m.s.i. 103; p.c.i. e p.s.i. 878; combattenti 66.

VILLANOVA di Mondovì — d.c. 1185; p.s.d.i. 127; p.l.i. 206; m.s.i. 34; p.s.i. 218; Indip. 47.

STROPPO (Busca-Dronero) — d.c. 197; p.s.d.i. 33; p.l.i. 14; m.s.i. 5; combattenti indip. 17; p.c.i. 33.

MARGARITA (Boves) — d.c. 276; p.s.d.i. 27; p.l.i. 16; combattenti 250; p.c.i. e p.s.i. 140; indip. 40.

VOTTIGNASCO — d.c. 263; p.s.d.i. 80; p.l.i. 65; p.n. monarchico 47; combattenti 21; p.c.i. e p.s.i. 15.

GENOLA — d.c. 524; p.s.d.i. 24; p.l.i. 174; p.n. monarchico 7; combatt. 77; p.c.i. e p.s.i. 79.

MARENE — d.c. 862; p.s.d.i. 120; p.l.i. 91; p.n. monarchico 11; combatt. 19; p.c.i. e p.s.i. 35.

BORGO S. DALMAZZO (Collegio) — d.c. 6113; p.s.d.i. 2211; p.l.i. 1720; m.s.i. 288; combattenti indipendenti 995; p.c.i. e p.s.i. 3133.

CARAGLIO — d.c. 1534; p.s.d.i. 94; p.l.i. 1147; p.n. monarchico 55; m.s.i. 15; combattenti ind. 103; p.c.i. e p.s.i. 278.

DEMONTE — d.c. 638; p.s.d.i. 254; p.l.i. 439; p. n. monarchico 19; combattenti ind. 30; p.c.i. e p.s.i. 284.

LIMONE PIEMONTE — d.c. 406; p.s.d.i. 67; p.l.i. 151; m.s.i. 52; combattenti indip. 13; p.c.i. e p.s.i. 396.

ROASCIO — d.c. 115; p.s.d.i. 28; p.l.i. 33; contadini 14; movimento rurale 5; p.c.i.-p.s.i. 9.

CAPRAUNA — d.c. 101; p.s.d.i. 8; p.l.i. 6; contadini 15; mov. rurale 2; p.c.i. e p.s.i. 16.

CASTELMAGNO — d.c. 85; p.s.d.i 7; p.l.i. 42; p.n. monarchico 14; combattenti e contadini 2; p.c.i. e p.s.i. 48.

NUCETTO — d.c. 223; p.s.d.i. 10; p.l.i. 2; contadini 11; movimento rurale 2; p.c.i. e p.s.i. 160.

BUSCA — d.c. 2790; p.s.d.i. 222; p.l.i. 834; m.s.i. 79; combattenti ind. 641; p.c.i. e p.s.i. 217.

ROCCABRUNA — d.c. 392; p.s.d.i. 63; p.l.i. 20; m.s.i. 23; combattenti indip. 30; p.c.i. e p.s.i. 294.

ALTO — d.c. 110; p.s.d.i. 7; p.l.i. 11; p.c.i. e p.s.i. 42.

MACRA — d.c. 103; p.s.d.i. 25; p.l.i. 31; m.s.i. 4; combattenti ind. 40; p.c.i. e p.s.i. 71.

BOVES — d.c. 2757; p.s.d.i. 779; p.l.i. 480; p.c.i. e p.s.i. 863; indip. 83; combattenti 56.

PAROLDO DI CEVA — d.c. 159; p.s.d.i. 2; p.l.i. 43; contadini 18; movimento rurale 36; p.c.i. e p.s.i. 48.

ROCCAVIONE — d.c. 528; p.s.d.i. 290; p.l.i. 58; m.s.i. 34; combattenti ind. 32; p.c.i. e p.s.i. 284.

VERNANTE — d.c. 436; p.s.d.i. 235; p.l.i. 63; m.s.i. 18; combattenti ind. 25; p.c.i. e p.s.i. 221.

ROBILANTE — d.c. 480; p.s.d.i. 146; p.l.i. 63; m.s.i. 15; combattenti indip. 22; p.c.i. e p.s.i. 490.

BRIGA ALTA — d.c. 91; p.s.d.i. 7; p.l.i. 19; contadini 6; movimento rurale 2; p.c.i. e p.s.i. 14.

S. DAMIANO MACRA — d.c. 464; p.s.d.i. 165; p.l.i. 61; m.s.i. 24; combattenti ind. 21; p.c.i. e p.s.i. 184.

TARANTASCA — d.c. 619; p.s.d.i. 39; p.l.i. 175; m.s.i. 13; combattenti indip. 34; p.c.i. e p.s.i. 18.

MONTEROSSO GRANA — d.c. 233; p.s.d.i. 30; p.l.i. 201; p.n. monarchico 26; combatt. indipendenti 23; m.s.i. 5; p.c.i. e p.s.i. 215.

BORGO S. DALMAZZO — d.c. 1465; p.s.d.i. 669; p.l.i. 281; m.s.i. 57; combattenti ind. 426; p.c.i. e p.s.i. 560.

DRONERO — d.c. 1873; p.s.d.i. 534; p.l.i. 293; m.s.i. 69; combattenti indipendenti 172; p.c.i. e p.s.i. 796.

PRAZZO — d.c. 213; p.s.d.i. 51; p.l.i. 70; m.s.i. 21; p.c.i. e p.s.i. 51; combattenti ind. 12.

ACCEGLIO — d.c. 108; p.s.d.i. 36; p.l.i. 105; m.s.i. 11; p.c.i. e p.s.i. 104.

CASTELLETTO STURA — d.c. 399; p.s.d.i. 81; p.l.i. 63; p.c.i. e p.s.i. 142; indip. 65; combattenti 17.

BEINETTE — d.c. 664; p.s.d.i. 64; p.l.i. 53; p.c.i. e p.s.i. 226; indip. 16; combattenti 66.

MOROZZO — d.c. 407; p.s.d.i. 37; p.l.i. 35; p.c.i. e p.s.i. 448; indip. 227; combattenti 73.

PEVERAGNO — d.c. 1751; p.s.d.i. 113; p.l.i. 123; p.c.i. e p.s.i. 864; indip. 31; combatt. 66.

CHIUSA PESIO — d.c. 1070; p.s.d.i 104; p.l.i. 53; p.c.i. e p.s.i. 1019; indip. 45; combatt. 159.

CANALE (Collegio) — d.c. 10.300; p.s.d.i. 1177; p.l.i. 3742; p.c.i. e p.s.i. 798; contadini 2175. Eletto: geom. Marchisio d.c.

Collegi di Asti

NIZZA (collegio) — dc 5386; pci-psi 2838.

MONCALVO (collegio) — dc 3014; psdi 589; pli 1400; pnm 570; contadini 637; pci 862. Eletto il dc Cornacchia.

MONTEMAGNO (collegio) — dc 2327; psdi 1157; pli 1733; pnm 220; contadini 691; psi 2794. Eletto il candidato psi.

S. ROCCO (Asti-città) — dc 4147; psdi 1214; pli 1014; contadini 525; msi 252; psi 3015; indip. 896. Eletto il candidato dc.

ASTI S. PIETRO (collegio) — dc 3615; psdi 1369; pli 437; cont. 1093; msi e pnm 224; psi 4165; indip. 580. Eletto il candidato del PSI.

CASTELLO ALFERO (collegio) — dc 2131; pli 1694; pnm 207; contadini 2026; pci-psi 970. Eletto il candidato dc.

SBOCCHINORD (collegio) — dc 4905; psdi 1076; pli 808; contadini 1155; pci e psi 2662; indip. 561; pnm e msi 631.

S. DAMIANO (Collegio) — d.c. 3574; p.s.d.i. 318; p.l.i. 2016; p.n.m. 1169; indip. 827; p.c.i. e p.s.i. 457. Eletto il geom. Arata (d.c.).

INCISA SCAPACCINO (Collegio) — d.c. 3627; p.s.d.i. 1077; p.l.i. 1041; m.s.i. 334; indip. 457; p.c.i. e p.s.i. 2185. Eletto il prof. Armosino (d.c.).

COSTIGLIOLE (Collegio) — d.c. [illegible]; p.s.d.i. 583; p.l.i. 391; p.n.m. [illegible]; contadini 3354; p.c.i. e p.s.i. [illegible]. Eletto il signor Donadeo (contadini).

COCCONATO (Collegio) — d.c. 2314; p.s.d.i. 732; p.l.i. 125; p.n.m. 883; contadini 2235; p.c.i. e p.s.i. 1105. Eletto il signor Bonanate (d.c.).

CANELLI (Collegio) — d.c. 3400; p.s.d.i. 501; p.l.i. 441; p.n.m. 340; contadini 1099; mov. rurale 271; p.c.i. e p.s.i. 1803. Eletto il sig. Pistagnino (d.c.).

Nella sala stampa del Viminale

Il ministro dell'Interno, on. Tambroni, nella sala stampa al Viminale, comunica ai giornalisti le notizie elettorali che affluiscono di continuo da tutte le regioni (Telefoto)

Le provinciali nelle altre regioni

Il voto dell'Emilia

Bologna, 28 maggio.

L'elettorato bolognese ha dato una confortante dimostrazione della sua maturità civica, accorrendo alle urne nella misura del 95,51 per cento, superiore a quella delle ultime elezioni amministrative che fu del 93,6 per cento. A questo risultato si è potuti giungere malgrado i tentativi ostruzionistici posti in atto dai socialcomunisti. Quella parte degli elettori che non avevano votato sino a domenica sera hanno infatti trovato questa mattina, dietro l'uscio delle proprie case, uno stampato della lista comunista delle «Due Torri» in cui si ricordava agli elettori che per le amministrative non vi era l'obbligo di votare e che quindi ciascuno avrebbe potuto astenersi, oppure presentare scheda bianca.

Attivisti socialcomunisti hanno stazionato nelle vicinanze dei seggi, tentando di dissuadere coloro che dovevano ancora votare. La Questura ha provveduto poi a ridurre di molto il numero dei messi comunali di servizio ai seggi, perché, a quanto sembra, molti di essi non rispettavano i limiti delle loro mansioni, ma facevano opera di propaganda politica.

BOLOGNA, città (risultato di 400 sezioni su 402): d.c. 74 mila 479; p.s.d.i. 29.357; p.l.i. 14.184; m.s.i. e p.n.m 13.069; radicali repubbl. 2520; Ponte (soc.) 19.551; p.c.i. e p.s.i. 107 mila 634. Percentuali: Centro 45,15 %; Destra 5 %; Sinistra 48,82 %.

PIACENZA — 1° Collegio: dc 4596; pci-psi 4441; psdi 2359; pnm-msi 975; pli 697. - 2° Collegio: dc 5068; pci-psi 3267; psdi 1784; pnm-msi 766; pli 843. - 3° Collegio: dc 3772; pci-psi 5981; psdi [illegible] pnm-msi 659; pli 356. - 4° Collegio: dc 3845; pci-psi 6015; psdi 1294; pnm-msi 391; pli 296.

FORLI' — Risultato di 91 sezioni su 101: d.c. 9117; p.s.d.i. 2087; p.l.i. 480; m.s.i. 2106; p.r.i. 13.021; p.c.i. e p.s.i. 20.521.

PARMA — Perc. 92,9; (risultato di 3 Collegi su 30): Dc 12.095; psdi 2702; pli 1219; pnm-msi 1346; pci-psi 13.806; lista Penisola 351 (facente capo alla dc); pri 421.

FINALE EMILIA — pci e psi 5728; psdi 1947; Torre (sin.) 179; dc 2163; pli 328; pnm-msi 349.

SASSUOLO — pci e psi 6879; psdi 1064; dc 2763; pli 455; pnm-msi 295; schede bianche 530, nulle 124.

MEDICINA (Collegio): pci [illegible]; psi [illegible]; psdi 5255; dc 3444; pli 277; msi 368.

RAVENNA (definit.) — centro (dc, psdi, pli, pri) 95.338; msi 4017; sinistre (pci, psi, unità pop.) 97.077.

NOCETO-MEDESANO (Collegio) — pci-psi 5223; psdi 1191; dc 4290; pli 417; pnm-msi 477. Fidenza (Collegio): pci-psi 6981; psdi 1097; pri 421; dc 3969; pli 407; pnm-msi 541.

CASTELNUOVO MONTI (collegio): dc 2178; psdi 277; pli 158; pnm-msi 120; pci-psi 2896.

CARPINETI (collegio): dc 1772; psdi 121; pli 72; pnm-msi 50; pci-psi 2332.

CORREGGIO (collegio): dc [illegible]; psdi 725; pli 424; pnm-msi 272; pci 6458; psi 1603.

NOVELLARA (collegio): dc 1517; psdi 768 pli 230; pnm-msi 305; pci-psi 3652.

RUBIERA (collegio) dc 1406; psdi 301; pli 68; pnm-msi 55; pci-psi 2432.

BORETTO (collegio): dc 1150; psdi 206; pli 187; pnm-msi 123; pci-psi 1279.

FERRARA (19 su 30 collegi) — pci e psi 146.684; psdi 29.674; pri 2554; dc 48.718; pli 9701.

Nella Toscana

Firenze, 28 maggio.

Le operazioni elettorali si sono concluse regolarmente, senza che nessun incidente degno di rilievo sia venuto a turbarle. Alle ore 24 le 439 sezioni della città sono state chiuse ed è cominciato il lavoro di verifica dei votanti. Su 285.676 iscritti hanno votato 266.1[illegible]5 elettori con una media del 96,20 per cento, superiore dell'1,31 per cento a quella delle precedenti elezioni comunali del giugno 1951, ma inferiore alla punta massima registrata nelle elezioni politiche del 7 giugno 1953 che fu del 97,50 per cento.

L'affluenza alle urne dei ritardatari, sporadica fin verso le 10 del mattino, si è infittita dalle dieci e mezzo in poi.

Tempo bello e caldo ieri, e bel tempo e caldo afoso anche oggi. Alla sezione numero 55 (in piazza Santa Maria Maggiore) ha votato la signora Rosa Bartolini, di 96 anni, forse la più vecchia elettrice di Firenze. Stamani ha avuto inizio nelle case di cura con meno di duecento letti la visita dei presidenti di seggio, che scortavano la cabina mobile, la novità tecnica delle attuali consultazioni per permettere ai degenti e agli ammalati di votare in piena libertà al riparo da occhi indiscreti.

In mattinata anche negli ospedali le votazioni sono regolarmente continuate. Gli ammalati in grado di alzarsi si sono recati nel locale dell'ospedale adibito a seggio: gli altri che non potevano abbandonare il letto hanno esercitato il loro diritto di voto mediante una opportuna sistemazione di paravanti. All'ospedale militare stamani si è registrata la percentuale del cento per cento.

Una metà dei calciatori della Fiorentina aveva diritto di voto a Firenze, come Chiappella, Cervato, Montuori, Gratton e altri: Magnini, invece ha votato a Pistoia, Rosetta a Novara, Prini a Lo Sicci; anche Sarti e Segato avevano diritto di voto fuori di Firenze, mentre Virgili non ha raggiunto la maggiore età per godere dei diritti elettorali. Nemmeno Julinho ha diritto di voto.

Dallo spoglio delle schede per le elezioni provinciali sembra delinearsi un successo della D.C. mentre alla vigilia pareva scontata la vittoria delle sinistre in provincia: alle 21 i risultati dello scrutinio di 402 sezioni su 439 erano i seguenti: D.C. 97.247; P.C.I. e P.S.I. voti 86.650; P.S.D.I. 22.297; P.R.I. 4354; Liberali 14.462.

A Firenze, fino all'una di questa notte per le elezioni provinciali sono stati aggiudicati 24 collegi della provincia: 10 ai democristiani, 9 al PCI e 5 al PSI. Gli altri 12 verranno aggiudicati ai resti. L'ex presidente della provincia, il comunista Fabiani è stato battuto nel suo collegio per 21 voti dall'avv. Cavini, democristiano.

Pistoia: fatta eccezione per alcune sezioni di città e di periferia non sarà possibile conoscere i risultati definitivi se non a tarda notte. Solo domattina si potranno avere i dati largamente indicativi. Da un primo computo dei voti ottenuti dai partiti approssimativamente si può prevedere questa ripartizione di seggi: conquistati dal partito comunista italiano 16; dal partito socialista italiano 5; dal partito socialdemocratico 2; MSI 3; liberali 1, D. C. 14. Sono i risultati di 80 sezioni su 99.

MASSA — Percent. 94,276: d.c. 12.112; p.s.d.i. 2185; p.n. monarchico 1011; m.s.i. 2627; p.c.i. e p.s.i. 11.850; p.r.i. 2151; sono eletti 2 cons. d.c. e 2 socialcomunisti.

SAN GIOVANNI VALDARNO — p.c.i. e p.s.i. 4.822; d.c. 2.231; p.s.d.i. 700; m.s.i. 399; p.l.i. 119; schede bianche 483; schede nulle 69.

SIENA (capoluogo e 36 Comuni): dc 43.451; psdi 7535; pli 1297; pnm-msi 6670: pci-psi 118.248; pri 1081.

LIVORNO (8° Collegio) — Dc 1069; psdi 254; pnm-msi 519; pci-psi 1615; pri 224.

Sono risultati eletti negli otto collegi elettorali provinciali di Livorno: 1° collegio: Caporali (D.C.) 4257 voti; 2° collegio: Nannipieri (PCI) 6086; 3° coll.: Stoppa (PCI) 7318; 4° coll.: Dal Lucchese (PSI) 6682; 5° coll.: Meini (PCI) 4469; 6° coll.: Torrigiani (PSI) 3039; 7° coll.: Berti (D.C.) 4045; 8° coll.: Ballantini (PSI) 4998.

A quanto sembra, Livorno dovrà ripetere le elezioni provinciali fra tre mesi, non essendo stata raggiunta dalle sinistre, nè dalla D.C. una maggioranza vera e propria. Per un errore commesso dai socialcomunisti negli accoppiamenti dei simboli, la D.C. ha raggiunto, col gioco delle rimanenze, gli avversari, ottenendo dodici candidati, pari cioè a quanti ne hanno ottenuti i socialcomunisti.

LUCCA (Centro) — Dc 5907; psdi 1234; pli 749; msi-pnm 1306; pri 922; pci-psi 2267. (Lucca, collegio III): dc 5030; psdi 810; pli 250; pri 618; msi-pnm 120; pci-psi 1335. (Lucca collegio V): dc 5438; psdi 740; pli 271; pri 405; msi-pnm 562; pci-psi 1436. (Lucca, VI): dc 6900; psdi 744; pli 145; pri 1202; msi-pnm 710; pci-psi 2019. (Lucca, VII): dc 6493; psdi 758; pli 300; pri 654; msi-pnm 634; pci-psi 2846.

PORTOFERRAIO — Risultati dei due collegi dell'Isola d'Elba: 1° Collegio: pci e psi 2878; dc 3173; psdi 527; pli 465; msi 514; pri 707. 2° Collegio: pci e psi 2623; dc 3959; psdi 420; pli 397; pri 381.

PONTREMOLI — pci e psi 2110; dc 3972; psdi 593; msi 186; pnm 334; pri 95.

VIAREGGIO (2 collegi): dc 10.156; psdi 2372 pli 781; msi e pnm 1850; pci e psi 9578; pri 730.

GROSSETO (Collegio di Sorano), Pitigliano) — Eletto Rambelli (psi) 3.162. — PISA (collegio di Volterra) — Eletto Trafeli (psi) 5.705

CAMAIORE (prov. Lucca) dc 8712; psdi 1032; pli 420; pnm e msi 802; pci e psi 2869; pri 54.

MONTECATINI TERME (collegio unico) — pci e psi 4.070; dc 2.583; psdi 1.408; pli 211; msi-pnm 1.011; pri 210; schede nulle 161; biache 619.

EMPOLI (collegio) — pci 11.755; psi 2.421; dc 5.939; psdi 1.019; pli 512; pri 178.

FOLLONICA: psdi 892; pli 69; msi 382; pci-psi-up 2878; dc-pr 1370.

Il sindaco di Firenze, Giorgio La Pira, ha deposto la sua scheda nell'urna (Telefoto)

La Campania e il Lazio

La vittoria di Lauro

Napoli, 28 maggio.

Per quanto lo spoglio delle schede non sia stato ancora ultimato, tuttavia si può affermare che le elezioni comunali e provinciali sono state vinte dal partito di Achille Lauro con forte distacco su tutte le altre forze. La vittoria del «comandante» è tale da porre completamente nelle sue mani l'Amministrazione provinciale, oltre a quella di Palazzo S. Giacomo che egli ha riconquistato. L'esame delle schede per le «provinciali» nei 28 collegi non lascia speranze per tutti gli altri partiti, risultando che la lista di «Leone e Corona», cioè quella del P.M.P., da sola, spesso supera tutte le altre messe assieme. Ciò significa che Lauro avrà da solo una maggioranza tale che porrà completamente nelle sue mani per altri quattro anni la vita amministrativa della terza città d'Italia.

Oltremodo interessante è la analisi delle molte cause che hanno determinato la vittoria dell'armatore: Lauro ha vinto innanzitutto per il suo personale ascendente di capitano di industria, essendosi creata una flotta mercantile che, dopo i lauti guadagni della guerra in Corea, ascende al valore di almeno settanta miliardi; in secondo luogo perché ha saputo istituire una consociazione di vasti e profondi interessi unendo l'industria dell'armamento navale (lui, Cafiero, Fiorentino, Limoncelli, Grimaldi e Attanasio) a quella dei farmaceutici (Cozzolino e Calabrese) e dell'edilizia (Ottieri, Jaccarino, Tucci e Guerra) per un totale di molte decine di miliardi. E' stato questo massiccio schieramento economico che ha consentito una propaganda spettacolare con mezzi vistosi, fra cui distribuzione di sussidi, pacchi, disimpegno di oggetti e lancio di tonnellate di manifesti da aerei ed elicotteri; la propaganda è stata capillare, interessando i più autorevoli esponenti delle più varie categorie, mentre quella avversaria si è presentata debole, incerta e spesso controproducente. Lauro, visto calar di forza il sentimento e convincimento monarchico, ha potenziato la sua azione impostandola sul risentimento meridionalista, motivo questo che, nei suoi piani, costituirà in tutto il Mezzogiorno il fulcro della sua futura campagna elettorale politica.

Caserta, 28 maggio.

Alla chiusura dei seggi il numero dei votanti ha raggiunto i 25.662, su 28.[illegible] elettori, pari al 90%. La stessa percentuale media si è registrata negli altri centri della provincia di Caserta: elettori 351.833, votanti 318.050, pari al 90%. Seggi 544.

Nel Collegio di Caserta I, ad operazioni di scrutinio ultimate, per il Consiglio provinciale, è in testa la d.c. col generale Tenga (voti 4611), seguita dal p.l.i (ing. Fusco, voti 3523), e quindi dal m.s.i. alleato con il p.n.m. (Cannata, voti 2437), dal p.s.i. e p.c.i., dal partito monarchico popolare e dal p.s.d.i. Nel Collegio di Caserta II ha vinto la d.c. con il candidato Michitto.

Ecco alcune cifre del capoluogo relative alle provinciali. In 14 sezioni: d.c. 2108, p.l.i. 1421; m.s.i. e p.n.m. 1320; p.s.i. e p.c.i. 741; part. mon. pop. 676; indipendenti 402; p.s.d.i. 396. Dagli altri centri della provincia le prime segnalazioni fanno registrare in testa la d.c. in quasi tutti i venti collegi.

CAPUA (Santa Maria La Fossa e Cancello Arnone) — d.c. 1322 (avv. Mario Samentini); p.s.i. e p.c.i. 1001; m.s.i. e p.n.m. 365; p.s.d.i. 994; p.m.p. 18; lista del gallo (ind.) 23.

CAIAZZO (comuni di Castel di Sasso e Dragoni) — d.c. 732; p.c.i. e p.s.i. 224; m.s.i. e p.n.m. 177; p.s.d.i. 223; p.m.p. 205; indipendenti 244.

MIGNANO (comune di San Pietro in Fine) — d.c. 271; p.c.i. e p.s.i. 340; m.s.i. 71; p.m.p. 11; indipendenti 106.

MADDALONI (com. di Maddaloni) — d.c. 787; p.c.i. e p.s.i. 137; m.s.i. 103; p.s.d.i. 161; p.l.i. 151.

CASAGIOVE (com. di San Prisco) — d.c. 1424; p.c.i. e p.s.i. 546; m.s.i. 98; p.s.d.i. 86; p.m.p. 94; p.l.i. 73.

TEANO (com. di Riardo) — d.c. 293; p.c.i. e p.s.i. 304; m.s.i. e p.n.m. 60; p.s.d.i. 31; p.m.p. 64; p.l.i. 200.

PIGNATARO (com. di Giano Vetusto) — d.c. 243; p.c.i. e p.s.i. 16; m.s.i. e p.n.m. 191; p.s.d.i. 62.

ORTA DI ATELLA — d.c. 1951; p.c.i. e p.s.i. 1075; m.s.i. 46; p.s.d.i. 7; p.m.p. 277, p.l.i. 11.

MONDRAGONE (comuni di Carinola e Francolise) — d.c. 1834; p.l.i. 1491; p.c.i., p.s.i. 446.

SESSA AURUNCA — d.c. 2560; m.s.i. 1300; p.l.i. 1600.

NOCERA INFERIORE — dc 6553; pci e psi 5012; pnm-msi 4521; psdi 1831; pli 253.

CAVA DEI TIRRENI (Collegio) — pci-psi 7526; dc 6465; pnm-msi 4156; pmp. 1952.

SARNO (Collegio) — pci-psi 4947; pli 3556; dc 2251; indip. sinistra 643; pnm-msi 996; pmp 320.

NOCERA SUPER. (Collegio) — pmp 6353; pci-psi 4766; dc 5247; msi-pnm 373; psdi 375; pli 118.

PAGANI (Collegio) — dc 7555; indip. sinistra 303; pnm-msi 4356; psi 2601; pmp 2471; pli 1847.

FROSINONE (città) — dc 5531; psi 3210; msi-pnm 1077; psdi 531; pmp 632; pli 424.

Negli altri Collegi della provincia risultano eletti i candidati dei seguenti partiti: Arpino psi; Monte San Giovanni Campano dc; Pontecorvo dc; Ripi dc; Roccasecca dc; Sora pci; Veroli pci; Alatri dc; Alvito dc; Anagni pci; Arce dc; Atina dc; Cassino dc; Ceccano dc; Ceprano pci; Cervaro dc; Esperia, indipendente collegato con la dc; Ferentino dc; Fiuggi dc.

NAPOLI (131 sezioni su 961) — dc 12.572; psdi 1.441; pli 1.650; pnm-msi 4.[illegible]; pmp 30.489; pci-psi 18.195; rinnov. dem. [illegible].

TORRE ANNUNZIATA — dc 10.211; psdi 3.160; pli 246; pnm-msi 1.840; pmp 4.632; pci-psi 15.359; pri 378.

AVERSA — dc 5.950; psdi 1.914; pli 1.056; pnm-msi 2.074; pci-psi 5.119.

CASTELLAM. DI STABIA — dc 11.565; psdi 246; pli 2.112; msi-pnm 281; pmp 2.710; pci-psi 16.516; pri 257; rad. 282.

Nell'Abruzzo

CHIETI (città, 13 collegi su 20) — Dc 58.179; psdi 8242; pli 4574; pnm-msi 19.977; pri 4981; indip. 941; pci-psi 35.220.

S. VALENTINO — dc 910; psdi 33; pnm e msi 21; pci e psi 781.

MONTESILVANO: dc 1860; psdi 200; pnm e msi 700; pci e psi 1300.

BOLOGNANO — dc 829; psdi 39; pnm e msi 132; pci e psi 289.

PESCARA (Città) — Dc 13.856; psdi 2506; pnm-msi 7435; pci-psi 14.957.

PESCARA — Dei 16 collegi della provincia di Pescara, 10 sono stati attribuiti alla D. C.

CHIETI — [illegible] collegi su 20 sono stati attribuiti alla D.C. e uno ai socialcomunisti.

TERAMO — 10 collegi sono stati attribuiti alla D.C., 4 collegi ai Socialcomunisti. Il collegio di [illegible] ed un indipendente di destra. Non si conosce il risultato definitivo del 15° collegio, quello di Tortoreto.

CAMPOBASSO — Tutti i 20 collegi sono stati attribuiti alla D. C.

La vedova di Benedetto Croce vota a Napoli (Telefoto)

I primi risultati delle elezioni comunali

ASTI (risultato di 37 sezioni su 71) — Dc 6773; psdi 1698; pli 1022; pci [illegible] psi 2169.

ALESSANDRIA (99 sezioni su 103) — dc 15.447; psdi 5716; pli 2878; msi 2994; pci 12.555; psi 14.761.

CUNEO (risultato di 26 sezioni su 54) — dc 6902; psdi 1234; pli 1254; pnm 358; msi 204; pci 768; psi 1482; combattenti 554.

ACQUI — dc 4264; psdi 792; pli 469; pnm-msi 312; pci 3976; psi 1514.

Elezioni comunali nel Vercellese - LENTA: dc 476; socialcomunisti [illegible]: LOZZOLO: dc 242, socialcomunisti 148; TRICERRO: socialcom. 505, dc 433; VILLARBOIT: socialcomunisti 341, dc. 222.

Alla D.C. sono andati anche i comuni di Ghislarengo, Gattinara, Varallo, Buronzo, Cascine San Giacomo, Breia, Campertogno, Carcoforo; ai socialcomunisti anche quelli di Collobiano, Costanzana, Crova, Balocco.

NIZZA MONF. — Risultato di 9 sezioni su 10: Dc 2185, psdi 183; pli-pnm 224; pci-psi 1232; indip.-contadini 141.

DOMODOSSOLA (comprendente anche Villadossola, Beura, Bognanco, Masera) — d.c. 3821; p.s.d.i. 2278; p.l.i. 2297; m.s.i. 564; p.c.i. e p.s.i. 4661.

NOVI LIGURE — Risultato di 22 sezioni su 25: dc 3899; psdi 1536; pli 524; msi e pnm 565; pci 4764; psi 2335.

MONDOVI' (iscritti 14.924, percentuale 87 %, risultato di 28 sezioni su 31) — dc 4628; psdi 754; pci 1067; psi 720; indip. 726; forze indipend. cristiane 1230.

NIZZA M. — Iscritti 6583; votanti 6096; perc. 92,63): dc 2473; psdi 214; pli 370; indip. e Contadini 147; pci-psi 1363.

VALENZA — Iscritti 11.670; percentuale 95,74%: dc [illegible]; psdi 1351; pci 3699; psi 2373.

TRINO VERCELLESE (risultati definitivi): dc-indip. 3408 (16 seggi su 20); pci-psi 3275 (4 seggi).

BRA (iscritti 13.422, percentuale 93,5 %) — dc 5378; msi 188; lista civica (con la campana) 3780; pci 881; psi 1772.

BIELLA (risultati definitivi, tra parentesi i risultati del '51) — dc 11.058 (9517); psdi [illegible] (2357); msi 1055 (—); pci 6729 (7584); psi 3502 (2931); Pro Biella 4131 (4666); comunità 1063 (—).

FOSSANO — dc 7363; psdi 732; pli 1613; pci 1135; psi 583.

GENOVA (595 sezioni su circa 896) dc 109.962; psdi 23.678; pli 9.665; msi 16.688; pci 84.644; psi 71.487; pri 7.475.

A Milano in 1104 sezioni su 1438: dc 191.169; pci 109.860; psi 121.785; psdi 76.387; msi 31.213; pli 42.595; rinn. dem. 10.161; pnc 2.388; pmp 6633; uq 1869; pnm 27.195.

CARAVAGGIO (prov. Bergamo) — dc 3422 (15 seggi); psdi 221 (1); pn monarchico 199 (1); pci 1588 (7); psi 1521 (6 seggi).

MANTOVA (23 sez. su 60) — dc 3879; psdi 1182; pli 296; pci 2751 psi 3691; radicali 97; msi e pnm 991.

LEGNANO — Dc 10.550; pci 4531; psi 4996; psdi 1943; msi 909; pli 1005; pnm 967.

LODI — Dc 10.642; psi-pci 5.990; psdi 2.555; msi-pnm 1545.

STRADELLA — Dc 1743; psi-pci 3733; psdi 380; pnm-msi 436.

TREVIGLIO (prov. Bergamo) — Dc 6911; psdi 1220; pli 572; msi 583; pci 1146; psi 2601.

DESIO (risultato finale) — dc 8.497; msi 279; pci 2.080; p.s.i 2.021; lista cittadina 833.

SONDRIO — (risultato di 11 sezioni su 15): dc 1918; psdi 470; pli 198; pnm 279; msi 281; pci 248; psi 393.

CREMONA (risultati di 50 sezioni su 67) — dc 4813; psdi 549; pnm e msi 1523; partito naz. corporat. 25; unione civica 364; pci 1903; psi 2397; pri 117.

COMO (52 sezioni su 82) — dc 16.910; psdi 5186; pli 2737; pnm 3738; msi 3069; pci 4150; psi 9455.

VICENZA (risultato di 10 sezioni su 83) — dc 2868; psdi 537; pli 288; pnm 79; ind. sin. 19; msi 365; pci 481; psi 818.

VERONA: risultati per le comunali nel capoluogo (114 sezioni su 221): dc 26.481; psi 12.777; pci 5792; psdi 4967; blocco naz. (msi-pnm) 3979; pli 2061; rinn. dem. 790.

BOLOGNA (risultati di 130 sezioni su 403): dc 24.955; psdi 7631; pli 4649; msi e pnm 4673; radicali repubbl. 1186; pci 34.761 psi 5701. Le percentuali sono: centro 46,96%; destra 5,59%; sinistra 48,42%.

REGGIO EMILIA (risultati di 60 sez. su 130) — pci 13.647; psi 4954; psdi 2654; dc 6492; pli 1282; pnm e msi 1341.

FORLI' (100 sezioni su 101): pci 18.338; psi 6196; psdi 1658; pri-rdc 15.006; dc 9738; pnm-msi 2336.

RAVENNA (risultati definitivi: non ufficiali) nel comune di Ravenna (107 sezioni su 107) pci 23.851 (seggi 16); psi 5853 (3); psdi 7640 (1); pri 22.995 (15); dc 8.765 (5); pli 898; pnm, msi 1.333.

MODENA (risultati di 87 sezioni su 125): dc 16.037, psdi 5912; pli 2478; msi 2272; lista pci psi un. pop. 30.163.

MOLINELLA risultati definitivi, ma non ufficiali — pci 2651; psi 1129; psdi 4216; dc 1124; pnm-msi 559.

FIRENZE (350 sez. su 439) — dc 79.715; psdi 10.836; pli 8187; p n monarchico e msi 11.903; pci 56.027; psi e unità popol. 36.149; pri 4024.

PISA (79 su 91 sezioni) — Psi 7806; msi 3046; pci 11.900; psdi 2028; dc. 16.283; pnm 1018; pli 1136; pri 2052.

LUCCA (24 sez. su 102) — dc 5630; psdi 529; pli [illegible]; pn monarchico 548; msi 567; pci 1553; psi 981; pri 516; ind. 696.

PESARO (risultato di 40 sezioni su 69) — dc 6646; psdi 1489; pli 360; msi 925; pci 7941; psi 3641; pri 686.

PESARO — Dodici Comuni sono passati dall'amministrazione socialcomunista a quella d.c. I dodici Comuni sono: Urbania, Sant'Agata Feltria, Acqualagna, Piobbico, Maiolo, Montefelcino, Fratterosa, Lunano, Belforte, Piagge, Monteporzio, Montemaggiore.

FANO (risultato di 21 sezioni su 51) — dc [illegible]; psdi 798; pli 183; pnm 106; msi [illegible]; pci 3.057; psi 1442; pri 70

ASCOLI PICENO — Risultati definitivi nei 20 collegi provinciali su 20: pci-psi 64.435 (9 seggi); psdi [illegible] (1); pri 5.531 (1); dc 83.430 (17); pli 5.831 (0); pnm.msi 17.255 (2).

PERUGIA (84 sezioni su 117) — dc 12.563; psdi 2182; pli 1326; msi 3977; pci 12.705; psi 9.383; pri 830.

VITERBO (32 sezioni su 49) — pci 2829; pri 790; psdi 559; dc 6978; pli 404; psdi 2270; msi, pnm 2097.

CAMPOBASSO — 20 seggi alla dc; 2 seggi al msi-pnm; 8 seggi al pli; 4 seggi ai socialcomunisti; un seggio al pri-psdi e radicali.

BARI (città e frazioni) — (risultato di 30 sezioni su 236): dc 3393; psdi 515; pli 416; pnm 830; msi 2960; pci 1890; psi 3000; pri 180.

SASSARI — (64 sezioni su 82): psdi 1179; pci 3439; lista civica 1425; pnm-msi 6486; pli 1272; psi 2447; dc 20.320.

CAGLIARI — (63 sezioni su 185): pci 4266; psdi 1070; uq 456; msi 3268; P. Sardo d'Az. 686; psi 2490; dc 11.045; pnm 2155; pli 2128.

I risultati definitivi delle Provinciali a Cagliari

CAGLIARI — 1° Collegio assegnato alla DC con 7185 voti.

CAGLIARI — 2° Collegio alla DC con 5896 voti.

CAGLIARI — 3° Collegio - DC 7052.

CAGLIARI — 4° Collegio - DC [illegible].

CAGLIARI — 5° Collegio - PSI 6031.

QUARTU SANT'ELENA — DC 7513.

SINNAI — PSI 5994.

SENORBI' — DC 7962.

SERRAMANNA — PCI [illegible].

TEULADA — DC 5579.

SANT'ANTIOCO — PSI 6503.

CARBONIA — 1° Collegio - PCI 5947.

LORETO APRUTINO — dc 1657; psdi 401; pnm e msi 524; pci e psi 1659.

Il sindaco Lauro e la consorte nel seggio elettorale (Tel.)

I risultati parziali resi noti dalla Prefettura a mezzanotte

Sicura maggioranza della Democrazia Cristiana nelle elezioni per il Consiglio provinciale di Torino

Nei 15 collegi della Provincia



Il presidente della Provincia di Torino, prof. Giuseppe Grosso

Per la elezione del consiglio provinciale la provincia di Torino era stata suddivisa in 30 collegi, 15 in città e 15 in provincia. Come è noto i membri del consiglio provinciale sono 45. I primi 30 seggi vengono attribuiti ai candidati che in ciascun collegio hanno riportato la maggioranza relativa dei voti. L'assegnazione degli altri 15 seggi viene fatta computando i voti dei candidati non eletti in ciascun collegio. Diamo qui di seguito i risultati conseguiti nei 15 collegi della provincia:

CHIVASSO — Tonengo, pli 2065; Ayma, socialcom. 8409; Mazzoleni, padi 1948; *Penazzo Enrico*, dc 11.504; Bo, contad. 949; Giuggiolini, pnm 744; Locarni, msi 362; Nuvolone rd 417.

RIVOLI — Campagna, pli 1593; Giua, pci-psi 9321; Boffa, padi 2184; *Oberto Daniele*, dc 10.915; Osella, contadini 211; Gatti, pnm 586; Ornato, msi 385; Merino, rd 292.

GIAVENO — Jannelli, pli 1654; Borgogno, pci-psi 7410; Vergnano, padi 1431; Massarino, cont. 591; *Elia Michele*, dc 11.291; Fumato, rd 396; Simonetti, comunità 876; Bosetto, pnm 490; Frascotto, msi 375.

CASTELLAMONTE - CUORGNE' — Bajardi, pci-psi 5598; Brucco, pli 1492; Raffaldoni, padi 816; Falletti, cont. 356; Pistono, comunità 4996; Viano, rd 434; Seren Gay, pnm 418; Anselmi, msi 335; *Forma Renzo*, dc 8466.

SUSA — Prat, pli 2153; Rossetti, pci-psi 10.111; Giverso, padi 3307; *Marconcini Federico*, dc 13.454; Sibille, cont. 1157; Guaeci, pnm 1666; Sargian, msi 547; Toffaloni, rd 407.

PINEROLO — Rosia, pli 2539; Gallina, padi 4567; Grignolo, pci-psi 6410; De Bonis, pnm 975; Tron, rd 1806; Resiale, cont. 184; Resiale, marp 3471; Abelli, msi 442; Monti, comunità 173; *Borra Carlo*, dc 13.820.

IVREA — Julià, pli 1039; *Debenedetti Virginio*, comunità 16.659; Aluffi, unit. pop. e socialc. 5496; Stratta, padi 1361; Oberto-Tarena, dc 8930; Merlo, cont. 383; Camosso, pnm 411; De Gaudenzi, msi 529.

MONCALIERI — Ricci, pli 1592; Vignale, pci-pci 9654; Camandona, padi 4187; *Grosso Giuseppe*, dc 17.008; Gorgerino, cont. 280; Rho, rd 459; Morello, pnm 1523; Troiani, msi 694.

VENARIA — Demarchi, pli 1066; *Cominotti Ruggero*, pci-psi 15.916; Casale, padi 4664; Valente, dc. 12.138; Bruno, cont. 199; Levi, rd 444; Marchetti di Muriaglio, pnm 832; De Francisci, msi 494.

CARMAGNOLA — Bono, pli 3603; Raineri, cont. 333; Griffa padi 1699; *Ludo di Cortemiglia Carlo*, dc 13.455; Bonazzi, pci-psi 3075; Operti, pnm 1206; Debenedetti, rd 314.

CALUSO — Cavallito, pci-psi 3450; Bergandi, pli 770; Renco, comunità 7393; Actis Perinetti, padi 3767; Vaudagna, cont. 635; *Ottello Giacomo*, dc 8595; Mura, pnm 272; Pizio, msi 171; Borello, rd 445.

RIVAROLO — Peroglio, pci-psi 7276; Pella, pli 2143; Arnaud, padi 2077; *Michelotta Gina Pietro*, dc 15.556; Vernetti Rosina cont. 706; Gandi, comunità 4735; Occhetto, msi 379; Peterlongo, rd 304.

CIRIE' - LANZO — Bruno, pli 1588; Toninelli, pci-psi 10.363; *Gamboló*, dc 16.297; Antonioli, padi 3049; Rossi, pnm 1064; Ugolini, msi 413; Ambrosino, cont. 542; Prestipino-Giarritta, rd 343.

CHIERI — *Vergnano Giuseppe*, dc 14.776; Menzio, socialc. 5818; Tosco, padi 3085; Mattasoglio, pli 1580; Martina, pnm 837; Matta, rd 1290; Bozzello, msi 482; Censon, contadini 1756.

CAVOUR — *Gastaldetti Giuseppe*, dc 11.660; Favout, socialcom. 3416; Alpino, pli 2660; Pittavino, padi 6159; Belli, msi 255; Prunas, pnm 2000; Musso, comun. 664; Barroero, cont. 373; Peyrot, rd 787.

I RISULTATI DEI 15 COLLEGI DELLA PROVINCIA

Collegi	DC	PCI PSI	PLI	PSDI	MSI	PNM	Comun.	Rinn.	Contad.	Eletti
16. Chivasso	11.504	8.409	2.065	1.984	362	744	—	417	949	Enrico Penazzo (dc)
17. Rivoli	10.915	9.321	1.593	2.184	385	586	—	292	211	Daniele Oberto (dc)
18. Cavour	11.660	3.416	2.660	6.159	255	2.000	664	787	373	Giuseppe Gastaldetti (dc)
19. Giaveno	11.291	7.410	1.654	1.431	375	490	876	396	591	Michele Elia (dc)
20. Castellam. Cuorgnè	8.466	5.598	1.492	816	335	418	4.996	434	356	Renzo Forma (dc)
21. Chieri	14.776	5.818	1.580	3.085	482	837	—	1.290	1.756	Giuseppe Vergnano (dc)
22. Susa	13.454	10.111	2.153	3.307	547	1.666	—	407	1.157	Federico Marconcini (dc)
23. Pinerolo	13.820	6.410	2.539	4.567	442	975	173	1.806	184	Carlo Borra (dc)
24. Ivrea	8.930	5.496	1.039	1.361	529	411	16.659	—	383	Virginio Debenedetti (Comunità)
25. Moncalieri	17.008	9.654	1.592	4.187	694	1.523	—	459	280	Giuseppe Grosso (dc)
26. Venaria	12.138	15.916	1.066	4.664	494	832	—	444	199	Ruggero Cominotti (pci)
27. Carmagnola	13.455	3.075	3.603	1.699	—	1.206	—	314	333	Ludo di Cortemiglia (dc)
28. Caluso	8.595	3.450	770	3.767	171	272	7.393	445	635	Giacomo Ottello (dc)
29. Rivarolo	15.556	7.276	2.143	2.077	379	—	4.735	304	706	Pietro Michelotta-Gina (dc)
30. Ciriè-Lanzo	16.297	10.363	1.588	3.049	413	1.064	—	343	542	Pietro Gamboló (dc)
TOTALI	187.676	102.727	26.537	44.335	5.763	13.094	35.336	8.109	8.744	

Come si sono classificate le liste nei centri con oltre 10 mila abitanti

CARMAGNOLA — d.c. 5538; socialcom. 1130; p.n.m. 780; p.s.d.i. 680; p.l.i. 279; contadini 123; rinnov. dem. 101. Anche nelle elezioni del 1951 si era registrata la vittoria della d.c. I socialcomunisti mantengono le loro posizioni; in sensibile arretramento i liberali.

CHIERI — d.c. 5944; socialcomunisti 2143; p.s.d.i. 1407; p.l.i. 438; contadini 371; p.n.m. 202; m.s.i. 194; rinnov. democr. 117. La d.c. mantiene le posizioni di prevalenza già conseguite nelle passate elezioni; in forte aumento il p.s.d.i.

COLLEGNO — socialcomunisti 2632; d.c. 2646; p.s.d.i. 1060; p.l.i. 476; p.n.m. 201; rinnov. dem. 291; m.s.i. 166; contadini 63. I socialcomunisti hanno ripetuto la vittoria del '51, ma la d.c. fa registrare un sensibile miglioramento. Stazionario il p.s.d.i.

IVREA — comunità 6037; d.c. 2960; socialcom. 1919; p.l.i. 420; m.s.i. 293; p.s.d.i. 263; p.n.m. 132; contad. 44. La precedente votazione aveva dato la prevalenza alla d.c. Il movimento di comunità ha vinto ora a spese in parte della d.c., in parte del p.s.d.i., che ha avuto i voti dimezzati.

RIVOLI — d.c. 4471; socialcomunisti 3684; p.s.d.i. 1027; p.n.m. 579; p.l.i. 379; m.s.i. 169; rinnov. democr. 87; contadini 35. Le votazioni riproducono in linea di massima quelle del 1951.

SETTIMO — Socialcomunisti 3157; d.c. 2452; p.s.d.i. 1673; p.l.i. 371; p.n.m. 191; m.s.i. 90; rinnov. dem. 75; contadini 26. I socialcomunisti hanno migliorato le posizioni che già detenevano; stazionari d.c. e p.s.d.i.; in forte aumento i liberali.

VENARIA — Socialcomunisti 4307; d.c. 2968; p.s.d.i. 1023; p.l.i. 415; p.n.m. 226; m.s.i. 141; rinnov. dem. 72; contadini 29. Forte miglioramento della d.c., ma la maggioranza dei voti resta, come nel '51, ai socialcomunisti. Stazionario il p.s.d.i.; in forte regresso i liberali.

CHIVASSO — d.c. 3798; socialcomunisti 2801; p.l.i. 780; p.s.d.i. 714; p.n.m. 285; m.s.i. 147; contad. 106; rinnov. dem. 92. La d.c ha mantenuto la superiorità conquistata nel 1951, ma anche i socialcomunisti hanno guadagnato posizioni. In regresso il p.s.d.i.

PINEROLO — d.c. 6719; socialcom. 2836; p.s.d.i. 2649; m.a.r.p. 1671; p.n.m. 644; m.s.i. 345; rinnov dem. 228; p.l.i. 217; contad. 46. La d.c. ha perso circa 3000 voti a vantaggio essenzialmente del m.a.r.p. e del p.s.d.i. Immutate le posizioni socialcomuniste.

Altri risultati nei grossi Comuni

CALUSO: dc 788; pci 565; padi 150; pli 103; pnm 31; contad. 23; rinn. dem. 17.

CARIGNANO: dc 2350; pli 1363; socialcom. 703; padi 344; pnm 110; rinn. dem. 52; contad. 31.

CASELLE: socialcom. 1094; dc 1631; padi 517; pli 177; pnm 113; contad. 45; msi 44; rinn. dem. 44.

CASTELLAMONTE: dc 2214; padi 1743; comunità 1437; socialcom. 1253; pli 58; msi 57; pnm 45; contad. 45; rinn. dem. 38.

CAVOUR: dc 1130; pli 736; padi 200; pnm 349; socialcom. 100; contad. 66; comunità 31; rinn. dem. 32; msi 34.

CIRIE': dc 2886; socialcom. 2063; padi 575; pli 274; pnm 259; msi 88; rinn. dem. 73; contad. 70.

CONDOVE: dc 1187; socialcom. 1107; padi 316; pnm 106; pli 101; msi 40; contad. 39. rinn. dem. 31.

GRUGLIASCO: socialcom. 2403; dc 1865; padi 301; pli 181; pnm 73; msi 50; rinn. dem. 47; contadini 30.

LUSERNA S. GIOVANNI: dc 1147; padi 1068; socialcom. 767; pli 251; rinn. dem. 161; msi 88; pnm 88; contad. 21; comunità 71.

NICHELINO: socialcom. 2115; dc 2041; padi 1478; pnm 260; pli 154; msi 74; contad. 47; rinnov. dem. 38.

ORBASSANO: dc 1489; socialcom. 1331; pli 347; padi 259; msi 150; pnm 81; comunità 39; rinn. dem. 33.

PONT CAN.: dc 1338; socialcom. 1196; comunità 488; pli 230; padi 94; rinnov. dem. 87; pnm 80; msi 40; contad. 17.

RIVAROLO: dc 2853; comunità 799; pli 566; socialcom. 475; padi 336; rinn. dem. 55; msi 44; contadini 61.

TORRE PELLICE: dc 1480; socialcom. 1015; padi 275; pli 108; pnm 100; msi 56; rinnov. dem. 46; contadini 16.

Nelle sezioni cittadine per il Consiglio provinciale

SEGGIO 579 — Pci-psi 286; dc 110; rinn. dem. 9; pli 63; marp 41; com. 16; padi 60; pnm 32; msi 8.

SEGGIO 624 — Pci-psi 313; dc 220; rinn. dem. 3; pli 9; marp 0; com. 7; padi 55; pnm 21; msi 5.

SEGGIO 633 — Pci-psi 335; dc 186; rinn. dem. 8; pli 13; marp 22; com. 23; padi 54; pnm 16; msi 13.

SEGGIO 637 — Pci-psi 312; dc 241; rinn. dem. 4; pli 10; marp 45; com. 17; padi 57; pnm 12; msi 16.

SEGGIO 645 — Pci-psi 241; dc 187; rinn. dem. 12; pli 33; marp 55; com. 19; padi 91; pnm 24; msi 19.

SEGGIO 646 — Pci-psi 214; dc 736; rinn. dem. 6; pli 15; marp 44; com. 16; padi 44; pnm 12; msi 16.

SEGGIO 680 — Pci-psi 236; dc 160; rinn. dem. 8; pli 15; marp 38; com. 19; padi 64; pnm 0; msi 9.

SEGGIO 741 — Pci-psi 280; dc 137; rinn. dem. 6; pli 15; marp 23; com. 6; padi 73; pnm 13; msi 4.

SEGGIO 746 — Pci-psi 37; dc 104; rinn. dem. 6; pli 6; marp 10; com. 2; padi 22; pnm 7; msi 6; contadini 2.

SEGGIO 761 — Pci-psi 17; dc 71; rinn. dem. 1; pli 2; marp 4; com. 1; padi 12; pnm 9; msi 16.

SEGGIO 762 — Pci-psi 9; dc 30; rinn. dem. 1; pli 2; marp 1; com. 0; padi 6; pnm 1; msi 1.

SEGGIO 771 — Pci-psi 113; dc 106 rinn. dem. 11; pli 10; marp 23; com. 7; padi 66; pnm 16; msi 8; contadini 2.

SEGGIO 775 — Pci-psi 342; de 153; rinn. dem. 1; pli 5; marp 9; com. 7; padi 96; pnm 30; msi 8.

SEGGIO 781 — Pci-psi 86; dc 201; rinn. dem. 4; pli 54; marp 32; com. 2; padi 51; pnm 0; msi 54.

SEGGIO 789 — Pci-psi 179; dc 123; rinn. dem. 4; pli 17; marp 32; com. 16; padi 65; pnm 13; msi 22.

SEGGIO 833 — Pci-psi 58; dc 128; rinn. dem. 9; pli 18; marp 23; com. 9; padi 38; pnm 10; msi 12.

SEGGIO 849 — Pci-psi 172; dc 163; rinn. dem. 11; pli 33; marp 57; com. 12; padi 39; pnm 32; msi 27.

SEGGIO 859 — Pci-psi 230; dc 149; rinn. dem. 10; pli 8; marp 32; com. 10; padi 49; pnm 13; msi 8.

SEGGIO 897 — Pci-psi 189; dc 177; rinn. dem. 13; pli 39; marp 52; com. 10; padi 78; pnm 24; msi 32.

Lo spoglio delle schede per il Consiglio provinciale nel seggio 337 di Torino

Nei seggi della città per il Consiglio comunale

I risultati per le elezioni comunali nei singoli seggi di Torino:

SEGGIO 2 — Pci 144; psi 54; rd 6; pli 19; marp 31; com. 2; padi 24; pnm 34; pmp 2; comb. 3; msi 21; dc 184; contad. 1.

SEGGIO 28 — Pci 45; psi 17; rd 23; pli 50; marp 30; com. 3; padi 28; pnm 16; pmp 4; combatt. 16; msi 17; dc 218; contad. 8.

SEGGIO 33 — Pci 35; psi 46; rd 18; pli 28; marp 37; com. 5; padi 20; pnm 27; pmp 4; comb. 0; msi 24; dc 155; contad. 0.

SEGGIO 39 — Pci 96; psi 58; rd 16; pli 24; marp 0; com. 3; padi 42; pnm 21; pmp 0, combatt. 0; msi 22; dc 136; contad. 8.

SEGGIO 44 — Pci 98; psi 32; rd 15; pli 36; marp 26; com. 5; padi 27; pnm 22; pmp 1; comb. 3; msi 27; dc 145; contad. 0.

SEGGIO 48 — Pci 115; psi 41; rd 12; pli 10; marp 40; com. 2; padi 40; pnm 40; pmp 0; combatt. 1; msi 32; dc 194; contad. 8.

SEGGIO 53 — Pci 51; psi 41; rd 21; pli 106; marp 38; com. 2; padi 54; pnm 41; pmp 3; comb. 0; msi 30; dc 270; contad. 0.

SEGGIO 60 — Pci 80; psi 37; rd 14; pli 33; marp 33; com. 5; padi 42; pnm 28; pmp 2; combatt. 2; msi 24; dc 176; contad. 2.

SEGGIO 58 — Pci 85; psi 51; rd 15; pli 73; marp 42; com. 9; padi 31; pnm 27; pmp 1; comb. 3; msi 28; dc 207; contad. 1.

SEGGIO 50 — Pci 20; Psi 31; rd 14; pli 104; marp 33; com. 4; padi 66; pnm 40; pmp 0; comb. 5; msi 18; dc 228; contad. 8.

SEGGIO 86 — Pci 122; psi 61; rd 26; pli 23; marp 27; com. 8; padi 35; pnm 37; pmp 1; comb. 1; msi 35; dc 221; contad. 0.

SEGGIO 93 — Pci 120; psi 73; rd 16; pli 16; marp 41; com. 6; padi 44; pnm 26; pmp 1; combatt. 1 msi 18; dc 217.

SEGGIO 107 — Pci 96; psi 53; rd 11; pli 19; marp 26; com. 4; padi 54; pnm 28; comb 1; msi 24; dc 272; cont 2.

SEGGIO 109 — Pci 95; psi 68; rd 18; pli 21; marp 39; com. 4; padi 45; pnm 27; pmp 2; comb. 3; msi 16; dc 176; contadini 2.

SEGGIO 132 — Pci 60; psi 46; rd 6; pli 47; marp 23; com. 5; padi 45; pnm 21; pmp 2; comb. 2; msi 25; dc 211.

SEGGIO 201 — Pci 182; psi 62; rd 8; pli 18; marp 22; com. 4; padi 42; pnm 10; pmp 1; comb. 12; msi 8; dc 128; cont. 1.

SEGGIO 219 — Pci 105; psi 65; rd 19; pli 21; marp 33; com. 10; padi 46; pnm 23; comb. 2; msi 18; dc 261; cont. 2.

SEGGIO 223 — Pci 13; psi 9; rd 3; pli 6; marp 4; com. 1; padi 7; pnm 3; msi 2; dc 325; cont. 2.

SEGGIO 267 — Pci 189; psi 96; rd 7; pli 21; marp 40; com. 11; padi 40; pnm 17; comb. 1; msi 16; dc 173; cont. 3.

SEGGIO 163 — pci 99; psi 39; rd 10; pli 14; marp 35; com 7; padi 24; pnm 22; pmp 4; comb. 1; msi 27; dc 180; contadini 0.

SEGGIO 170 — pci 29; psi 29; rd 16; pli 41; marp 18; com 6 padi 58; pnm 27; pmp 1; comb. 2; msi 15; dc 176; contadini 1.

SEGGIO 172 — pci 92; psi 102; rd 19; pli 42; marp 35; com 18; padi 79; pnm 33; pmp 8; comb. 3; msi 26; dc 206; contadini 0.

SEGGIO 177 — pci 184; psi 103; rd 17; pli 26; marp 27; com 15; padi 30; pnm 16; pmp 3; comb 1; msi 12; dc 184; contadini 2.

SEGGIO 181 — pci 103; psi 58; rd 30; pli 47; marp 40; com 4; padi 72; pnm 27; pmp 1; comb. 5; msi 21; dc 225; contadini 3.

SEGGIO 183 — pci 105; psi 72; rd 15; pli 33; marp 27; com 5; padi 50; pnm 55; pmp 3; comb. 0; msi 22; dc 191; contad. 1.

SEGGIO 189 — pci 65; psi 45; rd 14; pli 30; marp 44; com. 13; padi 77; pnm 26; pmp 4; comb. 0; msi 26; dc 282; contad. 1.

SEGGIO 191 — pci 119; psi 67; rd 8; pli 27; marp 53; com. 10; padi 61; pnm 37; pmp 2; comb. 1; msi 27; dc 191; contadini 1.

SEGGIO 203 — pci 177; psi 87; rd 11; pli 13; marp 26; com 8; padi 42; pnm 17; pmp 3; comb. 6; msi 20; dc 140; contadini 3.

SEGGIO 208 — pci 116; psi 64; rd 11; pli 30; marp 31; com 9; padi 43; pnm 36; pmp 1; comb. 0; msi 23; dc 237; contadini 1.

SEGGIO 94 — Pci 141; psi 64; rd 20; pli 22; marp 33; com. 12; padi 40; pnm 57; pmp 4; comb. 0; msi 46; dc 201; contadini 0.

SEGGIO 68 — Pci 97; psi 85; rd 21; pli 46; marp 53; com. padi 38; pnm 20; pmp 1; comb. 5; msi 29; dc 201; contad. 1.

SEGGIO 75 — Pci 46; psi rd 21; pli 50; marp 30; com. padi 26; pnm 20; pmp 0; comb. 4; msi 27; dc 223; contad. 0.

SEGGIO 76 — Pci 103; psi 88; rd 20; pli 39; marp 41; com. 7; padi 46; pnm 30; pmp 0; comb. 4; msi 34; dc 245; contad. 1.

SEGGIO 87 — Pci 119; psi 82; rd 13; pli 29; marp 36; com. 9; padi 55; pnm 36; pmp 0; comb. 1; msi 32; dc 242; contadini 1.

SEGGIO 90 — Pci 112; psi 58; rd 22; pli 30; marp 46; com. 10; pnm 31; pmp 2; comb. 3; msi 30; dc 228; contad. 0.

SEGGIO 89 — Pci 112; psi 73; rd 29; pli 56; marp 82; com. 7; padi 38; pnm 32; pmp 2; comb. 1; msi 31; dc 266; contadini 4.

SEGGIO 104 — Pci 130; psi 58; rd 7; pli 19; marp 42; com. 6; padi 29; pnm 31; pmp 5; comb. 1; msi 17; dc 183; contadini 2.

SEGGIO 100 — Pci 87; psi 31; rd 9; pli 24; marp 37; com. 6; padi 32; pnm 22; pmp 0; comb. 9; msi 14; dc 171; contadini 0.

SEGGIO 106 — Pci 101; psi 47; rd 18; pli 13; marp 37; com. 4; padi 31; pnm 20; pmp 1; comb. 1; msi 29; dc 181; contadini 2.

SEGGIO 112 — Pci 42; psi 38; rd 12; pli 43; marp 31; com. 4; padi 26; pnm 16; pmp 0; comb. 3; msi 16; dc 201; contad. 1.

SEGGIO 276 — Pci 119; psi 62; rd 16; pli 46; marp 27; com. 8; padi 55; pnm 26; pmp 2; comb. 2; msi 17; dc 226.

SEGGIO 299 — Pci 26; psi 38; rd 19; pli 96; marp 25; com. 3; padi 42; pnm 27; comb. 8; msi 13; dc 243.

SEGGIO 303 — Pci 90; psi 47; rd 7; pli 36; marp 30; com. 9; padi 58; pnm 20; pnp 1; comb. 3; msi 6; dc 210; cont. 2.

SEGGIO 375 — Pci 118; psi 76; rd 3; pli 13; marp 33; com 17; padi 43; pnm 15; pmp 3; comb. 0; msi 18; dc 145; contadini 21;

SEGGIO 383 — Pci 268; psi 104; rd 11; pli 13; marp 33; com 4; padi 49; pnm 24; pmp 4; comb. 3; msi 11; dc 174; contadini 3.

SEGGIO 384 — Pci 245; psi 84; rd 3; pli 9; marp 36; com 6; padi 40; pnm 22; pmp 2; comb. 0; msi 13; dc 183; contadini 2.

SEGGIO 389 — Pci 161; psi 72; rd 14; pli 30; marp 32; com 0; padi 45; pnm 30; pmp 0; comb. 7; msi 11; dc 232; contadini 2.

SEGGIO 388 — Pci 118; psi 67; rd 14; pli 34; marp 47; com 5; padi 77; pnm 40; pmp 0; comb. 0; msi 20; dc 253; contadini 0.

SEGGIO 391 — Pci 162; psi 68; rd 22; pli 21; marp 34; com 3; padi 36; pnm 14; pmp 1; comb. 0; msi 19; dc 201; contadini 2.

SEGGIO 410 — Pci 59; psi 55; rd 27; pli 67; marp 80; com 6; padi 52; pnm 35; pmp 1; comb 3; msi 14; dc 314; contadini 1.

SEGGIO 417 — Pci 50; psi 32; rd 34; pli 56; marp 35; com 8; padi 40; pnm 30; pmp 5; comb 2; msi 16; dc 173; contadini 1.

SEGGIO 418 — Pci 35; psi 22; rd 26; pli 65; marp 29; com 10; padi 61; pnm 30 pmp 0; comb. 1; msi 21; dc 261; contadini 0.

SEGGIO 423 — Pci 71; psi 44; rd 25; pli 56; marp 45; com 14; padi 40; pnm 34; pmp 2; comb 2; msi 11; dc 261; contadini 0.

SEGGIO 538 — Pci 214; psi 83; rd 3; pli 14; marp 30; com 13; padi 60; pnm 15; pmp 2; comb. 2; msi 20; dc 217; contadini 8.

SEGGIO 304 — Pci 44; psi 29; rd 17; pli 52; marp 40; com. 7; padi 42; pnm 33; comb. 7; msi 26; dc 293.

SEGGIO 383 — Pci 167; psi 113; rd 6; pli 24; marp 27; com. 19; padi 63; pnm 28; pmp 2; comb. 3; msi 25; dc 182; cont. 2.

SEGGIO 419 — Pci 47; psi 34; rd 40; pli 67; marp 42; com 7; padi 53; pnm 26; comb. 4; msi 24; dc 248.

SEGGIO 430 — Pci 44; psi 27; rd 26; pli 60; marp 32; com. 8; padi 44; pnm 28; pmp 3; comb. 3; msi 26; dc 201.

SEGGIO 472 — Pci 153; psi 81; rd 14; pli 3; marp 20; com. 10; padi 35; pnm 16; pmp 1; comb. 1; msi 21; dc 167; cont. 1.

SEGGIO 484 — Pci 120; psi 60; rd 5; pli 13; marp 35; com. 4; padi 66; pnm 30; pmp 3; msi 14; dc 146.

SEGGIO 595 — Pci 205; psi 93; rd 6; pli 14; marp 36; com 15; padi 32; pnm 25; pmp 5; comb 0; msi 9; dc 163; cont. 0.

SEGGIO 601 — Pci 176; psi 62; rd 11; pli 11; marp 19; com 10; padi 35; pnm 31; pmp 0; comb. 2; msi 0; dc 153; cont. 0.

SEGGIO 603 — Pci 255; psi 98; rd 3; pli 14; marp 23; com 7; padi 37; pnm 16; pmp 0; comb 2; msi 20 dc 194; cont. 5.

SEGGIO 605 — Pci 203; Psi 74; rd 9; pli 21; marp 26; com 15; padi 72; pnm 12; pmp 0; comb. 2; msi 19; dc 156; cont. 0.

SEGGIO 606 — Pci 151; psi 63; rd 3; pli 7; marp 15; com 9; padi 44; pnm 15; pmp 6; comb 0; msi 18; dc 122; cont. 1.

Risultati per le provinciali nei comuni del Canavese

COLLEGIO DI IVREA XXIV

SALERANO: p.c.i.-p.s.i.-Un. P. 48, d.c. 82, p.s.d.i. 15, p.l.i. 4; p.n.m. 3, m.s.i. 2, com. 152, contad. 9 - TAVAGNASCO: p.c.i.-p.s.i.-Un. Pop. 85, d.c. 146, p.s.d.i. 26, p.l.i. 7, p.n.m. 6, m.s.i. 3, com. 172, cont. 6. - QUAGLIUZZO: p.c.i.-p.s.i.-Un. Pop. 66, d.c. 43, p.s.d.i. 8, p.l.i. 3, p.n.m. 3, m.s.i. 2, com. 93, contad. 4. - ALBIANO DI IVREA: p.c.i.-p.s.i.-Un. Pop. 109, d.c. 255, p.s.d.i. 45, p.l.i. 32, p.n.m. 4, m.s.i. 5, com. 307, cont. 10. - ALICE SUPERIORE: p.c.i.-p.s.i.-Un. Pop. 44, d.c. 87, p.s.d.i. 9, p.l.i. 2, p.n.m. 7, m.s.i. 3, com. 183, cont. 1. - ANDRATE: p.c.i.-p.s.i.-Un. Pop. 36, d.c. 126, p.s.d.i. 22, p.l.i. 5, p.n.m. 7, m.s.i. 4, com. 201, cont. 6. - AZEGLIO: p.c.i.-p.s.i.-Un. Pop. 50, d.c. 352, p.s.d.i. 38, p.l.i. 31, p.n.m. 16, m.s.i. 11, com. 262, cont. 16. - BANCHETTE: p.c.i.-p.s.i.-Un. Pop. 147, d.c. 82, p.s.d.i. 19, p.l.i. 6, p.n.m. 3, m.s.i. 7, com. 284, cont. 6. - BOLLENZO: p.c.i.-p.s.i.-Un. Pop. 104, d.c. 377, p.s.d.i. 124, p.l.i. 33, p.n.m. 6, m.s.i. 7, com. 550, con 24. - BORGOFRANCO: p.c.i.-p.s.i.-Un. Pop. 172, d.c. 330, p.s.d.i. 68, p.l.i. 35, p.n.m. 20, m.s.i. 57, comunità 870, cont. 17. - BROSSO: pci-psi-Un. Pop. 31, dc 85, padi 12, pli 10, pnm 4, msi 1, com. 140, cont. 56. - BUROLO: pci-psi-Un. Pop. 64, dc. 135, padi 49, pli 16, pnm 5, msi 1, com. 196, contad. 7. - CAREMA: pci-psi-Un. Pop. 53, dc 63, padi 17, pli 12, pnm 2, msi 1r com. 303, cont. 4. - CASCINETTE: pci-psi-Un. Pop. 54, dc 304, padi 14, pli 22, pnm 5, msi 6, com. 333, cont. 7. - CHIVERANO: pci-psi-Un. Pop. 108, dc 201, padi 26, pli 18, pnm 5, msi 10, com. 553, cont. 7. - COLLERETTO GIACOSA: pci-psi-Un. Pop. 84, dc. 80, padi 27, pli 5, pnm 5, msi 5, com. 219, cont. 3. - FIORANO CAN.: pci-psi-Un. Pop. 120, dc 164, padi 12, pli 9, pnm 6, msi 3, com. 210, cont. 4. - ISSIGLIO: pci-psi-Un. Pop. 10, dc. 74, padi 9, pli 4, pnm 12, msi 14, com. 159, contad. 3. - RUEGLIO: pci-psi-Un. Pop. 260, dc 44, padi 19, pli 5, pnm 42, msi 6, com. 238, cont. 5. - SAMONE: pci-psi-Un. Pop. 64, dc 114, padi 11, pli 9, pnm 5, msi 5, com. 283, cont. 6. - SETTIMO VITTONE: pci-psi-Un. Pop. 131, dc 260, padi 63, pli 66, pnm 16, msi 13, com. 334, cont. 28. - STRAMBINELLO: pci-psi-Un. P. 28, dc 21, padi 4, pli 0, pnm 0, msi 2, com. 118, cont. 1. - TRANSELLA: pci-psi-Un. Pop. 6, dc. 53, padi 3, pli 22, pnm 5, msi 1, com. 15, cont. 2. - TRAVERSELLA: pci-psi-Un. Pop. 59, dc 160, padi 16, pli 15, pnm 1, msi 2, com. 153, cont. 3. - VICO CAN.: pci-psi-Un. Pop. 107, dc 214, padi 36, pli 23, pnm 19, msi 1, com. 267, cont. 6. - VIDRACCO: pci-psi-Un. Pop. 14, dc 64, padi 1, pli 2, pnm 0, msi 3, com. 133, cont. 8. - VISTRORIO: pci-psi-Un. Pop. 90, dc 77, padi 15, pli 10, pnm 5, msi 4, com. 160, contad. 1. - QUASSOLO: pci-psi-Un. Pop. 90, dc 66, padi 5, pli 0, pnm 1, msi 0, com. 75, cont. 3. - QUINCINETTO: pci-psi-Un. Pop. 39, dc. 197, padi 19, pli 24, pnm 2, msi 2, com. 306, cont. 3. - LESSOLO: pci-psi-Un. Pop. 271, dc 360, padi 54, pli 27, pnm 8, msi 8, com. 472, cont. 3. - LORANZE': pci-psi-Un. Pop. 104, dc 147, padi 13, pli 26, pnm 3, msi 2, com. 210, cont. 3. - LUGNACCO: pci-psi-Un. Pop. 115, dc 26, padi 4, pli 6, pnm 2, msi 1, com. 109, cont. 3. - MEUGLIANO: pci-psi-Un. Pop. 7, dc 35, padi 1, pli 6, pnm 1, msi 1, comunità 43, cont. 0. - MONTALTO DORA: pci-psi-Un. Pop. 274, dc 171, padi 132, pli 21, pnm 11, msi 11, com. 400, cont. 5. - MONAGLIO: pci-psi-Un. Pop. 36, dc 84, padi 13, pli 4, pnm 5, msi 1, comunità 166, cont. 0. - PARELLA: pci-psi-Un. Pop. 102, dc 58, padi 20, pli 5, pnm 5, msi 3, com. 119, cont. 8. - PECCO: pci-psi-Un. Pop. 9, dc. 101, padi 3, pli 2, pnm 2, msi 0, com. 61, cont. 1. - PAVONE: pci-psi-Un. Pop. 129, dc 373, padi 24, pli 24, pnm 6, msi 5, com. 1036, cont. 9. - PIVERONE: pci-psi-Un. Pop. 136, dc 221, padi 23, pli 34, pnm 14, msi 5, com. 340, cont. 26. - PALAZZO CAN.: pci-psi-Un. Pop. 51, dc 122, padi 4, pli 10, pnm 1, msi 10, com. 354, cont. 6.

COLLEGIO DI GIAVENO XIX

CUMIANA: pci-psi 331, dc. 1297, padi 96, pli 241, pnm 46, msi 9, rd 34, com 801, cont 166. - BEINASCO: pci-psi 945, dc 555, padi 134, pli 79, pnm 41, msi 37, rd 47, com. 25, cont. 6. - VILLARBASSE: pci-psi 89, dc 355, padi 53, pli 33, pnm 9, msi 14, rd 8, com. 3, cont. 32.

I voti ottenuti dai partiti nei Comuni minori della provincia

Pubblichiamo i risultati delle votazioni per il consiglio provinciale, registrati in un gruppo di Comuni minori:

COLLEGIO DI RIVAROLO

LEVONE: pci-psi 122; dc 212; padi 12; pli 10; rd 3; msi 1; cont. 6; com. 66 — RIVARA: pci-psi 172; dc 485; padi 85; pli 102; rd 30; msi 13; cont. 29; com. 217 — RIVAROSSA: pci-psi 83; dc 217; padi 147; pli 23; rd 0; msi 3; cont. 8; com. 11 — CICONIO: pci-psi 3; dc 122; padi 6; pli 13; rd 1; msi 1; cont. 6; com. 141 — AGLIE': pci-psi 110; dc 640; padi 47; pli 44; rd 3; msi 15; cont. 12; com. 453 — BARBANIA: pci-psi 334; dc 356; padi 27; pli 10; rd 5; msi 1; cont. 15; com. 46 — BOSCONERO: pci-psi 84; dc 388; padi 95; pli 56; rd 9; msi 2; cont. 22; com. 80 — BUSANO: pci-psi 155; dc 247; padi 23; pli 19; rd 4; msi 1; cont. 4; com. 81 — FAVRIA: pci-psi 308; dc 753, padi 96; pli 309; rd 13; msi 11, cont. 31; com. 296 — FELETTO: pci-psi 262; dc 502; padi 88; pli 84; rd 3; msi 5; cont. 12; com. 153 — LOMBARDORE: pci-psi 100; dc 276; padi 66; pli 43; rd 4; msi 11; cont. 15; com. 26 — LEINI': pci-psi 341; dc 928; padi 106; pli 115; rd 17; msi 40; cont. 112; com. 420 — FRONT: pci-psi 221; dc 393; padi 47; pli 33; rd 8; msi 2; cont. 20; com. 36 — FORNO: pci-psi 838; dc 673; padi 143; pli 131; rd 22; msi 63; cont. 26; com. 187 — LUSIGLIE': pci-psi 21; dc 174; padi 10; pli 14; rd 3; msi 3; cont. 6; com. 169 — OZEGNA: pci-psi 87; dc 250; padi 15; pli 17; rd 3; msi 8; cont. 8; com. 143 — OGLIANICO: pci-psi 146; dc 322; padi 49; pli 44; rd 7; msi 8; cont. 17; com. 83 — ROCCA CANAVESE: pci-psi 323; dc 436; padi 60; pli 36; rd 17; msi 7; cont. 20; com. 45 — VOLPIANO: pci-psi 724; dc 1040; padi 206; pli 187; rd 18; msi 66; cont. 61; com. 220.

COLLEGIO DI CIRIE'-LANZO

TRAVES: pci-psi 263; dc 115; padi 18; pli 30; rd 3; msi 6; cont. 5 — FIANO: pci-psi 138; dc 384; padi 75; pli 23; rd 4; msi 13; cont. 16; pnm 35 — LANZO: pci-psi 864; dc 1400; padi 241; pli 175; rd 21; msi 44; cont. 21; pnm 106 — GERMAGNANO: pci-psi 260; dc 214; padi 55; pli 60; rd 5; msi 4; cont. 9; pnm 22 — MONASTERO: pci-psi 101; dc 264; padi 42; pli 11; rd 4; msi 2; com. 5; pnm 16 — PESSINETTO: pci-psi 261; dc 382; padi 12; pli 18; rd 4; msi 4; cont. 4; pnm 13 — VALLO TOR.: pci-psi 43; dc 236; padi 32; pli 36; rd 3; msi 3; cont. 3; pnm 6 — VARISELLE: pci-psi 134; dc 40; padi 46; pli 13; rd 4; msi 3; cont. 8; pnm 15 — BALANGERO: pci-psi 511; dc 551; padi 149; pli 80; rd 16; msi 18; cont. 8; pnm 45 — CORIO: pci-psi 544; dc 745; padi 263; pli 107; rd 19; msi 16; cont. 29; pnm 60 — VILLANOVA CAN.: pci-psi 221; dc 239; padi 44; pli 19; rd 4; msi 4; cont. 10; pnm 8 — S. MAURIZIO CAN.: pci-psi 709; dc 1461; padi 263; pli 140; rd 36; msi 31; cont. 15; pnm 88 — ROBASSOMERO: pci-psi 112; dc 609; padi 55; pli 25; rd 8; msi 2; cont. 11; pnm 22 — GROSSO: pci-psi 229; dc 297; padi 20; pli 12; rd 4; msi 4; cont. 1; pnm 8 — MATHI: pci-psi 674; dc 902; padi 183; pli 92; rd 8; msi 30; cont. 6; pnm 33 — MEZZENILE: pci-psi 400; dc 320; padi 42; pli 17; rd 13; msi 5; cont. 6; pnm 14 — SAN CARLO: pci-psi 279; dc 689; padi 81; pli 43; rd 8; msi 17; cont. 11; pnm 58 — ALA: pci-psi 28; dc 236; padi 24; pli 10, rd 3; msi 3; cont. 4; pnm 3 — VIU': pci-psi 208; dc 660; padi 81; pli 70; rd 10; msi 19; cont. 159; pnm 30 — LEMIE: pci-psi 73; dc 242; padi 27; pli 20; rd 3; msi 3; cont. 38; pnm 13 — NOLE CAN.: pci-psi 616; dc 1304; padi 190; pli 72; rd 33; msi 40; cont. 30; pnm 56 — GROSCAVALLO: pci-psi 14; dc 336; padi 28; pli 16; rd 6; msi 2; cont. 13; pnm 12 — COASSOLO: pci-psi 239; dc 353; padi 106; pli 32; rd 8; msi 12; cont. 34; pnm 34 — CHIALAMBERTO: pci-psi 47; dc 263; padi 38; pli 4; rd 3; msi 1; cont. 5; pnm 12 — CERES: pci-psi 227; dc 440; padi 33; pli 35; rd 30; msi 16; cont. 13; pnm 24 — CANTOIRA: pci-psi 17; dc 358; padi 5; pli 18; rd 2; msi 11; cont. 2; pnm 1 — CAFASSE: pci-psi 399; dc 781; padi 168; pli 133; rd 27; msi 11; cont. 13; pnm 73 — BALME: pci-psi 32; dc 7; padi 2; pli 3; rd 0; msi 0; cont. 0; pnm 2 — USSEGLIO: pci-psi 173; dc 197; padi 36; pli 14; rd 2; msi 2; cont. 10; pnm 5.

COLLEGIO DI CALUSO

MERCENASCO: pci-psi 80; dc 236; padi 60; pli 13; pnm 14; rd 39; msi 5; com. 369; cont. 31 — BORGOMASINO: pci-psi 59; dc 390; padi 61; pli 13; pnm 3; rd 22; msi 4; com. 178; cont. 116 — FOGLIZZO: pci-psi 126; dc 731; padi 212; pli 74; pnm 36; rd 45; msi 8; com. 100; cont. 14 — VISCHE: pci-psi 86; dc 344; padi 306; pli 30; pnm 10; rd 4; msi 6; com. 307; cont. 10 — ORIO: pci-psi 141; dc 186; padi 127; pli 5; pnm 3; rd 4; msi 13; com. 143; cont. 4.

COLLEGIO DI CARMAGNOLA XXVII

PIOBESI: p.c.i.-p.s.i. 106; d.c. 420; p.s.d.i. 64; p.l.i. 156; p.n.m. 28; r.d. 19; cont. 22 - VINOVO: p.c.i.-p.s.i. 375; d.c. 1410; p.s.d.i. 164; p.l.i. 139; p.n.m. 61; r.d. 30; cont. 37 - CANDIOLO: p.c.i.-p.s.i. 343; d.c. 641; p.s.d.i. 73; p.l.i. 61; p.n.m. 20; r.d. 19; cont. 15.

COLLEGIO DI CAVOUR - XVIII

SCALENGHE: p.c.i.-p.s.i. 72; d.c. 711; p.s.d.i. 210; p.l.i. 263; p.n.m. 67; r.d. 18; m.s.i. 7; cont. 30; com. 9 - CAMPIGLIONE FENILE: p.c.i.-p.s.i. 81; d.c. 459; p.s.d.i. 141; p.l.i. 24; p.n.m. 60; r.d. 4; m.s.i. 2; cont. 6; com. 2 - AIRASCA: p.c.i.-p.s.i. 64; d.c. 413; p.s.d.i. 158; p.l.i. 154; p.n.m. 40; r.d. 12; m.s.i. 11; cont. 9; com. 5 - LUSERNETTA: p.c.i.-p.s.i. 40; d.c. 220; p.s.d.i. 90; p.l.i. 19; p.n.m. 8; r.d. 3; m.s.i. 2; cont. 12; com. 4.

COLLEGIO DI SUSA - XXII

SESTRIERE: p.c.i.-p.s.i. 36; d.c. 87, p.s.d.i. 36; p.l.i. 22; r.d. 11; p.n.m. 48; m.s.i. 5; cont. 14 - MONCENISIO: p.c.i.-p.s.i. 1; d.c. 38; p.s.d.i. 1; p.l.i. 4; r.d. 1; p.n.m. 0; m.s.i. 0; cont. 1 - CLAVIERE: p.c.i.-p.s.i. 0; d.c. 57; p.s.d.i. 7; p.l.i. 4; r.d. 1; p.n.m. 4; m.s.i. 0; cont. 4 - CONDOVE: p.c.i.-p.s.i. 1107; d.c. 1187; p.s.d.i. 316; p.l.i. 101; r.d. 31; p.n.m. 107; m.s.i. 46; cont. 39 - MOMPANTERO: p.c.i.-p.s.i. 206; d.c. 183; p.s.d.i. 44; p.l.i. 19; r.d. 7; p.n.m. 28; m.s.i. 8; cont. 9 - BARDONECCHIA: p.c.i.-p.s.i. 143; d.c. 237; p.s.d.i. 94; p.l.i. 91; r.d. 53; p.n.m. 68; m.s.i. 68; cont. 46 - BORGONE: p.c.i.-p.s.i. 573; d.c. 481; p.s.d.i. 131; p.l.i. 80; r.d. 13; p.n.m. 21; m.s.i. 18; cont 31 - BUSSOLENO: p.c.i.-p.s.i. 1601; d.c. 1208; p.s.d.i. 278; p.l.i. 131; r.d. 20; p.n.m. 72; m.s.i. 40; cont. 56 - MEANA: p.c.i.-p.s.i. 128; d.c. 208; p.s.d.i. 64; p.l.i. 61; r.d. 11; p.n.m. 11; m.s.i. 8; cont. 11.

COLLEGIO DI VENARIA - XXVI

BORGARO: p.c.i.-p.s.i. 530; d.c. 499; p.s.d.i. 71; p.l.i. 67; m.s.i. 7; p.n.m. 25; r.d. 13; cont. 13 - SETTIMO: p.c.i.-p.s.i. 3157; d.c. 2452; p.s.d.i. 1672; p.l.i. 371; m.s.i. 90; p.n.m. 191; r.d. 75; cont. 26.

ULTIME NOTIZIE

Pubblicati altri documenti diplomatici tedeschi

Una spia del governo nazista lavorava nel Foreign Office

L'ambasciatore germanico a Londra conosceva i telegrammi segreti della diplomazia inglese dopo poche ore - Un messaggio confidenziale finito nelle mani di Mussolini

(Dal nostro corrispondente) Londra, 28 maggio.

L'ultimo volume dei documenti diplomatici nazisti, sequestrati dopo la guerra a Berlino e pubblicato oggi a Londra con il titolo: «Gli ultimi mesi di pace», è motivo di parecchie sorprese per gli inglesi. Soprattutto perché scoprono che l'ambasciatore von Dirksen riusciva a conoscere da «un'altissima fonte» le informazioni più riservate del Foreign Office.

Per esempio, mentre nella primavera del 1939 la Francia e l'Inghilterra trattavano per stipulare con la Russia un'alleanza che avrebbe obbligato Hitler a combattere su due fronti von Dirksen era in grado di inviare quasi giornalmente da Londra a Berlino un rapporto segreto sull'andamento delle trattative. Così von Ribbentrop aveva a sua disposizione questi rapporti, quando iniziò con Molotov i colloqui segreti che culminarono nell'accordo tedesco-sovietico di non aggressione dell'agosto 1939.

La notte del 14 maggio 1939, l'ambasciatore britannico a Mosca Seeds comunicava telegraficamente a Londra un nuovo progetto sovietico, che giungeva al Foreign Office alle 9,30 del mattino successivo; solo dodici ore dopo von Dirksen ne inviava a von Ribbentrop un breve riassunto. Il 12 giugno la ambasciata tedesca riceveva pure una copia delle nuove istruzioni per Seeds, poche ore dopo che queste erano state inoltrate da Londra all'ambasciatore, e von Dirksen poteva riferire che queste istruzioni erano state prima spedite al governo francese.

Per contro, il Foreign Office era assai meno bene informato. Mentre Ribbentrop e Molotov discutevano, il governo britannico era completamente all'oscuro dei colloqui tedesco-sovietici, sebbene l'ambasciatore britannico a Berlino sir Nevile Henderson avesse riferito delle voci secondo cui Hitler stava per giungere ad un'intesa con Stalin. Ma a queste voci il Foreign Office non prestò fede, considerandole assurde.

Il volume contiene anche un interessante rapporto scritto da un certo Adam von Trott, un tedesco ch'era stato educato all'Università di Oxford con una borsa di studio, e che fu poi condannato a morte e impiccato per aver fatto parte del complotto contro Hitler il 20 luglio 1944: una figura ambigua, che stamane la stampa britannica aveva definito una spia di Hitler, ma che Lady Astor garantisce essere stato sempre un antinazista.

Von Trott riuscì fra l'altro ad avere, attraverso gli Astor, un colloquio con il Primo ministro Chamberlain, il quale gli disse che, se Hitler avesse «distrutto» un'altra nazione indipendente, la Gran Bretagna sarebbe entrata in guerra. Tuttavia il Premier spiegò anche al tedesco che non vi era nessun serio motivo di preoccuparsi dei «ribelli Churchill, Eden e Duff Cooper» o dell'opposizione laburista: egli godeva di un'ampia maggioranza in Parlamento. Il von Trott ne trasse la conclusione che Chamberlain «sarebbe incapace di trovare una soluzione generosa per la Germania, ma se gli fosse stata spiegata e chiarita la situazione, egli saprebbe difendersi contro qualsiasi opposizione».

Un altro mistero per gli inglesi è come mai Mussolini sia stato in grado, nel maggio del 1939, di passare a von Ribbentrop il testo di un telegramma segretissimo che il Foreign Office aveva inviato all'ambasciata inglese a Roma. Il telegramma diceva: «Se Hitler dovesse scatenare la guerra per la questione di Danzica, questa guerra porterebbe non soltanto alla distruzione del nazionalsocialismo, ma molto probabilmente anche al crollo finale del Grande Reich tedesco». Nel passare questo telegramma a von Ribbentrop, Mussolini promise di passarne altri se gli fosse capitato. Ma, a quanto risulta da questo volume, il caso non si verificò mai più.

r. a.

Si teme in Argentina una rivolta peronista

Buenos Aires, 28 maggio.

Due attentati dinamitardi e un grave sabotaggio sono stati compiuti nelle ultime 24 ore in Argentina: a Corrientes, capitale della provincia omonima, sconosciuti teppisti hanno segato le travi maestre di un ponte in legno; a Santa Fé, una bomba è esplosa davanti al domicilio di un professore universitario, causando danni materiali; infine, alla periferia di Buenos Aires, è stato fatto saltare in aria con una bomba un vagone ferroviario in sosta su un binario morto.

Questi attentati sembrano rientrare nel quadro di una nuova campagna di agitazione peronista. In occasione dell'improvviso sciopero dei trasporti pubblici di Buenos Aires, mercoledì, il personale dei trasporti era stato invitato da manifestini firmati «Perón» a paralizzare le comunicazioni in tutto il Paese, in vista di un colpo di Stato peronista che dovrebbe aver luogo all'inizio del mese prossimo.

Minacce al confine di Aden

Anche la colonia inglese di Aden, sul Mar Rosso, vive ore inquiete. Tribù dell'Arabia Saudita, armate di mezzi modernissimi, hanno compiuto pericolose incursioni ai confini

Amichevole scambio di brindisi in un'atmosfera di cordialità

Molotov interviene ad un pranzo offerto dall'ambasciatore italiano

Mario Di Stefano celebrava, con una colazione privata, il quarto anniversario della sua nomina a Mosca - Continua nell'Unione Sovietica la "diplomazia del sorriso,,

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 28 maggio.

Oggi alle 13,30 Viacceslav Molotov si è recato all'ambasciata d'Italia, dove ha partecipato a una colazione offertagli dall'ambasciatore Mario Di Stefano. Il ministro degli Esteri sovietico si è trattenuto fino alle tre e mezzo circa. L'incontro tra Molotov e il rappresentante italiano non ha obbedito a questioni di protocollo; esso è avvenuto per ricordare il quarto anniversario della missione di Mario Di Stefano nell'URSS, non aveva quindi carattere ufficiale. Il fatto che il ministro sovietico abbia accettato l'invito dell'ambasciatore italiano, dimostra la maggiore affabilità che i dirigenti del Cremlino sembrano rivolgere, in generale, ai rappresentanti dei Paesi occidentali.

La colazione all'ambasciata italiana si è svolta in mezzo a un'aria cordiale. Molotov era accompagnato da alcuni elevati funzionari governativi, tra i quali il vice-ministro del Commercio Estero Borisov, il vice-ministro degli Esteri Fedorenko ed un rappresentante del ministero della Cultura, Surin. Tra gli altri ospiti di parte occidentale figuravano alcuni capi missione, tra cui l'ambasciatore svedese Sohlmann, decano del corpo diplomatico a Mosca, e l'ambasciatore francese De Jean. Alla colazione ha partecipato anche il consigliere italiano Mario Mondello.

Sono stati scambiati dei brindisi. L'ambasciatore italiano, dopo un preambolo dedicato alla rievocazione dei rapporti personali con Molotov, che conobbe circa venti anni fa, ha voluto affermare la sincera aspirazione dell'Italia alla pace e alla miglior comprensione tra i popoli. In particolare egli si è augurato che i rapporti tra i due Paesi possano migliorare gradualmente nel futuro, sia pure nel quadro dei reciproci impegni internazionali. Il ministro sovietico, rispondendo ai brindisi dell'ambasciatore italiano, ha detto che l'Unione Sovietica ha fatto molto per facilitare i rapporti tra l'URSS e l'Italia, e si è augurato che nell'avvenire i contatti tra i due Paesi siano più frequenti.

La colazione di Molotov all'ambasciata d'Italia è un esempio della nuova cortesia che i reggitori russi colgono, sia pure con animo talvolta oscillante, verso gli occidentali; nello stesso tempo dimostra un percettibile aumento di attenzione nei riguardi del nostro Paese. A questo proposito, si devono ricordare le notizie raccolte a Roma, di sondaggi sovietici intesi a promuovere una visita in URSS di Segni e Martino.

La Tass ha reso nota oggi un'altra misura «distensiva» in campo interno, mentre prosegue il «disgelo» internazionale: il governo sovietico ha decretato che le ore lavorative per i giovani operai dai 16 ai 18 anni vengano ridotte da 8 a 6 ore, a cominciare dal 1° luglio prossimo. Analoghe riduzioni sono previste per tutti gli operai dell'Unione Sovietica: attualmente il lavoro è di 8 ore al giorno per 6 giorni alla settimana. Come accade in Occidente con simili riduzioni di orario, il guadagno dei giovani operai resterà invariato.

Interessante anche una notizia pubblicata dalla Pravda: verranno istituite, nei prossimi mesi ed in tutta l'URSS, speciali scuole per il riaddestramento degli attivisti del partito; nei corsi verranno messi in primo piano gli aspetti economici, anziché quelli politici del partito.

Alfredo Todisco

L'invito ufficiale di Mosca al capo dell'Aviazione U.S.A.

Washington, 28 maggio.

Il capo di Stato Maggiore dell'Aviazione statunitense, generale Nathan E. Twining, è stato invitato ufficialmente stasera a recarsi a Mosca per assistere alle celebrazioni sovietiche della «Giornata dell'Aria», il 24 giugno prossimo.

Il documento è stato consegnato al Pentagono da due ufficiali sovietici addetti all'Ambasciata di Washington, il colonnello Bechinsky, addetto aeronautico, e il tenente colonnello Bogattrem, suo assistente. Le autorità americane si sono limitate a comunicare ai giornalisti che «l'invito è attualmente oggetto di esame».

La tensione per Cipro s'aggrava tra Londra e Atene

(Dal nostro corrispondente) Londra, 28 maggio.

L'uomo che, nell'intero Gabinetto greco, seguiva l'atteggiamento più moderato nei confronti della questione cipriota — il ministro degli Esteri — è stato costretto a lasciare il governo. Stamane un comunicato governativo di Atene ha informato che il Primo ministro Karamanlis ha accettato le dimissioni di Theotokis e che a coprire la carica è stato chiamato Evangelos Averoff, finora ministro dell'Agricoltura. Ma pare che sia stato lo stesso Premier ad imporgliele.

Come è noto, Theotokis era stato oggetto di aspre critiche per la sua politica troppo «molle» nei confronti della Gran Bretagna nella questione di Cipro; nella lettera di dimissioni, resa nota ieri, egli deplora che il suo atteggiamento «moderato» non fosse stato giustamente valutato. Si deve poi notare che la rimozione di Theotokis era stata chiesta fin dal primo accenno dall'alto clero di Cipro.

Un'altra complicazione diplomatica per Cipro va registrata oggi a Strasburgo: per la prima volta dalla sua formazione, la Commissione europea per i diritti della personalità umana ha ascoltato oggi la discussione di un ricorso proposto da uno degli Stati firmatari contro un altro firmatario. A proporre il ricorso è stata la Grecia, che ha accusato l'Inghilterra di «trattamento degradante ed inumano» della popolazione di Cipro.

Il delegato permanente ellenico presso il Consiglio d'Europa, ha illustrato il ricorso ed ha invocato che la Commissione provveda d'urgenza, data la gravità della situazione; la Commissione si è riservata di far conoscere le proprie decisioni il 5 giugno.

Oggi, in altri attentati nell'isola, tre vittime inglesi: un soldato ucciso e due feriti. Il governatore Harding ha deciso l'imposizione di una multa collettiva di seimila sterline sui piccoli villaggi di Pano e Kato Zodhia, nelle cui immediate vicinanze sono stati effettuati recentemente numerosi atti di terrorismo contro veicoli militari inglesi.

r. a.

Arrestato per aver strappato al postino le lettere di Dossetti

Bologna, 28 maggio.

Il segretario provinciale della FILEA, Cesare Mazzacurati, di 37 anni, è stato arrestato stamane a conclusione delle indagini sulla aggressione avvenuta ieri ai danni del portalettere Vincenzo Busiello, che recapitava lettere regolarmente affrancate del professor Dossetti ai cittadini bolognesi.

Il Busiello fu fermato da due persone le quali pur avendo accertato che il portalettere era in servizio regolare, strapparono le lettere circolari contenute nella borsa e lo diffidarono dal riprendere la distribuzione. Il Mazzacurati ha confessato.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Per bloccare i richiamati in partenza per l'Algeria

Scontro nella stazione di St. Nazaire tra operai e polizia: quindici feriti

Parigi, 28 maggio.

(a. u.) Circa cinquemila lavoratori, in prevalenza dei cantieri navali, si sono riuniti oggi a mezzogiorno alla stazione di St. Nazaire, dalla quale doveva partire un gruppo di duecento richiamati per l'Algeria. I dimostranti sono rimasti a lungo silenziosi sotto le pensiline, ma, nel momento in cui il treno stava per mettersi in moto, hanno invaso i binari impedendo la partenza. Ben presto una barriera di putrelle è stata innalzata davanti alla locomotiva, mentre la linea ferrata è stata danneggiata in alcuni punti; alcuni soldati erano presi e portati a spalle dai manifestanti, come in trionfo, verso le uscite.

Reparti di polizia sono intervenuti immediatamente per sgombrare la stazione; però dall'alto di una passerella, occupata dagli operai, una pioggia di pietre e di bulloni di ferro è caduta sulle forze dell'ordine. Ne è nato un conflitto, con lancio di bombe lacrimogene da parte della polizia, che ha prodotto una quindicina di feriti fra le due parti. Frattanto i richiamati di St. Nazaire, che erano una ventina in tutto, hanno approfittato della confusione per ritornare alle loro case.

Altri incidenti del genere si sono avuti a Saint-Gervais, una località della Francia meridionale vicina ai confini italiano e svizzero: un centinaio di uomini e donne si sono sdraiati sui binari ed hanno impedito la partenza di un treno a bordo del quale erano alcuni richiamati, ed un ordigno esplosivo, fatto scoppiare dai dimostranti, ha interrotto i binari.

Un altro treno è stato fermato per quasi un'ora nella stazione di Nôtre-Dame de Briançon nella Francia sud-orientale: in Bretagna i richiamati stessi hanno fermato il loro convoglio venti volte di seguito tirando il campanello di allarme.

L'incontro Adenauer-Mollet a Lussemburgo il 4 giugno

Bonn, 28 maggio.

Un portavoce del Governo federale ha reso noto che l'incontro tra il Cancelliere Adenauer ed il Presidente del Consiglio francese Mollet, in programma per il 2 giugno a Lussemburgo, si terrà, invece, il 4 giugno. Tutte le difficoltà al riguardo — ha dichiarato — sono state superate.

Secondo voci circolanti a Bonn, Mollet avrebbe sollecitato il breve rinvio tenuto conto del fatto che nei prossimi giorni si terrà all'Assemblea Nazionale un dibattito sulla politica generale del governo. L'incontro di Lussemburgo dovrebbe consentire ai due statisti di discutere la questione Sarrese e le conclusioni del recente viaggio di Mollet a Mosca.

Mercato comune ed «Euratom»

S'incontrano oggi a Venezia i sei ministri «europei»

Venezia, 28 maggio.

Domani avrà inizio a Venezia una conferenza dei ministri degli Esteri «europei», cioè dei sei Paesi facenti parte della CECA. L'Italia è rappresentata da Martino, giunto qui stanotte; la Francia da Pineau, la Germania dal sottosegretario Hallstein; i tre paesi del Benelux dai rispettivi ministri.

La conferenza dovrà prendere in esame il lavoro fatto dalla riunione di Messina in poi, cioè nell'ultimo anno, per poi, cioè nell'ultimo anno, per esaminare quindi il rapporto preparato dal belga Spaak su due temi: il mercato comune e l'Euratom, la costituenda Agenzia atomica continentale. L'on. Martino, partendo da Roma, ha espresso la speranza che si giunga ad un accordo «di massima»; ma anche questo non è facile, specie per le riserve francesi, e più ancora della Germania federale, sull'Euratom.

I lavori del Consiglio della CECA avranno inizio alle 10,40 di domani alla Fondazione Cini (isola di San Giorgio). Il presidente della Fondazione pronuncerà brevi parole di benvenuto agli ospiti, e quindi avrà inizio la seduta del consiglio, che si protrarrà fino alle 13. I sei ministri parteciperanno quindi ad una colazione offerta dalla Fondazione e riprenderanno i lavori alle 16.

Alle 20,30 il ministro Martino offrirà un pranzo al Danieli. Altre due sedute saranno tenute nel giorno 30, una al mattino e l'altra nel tardo pomeriggio. A mezzogiorno del 30 i sei ministri si recheranno a Torcello, ove saranno ospiti ad una colazione, offerta dal governo italiano. Salvo decisione che lo stesso Consiglio potrà prendere, i lavori si concluderanno il 30 sera e il 31 maggio i sei delegati interverranno al teatro La Fenice alla prima della «Traviata».

E' morta la donna colpita dal cognato a bastonate

Biella, 28 maggio.

All'ospedale cittadino a mezzogiorno è morta, dopo quattro giorni di agonia, la contadina Ferdinanda Argentero vedova Lanza, di 71 anni, che giovedì scorso a Pollone era stata colpita dal cognato Celestino Lanza di 70 anni, con due bastonate al capo. Il vecchio aveva agito in uno scatto d'ira determinato da un sordo rancore che nutriva da tempo verso la congiunta.

Alla drammatica scena avevano assistito unicamente due bambini, uno di 7 e l'altro di 9 anni che erano corsi a chiamare gente per soccorrere l'Argentero. L'aggressore aveva cercato di darsi alla fuga benché una grave minorazione ad una gamba lo costringa a camminare sorreggendosi ad una stampella e ad un grosso bastone (lo stesso con cui ha vibrato i colpi mortali); ma era stato presto raggiunto ed arrestato dai carabinieri. In seguito ai tremendi colpi che le avevano sfondato il cranio, la sventurata donna era rimasta completamente paralizzata.

Travolto da una moto un vecchio perde una gamba

Alessandria, 28 maggio

In corso IV Novembre, il diciottenne Gianni Zanferrari ha travolto in moto il ciclista Pietro Roncali, di 77 anni, che è stato sbalzato di sella e gettato a circa dieci metri di distanza; trasportato all'ospedale, il Roncali è stato amputato della gamba sinistra. Le sue condizioni sono gravi per la emorragia e lo choc subito nell'incidente. Lo Zanferrari è rimasto illeso.

I ladri saccheggiano una chiesa calandosi nel tempio da un'impalcatura

Monili di grande pregio rubati sulle statue e in tre tabernacoli - Trascurata la corona della Vergine: si trattava infatti di una copia senza valore - L'inutile attacco alla cassaforte della sacrestia

Imperia, 28 maggio.

Questa notte ladri sacrileghi si sono introdotti nella parrocchia collegiata di San Giovanni in Oneglia spogliando la chiesa di ogni oggetto prezioso. Il danno, ingentissimo, non è stato ancora valutato con esattezza.

Per fare il colpo i ladri si sono arrampicati sull'impalcatura che sorge all'esterno del tempio nel quale sono in corso lavori di restauro, e dopo avere infranto una vetrata artistica, si sono calati nella chiesa. Avevano con sé tutto un armamentario atto allo scasso. Servendosi di leve e palanchini hanno forzato i tabernacoli di tre altari asportando tutto quanto vi hanno trovato. I malviventi hanno manomesso anche l'altare maggiore, salvo la sacra particola, e hanno scassinato e vuotato tutte le cassette delle elemosine; ma si sono dovuti arrestare davanti alla cassaforte della sacrestia — nella quale erano raccolti, con una preziosa corona della Vergine, numerosi altri monili di ingente valore — che ha resistito agli attacchi dei vandali.

Evidentemente esperti in gioielli, i ladri hanno trascurato la corona che ornava il capo della Vergine. Si tratta infatti di una copia, priva di pregio, di quella custodita nella cassaforte invano attaccata dai ladri. Il gioiello autentico fu posto sulla statua della Madonna nella chiesa di San Giovanni, tre anni fa nel corso di una cerimonia solenne cui partecipò il cardinale Tedeschini. (Il monile, preziosissimo, fu poi tolto proprio per tema di un furto). La corona falsa è stata trovata sul pavimento della chiesa. La statua della Vergine è stata spogliata di tre paia di orecchini tempestati di brillanti, di numerose catenine d'oro, braccialetti ed ex-voto. Anche le statue di San Giovanni Battista, patrono della città, e di Santa Rita, sono state depredate di ogni ornamento.

Il furto è stato scoperto stamane dal parroco di Oneglia mons. Orazio Boeri, il quale ha subito presentato denuncia alla polizia. Finora non è stata trovata traccia dei ladri.

Un motociclista va a sbattere contro un autocarro e muore

Alessandria, 28 maggio.

Un mortale incidente è accaduto nel pomeriggio a Spinetta Marengo: il cinquantaduenne Enrico Scavia, di Castelferiolo, nel percorrere in ciclomotore la strada del cimitero, è andato a sbattere contro la parte posteriore di un autocarro guidato da Stefano Gamaleri, di 26 anni, che stava uscendo in retromarcia da un cortile: lo Scavia, in conseguenza dell'urto, ha riportato la frattura del cranio ed è deceduto all'istante.

ULTIME DI CRONACA

La terribile avventura d'un emigrante clandestino

Un emigrante clandestino, Francesco Fagnani, di 34 anni, residente a Castellarquato di Piacenza, è ricoverato all'ospedale San Giovanni per una grave forma di congelamento ai piedi.

Circa una settimana fa egli espatriava di nascosto in Francia dove sperava di trovare lavoro. Arrestato dai gendarmi, e temendo di finire nella Legione Straniera, riusciva ad evadere e a riprendere la via dei monti. Dopo due giorni e due notti di marcia estenuanti tra la neve, si trascinava fino in vista dell'abitato di Bardonecchia. Era ormai all'estremo delle forze. Agenti del commissariato di P. S. lo soccorrevano e lo rifocillavano; quindi lo accompagnavano in treno a Torino. Da Porta Nuova, con un'autoambulanza, è stato portato al San Giovanni.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari raggiungendo in cielo il suo adorato Giacomo

Onorina Ferrero nata Giachino

Ne partecipano la dolorosa notizia, l'inconsolabile figlia Maria con la consorte Lina Fasoglio che amò come mamma e l'amato nipote Carletto, le sorelle Emma e Francesca, le cognate, il cognato, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 30 maggio alle ore 14,30 da via Po 21 angolo via Vasco e la cara salma proseguirà per Cocconato d'Asti ove avranno luogo le esequie alle ore 16,30 partendo dal domicilio dell'estinta, via Alfieri.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I coniugi Felice e Giulietta Fasoglio piangono la scomparsa della diletta ONORINA FERRERO GIACHINO.

Partecipano al dolore del caro dott. Mario per la scomparsa della adorata mamma, gli amici:
Notaio Alessio Saniero,
Francesco Pignata e famiglia.

L'Associazione Medici Ospedalieri del Piemonte prende viva parte al lutto della signora Luisa Ferrari Masino per la scomparsa del

PROF. DOTT.
Alessandro Ferrari
Dermatologo Primario Ospedale San Lazzaro
già Presidente della Associazione Provinciale di Torino dei Medici Ospedalieri e Socio della C.I.M.O.

Domenica 27 maggio, alle ore 15, spirava piamente a Roma il reverendissimo

Padre Giuseppe Bozzetti
Preposito Gen. dei Rosminiani

I Religiosi dell'Istituto Rosmini annunciano con vivo dolore la perdita dell'amatissimo padre in Cristo.

Mercoledì 30 maggio, alle ore 9, verrà celebrata una Santa Messa di suffragio nella cappella dell'Istituto Rosmini.

Torino, 29 maggio 1956.

Il 22 corr. in Rimini nella Clinica del dott. Contarini, serenamente, munita dei Conforti religiosi, spegnevasi

Teresa Semprini v. Marini

Ne dànno il mesto annunzio a funerali avvenuti, il figlio dottor ing. Aldo, la nuora Bice del Bendie ed il nipote Giuseppe Luigi, cognate, sorelle e parenti tutti.

La cara salma è stata tumulata in Altare (Savona) nella tomba di famiglia.

Commossa per la dimostrazione di affetto tributata al caro

Erminio Marone

la vedova ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore, e particolarmente le Direzioni, i Dirigenti, l'Ufficio Assistenza, Capi, le Maestranze ed i Colleghi della Fiat Mat. Ferroviario; il Corpo Medico, le Suore e gli Infermieri della Clinica Medica Universitaria.

Torino, via S. Secondo 66.

I Primari, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino prendono viva parte al lutto della famiglia per la morte del collega e amico carissimo

Sen. Prof. Stefano Perrier

Torino 28 maggio 1956.

Il Comitato Provinciale e la Direzione Sede Prov. INAM di Torino profondamente commossi per improvvisa scomparsa dell'illustre Sen. Prof. STEFANO PERRIER Presidente Federaz. Piem. Ordine dei Medici, partecipano al profondo cordoglio ricordandone le preclare doti che informarono la di Lui opera.

L'Associazione Medici Ospedalieri del Piemonte prende viva parte al dolore della signora Maria Perrier Casale per la improvvisa scomparsa del Prof. Dottor STEFANO PERRIER socio della C.I.M.O. dalla sua fondazione.

L'Associazione Medici Dentisti Italiani (A.M.D.I.) prende parte al grave lutto per la perdita del Sen. Prof. STEFANO PERRIER.

La Sezione Piemontese della Lega Italiana di Igiene e Profilassi Mentale, che si onora d'aver avuto il Prof. Sen. STEFANO PERRIER fra i propri soci partecipa del generale cordoglio per la sua dipartita.

Il Partito Liberale di Cuneo si associa all'unanime cordoglio per la improvvisa scomparsa del Sen. Prof. STEFANO PERRIER sincero amico e fiero sostenitore idealità liberale.

Cugini Marsiglio partecipano al dolore.

La Lega Nazionale Donne Italiane prende affettuosa parte al dolore della sua vice presidente Maria Perrier.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Direttori di Sezione del Policlinico Generale Umberto I si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del Sen. Prof. STEFANO PERRIER.

Il Centro Piemontese dell'Accademia Nazionale di Storia delle Arti Sanitarie prende viva parte al generale cordoglio per la morte del socio Sen. Prof. STEFANO PERRIER.

Il Pro Militia Italica interprete del profondo cordoglio anche di tutti i beneficati piange la perdita del suo impareggiabile presidente Sen. Dott. Prof. STEFANO PERRIER.

Partecipano commossi al lutto Consiglieri, Sindaci, Segretario, Suore Villa Mater e Dipendenti.

Costernati dalla scomparsa del carissimo Amico:
Domenico Brosio e figlie
Manlio e Clotilde Brosio
Augusto e Lidia Brosio
Valentino e Caterina Brosio
Gino Brosio.

Il prof. Cesare Bella, Direttore Sanitario FIAT e tutti i suoi Collaboratori, profondamente commossi per la scomparsa del Sen. Prof. Dott. STEFANO PERRIER, si associano all'unanime cordoglio e porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

Giuseppe Quadrio, legato da viva amicizia e gratitudine all'illustre Sen. Prof. STEFANO PERRIER esprime il suo profondo dolore per la grave perdita.

Antonio e Carla Bavestrelli si associano al dolore della signora Mariuccia Perrier.

Il rag. Angelo Durero, già Sindaco italiano a Tenda prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'illustre concittadino Prof. STEFANO PERRIER.

Giuliano e Anna Pellegrini accorati partecipano al dolore della signora Maria Casalis Perrier.

Umberto Grosso-Nicolis partecipa al grave lutto della signora Maria Casalis Perrier per la scomparsa del caro amico Sen. Prof. STEFANO PERRIER.

La Direzione Provinciale del Partito Liberale Italiano di Cuneo prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Perrier.

La Sezione del Partito Liberale Italiano di Cuneo partecipa al grande lutto che ha colpito improvvisamente la famiglia Perrier.

L'avv. Benedetto Dardanelli si associa al lutto per la tragica ed improvvisa scomparsa del Senatore STEFANO PERRIER.

L'avv. prof. Mario Comba prende viva parte al gravissimo lutto.

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ed il suo presidente geom. Giovanni Rossetto, partecipano con vivo dolore alla perdita del loro Socio Onorario On. Sen. Prof. STEFANO PERRIER.

Luigi e Alessandra Stropeni piangono la perdita dell'amico carissimo Sen. Prof. STEFANO PERRIER.

Prendono viva parte al dolore della famiglia i colleghi della Commissione Esecutiva di studio del Nuovo Piano Regolatore di Torino ricordando la sua autorevole collaborazione per i problemi sanitari:
Roberto Cravero
Giovanni Astengo
Emilio Decker
Gabriele Manfredi
Arturo Midana
Alessandro Molli-Boffa
Giorgio Rigotti
Pietro Viotto
Giuseppe Fia
Giuseppe Trevoli.

Ricordano con infinito rimpianto l'amico Dott. Prof. PERRIER, i dottori:
Livio Berini
Giuseppe Gabriel
Ferdinando Teppati.

Si associano al dolore gli amici avvocati Manlio e Cornelio Brosio.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Rosa Piconetto nata Ravighone

Ne dànno il triste annuncio: il marito, i figli: Riccardo con la moglie Giuseppina Bay e figlie Franca e Doris, Lina e Ignazia col marito Piero Bodino, il fratello Luigi (Svizzera), cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata amica Angiolina.

I funerali domani 30 corr. alle ore 10,30 da via Cibrario 56. La presente serve di ringraziamento.

Costernati per la perdita della cara «nonna» si associano Anna e Michele Soverini.

Si associano al dolore le famiglie Berra e Brarda.

I Dipendenti della ditta Giochino Bodino prendono viva parte al dolore delle famiglie Bodino-Piconetto.

Prendono viva parte al dolore delle famiglie Piconetto:
Silvana e Mario Rosio,
Lucia e Federico Casale,
Fernanda e Roberto Giordini,
Ines ed Alfonso Latorre.

Si associano al lutto che ha colpito il signor Riccardo Piconetto:
Giuseppe Aragno,
Emilio Bettin,
Giovanni Giustetto,
Giuseppe Minchinela,
Laura Selaggio,

Gli Amici della Squadra Alpinisti Tabor prendono viva parte al dolore dei consoci Bodino e Piconetto.

20-5-1894 28-5-1956
CAV. RAG.
Alfredo Pescarolo
Tenente Colonnello
rivive nel ricordo dei suoi cari con immutato affetto e rimpianto.

La Comunità Monarchica della Badia di Cava dei Tirreni ringrazia le Autorità, gli amici, gli ex-alunni che in occasione della morte di

S. E. REV.MA MONS.
Don Mauro De Caro
O.S.B. Abate e Ordinario

li sono uniti nella preghiera e nel dolore.

Badia di Cava dei Tirreni, 26-5-56.

Dopo tutta una vita dedita alla famiglia ed al lavoro è deceduto a 84 anni

Luigi Guabello

Angosciati lo annunciano: la moglie Adelia Bertola, i figli Clea in Maggia Mario e famiglia, Nino con la moglie Carmen Gallegos (New York), Nella, Silvia in Vinaj e famiglia, Angelo, Sergio con la moglie Giulianetta Pezia e famiglia, Danilo, Lilliana in Romanino e famiglia, la sorella Leonilde ved. Clemente e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Margherita Bocci.

Biella, 28 maggio 1956.

I funerali avranno luogo martedì 29 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione piazza Vittorio Veneto 18. Dopo le esequie alla Cattedrale la cara Salma proseguirà per Mongrando Curavecchia per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si dispensa dalle visite. Per espressa volontà del caro Scomparso si prega di non inviare fiori.

Il Lanificio Guabello Antonio & Fratello annuncia con profondo dolore la dipartita del sig. LUIGI GUABELLO padre degli amministratori signori Angelo, Sergio e Danilo.

La Ditta Guabello Inc. di New York partecipa con vivo cordoglio la scomparsa del signor LUIGI GUABELLO padre del suo contitolare signor Nino.

Si uniscono al grande dolore dei familiari per la perdita del signor LUIGI GUABELLO padre amatissimo del genero e cognato Sergio:
Severino Botto
Loretta e Nino Silvestrini
Maria Luisa e Riccardo Strona.

Prendono parte al lutto della famiglia Guabello, gli amici:
Mille Azario
Sergio Bignozzi Strona
Oreste Catella
Giuliano Costa
Dario Fietta
Edmondo Gatti
Diego Piantino
Carlo Bieder
Italo Tallia Galoppo
Luciano Zanone
con le rispettive famiglie.

Giuseppe e Natalina Guabello
Anita, Tina col marito Giulio Venturini
Ottavia col marito Felice Canepa annunciano commossi, unitamente ai congiunti, la dipartita del carissimo zio LUIGI GUABELLO e si associano al dolore della famiglia.

Biella, 28 maggio 1956.

Il dott. Fortunato Falco con la famiglia si unisce al dolore dei fratelli Guabello e rispettive famiglie.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Negro
di anni 72
(Ex-commerciante legna)

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia Irene col marito Aldo Beatrice e bimbe Marina e Franca, il fratello Giuseppe (Cannes), la sorella Angiolina col marito Pietro Boido, la suocera, le cognate, i nipoti, i cugini Demaria e parenti tutti.

Venaria R., 28 maggio 1956.

I funerali avranno luogo martedì alle ore 16 partendo da via Cavasio 85.

Per espressa volontà dell'estinto la famiglia non prenderà il lutto. Si ringraziano anticipatamente tutti i buoni che prenderanno parte al dolore della famiglia.

E' ritornato in cielo l'angioletto

Franco Delpiano
di mesi 2

Lo piangono: la mamma Rita Vassetti, il papà Achille, le nonne, il nonno, gli zii, i parenti tutti e gli amici.

I funerali avranno luogo martedì 29 corr. alle ore 16 partendo da via Saluzzo 64.

Alle ore 1,30 del giorno 27 si è addormentata nel Signore

Teresa Colombino Maffei nata Moglia

Straziati lo annunciano: il marito G. B. Vitterio, i suoceri Rosetta e Pietro Colombino Maffei, la cognata Tina Colombino Maffei col marito dott. ing. Carlo Minazio, gli zii Caterina e Giovanni Zamaglia, Maria Barengo, Giacomo Frugone, i cugini tutti e la carissima Alice Famaglia.

La cara salma sarà trasportata lunedì 28 maggio a Robbio Lomellina, ove alle ore 15 avranno luogo i funerali partendo da via Novara. La tumulazione avverrà provvisoriamente nel cimitero di Robbio. L'ufficio funebre verrà celebrato martedì 29 maggio nella chiesa parrocchiale alle ore 10.

Un commosso ringraziamento all'amico dott. Diego Cantone, primario dell'ospedale di Novara, per le fraterne cure prodigate alla cara estinta. Un sentito grazie anche al medico curante dott. Ravicino di Robbio.

Robbio Lomellina, 27 maggio 1956.

Partecipano al dolore della famiglia Colombino-Maffei:
G. B. Orlitti,
Riccardo Preve,
Pietro Pellegrino,
Carlo Barbaccini,
Leopoldo Ghiglietti,
gli Impiegati e le Maestranze della ditta Frugone e Preve S.p.A. e de «La Setifina»,
le famiglie:
Minazio,
Foreggio,
Olimpia e Giorgina Ferraris,
Teresa e Adamo Ravicino,
Jole e Franco Lorenzola.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Antonini

Ne dànno l'annuncio, a funerali avvenuti: la moglie, Maria Maddalena; il figlio Franco con la moglie Eda; la sorella Pierina; i fratelli Giovanni, Ferdinando, Luigi, Vincenzo; il cugino Giovanni, cognate e nipoti.

La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Santa Giulia alle ore 8 del 26 giugno.

La SILO vivamente commossa prende parte al grave lutto che ha colpito il suo direttore tecnico ing. Franco Antonini colla perdita del padre.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della SILO partecipano al dolore del direttore tecnico ing. Franco Antonini per la scomparsa del padre.

Il prof. ing. Salvatore Chiaudano partecipa con viva commozione al grande dolore del suo caro collaboratore ing. Franco Antonini per la morte dell'amatissimo padre sig. GIUSEPPE ANTONINI.

Prendono parte al dolore dell'ing. Franco Antonini per la scomparsa del caro padre:
Giuseppe Maria Pavese
Maria Teresa Pellone.

Improvvisamente è mancata al grande affetto dei suoi cari

Laura Biglione in Barino

Inconsolabili per tanta sventura ne dànno il triste annuncio: il marito ing. Umberto, la figlia prof. Maria Adele, il papà, la sorella Eugenia, gli zii, i cugini, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 9,30 in Verolengo.

Il presente avviso serve di partecipazione e ringraziamento.

Si dispensa dalle visite.

Piangono la cara LAURA la famiglia Eusebio Gerla.

Ricorrendo il primo tristissimo anniversario della morte del

COLONNELLO
Prof. Romeo Reyneri

la famiglia ne rievoca la cara, personalissima figura di soldato e di artista.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 1 giugno, alle ore 8, nella chiesa di S. Massimo.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/37331, [illegible]. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando la artificiosamente composta) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta [illegible] tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie e mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici « tocci-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telefono 885-521. 336

AFFITTO compressore Volt 125 per verniciatori prezzo modico. Telef. 53-218.

AGGIORNATE vostri impianti di saldatrici, puntatrici, ricalcatrici. Acquistiamo, vendiamo, rimodernizziamo. Elettronica Delforno, Frejus 92, telef. 380-214. [illegible]

ARTICOLI camiceria darei in deposito per vendita giornaliera. Telef. 44-630.

CALDAIE Cornovaglia e tubolari compro [illegible] Cacciolato, Via Montenero 6, telefono 890-754. M1752

CANCELLI ferro, cancellate, disegni, misure varie, liquidiamo. Villarbasse 46. [illegible] 3091

CERCASI occasione fresatrice monopuleggia, verticale, 2 o 3, sbraccio almeno [illegible] Scrivere cassetta 1206, SPI, Torino. 8102

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIFTOR, via Nizza 22, telef. 668-076. T3394

COSTRUZIONE macchine impianti industriali, carpenteria metallica, consegne sollecite, prezzi ottimi, referenze. Telefonare 93-219. F9277

[illegible] macchine eliofotografiche, tavoli, tecnigrafi, taglierine. Cavestri, Caldara 37, Milano. [illegible]

LAMIERE [illegible] e zincate, ondulate, piane, nuove, occasionali. Gay, Tasconi 90. Telefono 70-081, 70-094. 7536

LIQUIDO trapani, torni, amerigliatrice, morse, paranchi. Tabucchi, Re Umberto 63. 30947

MACCHINA inglese stampare dadi a caldo fino a 1" ½ vendesi oppure cambio ferro laminato trafilato. Scrivere cassetta 5282 SPI, Torino. 83112

MACCHINE lavorazione legno occasione liquidansi vasto assortimento, prezzo realizzo. Scassa, via Nizza 83, Torino. Telefono 62-205. [illegible]

[illegible], scaffali metallici, compro occasione. Telefonare 47-539.

MOTORI trasformatori alternatori [illegible] gruppi elettrogeni. Loparia, [illegible] 157. 7866

OCCASIONE vendesi attrezzatura completa per negozio [illegible] pasticceria, [illegible] Telefonare [illegible]. F1468

PIEGATURA [illegible] prezzi modicissimi, consegna [illegible]. Telef. 70-151 Torino. [illegible]

PONT, Commissionaria [illegible]. Fili avvolgimento, Via [illegible] 31, telef. [illegible].

POUTRELLES, tubazioni, ferri a T, ferri a U, trallecci, vende. Corso Novara 99. Telefonare 20-503. 3818

PRESTITI, cessione stipendio, pensionati, privati. « Codi », [illegible] 5, Torino. Telefono 534-056. [illegible]

RETTAMI, torniture ferro, acquisto. Ferrero, via Quittengo 40, telef. 280-807.

TRAPANO radiale « Raboma », torni paralleli, piallatrice Ponsotti, presse, semiautomatici, fresatrici, liquidiamo, ecc., S. Maurizio 61. G4237

TUBI « Tas » acciaio protetto inattaccabile a bicchiere, smaltati neri per scarichi pluviali, fognature. Serfiante, Principi Acaja 61. Telefono 70-800. 6818

VENDESI tornio automatico Pittler monomandrino completo funzionante passaggio barra 36 motore HP 5,5 V. 500. Vaibile Fera, corso Dante 42. 30993

[illegible] [illegible] Universale, torni automatici. Scriv. cassetta 5295, [illegible] Torino.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ALPHA [illegible], [illegible] imbiancando [illegible] prediseporre applicazione. Telefonare 31-450.

ARTIGIANO attrezzato [illegible] accetterebbe lavori saldatura, tornitura, manutenzioni meccaniche industriali, tubazioni, impianti vari. Telefono 580-897. [illegible]

DECORATORE tappezziere provetto esegue ovunque accurati lavori specialità [illegible] Damasco. Referenze, [illegible] Telefonare [illegible]

DECORAZIONI eseguiamo accuratissimo lavori alloggi, ville, istituti, negozi. Telefonare [illegible]. 83034

DECORAZIONI tappezzerie lavori accurati, pulitura pavimenti a piombo. Telefonare 53-218. F1734

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, [illegible] laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, salotti, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26-B; Principe Amedeo 25 E. 4726

GAS liquigas riparazioni trasformazioni [illegible]. Corso Machiavelli [illegible], tel. 86-634

IMPRESA artigiana edile esegue preventivi costruisce, sopraeleva, preventivi richiesti. Scrivere cassetta 7045, [illegible], Torino.

MECCANICO eseguisce lavori torneria aggiustaggio carpenteria attrezzature. Telefonare 070-278, 682-369. M4860

[illegible] piastrellista e marmi riparazione tetti. Telef. [illegible].

OCCHIALI prodigiosi « Facciotti » ristabilizzatori [illegible] dell'occhio. San Massimo 42. [illegible] 80906

PERFETTA camiciaietrice ventaglie biancheria uomo donna offresi a laboratorio lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3283 SPI, Torino F1660

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cediamo pensioni posizione centrali 1.500.000, 2.000.000, 5 milioni. Affarone! Angiolo, Nizza 9.

A magliorista vendo alloggio [illegible] commerciale, rilevo macchine, clientela. [illegible] 7078, SPI, Torino.

A 500.000 cedo [illegible] Chiocagliera vicino scuola alloggio. Tel. 283-416.

ABBIAMO, centro San Paolo, negozio mode, alloggio, cedesi. Pizzorno. Garibaldi 5. [illegible]

ABBIAMO grandioso alimentario pasta fresca, zona popolatissima, cedesi gerenza. Pizzorno, Garibaldi 5. 7050

ABBIAMO salumeria [illegible] posizione arredatissima; profumeria minime spese affidasi gerenza. Telefonare 56-302.

ABBIGLIAMENTO [illegible], avviato, cedesi 1.500.000 [illegible] causa malattia proprietario. [illegible] Furbatto, piazza Lagrange. [illegible]

AFFARE [illegible] centrale negozio retro alloggetto superarredato eventualmente anche licenza calzature pluridecennale avviamento unico in zona completa attrezzatura. Telefonare 885-001.

AFFARONE causa malattia urge cedere rivendita pane. Masseglia, Milano 10.

AFFARONE! Cedesi negozio pellicceria. Facilitazioni di pagamento. Tel. 528-762.

AFFITTO 20.000, cedesi [illegible] negozio, abitazione centro corso Orbassano. Telefonare [illegible]. 83164

AL miglior offerente cedesi tabaccheria [illegible] zona [illegible]. Telef. 287-595.

ALIMENTARI zona commerciale cedesi causa famiglia. Telefonare [illegible].

APPORTANDO modesto capitale [illegible] a giovine seria combinazione. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino [illegible]

ATTREZZATISSIMO caffè torrefazione giornaliera urge cedere affarone. Masseglia, Milano 10. 83138

AUTORIMESSA nuova, bellissima, capacità 110 macchine, attrezzatura completa, ogni impianto alloggio, affitta [illegible] condizioni 2.500.000 fondo perso, Gabetti, XX Settembre 17. 5852

AVANA, Carlo Alberto 4, telef. 528-978, cede caffè bottiglieria posizione incantevole. Facilitazioni. Urge. Altro bar centralissimo kg. 4 caffè giornalieri garantiti, eventuali facilitazioni. Affarone. Teniamo inoltre [illegible] piccoli e grandi bar centralissimi. Visitateci. 2597

AVANA, Carlo Alberto 4, tel. 528-978, cede negozio e magazzino vendita mobili, [illegible] commercialissima. Facilitazioni. Raro affare. Urge. 2597

AVVIATA azienda cartotecnica cerca finanziatore o socio per maggiore sviluppo affari apportare 10-15 milioni. Scrivere cassetta 5270, SPI, Torino. 82994

AVVIATA azienda elettrotecnica, commerciale redditizia esclusività estera, assocerebbe collaboratore, [illegible] alleganti. Scrivere cassetta 6046 SPI, Torino. [illegible]

AVVIATO negozio elettrodomestici, paraggi Porta Nuova, solo valore merci, cedesi causa familiare. Scrivere cassetta 5382, SPI, Torino. 80993

BAR rosticceria fronte mercati nuovi, causa malattia vendo. Telef. 525-875.

[illegible] cedesi retro abitabile, [illegible] Via Tepice 8. 04565

BARBIERE cerca negozio avviato pagamento contanti. Telefonare 883-373.

CAFFE' bottiglieria centralissimo coppa 60.000 cedesi 9.000.000. Masseglia, Milano 10. 83134

CAMICIAIA lingerista licenza, merceria cede negozio. Telefonare 60-489.

CAUSA età cedesi antico negozio [illegible] linghi elettrodomestici concessionario provincia gas liquido, capoluogo provincia Piemonte. Scrivere [illegible] 1186. SPI. Torino. 7844

CAVALLERA, Saluzzo 21, [illegible] negozio confezioni signora, cedesi 500.000 dilazionando. 5986

CEDESI avviatissima cartoleria profumeria [illegible] Tolocalcio. Telef. [illegible].

CEDESI borgo San Paolo negozio biancheria per signora, [illegible] merce. Telefonare [illegible]. [illegible]

CEDESI [illegible] malattia laboratorio [illegible] reria avviatissimo reddito dimostrabile possibilità ampliamento. [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino. B4538

CEDESI negozio in Galleria Nazionale. Telefonare 524-579. [illegible]

[illegible] bar commestibili latteria giornali panetteria, occasioni, « Urat », Giulli 10. 2956

CEDO direttamente per ritiro commercio avviatissimo negozio calzature zona centrale. Telefonare [illegible]. F1504

CEDO moderna tintostireria posizione avviamento. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino. [illegible]

CEDO stagione gerenza alberghetto alta montagna. Scrivere cassetta 5280, SPI, Torino, oppure telefonare sera 881-497.

[illegible] laboratorio camiceria affari, ufficio, cedesi con macchinario [illegible]. Telefonare [illegible] ore pasti.

CHIAVARI cedo [illegible] trattabili [illegible] cessione alimentari centralissimo. Scrivere Veronese, [illegible] Bancolari 1, Chiavari.

CONCESSIONE provinciale [illegible] liquidi organizzata, rete provinciale 150 distributori, camion, vettura, altissimo reddito, cerca socio apporto capitale per ulteriore sviluppo. Scrivere: Pubbliman, casella 83 A, Cuneo. [illegible]

[illegible] tributario, apportando valida scelta clientela, esaminerebbe combinazione, con legale e [illegible] non tributanti. Scriv. cassetta 5256, SPI, Torino.

DENTISTI, attrezzatura studio adatto provincia completa di anticamera e suppellettili vari, [illegible] bianco vera occasione. Scriv. [illegible] 5287, SPI, Torino.

DISTRIBUTORE benzina centralissimo offresi in gestione a persona praticissima cauzionante. Telefonare 45-278.

DROGHERIA centralissima cedesi 2 milioni, buon affare! Rag. Furbatto, [illegible] Lagrange. 4831

ELETTROSECCO tintoria, avviatissimo, affarone, cedesi causa trasferimento. Cravenzola, Cernaia 40. [illegible]

ESAMINEREI seria concreta combinazione commerciale artigiana disponendo 1 milione, ufficio corso Umberto, telefono, magazzino, caminoncino. Dettagliare scrivere cassetta 8040, SPI, Torino.

FIORI retro abitazione reddito dimostrabile cedo [illegible] motivi famiglia. Telefonare [illegible]. 81181

GABETTI, XX Settembre 17, urge concedere gerenza rivendita pane, kg. 120, alloggio. [illegible]

GABETTI, XX Settembre 17 [illegible] giornali profumeria, vicinanze Torino, [illegible] grandioso, alloggio. [illegible]. 6952

GERENZA importante drogheria affidiamo coniugi veramente pratici. Referenze. Scrivere cassetta 8082, SPI, Torino.

IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefon. 53-000.

INDUSTRIA metalmeccanica, clientela nazionale ed estera, buon reddito, cedesi causa ritiro affari. Scrivere cassetta 8044 SPI, Torino. M4639

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque ritraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300

LOCALE centralissimo attrezzato [illegible] gio, affiliarsi, buona combinazione primaria ditta commerci per dimostrazione deposito. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.

OCCASIONE [illegible] familiari rimetto negozio in Torino prodotti agricoli. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 81161

OFFICINA meccanica, saldatura, tornitura, riparazioni macchine agricole rimettesi. [illegible]. Rivolgersi: Vedova Pino, Busca. 7994

OSTERIA, giuoco bocce, avviatissima, urgenti cedere 2.200.000. Madini, Santagostino 6. G4540

PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 8552

PRESTITI mutui [illegible] rapidamente qualsiasi cifra. Scrivere cassetta 8033, SPI, Torino. M5326

PRIVATO cede negozio casalinghi elettrodomestici angolare centralissimo, grandi [illegible] Telefonare 895-654. [illegible]

REDDITIZIO Madonna Campagna bar caffè bottiglieria, Stat. Totip, dehors, superalcoolici, alloggio, affitto 15.000. Affarone. Telefonare 202-760.

[illegible] Fiori cedesi negozio radio elettrodomestici, avviatissimo. Scrivere SPI, cassetta 28 Z, Genova. [illegible]

STUDIO dentistico [illegible] nuova Crocetta, moderno, bellissimo, avviato cedesi tre milioni dilazionabili. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino. G4260

TABACCHERIA città provincia [illegible] 2.500.000, cedesi 10 milioni, escluso immobile. [illegible] cassetta 204 V, Pubbliman, Asti. 8134

TINTORIA avviata grande negozio adatto macchinario [illegible], combinerei seriamente disposti impianto sicuro [illegible]. Telefonare 552-471. M5328

VIA Garibaldi (tratto commercialissimo) cedo negozio [illegible] vuoto, eventualmente affitto. Scriv. cassetta 2003, SPI, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A conveniente prezzo vendonsi al « Palazzo Nizza », via Nizza 227, alloggi signorili varie dimensioni, vista panoramica, negozi magazzini. Tel. 761-450, 690-026.

A Valsalice vendo lotto terreno posizione incantevole. Telefonare 521-302. 5427

A 30 km. Torino, centro [illegible], vendiamo casetta 3 camere giardino 1.150.000. Angiolo. Nizza 9. 3865

ABBIAMO a Lucento via Forli angolo via Valdellatorre (tram 13) alloggi 1-2 camere servizi. Visite cantiere oppure telefonare 520-108. B4464

ABBIAMO abitabili maggio alloggi 2-3-4 camere ogni comfort, vende direttamente impresa. [illegible] 93. 1795

ABBIAMO alloggi Crimea, bloccati, liberi 3-4 camere servizi [illegible] via Casteggio 7 angolo via Curtatone. [illegible] 15-17.

ABBIAMO alloggi Crimea, convenzionati, 3-5 camere cucina bagno piano rialzato. Via Casteggio 7. 449

[illegible] alloggi pronti luglio, 1-2 camere cucina cucinino, termosifone, ascensore, vendonsi. Pinerolo [illegible] 390-474.

ABBIAMO, [illegible] Francia (Unica), [illegible] 1 camera tinello cucinino termo bagno ascensore, affittasi lire 15.000, vendiamo 1.800.000. Domus, Garibaldi 29.

ABBISOGNANDOVI appartamento, interpellateci. Edifici Santangelo, [illegible] Arsenale 43, telef. 49-216. 3814

ABITABILE luglio vendiamo Mirafiori, alloggi 1-2 camere, [illegible], cucinino, termo bagno, 800.800 [illegible]. Mutuo et lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi [illegible].

ABITABILI [illegible] alloggi 1-2-3 camere comodità, rateazioni, vendonsi. Cantiere, piazza Campanella (Parella).

ABITABILI [illegible] vendonsi alloggi signorili [illegible] camere servizi [illegible] costruzione. Via Filadelfia 58. T0723

ACQUISTASI Riviera province Imperia Savona, preferibilmente piccolo centro, fabbricato o villa venti vani circa, buona posizione vista mare, comodità [illegible] spiaggia, da adibirsi pensione privata. Trattasi eventualmente per costruzione. [illegible] spesa lire 20.000.000. Inviare offerte dettagliate a: Pubbliman, casella 82 A, Cuneo. 8127

ACQUISTASI terreno circa 20.000 mq. per costruzione industriale Torino. Pagamento contanti. Scrivere dettagliatamente Ingegnere Bava, via Luisa Delcarretto 20.

ADIACENZE immediate via Villa Regina, proprietà vende direttamente alloggio primo piano 7 vani doppi servizi [illegible] adatto anche studio pensione. Prezzo convenientissimo. Telefonare 292-916.

AFFARE! alloggio due camere, cucina, grande entrata, vendesi 1.900.000 trattabili; altro camera, cucina, gabinetto particolare, 1.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6081

AFFARE! Vendo direttamente ultimi alloggi pronti subito, 2 camere tinello cucinino servizi, lire 2.600.000. Telefonare 589-412. 8086

[illegible] [illegible] Cervino 8, ampi locali uso magazzino laboratorio alto reddito vendonsi. Visita pomeriggio. [illegible]

ALLOGGETTI camera cucina termo bagno ascensore [illegible] vendonsi. Visite: 15-17. Pinelli 23. [illegible]

ALLOGGETTI centralissimi [illegible] Regina 94, vendonsi [illegible] convenienti dilazionando [illegible]. Visite pomeriggio.

ALLOGGETTI panoramici [illegible] tinello cucinino comforts moderni vendonsi prezzo conveniente. Rivolgersi cantiere, via Cherubini 27, Telefono 779-368.

ALLOGGETTI 2-3 camere parte abitabili bella posizione, vendonsi prezzo convenientissimo, 500-650.000 per camera. Facilitazioni pagamento, via Chiesa Salute 39 bis. Visite ore 16,30-19. 2141

ALLOGGI bloccati 2-3 camere servizi termo bagno ascensore vendiamo prezzi convenientissimi. Visite ore 15-18, corso Tassoni 35, telef. [illegible].

ALLOGGI con mutuo 3 camere accessori signorili [illegible] Duchessa [illegible] LUX. XX Settembre 5. 3252

ALLOGGI laboratori [illegible] magazzini vendo vuoti o redditizi. Maria Vittoria 49. LUX, XX [illegible] 5. 3292

ALLOGGI liberi occupati 2-3-5 camere palchettate [illegible] costruzione nonnesi, facilitazioni. Ore 17-19, Bardonecchia 134. M5126

ALLOGGI moderni 2-3-4 camere facilitazioni pagamento vendonsi. Corso Tortona 9. 634

ALLOGGI nuovi accuratamente rifiniti, borgo S. Paolo, 1-2 camere, tinello, cucinino; vuoti altri [illegible] alto reddito, vendonsi. Via Monastir 24, 15-18. 6584

ALLOGGI ogni capienza vendo via Bonafous 3 (piazza Vittorio), LUX, XX [illegible] 5 3282

ALLOGGI [illegible] camera tinello cucinino, servizi, pronti [illegible], vendo direttamente via Falizzano (Lingotto). Telefonare [illegible] 7643

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino, servizi, vendo direttamente. Via S. Marino 90. Tel. 596-412. [illegible]

ALLOGGI 1-2-3 [illegible] cucina liberi e bloccati comforts ascensore, occasioni ultimi [illegible]. Tratta Doglio, Castello 9. Telef. 60-077. [illegible] a richiesta. [illegible]

ALLOGGI 2-6 camere liberi, occupati, zona piazza Bernini, via Cialdini 11, vendonsi con convenienti facilitazioni. Visite: 16-18. 6437

ALLOGGI molto signorile 10 camere, doppi servizi corso Galileo Ferraris [illegible] 8 camere doppi servizi corso Agnelli pronto vende LUX, XX [illegible] 5. 3282

ALLOGGI 3-4 camere, servizi, bloccati, vendonsi via Principessa Clotilde 5. Visite: 16-17, feriali. 7181

ALLOGGIO corso Sebastopoli signorile 3 camere accessori libero subito vendo 3.300.000. LUX, XX Settembre 5.

ALLOGGIO lussuoso, esente, [illegible] piano, Lamarmora, libero vendesi 7 [illegible], tripli servizi. Telefonare 54-934.

ALLOGGIO signorile mq. [illegible] libero subito vendo Duchessa Jolanda 19. LUX, XX Settembre 5. 3282

ALLOGGIO via Sassari, 4 camere servizi doppi ingressi, [illegible]. Negozio stessa casa 1.000.000. Telefonare 552-975.

ALLOGGIO 4 camere e servizi località S. Paolo comprasi. Scrivere cassetta 5282 SPI, Torino. 83110

ALTO reddito vendo tocci negozio servizi fronte Stadio. LUX, XX Settembre 5.

ARTISTI 13, vendonsi ultimi negozi redditizi, magazzini, alloggetti 1-2-3 camere libere et occupate. Condizioni vantaggiosissime e facilitazioni pagamento. Visite [illegible] 17-19. 5802

ATTENZIONE! Impieghereste [illegible] il capitale acquistando muri: laboratori, magazzini, garages, affitto aggiornato sicuro volendo liberi, via commercialissima. Chiesa Salute 39 bis. Tel. 650-070.

ATTENZIONE. Occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo, prezzi imbattibili, alloggetti 2-3 camere bagno ascensore termo. Paolo Sarpi 94 (corso Cosenza). Amministrazioni garantite. Imarisio, telef. 53-601, 553-960. 5357

BARRIERA Milano, Vivaldi 4, vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Visite 17-19. Telefonare 41-787. 5886

BARRIERA Nizza, via Doino 191, impresa vende alloggetti finitissimi, tutti comforts, 1-2 camere tinello cucinino, mutuo quindicennale. Telefoni 691-979, 581-547. 6516

BASSO Vercellese vendesi tenuta ex-principe: ettari 120 circa riserva caccia, chiesa, telefono, 160.000.000 reddito 4,50 %. Scrivere Pubbliman, casella 296 Vercelli. 8101

BELLISSIMI alloggi 2-3 [illegible] servizi, bagni, termo centrale, liberi et occupati [illegible], con lunghe rateazioni, via [illegible] Janeiro 37 angolo via Rivalta. Visite: ore 16-17. 5602

BORGARO 73, vendonsi alloggi 2-3 camere liberi et occupati. Termosifone, cantine. Lunghe rateazioni. Ore 15-17. Affarone! 5202

BORGOSESIA 91-93 (adiacenze piazza Rivoli) vendonsi alloggetti 2-3 camere liberi et occupate. Termosifone, bagni, scale marmo, cantine. Comodità tranviarie. Prezzi convenientissimi con lunghe rateazioni, minimo di anticipo. Visite [illegible]. Affarone! 5602

CASA nuova [illegible] camere ottima costruzione [illegible] vendo. Telefonare 528-853. Affarone. [illegible]

CASA [illegible] camere, disponibile subito, [illegible] 4.000.000; zona collinare; Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6081

CASA 35 camere servizi [illegible] bagno modernissima, alto reddito, facilitazioni, mutuo, vendesi zona Pozzo Strada. Telefonare 73-720. 2142

CASETTA centro paese canavesano 3 camere giardino vendiamo 1.300.000. Affarone! Angiolo, Nizza 9. 3865

CASETTA quattro [illegible] ammobiliati liberi vendonsi Cavi-Lavagna. Scrivere Quaglio, Pellico 34, Torino. F0937

CASETTE villette campagna, 2-3 giornate terreno, vendonsi buone occasioni. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi abitabili. Visite 14,30-16, Vanchiglia 19. 5356

CASTER, corso Vittorio 52, vende negozi, alloggi 2 camere cucina liberi occupati. Visite 16-17,30. Pigafetta 86. 5859

CAVORETTO vendo villetta incompleta giardino 4.500.000. LUX, XX Settembre 5

CENTRALE alloggio 2 camere cucina termo bagno libero vendo. Visite 15-17. Pinelli 29.

CENTRALI [illegible] 2 alloggetti bloccati camera cucina termo bagno [illegible], vendonsi. Visite 15-17. Pinelli [illegible].

CERRATO, Bertholet 19, tel. 650-070, vende palazzo antiguerra, Mazzini 12, [illegible] alloggi 4-8-10 camere liberi, occupati. Visite 15-17. [illegible]

CERRATO, Bertholet 19, vende via Lera 9 moderni alloggetti ogni comfort, abitabili subito, 2 camere tinello cucinino 50% contanti 25% mutuo triennale 25% trentennale. Visite pomeriggio. 6586

CHIUSURA frazionamento 4 camere ultimo alloggio occupato, altri liberi ogni capienza, vendo affitto corso Regina 211-216. LUX, XX Settembre 5. 3282

CORSI Sebastopoli IV Novembre alloggi signorili 3 camere accessori vendo 3 milioni 300.000; 4.000.000. LUX, XX Settembre 5. 3282

CORSO Dante 53 ultimi alloggi signorili magazzini facilitando vendonsi ore 17-19.

CORSO Ferrucci 38 vendonsi alloggi signorili 6 camere servizi [illegible] occupati. Visite 15-17. 82952

CORSO Francia 94, [illegible] signorili magazzini [illegible], facilitando vendonsi ore 10-12, 14-17. 83065

CORSO Francia 265, signorili alloggi pronti subito, vende Com. F.A.I., via Cavour 7, tel. 528-831. 2694

CORSO Monte Grappa 75-77 levante-ponente pagamento dilazionato [illegible] alloggi signorili 2-3 camere [illegible] da reddito. LUX, XX Settembre 5. [illegible]

CORSO Racconigi 142, vendonsi ultimi alloggetti liberi et occupati, termocentrale, scala marmo, cantine. Costruzione eccellente. Facilitazioni pagamento, Visite; ore 15-17. [illegible]

CORSO S. Rita vendonsi muri negozio, 360.000 reddito, 4.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CORSO Svizzera 29 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere cucina doppi servizi. Mutuo trentennale. Rateazioni. Telefonare 528-824. 2694

CROCETTA alloggio su corso 4 camere cucina termo bagno primo piano vendo vera occasione. Telefonare 53-601.

CROCETTA vendo pronti 1-2 camere entrata tinello cucinino bagno termo 900 mila per camera, garage, magazzini. Via Graglia 36. 1153

DESANA 12 vendonsi alloggetti 1-2 camere cucinino liberi, occupati. Visite 15-17

DIANO Marina villa 11 camere garage costituenti 3 alloggi vendo 11.000.000. LUX, XX Settembre 5, Torino.

DUE alloggi unificabili tre camere cucina; due camere cucina, primo piano, casa nuova, corso Orbassano, vendonsi. Telefonare 56-327. 81237

[illegible] vendono [illegible] Moncalieri due piani, 4 camere rialzate, terrazzo, grande tettoia coperta, cortile, doppia strada accesso, 2.000.000. Telefonare [illegible].

GABETTI, XX Settembre 17, vende alloggetto nuovo, camera, entrata, cucinino, bagno, piazza Sabotino. 1.100.000.

GRANDIOSA villa signorile, libera, Valli Lanzo, 25 vani, dipendenze, parco, occasionissima colonie, istituti, pensione, [illegible]. Rag. Furbatto, piazza Lagrange, Torino. [illegible]

IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefonare [illegible].

INCHINO 24 [illegible] alloggio libero due camere ingresso bagno. Visite 15-16,30. [illegible]

IMPRESA vende direttamente od affitta alloggi due camere servizi Borgo Vittoria. Pagamento dilazionato. Telef. 298-514, [illegible]. 80631

IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3-4 camere servizi. Frejus 103 angolo Capriolo. 6120

IN Baraggia Vercellese vendesi cascina di giornate 300 circa, acqua propria, 70.000.000 reddito 4,50 %. Scrivere Pubbliman, casella 295, Vercelli.

LAMARMORA 82 costruttore vende, prezzo conveniente, piano rialzato uso ufficio e alloggio. Telefonare 584-034.

LOCALI industriali minimo mq. 30, massimo 400, adatti tutte lavorazioni, paraggi via Moncalvo, vendonsi, affittansi. Rivolgersi cantiere, Montemagno 41, pomeriggio. 81065

LOMBRIASCO 4-6 (adiacenze Boringhieri, seconda a sinistra della via Frejus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi et occupati. Casa solidissima. Termo centrale. Prezzi eccezionali da lire 350 mila e oltre per camera con minimo di anticipo. Visite: 17-19. Affarone!

LUX, Geom. Lucinio, XX Settembre 5, commerciando frazione case, terreni fabbricabili. 3282

MURI negozio panetteria forno laboratorio [illegible], magazzino, alloggio [illegible] libero barriera Milano. LUX, XX Settembre 5 [illegible]

MURI negozio, vicini S. Secondo, affare, vendo. Telefonare 688-765. 7861

[illegible] 29, ultimo alloggio bloccato [illegible] cucina occasione. Visite a richiesta. Telefonare [illegible]. 453

PALAZZINA: via Lessona 54, vendonsi [illegible] nuovi completamente ultimati 2-4 camere servizi giardino terrazzi. Visite 11,30-15,30. [illegible]. Casadei, Goito 1.

PANORAMICI alloggi vista Valentino e collina 2-3 camere, comforts, magazzini seminterrati corso Mammoli angolo Genova, 580.000 camera. Telef. 692-691.

POIRINO collinare, vendo terreno adatto villa mq. 1500. Telefonare [illegible].

PRECOLLINARE signorile alloggio 3 camere tinello servizi terrazzo, meraviglioso, vendesi. Montemagno 41, pomeriggio.

PRESTITI concedonsi su immobili e automezzi. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefonare 527-496, 528-831. 2694

PRIVATO vende affitta locali Angolari uso negozio [illegible] deposito. Telef. [illegible].

REAGLIE, casetta libera, due alloggi, sei camere, giardino, 3.500.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 4531

PRIVATO vende 1-2-3 camere libere Regio Parco. Telefonare [illegible]. 81066

REDDITO 9 % vendo [illegible] nuovi edificati: Porta Palazzo e Campo Torino. Visite a convenirsi. Tratta Doglio, piazza Castello 9. Telef. 60-077. 463

SANREMO vendiamo appartamento villa da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 538

SANREMO vendiamo ville appartamenti da due a [illegible] vani, prezzi ottimi. Agenzia Capponi, Sanremo. [illegible]

SANTA Margherita Ligure, Immobiliare Marrè vende appartamenti villa giardino garage mare. 8132

SOFFITTE di 3 locali, entrata vendonsi convenientemente. Facilitazioni di pagamento. Cialdini 47 Ore 15-17. 5903

STABILE industriale libero, Madonna Campagna, 1600 mq., 500 coperti, oltre due alloggi, termosifone, 26.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

STABILIMENTI industriali, locali adatti deposito merci semicentrali [illegible] affittare vendere. Geom. [illegible], Rattazzi 11, telef. 53-601. 5357

STABILIMENTO occasione Torino acquistasi contanti. [illegible] circa 5000 con ampio riserva terreno. Scrivere Ing. Bava, via Luisa Delcarretto 20. M4859

STABILIMENTO 2500 mq. cintati, 1000 coperti, annessa villetta, vicinanze Torino, vendesi [illegible] direttamente. Telefonare 71-076. G4541

SVENDO Appio Claudio (Cibrario) 40, piano rialzato nuovo libero entrata due camere [illegible] servizi ore 16-17. Telefonare 292-760. [illegible]

TERRENI. Lottini collinari, panoramici, vende proprietario lire 1600 mq. Telefonare 72-901. 82536

TERRENI piccoli grandi lotti, adatti costruzione civile industriale, zone varie, vendonsi. Telefonare [illegible]. 83120

TERRENO acquistasi possibilmente su corso o via commerciale. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino. [illegible]

[illegible] Ippodromo Mirafiori, nuovo quartiere organico residenziale vendiamo lottizzato per conto società proprietaria a lotti di mq. 30.628, 47.358, 41.180, 54.986, 67.710, 73.484 piano regolatore particolareggiato e lottizzazione prof. Ing. Rigotti e arch. Renacco. Per trattative rivolgersi Tecnocasa, corso Vittorio Emanuele 2, telef. 882-949. 7190

TERRENO fabbricabile frazione Regina Margherita vendesi anche frazionato. Telefonare 772-501 ore pasti. 7131

TERRENO possibilità 20 stanze, Madonna Campagna o vicinanze, cercasi. Telefonare 206-918. G4637

TERRENO adatto industria [illegible] dazio corso Orbassano vendiamo a lotti mq. 1000 in poi L. 4500 mq. Pagamento rateato mesi 12. Rivolgersi Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telef. 882-946. 2359

TERRENO precollinare vendiamo, corso Moncalieri strada degli Alberoni, piccoli grandi lotti palazzine 60 camere, villa, villini, progetti costruzioni approvati, strade, fognatura acqua, luce. Esaminiamo combinazioni. Rivolgersi sul terreno.

[illegible] vendo mq. 920 via Plava Mirafiori oppure cambio con alloggio. Telefonare 336-469 ore 18-21. 81105

[illegible] nuovi, Cibrario vendo affittati [illegible] %. Telefonare 70-122.

ULTIMI 2 alloggi 2-4 camere liberi et occupati, termo, bagni, lunghe [illegible] 46-47, ore 15-17. 5003

UNIONE [illegible] 10, [illegible] vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, [illegible]. [illegible]

[illegible] centro vendo appartamento libero, entrata, 3 camere, sala, cucina, bagno, soffitta, 3.300.000. Scrivere cassetta 3279, SPI, Torino. F1632

VENDESI [illegible] nuova costruzione pepolinea 19, 28 [illegible], 4 garages, terreno [illegible] finiture [illegible], reddito 9%. [illegible] 24.500.000. Telefonare 275-564.

[illegible] [illegible] 5 camere più servizi, garage, giardino, richiesta 5.000.000, zona Regina Margherita. Telef. 781-405.

VENDONSI via Gioberti 25, 3 camere cucina termo bagno ascensore, libero. Visite martedì mercoledì giovedì ore 15-17.

VICINANZE corso Grosseto terreno 670, 1000, 2500 mq. tutti servizi, vendo sollecito. Telefonare 70-122. G4283

VILLA 9 camere [illegible] parco giardino mq. [illegible] Valli Lanzo Usseglio [illegible] 1490 vendo [illegible]. LUX, XX Settembre 5. [illegible]

ZONA Francia [illegible] libero, 8000 mq. (2500 coperti), uffici, abitazione vendesi, Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 4831

ZONA S. Rita vendo alloggio in casa nuova, due camere servizi. Scrivere cassetta 7069, SPI, Torino. B4536

1.190.000 casetta libera, quattro camere giardino, alloggio, libero, quattro vani, termosifone, bagno, 2.250.000. Villetta, libera, corso Casale, 6 camere, termosifone, bagno, vendo, Bussino, Po 21.

1.700.000 urge vendere 4 camere corso Belgio 52. Visite ore 15-17. Facilitazioni pagamenti. 8002

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

(Continua da pag. [illegible])

AFFITTANSI 3 locali interno cortile adatti laboratorio, deposito, rappresentanza, lire 30-300 mensili. Rivolgersi Massena 82 Molinari. F1710

AFFITTASI bellissimo locale industriale laboratorio primo piano con uffici e abitazione mq. 200; altro mq. 40. Via Viterbo. Telefonare 84-172. G4655

AFFITTASI corso Casale 180 locale mq. 120 uso laboratorio magazzino. Rivolgersi caffè. B4475

AFFITTASI locale primo piano indipendente zona centrale mq. 140 uso magazzino o piccola industria. Telefon. 82-787.

AFFITTASI negozio nuovo retro tre locali abitabili corso Regina Margherita 108. Telefonare 53-094. B1281

AFFITTASI 20.000 nuovo negozio retro cucina, adattabile maglieria, pasticceria, ecc. Telefonare mattino 596-707.

AZIENDA commerciale cerca in affitto locali centrali sanissimi, anche ex-palazzina padronale, 500 mq. uso uffici e 1000 uso magazzini. Scrivere cassetta 8017 SPI, Torino. N4896

ALLOGGIO centrale pianterreno ingresso strada comodità affittasi laboratorio rappresentanze. Telefonare 58-093.

CERCASI locale uso ufficio paraggi Mole Antonelliana, Po, S. Maurizio. Scrivere cassetta 8027, SPI, Torino.

CERCASI piccolo locale per [redacted] confezioni od appartamentino, piano terra Telefonare 597-719. M4913

CERCO [redacted] terreno 300-800 metri per magazzino edile. Telefonare 48-959.

CONCEDONSI a [redacted] 60 giornate [redacted] presso Carmagnola. Telefonare 761-355. Torino, possibilmente ore pasti. S2894

DUE locali centralissimi adatti ufficio deposito rappresentanze cedesi. Telefonare 47-538. M5302

LOCALE Crocetta 130 mq. annesso ufficio, adatto magazzino, industria silenziosa, affittasi. Telefonare mattino 85-018.

OCCUPABILI subito negozi-retro, locali, depositi, magazzini. Corso Turbina 9.

STAZIONE Dora laboratorio magazzino con uffici seminterrati mq. 125, affittasi. Telefonare 52-501. 5557

5 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A 13.500 Madonna Campagna camera, cucina, terrazzo, bagno 50.000 cauzione. Telefonare 81-593. F0007

ABBIAMO camera, soffitta 8000, 1-2 cucina 12.000, 17.000. Disavino, Sant'Anselmo 12. 587

ABBISOGNAMI alloggetto camera cucina possibilmente servizi, qualunque zona. Telefonare 45-[illegible]. F1017

[redacted] associazione culturale industriale istituto religioso affitto villa 30 camere saloni vastissimo parco corso Orbassano. LUX, XX Settembre 5. 3282

AFFITTANSI [redacted] camera tinello cucinino servizi abitabili [redacted]. Via Vinzaglio 15, Dafarra. 58043

AFFITTANSI alloggetti 14.000, 15.000, 16.000, 17.000, 20.000. Comba, Sacchi 14

AFFITTANSI alloggi moderni 2-6 camere servizi Madonna Campagna, stazione Dora. Telefonare 53-601. 5557

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. 2744

AFFITTANSI alloggi 2 camere servizi (Borghetti) via Frejus 11. Visite 9-12, 15-19. 407

AFFITTANSI alloggi 10-13-15-17-21.000. Agenzia, Sacchi 18. M4903

AFFITTANSI, corso Rosselli 91, due alloggi 4 camere cucina, 2 camere cucina. Telefonare 650-070. 6596

AFFITTANSI negozi, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, accessori, termo, ascensore. Pronti 1° luglio. Via Tunisi 48. 7726

AFFITTANSI pronti [redacted] alloggi 3 camere [redacted] Fiat Mirafiori, Mercati Nuovi. Telefon. [redacted].

AFFITTANSI subito [redacted] moderni 2-3 camere. Corso Tortona 9. 634

AFFITTANSI 18.000 (cucina 8) via Rochemolles 20, alloggetti due camere tinello cucinino bagno. 448

AFFITTASI camera cucina 12.000, alloggetti 13.000-14.000. Garnero, 8. Tesso 12. F0087

AFFITTASI direttamente zona Francia 3 camere tinello cucinino servizi adatto abitazione ufficio. Telefonare 73-297.

AFFITTASI libero subito alloggio signorile 3 camere più servizi zona Campidoglio. Telefonare 774-381. F0078

AFFITTASI signorile 3 camere tinello cucinino e servizi corso [redacted] 362 quasi corso Francia vicino scuole [redacted] Telefonare 22-878 ore 20-21. 8[redacted]

AFFITTASI subito alloggio signorile cinque camere cucinino, doppi servizi ed entrata, cantina, termo centrale. Corso Massimo d'Azeglio. Telef. 65-817.

AFFITTO alloggio 2 camere servizi casa nuova a persona disposta fare mutuo 1.300.000. Scrivere cassetta 7060, SPI, Torino. B4480

AFFITTO subito 3 camere cucina servizi. Giulio Cesare 150, caffè. G4342

ALLOGGI 1-2 camere servizi, negozi, affittasi nuova costruzione via Fortino angolo Rovigo. Visite 17-18 feriali.

APPARTAMENTINO ammobiliato [redacted], affittasi. Scrivere cassetta 5029, SPI Torino. M5274

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con furgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 36-630. G4100

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Messina 31. telef. 508-318. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 6008

AUTOTRASLOCHI [redacted] Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198, Cigolari.

CEDO alloggio camera tinello servizi prelevando mobilio nuovo. Telefon. 287-807.

CERCO affittare camera cucina qualunque zona, serietà (piemontesi). Tel. 41-078.

CERCO camera vuota preferibile zone San Donato-Bernini. Telefonare 70-333.

CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 687-462. 587

CONIUGI torinesi soli impiegati cercano centrale camera cucina servizi termo. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino.

IMPRESA affitta alloggi 2-3 locali [redacted] corso G. [redacted] angolo via B. Alvra. Telefonare 564-034. B1468

LUSSUOSISSIMI 2 camere tinello cucinino bagno ascensore termo nafta, via Bologna 101. Telefonare 23-571.

PARAGGI Crocetta, Santa Rita, Unione Sovietica cercasi affittare alloggetto due stanze servizi. Scrivere cassetta 8045, SPI, Torino. M4041

VIA Bertola 59 affittansi 2 camere, secondo piano. B1085

VIA Bologna nuova costruzione 2 camere tinello servizi. Telefonare 282-760.

VIA Cortemilia affittansi 2 camere [redacted] tutti servizi. Telefonare 528-983.

VIA Quart 8 (Pozzo Strada) rialzato 2 camere [redacted] servizi. [redacted] 16-17. Telefonare 292-760. [redacted]

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI, vendesi, Balme, palazzina otto vani ammobiliabili. Comodità. Telefonare 50-758. M5322

AFFITTASI villetta pinetata Marina di Massa, tutte comodità. Telefon. 43-000.

AFFITTO solo luglio alloggetto 1 camera Cossa, Voragno. Telefonare 383-487.

LIDO Genova sola affitta anche solo luglio elegante matrimoniale comodità. Scrivere cassetta 1485 E, SIP. Genova.

NERVI Capolungo affittasi ammobiliato prospiciente spiaggia, terrazza sul mare, 4 [redacted] servizi, comfort. Raggiungibile linee celeri urbane. Non intermediari. Scrivere cassetta 25 Z, SPI. Genova.

PINO Torinese darei affitto stagionale palazzina. Scriv. cassetta 7092. SPI, Torino.

RAPALLO [redacted] appartamento vicino mare 4 matrimoniali servizi. Biagini, via Amendola 3. 8086

RAPALLO affittasi 4 camere centrali Scrivere Biagini, via Amendola 3.

SANREMO vendo appartamento signorile 4 camere cucina [redacted] servizi riscaldamento giardino 6.000.000. Filippi, Matteotti 55. M4781

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO nuovissima pensione vicino mare trattamento familiare prezzi miti. Telefonare Torino 376-366 ore pasti.

ALBENGA Ristorante Stazione pensione con camere, ottimo trattamento. Prezzi modici. Prenotarsi. 7194

ALBERGO Castagneti, Challand, S. Victor (Aosta) 900, acqua corrente, comforts, ottimo trattamento, prezzi minimi, prima quindicina luglio. Telef. 2.

ALBISOLA Capo. Pensione Ristorante Mosè. Riduzioni giugno-settembre. Attenzione, Solamente primo piano. Entrata sinistra dal portone. 7684

ALBISOLA. Hotel Excelsior. Nuovissimo, tranquillo, televisione, autoparco gratuito. Prezzi modici. Tel. 1-41. Interpellateci.

ALLA Pensione Adriana, Bellaria, fino 10 luglio, 1300, tutto compreso. 7936

ANTEY Valle del Cervino, alt. 1080. Hôtel Meale. 2a categoria, letti 60, tutti comforts. Telefonare 28-17, Prenotarsi.

BAMBINI! Mare in « Domus Pueri » Dott. Fenzi, medico pediatra. Alassio.

BELLARIA. Pensione Mimosa, via Rovereto 9. Giugno lire 1000. 7784

BORGIOVEREZZI (Savona) Pensione ideal, familiare, prezzi modici, spiaggia compresa. Interpellateci. L5376

CERESOLE Reale, Pensione Maria Immacolata, signorine, famiglie. Soggiorno incantevole, trattamento familiare, 1000, 1500. Scrivere: Piccole Ausiliatrici Clero, Ossi Immacolata. Asti. 7610

[redacted] Centro Turistico Giovanile accoglie giovani e famiglie. Prezzi modici. Sconti comitive. 7557

FINALE Ligure, Varigotti. Nuovo Grand Hôtel « Al Saraceno ». Tranquilla posi[redacted] Apertura 1° giugno. Telefonare 05-11. [redacted]

FINALMARINA. « Casa Tranquilla », via Sancario 5, camere ariose, cucina accurata, prezzi modici. 8087

FINALMARINA. Pensione « Centrale », sul viale mare, elegante, confortevole, ottima cucina. 8091

LAIGUEGLIA. 1° giugno apertura nuovo Albergo Sole. Ogni comfort, garage, giardino. 8062

LAVAGNA. Albergo Savoia Miramare, nuova gestione, rinnovato, cucina familiare, interpellateci. M4407

LOANO. Hôtel Europa, 2a categoria. Trattamento superiore. Grande pineta. Informazioni: telefonare 384-396, Torino.

LOANO. Pensione Raffaella. Tutti comforts, cucina eccellente, prezzi modici. Prenotate. [redacted]

RICCIONE, Albergo Zammei Amati, centralissimo, giardini, autoparco, vicino spiaggia, prospetti. 7030

RICCIONE. Hotel Bosnia completamente rimodernato, sul mare. Nuova gestione. Interpellateci. 8064

RICCIONE. Hôtel des Bains. Primordine, 150 letti, la tradizionale buona casa, ottimo trattamento, convenienti tariffe prestagionali. 7786

RICCIONE Hotel Falco, confortevole, modernamente attrezzato, autoparco, prezzi convenienti. Interpellateci. 7560

RICCIONE. Hôtel Vienna Touring, primissimo ordine, sul mare. Prezzi speciali giugno-settembre. 8063

RICCIONE. Hôtel Savioli, completamente rimodernato, comforts, feste danzanti. Telefonare 63-08. 7580

RIMINI pensione Adria Nuova, ottimo trattamento, Maggio giugno 950. Interpellateci. 5043

RIMINI, Pensione Baviera, centrale, confortevole, familiare, ottimo trattamento, giugno 1100. 7565

RIMINI. Pensione Belsoggiorno sul mare 1000 giugno, tutto compreso. Interpellateci. M4549

RIMINI. Pensione Genziana, tutti comforts. Posizione centrale. Prezzi modici. Interpellateci. 7503

RIMINI, Pensione Leda, vicinissima mare, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci. 5947

RIMINI. Pensione Losanna, vicinissima mare, maggio, giugno 1100, luglio, agosto 1650 tutto compreso. 7687

RIMINI, Pensione Mastinelli, moderna, tranquilla, vicina mare, attrezzata spiaggia, economica. M4411

RIMINI, Pensione Serada, centrale, soggiorno confortevole, familiare, prezzi modici. Interpellateci. 5657

RIMINI Rivazzurra Hotel Fabiana, prima linea, maggio-giugno 1200, Interpellateci! [redacted]

RIMINI, [redacted] Primavera, [redacted] giugno, [redacted] 950, tutto compreso.

RIMINI, Pensione Sabrina, vicino mare, maggio giugno 950 tutto compreso.

RIMINI, Pensione Silvana, sul mare, maggio-giugno 1000 tutto compreso.

VARAZZE. Giugno-settembre 1000, luglio 1200, agosto 1600. Famiglia Ferro, [redacted] cagno. M4729

VARAZZE, « Los Indios », incantevole soggiorno, [redacted]. 1400 tutto compreso. 7611

VARAZZE. Pensione Bianca Ardelia, via Monte Grappa 14, ottimo trattamento, camere acqua corrente, giugno 1300.

VARAZZE. Pensione-ristorante « Renato » centrale, rinomata, giardino, garage. Facilitazioni giugno-settembre. 8089

VARAZZE, Pensione Villetta Molinari, ottimo trattamento, prenotazioni giugno. Telef. 77-135. 7687

VARAZZE. « Regina » ottima pensione familiare, giardino, tranquilla. Modicità. Sorelle Niklarini, Telefono 77-510.

VISERBA, Albergo Pergola Verde, direttamente mare, attrezzato per ogni esigenza. Prezzi modici. 7601

VISERBA, Pensione Carla, confortevole, familiare, prezzi modici, gestione propria. Telef. 37-17. 7787

VISERBA. Pensione Rita sul mare. Ottima cucina. Giugno 900. Interpellateci.

VISERBELLA Rimini, Pensione Villa dei Fiori, eleganza, signorilità, tranquillità, parco, giardino. Prenotatevi. 7503

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, licenziate Scuole Tecniche, Medie, Avviamento imparerete, perfezionerete materie indispensabili impiego. F1594

COLLEGIO Tigullio Chiavari [redacted] ospitalità magnifica villa allievi debbano riparare esami o fare cure marine. Informazioni rivolgersi direzione. [redacted]

PREPARAZIONE impieghi: dattilografia, computometria, stenografia, contabilità, lingue. Facilitazioni. « Studium », via della Rocca 14. Telefonare 86-665. 7527

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

BALLO moderno. Scuola autorizzata distinta signora impartisce lezioni. Telefonare 383-749. F9011

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinti [redacted] ammobiliata due [redacted] Sacchi 36, [redacted]. G4344

AFFITTASI a distintissimi matrimoniale pied-à-terre tutti comforts. Telef. 60-329.

AFFITTASI ammobiliata persona seria tutte comodità prezzi convenienti. Telefonare 371-016. M5365

AFFITTASI ammobiliata 2 posti, massima serietà, non affittacamere. Telefonare 771-962. 81147

[redacted] camera ammobiliata a impiegato stabile corso Francia. Telefonare 84-625. 83077

AMMOBILIATA, comodità, signora signorina con impiego, piazza Rivoli. Telefonare 772-368. G4300

PENSIONE [redacted] comfort prezzi miti zona S. Paolo. Telefonare 386-375.

PORTA Nuova affittasi alloggetto ammobiliato. Telefonare 682-628. [redacted]

ZONA Cairoli indipendente bellissima ammobiliata, comodità, affittasi. Tel. 81-534.

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fissa, offriamo buon posto. Avvita, Viareggio 13.

ABBIAMO ottima sistemazione per cameriera tuttofare fissa. Gillio, Passalacqua 6.

ABBISOGNANDOVI impiego diplomatevi contributi paghe, stenografia, dattilografia, computometria, Istituto Oreglia, Cernaia 22. F1592

ABILISSIMA assumo fissa tuttofare, referenze, buona retribuzione. Sunzac, Milano 10. 58122

ASSUMESI cestiere disposto cauzionare. Telefonare 52-281. B4486

CAMICIAIA macchinista, collettista, stolanti anni 16, apprendista anni 14. Via Barolo 22. F1634

CERCANSI apprendisti e meccanici età 15-18 anni. Presentarsi via Boccaccio 22.

[redacted] coniugi autista domestico e cameriera. Referenze assolute. Tel. 60-[redacted].

[redacted] abile lavorante aiutante sarta donna. Telefonare [redacted]. 81233

CERCANSI famiglie per persona [redacted] alimentari e salumeria. Inutili se non praticissimi. Presentarsi corso Unione Sovietica 15, Torino. 82106

CERCASI giovane esperta fatturista, paghe, corrispondenza. Curriculum. [redacted] cassetta 3269, SPI, [redacted] [redacted]

CERCASI tuttofare piccola famiglia con cuoca, giugno settembre Sestriere. Esigonsi referenze. Telefonare 390-359.

CERCHIAMO [redacted] scopo appassionato conoscitore [redacted] lirica [redacted] jazz quale [redacted]. Scrivere cassetta 5299, SPI, Torino.

CUOCA [redacted] cerca piccola pensione. Telefonare [redacted] 81285

CUOCA abilissima cercasi stagione pensione signorile Courmayeur, referenze. Telefonare 261-481. [redacted]

EBANISTI provetti cerca Colli, corso Bramante 20. 80697

FALEGNAME, provetto macchinista, serramenti, tracciatore, buone condizioni. Urgenza. Scrivere SPI, cassetta 14 A. Savona. 7977

FREQUENTANDO rapidi corsi comptometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 5776

FRESATORE stampista materie plastiche assolutamente [redacted]. Scrivere cassetta [redacted], SPI, [redacted] 81320

FATTURISTA provetta cercasi. Scrivere cassetta 3255 SPI, Torino. [redacted]

INDUSTRIA torinese cerca provetti progettisti specializzazione motoristica, aeronautica et giovani ingegneri provvisti ottime [redacted] tecnica, [redacted]. Inviare [redacted] et curriculum a cassetta 1[redacted], SPI, Torino. 8106

MAGAZZINIERE [redacted] pratico [redacted] azienda veicoli industriali. Scrivere cassetta 2001, SPI, Torino. [redacted]

PRIMARIA industria cerca verniciatori, elettrauto e montatori finizione autovetture. Scrivere cassetta 5143, SPI, Torino.

[redacted] vasta [redacted] inizio carriera laureati economia e commercio aut ingegneria. Indicare età. [illegible]. Scrivere cassetta 40 R. SPI, Genova.

TUTTOFARE fissa cercano coniugi con bambina anni 8, ottimo stipendio, massimo 40enne. Esigonsi referenze. Pollone, Palmieri 36. telef. 70-444. 81246

12 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

ABILISSIMO elettricista installatore e riparazioni occuperebbesi ovunque. Telefonare 524-480. 81129

AUTISTA 2° benzina pratico città, provincia. Disposto viaggiare, offresi. Telefonare [redacted]. 81213

A stenodattilografa, [redacted] lingue, pratica lavori ufficio, attualmente impiegata libera giugno, [redacted] impiego anche mezza giornata, seria ditta. Referenze. Telefonare sera [redacted]-836. 84458

[redacted] attrezzista 1a categoria [redacted] occuperebbesi scopo miglioramento [redacted]. Scrivere cassetta 5044, SPI, [redacted]. G4535

ARTIGIANO sarto occuperebbesi ovunque come tagliatore uomo donna bambino oppure tecnico [redacted] confezioni. Filippone Giuseppe, fermo [redacted].

AUTISTA 24enne 2a benzina nafta pratico offresi. Telefonare 31-481. 81118

AUTISTA [redacted] presenza seconda cerca qualsiasi lavoro. Telefon. [redacted].

[redacted] piaci presenza offresi stagione ovunque. Scrivere cassetta 7076. SPI, Torino. B4450

CAMERIERE barista 27enne offresi, ottime referenze. Telefonare 393-793.

CAPO contabile d'officina offresi per media azienda meccanica assoluta capacità e competenza redazione preventivi e consuntivi di lavorazione e valutazione rendimenti. Eventuale cauzione. Scrivere cassetta 5268, SPI, Torino. 81071

DICIOTTENNE steno-dattilografa conoscenza lingua tedesca offresi. Tel. 289-207

(Continua a pag. 12)

COMUNICATO

Si comunica che dal 1° maggio, la direzione del «Grand Hôtel Méditerranée» a la Pegli è stata assunta dal signor Alessio Magnone noto ed apprezzato condirettore del rinomato Hôtel Ristorante Concordia della Spezia. Ambiente completamente rimodernato, tutti i comforts, ampi saloni, cucina raffinata con ogni specialità, ridente spiaggia, grande parco e prezzi modici.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

11 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., successive L. 30

(Continua da pag. 11)

CAPO squadra torni paralleli, lunga pratica tutti rami officina, scuola industriale, serio, attivo, disposto trasferirsi ovunque, offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 1207, SPI, Torino. 8135

CAPO ufficio approvvigionamenti offresi per media azienda meccanica not tessile. Documentata capacità ed esperienza, primarie referenze, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 5288, SPI, Torino.

CAUZIONANDO, signorina conoscenza francese inglese cerca occupazione. Scrivere cassetta 7083, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE traduttore tecnico perfetto inglese francese spagnolo 30enne pratica esperienza decennale disposto trasferirsi migliorerebbe presso importante società. Scrivere casella 139 C. SPI, Milano.

DICIASSETTENNE bella presenza volonterosa occuperebbesi commessa, seria referenze. Scriv. cassetta 3042, SPI, Torino.

DIPLOMATO ritiro ufficio autonomia anche cauzione accetta incarichi, collaborazione amministrativa, recapito. Telefonare 53-329. 5855

DONNA 37enne tuttofare offresi a ore presso persona sola. Scrivere cassetta 9048, SPI, Torino. G4563

ELEMENTO prim'ordine, studi classici, capace, lunga pratica traduzioni e recensioni francese russo, lavori redazionali e di segreteria di direzione, stenodattilografia veloce, cerca lavoro presso seria ditta. Scrivere cassetta 1204, SPI, Torino.

ELETTROMECCANICO 40enne alta capacità applicazione schemi costruzioni centrali, cabine AT-BT circuiteria provetto già mansioni direttive occuperebbesi quale tecnico lavori disposto recarsi estero. Scriv. cassetta 5259, SPI, Torino.

EX mutilatino di due Generali, bisognosissimo, offresi come: disegnatore edile, meccanico, fattorino, magazziniere, elettricista, persona di fiducia. Referenze ottime, numerose. Telefon. 81-608 Generale [illegible] F1007

FERRAMENTA [illegible] offresi commesso magazziniere. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino.

FORTE cauzione cerco posto fiducia magazziniere presso seria ditta. Scrivere cassetta 3395, SPI, Torino. F0941

GEOMETRA 27enne pratico comprovandite, perizie, amministrazioni, contabilità cerca lavoro svolgere ore libere. Scrivere cassetta 9041, SPI, Torino. G4280

GIOVANE laureato, serio, cerca impiego quale corrispondente articolista turistico Italia, eventualmente estero, presso editoriale. Palestro auto 260-576, fermo posta, Milano. 8103

GIOVANE steno dattilo comptometer impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 767-017 ore pasti. B4516

INGEGNERE elettrotecnico conoscenza lingue inglese tedesco occuperebbesi adeguatamente presso seria industria. Scrivere [illegible] 5297, SPI, Torino. B1141

INSEGNANTE [illegible] accompagnerebbe mare 8-16enne, anche mansioni vice madre. Scrivere cassetta 5296, SPI, Torino.

INSEGNANTE referenziatissima occuperebbesi istitutrice. Telefonare 775-339.

MAESTRO 29enne, referenziatissimo, accompagnerebbe mare montagna ragazzi bisognosi aiuto scolastico. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino. B3170

OFFRESI fattorino magazziniere uomo fiducia, miti pretese. Telefonare 693-065.

PENSIONATO quoista 2° grado offresi. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino.

PENSIONATO offresi custode fattorino lavori fiducia cauzionando, referenze, serietà assoluta. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M4665

PRATICA [illegible] cucina, assistenza [illegible] bambini, offresi mezza giornata, età [illegible] Scrivere cassetta 7087, SPI, Torino. B4530

PRATICISSIMO cerca lavoro pulizia alloggi uffici raschiatura pavimenti. Telefonare 70-233. B1125

PRATICISSIMO organizzazione commerciale lunga esperienza esaminerebbe proposte seria importante ditta. Scrivere cassetta 8046, SPI, Torino. M4843

QUINDICENNE, bella presenza, licenza commerciale, 2° tecnica industriale, offresi come aiuto ufficio. Scrivere cassetta 8036, SPI, Torino. M4603

RAGAZZO 16enne intelligente offresi apprendista ramo elettrotecnico. Tel. 86-366.

RAGAZZO 17enne con licenza commerciale cerca impiego. Telefonare 697-486.

RAGIONIERE praticissimo tenuta contabilità et pratiche amministrative offresi ore libere. Telefonare ore pasti 763-232.

SEGRETARIO direzione offresi per media azienda meccanica, esperienza e conoscenza ramo tributario e contenzioso contratti sindacale. Eventuali cauzione primarie referenze. Scrivere cassetta 5286, SPI, Torino. S1076

SIGNORA con figlia offresi presso persona distinta per governo casa mezza giornata in cambio alloggio. Serietà, referenze. Scrivere cassetta 5291, SPI, Torino.

SIGNORINA 28enne laureanda lettere, moralità, presenza, occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Scrivere cassetta 7094, SPI, Torino. B4003

STENODATTILOGRAFA fatturista 17enne referenze offresi. Scrivere cassetta 5391, SPI, Torino. S1097

TABORETTISTA specializzato a tutte macchine [illegible]. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino. B1130

VENTIQUATTRENNE pratico lavori meccanico, magazzino idraulica occuperebbesi anche cauzionando. Scrivere cassetta 4005 SPI, Torino. [illegible]

VENTIQUATTRENNE referenziato offresi qualsiasi lavoro decoroso anche solo pomeriggio. Scrivere cassetta 9040, SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE azienda grafica cerca Torino e provincia giovani media istruzione, presenza, attivi, da avviare carriera produttori. Scrivere cassetta 9035, SPI, Torino. G4266

OLEIFICIO Ligure assume agenti vendita olio oliva con certificati garanzia, 760 al litro. Damigiana gratis, trasporto pagato, ottima provvigione. Scrivere SPI, cassetta 22 Z, Genova. [illegible]

PEZZAMIFICIO cerca introdotti stabilimenti officine ecc. Fiorini, via Carlo Del Prete 6, Firenze. 8129

PRIMARIO oleificio cerca agenti ambosessi introdotti famiglie vendita olio oliva. Sicuro guadagno. Scrivere OMI, Castelvecchio, Oneglia. M4723

QUARANTENNE cerca lavoro per mezza giornata disponendo giardinetta. Telefonare 26-582. F0429

TRENTACINQUENNE piemontese disponendo 600 occuperebbesi rappresentante, fattorino, esattore. Telefonare 527-074.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA consegnando almeno documenti portafoglio smarrito. Querio, via Truchi 6, Venaria. G4578

AL seguente indirizzo troverete mobilio ogni specie convenientissimo. Ente Aste, Cigna 17. Telefonare 22-844. [illegible]

AMMOBILIAMENTI Treves, Mobili Fila 23, ottimo camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811

ANTICAMERE intagliate [illegible] ottime occasioni consolle medaglioni, rappresentante, corso Racconigi 124 bis 30673

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere [illegible] 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO camere, sale, tinelli. Fabbricazione propria, [illegible]. Billi, via S. Anselmo 1, angolo corso Vittorio.

ATTENZIONE! Matrimoniali 55.000, cucine 28.000. Lagrange 22 (cortile), Principe Amedeo 11 U. [illegible]

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica, Pellico 5. Telef. 62-596.

CAMERE sale tinelli soggiorni guardaroba liquidansi convenientemente. Pagella, Marsala 4. 609

CUCINE elettriche gas, frigoriferi 1956. Bertola 51, rimpetto Biblioteca Municipale. 4058

FRIGORIFERI usati, anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, migliori marche. Pagamento rateale. Gribaudi, corso Firenze 27. Telefono 23-[illegible]. 7191

MACCHINE scrivere, calcolatrici, vendo, cambio noleggio. Officina riparazioni. Mayo, Botero 4. 8958

MAGLIAIE! E' la stagione per revisionare vostra macchina. Cassoni, S. Quintino 4 G. nuova sede. 2686

MOBILI Artigiani, corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, sale, soggiorni salotti, cucine. Rateazioni. 5200

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILI «Casserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-108. 1141

MOBILIFICIO Orap 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 33.000, vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 505

OCCASIONE [illegible] prezzo barocco salotto XV laccato, indorato, libreria rustica, scrivania, entrata. Gioberti 32.

PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Po 30, telef. 533-735.

TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 3484

TELEVISORE per tutti. Migliori marche, assistenza. Tutti gli elettrodomestici. Visitateci prima di acquistare. Debernardi, Stampatori 6. [illegible]

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A banchetti interessi conveniamo presiti in giornata su auto-mezzi fino 24 mesi. Serietà. Rag. Giusta, via Amendola 8. Telefonare 51-071. T2393

A buone condizioni vendo Belvedere, Giardinetta 1100, 500 A, Aprilia, Ardea, Carmagnola 5. [illegible]

ABA, auto nuove, TV, 600, 500 C, Belvedere, Ardea e furgoni. C. Regina 153.

ABBIAMO nuove 1 3 TV belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO rateazioni 1100 (103), 1100E, 1400, giardinette, belvedere, 1100 famiglie, tipo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

AUTOAGENZIA Buggetti presenta nuovi tipi Fiat Lancia permuta vantaggiose a lunghe rateazioni. Madama Cristina 66.

AUTOAGENZIA «Centale», via Gressoney 3, telefono 774-228, vende: 103, 600 multipla, 1100 E ('53), 500 C, Ardea, Appia, Giardinette, belvedere, furgone Ardea ('52). Giardinetta Ardea, camioncini, sette quintali, [illegible]. Cambi, rateazioni.

AUTOAGENZIA Petrarca 6, vastissimo assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, nuove, seminuove. Cambi, rateazioni. Telefonare 61-501. [illegible]

AUTOCARRI 615 N 1100 ql. 15,5, Artena metano ql. 10. [illegible] facilitazioni. Piazza Carlo Felice 87 (chiosco).

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4399

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farfal E. Telefonate [illegible] 396-960. [illegible]

AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali, Apea, S. Massimo 47. Telefonare 86-104. T8315

AUTONOLEGGIO, [illegible] Jolanda 32: 1400 A 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-965. 378

FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 687-446/7/8. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento: le migliori occasioni di berline modelli 500, 1100 e 1400. Visitate il Salone dell'Usato.

FIAT 1100 TV, doppio blu, 600, Coupé Viotti, 103, 1900, 1400 1953, Ardea 4 marce, 500 C trasformabile, San Secondo 83. Telefono 687-067. 5135

FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia Roberto, Lagrange 13. Telefonare 528-662. [illegible]

METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Costantino 26, telefono 20-853. 1216

OCCASIONISSIME: Belvedere 385.000, 1100 E 260.000; 1100 E metanizzata 365.000; Topolino B 160.000; Aprilia [illegible] 115.000; Ardea 3 marce 280.000; Aurelia B 10 426.000 Vera, Pomba 11 D.

OCCASIONISSIME giardinetta legno, Ardea (1947) topolino balestrino, balilla revisionata, balilla camioncino, facilitazioni. Telefonare 73-575. [illegible]

PININ Farina Fiat 690. Elaborazione elegante. Assortimento automobili occasione. S. Secondo 83. Telefono 587-067. [illegible]

PRIVATO vende ottima 1400 1955, giardinetta perfetta. Vespucci 75.

PRIVATO vende, [illegible] 103 con Belvedere. Bologna 19, telef. 26-216.

RENAULT. Nuovi modelli 750, risultati stupefacenti ultimissima creazione 850 Dauphine, Commissionaria Rubeo, via Pietro Giuria 54, telef. 690-[illegible]. Vendita, prenotazioni, rateazioni, cambi. Assistenza, attrezzata officina, ricambi originali.

RIZZIO compra vende permuta. Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 32, telef. 61-777. T2269

RUOTE auto cambio modifico riparo. Giustetto, Genova 173. Telefono 670-155.

S.CO.RA.: 600, 1100, camioncini furgoncini Fiat [illegible] Moretti; Aprilia 1500 berlina, cabriolet 750 Moretti, giardinetta revisionata occasione. Via S. Tommaso 23. Telefono 528-062. 4460

SIGA Commissionaria Fiat-Seva via Nizza 30: vasto assortimento autoveicoli usati: 500, 600, 1100 B, 103, 1400, 1900, Ardea, furgoncini, camioncini, autocarri diversi. Rateazioni. 661

SOSPENSIONI, ammortizzatori, freni, sostituisce ripara rapidissimamente; verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. SAF, Montebello 21 angolo corso S. Maurizio Telefonare 839-907. 7438

TRABALDO, Susa 4, ricambi occasione 3 RO 621, 682, 634, 635, Mack, GMC, Dodge, Jeeppone. M5324

VENDESI ogni tipo auto usata in buonissimo stato. Facilitazioni pagamento. Via Saluzzo 53, Telefono 60-822. 4209

VENDESI 103 [illegible] mod. [illegible] 776-892 dopo ore 11. [illegible]

VENDESI 500 C del 1954, motore accessori. Telefonare 21-633. [illegible]

VENDIAMO bellissima 500 C in ordine, ricca accessori, rateazioni. Vercelli 113.

VENDONSI rateizzando: Aprilia 13 Volts, furgone Ardea, buone condizioni. Autorimessa Carp, Torino, via G. Bruno 162.

VULCANIZZANTE istantaneo Fan-Fix Ciserione Trombo bisono potentissime, lampade emergenza. Agenzia Italiana Cima, via Gioberti 26, Torino. 433

ZERBINO: autocarri Fiat media portata furgoni, giardinette autovetture, Tunisi 197. telefono 670-092. 7297

103 nero fine '954, Belvedere ultimissime vendo, Via Susa 26. 5461

600 vende privato. Telefonare 776-537.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO sempre ultime occasioni ogni cilindrata. Rateazioni, Piazza Vittorio Veneto 16. [illegible]

APE motofurgoncino o calessino occasione cerco. Scrivere Temaro, Tonco Monferrato. M4651

ASPIRANTI automobilisti Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1976

ASSORTIMENTO moto militari e ricambi. Via S. Bernardino 7, telef. 31-305.

ATTENZIONE Agenzia autorizzata Vespa, Capriolo, Itom, Motom, nuovi modelli incomparabili, assistenza gratuita. Bancola, S. Dalmazzo 4. F1150

AVETE visto la nuova Lambretta 125LD? Presso Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, la potrete provare! Rateizzazioni, permute di ogni tipo alle condizioni migliori. 5790

BIANCHI Tonale 175 cc. Tutti i tipi velomotori cicli. Borgarello, concessionario diretto, Camerana 2. 399

CAPRIOLO. Ultimi modelli: Capriolino NSU 49 ciclomotore all'avanguardia nella tecnica motoristica. Capriolo 75 vera utilitaria per lavoro, turismo. Capriolo 150 bicilindrico d'occasione per sportivo esigente. Concessionario Cereso, Marconi 5.

COMPERO Vespa Gran Sport occasione, contanti. Telefonare 294-553 mattino.

COMPRO Vespa se occasione '51-'56 mostrate. Preventivi [illegible] riparazioni. [illegible] Bianchini. G4358

GILERA abbiamo ultimi modelli 175, Tipo sitatoci, prenotatevi. Facilitazioni pagamento. Consegna pronta modelli 150, lire 187.000. Gianna, Giulio Cesare 44, telefono 21-606. 2742

ITOM, ciclomotore che gradisce i confronti. Troverete il più vasto assortimento dal Concessionario diretto: Siliano, Varallo 11. 663

ITOM dieci modelli diversi, motocarro, assistenza gratuita, biciclette. Concessionario diretto: Romero, Piacenza 51.

LAMBRETTA, Vespa, alle migliori condizioni vende, permuta, rateizza Baldestriero, via Viberti 25, tel. 390-668; Datello, via Domodossola 30, tel. 772-664; Pansar, corso Orbassano 108, tel. [illegible]; Pasquero, via Princ. Amedeo 11, tel. 43-668. [illegible], la moto dei competenti, tutti i nuovi tipi da Cavallieri, Nizza 35.

MONDIAL 160 seminuova, 1800 km., vendesi, Cuffia, Susa 17, Torino.

MOTOM, annuncia grande novità: nuovo modello 48, maggiore potenza, minor consumo. Ulteriori ribassi: 82.000 rigido, 98.000 molleggiato. Piazza Vittorio Veneto 16. 1421

MOTOM, occasioni tutti i prezzi. Garavini, corso Orbassano 26, telef. 583-546.

MOTOM. Occasionissime con garanzia. Motogarage, G. Bove 3. Telef. 582-331.

PEGASO, il 4 tempi economico, per il vostro lavoro, per le gite, per le vacanze. Provatelo senza impegno. Cambi, rateazioni. Rossi, via Chialamberto. Telefono 764-308. 7360

PEGASO 48 quattro tempi più perfetto, più economico, il migliore. Dimostrazioni Garavini, c. Orbassano 22, tel. 583-546.

PUCH. Ultimissimi modelli. Puch motofurgoncini, dimostrazioni, Garavini, corso Orbassano 22. Telef. 583-546. 1422

RIMORCHIETTI Risciò per auto, motoscooters, lire 66.000. Covolo, Giulio Cesare 155, Torino. Telefonare 21-185.

VENDO Vespa 1951 perfette condizioni. Telefonare 397-330. [illegible]

VESPA Elli. Agenzia Piaggio. Rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via [illegible]. Telefono 50-566. [illegible]

VESPA, motofurgoncino Ape, vendo, compro, cambio, [illegible]. Sovietica 165, telef. 390-626. 1794

VESPA, [illegible], cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni, occasioni Toss, corso S. Maurizio 31. 1246

VESPANOLEGGIO nuovi modelli, noleggiamo anche Lambrette, via Saluzzo 52. Telefono 60-771. 4046

VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Cavallari, corso Francia 21, via Nizza 85.

250 [illegible] vendo. Telefonare 83-552 ore pasti. F4797

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bocchetta accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-674. T1189

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. [illegible], C. Alberto 49-51, telef. 47-373.

A Torino [illegible] la Grande Esposizione permanente Mobili di Cantù, via San Franc. Paola 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento.

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale barocco, rinascimento, sedie pelle 150.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni: prematrimoniali private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 40-100, 531-549.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telef. 531-191. 4265

ACQUISTA bottiglie [illegible], ferro, lisci, dischi, soprammobili, oggetti occasione. Telefonare 200-529. 4692

AL Centro Radio, San Secondo 46, cambiansi vecchi apparecchi con nuove radio modulazione di frequenza per nuove programmi televisivi. Frigoriferi Crosley, Majestic, Kelvinator, Ready, Fiat, lavatrici Kiawer, Riber, Candy, Hoover, Castor, televisori, cucine. Sconti speciali, rateazioni. 6529

ALIMENTARI importante ditta cerca piazzista per zona Torino Salumerie, alimentari; altro per drogherie e viaggiatore per provincia Torino. Telef. 48-360.

ANTICA casa olearia, [illegible] olii oliva di ogni tipo e olii di semi super-raffinati, assume come libere agenti provetti con referenze. Scrivere SPI, casella 5 Z, Genova.

ANTICA Casa olearia, vera produttrice olio oliva, concede a persona seria, residenti anche piccoli centri, introdotti famiglie, istituti, enti, incarico vendita. Ottime condizioni senza [illegible]. Sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati statali desiderosi trovare occupazione redditizia. Oleificio Paolo Berio, casella postale 436, Oneglia.

CASA del Lampadario. Liquidiamo un blocco di lampadari di produzione 1953-1955 ed una forte partita di lampadari usati ritirati ai nostri clienti. Vere occasioni. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino. Telefoni: 553-979, 521-477.

CASA del Lampadario. Liquidiamo una forte partita di lavabiancheria, di produzione 1954-1955 con sconti variabili dal 30 al 50%. Piazzetta Madonna degli Angeli 2. Torino [illegible] 553-979, 521-477.

CASA del Lampadario, ottima occasione liquidiamo frigoriferi produzione 1954-'55 a prezzi eccezionali. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino. Telefoni 553-979, 521-477. 5078

DIGESTIVO «Forges» prodotto Laboratorio Tecnico Erboristico, Arbor Distillatori, preparando [illegible] cercano rappresentanti Piemonte Liguria, piazzisti Torino [illegible] Bar Drogherie Pasticcerie. Specificare zone, eventuali ditte abituali, se forniti mezzo trasporto. Scrivere: Ferrero Giovanni, piazza Castello n. 71, Torino. G4145

ERCOLI Officina riparazioni macchine calcolatrici, scrivere, addizionatrici, tecnici specializzati ogni marca. Pietro Micca 9. telefono 45-735. 5143

FARMACEUTICI ditta concessionaria decennale attività, organizzazione propagandistica e commerciale primordine, referenze garanzie tutto riposo, assumerebbe concessione per il Nord Italia di produzione qualificata, scientificamente aggiornata. Si riservano particolarmente antibiotici. Scrivere casella 95 C. SPI, Milano. 7083

FRIGORIFERI Federal. [illegible] Frattoferte, modelli 1956, minimo ingombro, massima garanzia, col sensazionale Bifroster. Fiat, Bosch, General, Crosley, Karson, ecc., lavatrici, cucine gas, lucidatrici, aspirapolveri, facilitazioni, cambi, serietà. Concessionario Briero, corso Vittorio 86 (monumento). 2362

IMPORTANTE ditta [illegible] macchine lavaggio [illegible] cerca rappresentante Piemonte introdotto tintorie. Scrivere casella 116 C. SPI, Milano. [illegible]

LABORATORIO bottoni alla moda cerca rappresentanti [illegible] Torino Piemonte. [illegible]. Scrivere cassetta 8008, SPI, Torino. M5264

LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori. F.lli Becoaria, via [illegible] 14, telef. 520-010. 377

MACCHINE [illegible], nazionali, prezzi imbattibili, applicazione mobiletti, motorini. Occasioni. Gribaldo, S. Francesco Paola 4. 7613

OCCASIONE vendo mobilio usato salotto [illegible] letto singolo rococò altra matrimoniale [illegible] francese, pranzo barocco. Telefonare 567-541 ore 13-14.

OCCASIONISSIMA. Artigiano mobiliere vende sottocosto bellissima sala pranzo [illegible]. Rateazioni, Telefonare [illegible].

PIANOFORTI Coconato, Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende, compra, ripara, noleggia. 439

SINGER, Norman, Pfaff, altre marche, cambi, applicazione mobiletti motorini. Agagliate, Gioberti 1. 2902

SNELLEZZA della donna, [illegible] con metodo infallibile, facile, innocuo, senza medicine, senza regimi, senza cure faticose, senza ginnastica, senza massaggio. Gratis opuscolo [illegible]. Biosnot, corso Francia 318, Torino. S3710

SPECIALITA' cucine [illegible], laccate, armadi assortiti. Mobilificio Fosso, via Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636

SVENDITA [illegible] macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472

TAILLEURS, soprabiti signora pura lana eleganti: [illegible], 30.000. Roggero, Secchi 54. [illegible]

TAPPEZZERIA carta acquisterete ad eccezionali prezzi fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 3.

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. 8016

A buone rateazioni: 103, 1400, 600, 500 belvedere, [illegible] occasioni. Cavalieri, Brescia 18, telef. 20-808. 5018

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 46-176.

ALFA Romeo 1900 Ti perfetta vendo o cambio. Telefonare 587-148. S1311

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: Appia, Ardea ultime, 103, 103 TV, 1100 A '47, 1100 E '52, 1100 E coupé 2 posti bellissimo, 1100 Sport Farina, 1100 Derby Berlone, Belvedere, 500 C. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 18, «Roberto», TV 4 mesi, 103 famigliare ultimo tipo, 103, 600, belvedere, furgoncino C 1955. Cambi, rateazioni. Telef. [illegible].

ALL'AUTOFARO dimostrazioni nuove [illegible]. Pronta consegna elaborate Viotti. Prenotazioni tutte le marche. Vasto assortimento occasioni in garanzia 6 mesi. Cambi rateazioni. Accademia Albertina 3. Telefono 882-892. 8612

ALL'AUTOSALONE «Tamiore», Roma 237 bis, telefono 42-535, [illegible] ritiate: vetture nuove, elaborate, fuori serie. Occasionissime: 500 C, 103, 103 TV Farina, 1100-B-E, 1400, Giulietta, Ardea, Aurelia Gran Turismo 2500. Cambi, rateazioni. 5019

ARDEA 1947 ottime 260.000; Topolino 200.000 perfetta, furgoncino. Corso Vittorio 117. M4673

AUTONOLEGGIO Moderno [illegible] autista, servizio domicilio, notturno. Telefonare 26-931. 3094

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne, via Mombarone 66. Tel. [illegible].

AUTOSALONE [illegible], Principe Eugenio 1 vende: camioncini furgoni 1100 ELR microcini furgoni Ardea, locarro come nuovo, Aurelia, Ardea '53 ultimissime, giardinette vetture 500, Aprilia, Prenotazioni, cambi, rateazioni. 3

BELLISSIMO TV, 103 famigliare, vetture, Ardea recentissime, 1100 E B, 500 C, belvedere, giardinette. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3. 466

BOTTO, Montebello 4. Telefono 882-294, compra, vende, permuta, 600 con 600 occasione. 7553

BUONA occasione 1400 ottima vendo o cambio con 500 C. Telefonare 587-148.

COMPRO contanti Appia, 1100, 600, 500 C recentissimi. Capello, Lagrange 17.

DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Luca, corso Vittorio 88, telef. 48-301.

ESATAU cabina avanzata, Bota nafta. Vendita esclusiva Commissionaria Lancia, Supercar, Fratelli Collino, via Fabro 10. Telefonare 49-692. 6570

IPITALIS anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-048. [illegible]

LANCIA Aprilia 1950, 6 posti pelle ottima vendo 180.000. Rosselli, Massena 61. Telefono 585-068, Torino. B4482